



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 600 della seduta del 18 NOV. 2022.

Oggetto: Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro) _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Dirigente di Settore: _____

Alla trattazione dell'argomento _____

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente		X
8	MAURO DOLCE	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 512275 del 18 NOV. 2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

RICHIAMATI

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che recepisce la Direttiva 2001/42/CE;

VISTA

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 28 marzo 2022 "Approvazione del documento finale Strategia di specializzazione Intelligente 2021/2027, della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante "Buona governance della S3 e dei relativi Annex."
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e del Rapporto Ambientale di VAS" con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
-

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 aprile 2022 l'Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") e del Fondo sociale europeo Plus ("FSE+") nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia;
- il programma è stato redatto dall'Italia di concerto con i partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060;
- il programma contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 22, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 ed è stato redatto conformemente al modello di cui all'allegato V del medesimo regolamento;
- conformemente all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060, il programma illustra la valutazione dell'Italia in merito al rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e delle condizioni abilitanti tematiche collegate agli obiettivi specifici selezionati per il programma;
- la Commissione prende atto della valutazione dell'Italia, in cui l'Italia conclude in merito al mancato rispetto di alcune condizioni abilitanti tematiche. A norma dell'articolo 15, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, le spese relative a operazioni connesse all'obiettivo specifico o agli obiettivi specifici interessati dalla condizione abilitante non soddisfatta possono essere incluse nelle domande di pagamento, ma non dovrebbero essere rimborsate dalla Commissione fino a quando la Commissione non abbia informato lo Stato membro del rispetto della condizione abilitante a norma dell'articolo 15, paragrafo 4, primo comma, di tale regolamento.
- conformemente all'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/1060 la Commissione ha valutato il programma e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 2 dello stesso articolo in data 29 giugno 2022;
- l'Italia ha trasmesso informazioni aggiuntive in data 7 ottobre 2022 e 12 ottobre 2022 e ha presentato una revisione del programma in data 12 ottobre 2022;

DATO ATTO CHE la Commissione ha concluso che il programma:

- è conforme al regolamento (UE) 2021/1060 e ai regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- è coerente con l'accordo di partenariato dell'Italia e tiene conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, delle pertinenti sfide individuate nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

PRESO ATTO

- della Decisione della Commissione C(2022)8027 final del 3.11.2022, allegata alla presente deliberazione, che approva il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- della nota n. 442692 del 07/10/2022 avente ad oggetto "D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii – Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Autorità procedente Regione Calabria – Dipartimento Programmazione Unitaria. Nota istruttoria per la predisposizione del parere motivato VAS;
- delle autorità del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per come indicate nella sezione 5:

- Autorità di gestione: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- Autorità di audit: Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit;
- Organismo che svolge la Funzione Contabile: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Economia e Finanze;
- della modifica del settore competente della Strategia di specializzazione Intelligente 2021/2027 (S3);
- della necessità di nominare il responsabile del PRIGA,
- della necessità di istituire un punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;

ATTESO CHE

- a norma dell'articolo 86, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) 2021/1060, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nella presente decisione occorre tuttavia definire gli elementi necessari per l'assunzione degli impegni di bilancio relativi al programma;

RICHIAMATI

- l'art. 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che "Ciascuno Stato membro istituisce un Comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («Comitato di Sorveglianza») previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma.”;
- l'art. 39 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede la composizione del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede le funzioni del Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO DI

- prendere atto del testo della Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 (Allegato 1);
- prendere atto del testo definitivo del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea (Allegato 2);
- istituire il Comitato di Sorveglianza per sorvegliare l'attuazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 secondo la composizione riportata in allegato (Allegato 3);
- nominare le autorità del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per di seguito indicato:
 - Autorità di gestione: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Programmazione Unitaria: Dott. Maurizio Nicolai;
 - Autorità di audit: Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit: Dott.ssa Roberta Porcelli;
 - Organismo che svolge la Funzione Contabile: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Economia e Finanze: Dott. Filippo De Cello;
- di prendere atto che il settore competente della Strategia di specializzazione Intelligente 2021/2027 (S3) è il "Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR/FSE – S3) del Dipartimento Programmazione Unitaria”;
- demandare all'AdG del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027:

- o la predisposizione del PRIGA e la nomina del responsabile del PRIGA;
- o la nomina del punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
- o la trasmissione alla Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale del testo definitivo del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea (Allegato 2) per l'acquisizione del parere motivato VAS;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione"; - la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- prendere atto del testo della Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 (Allegato 1);
- di prendere atto del testo definitivo del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (Allegato 2) così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022;
- di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 secondo la composizione riportata in allegato (Allegato 3);
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di provvedere al soddisfacimento di tutti gli adempimenti post Decisione come disposto dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- di nominare le autorità del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per di seguito indicato:

- Autorità di gestione: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Programmazione Unitaria: Dott. Maurizio Nicolai;
 - Autorità di audit: Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit: Dott.ssa Roberta Porcelli;
 - Organismo che svolge la Funzione Contabile: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Economia e Finanze: Dott. Filippo De Cello;
- di prendere atto che il settore competente della Strategia di specializzazione Intelligente 2021/2027 (S3) è il "Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR/FSE – S3) del Dipartimento Programmazione Unitaria";
 - di demandare all'AdG del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027:
 - la predisposizione del PRIGA e la nomina del responsabile del PRIGA;
 - la nomina del punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
 - la trasmissione alla Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale del testo definitivo del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea (Allegato 2) per l'acquisizione del parere motivato VAS;
 - di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.



(MONTILLA)

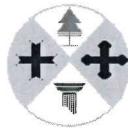
IL PRESIDENTE



(COEHIUTO)

delegato alla deliberazione
n. 600 del 18 NOV. 2022

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 512275 del 18/11/2022



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto

Presidente Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Prohgramma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti.". Riscontro nota prot. 510989 del 18/11/2022.

A riscontro della nota prot. 510989 del 18/11/2022, relativa alla proposta deliberativa "Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Prohgramma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti." di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



filippo de
cello
18.11.2022
15:13:42
GMT+01:00

1 di 1



Bruxelles, 3.11.2022
C(2022) 8027 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 3.11.2022

**che approva il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027"
per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale
europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della
crescita" per la regione Calabria in Italia**

CCI 2021IT16FFPR003

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 3.11.2022

che approva il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia

CCI 2021IT16FFPR003

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti¹, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) In data 29 aprile 2022 Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") e del Fondo sociale europeo Plus ("FSE+") nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia.
- (2) Il programma è stato redatto dal Italia di concerto con i partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060.
- (3) Il programma contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 22, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 ed è stato redatto conformemente al modello di cui all'allegato V del medesimo regolamento.
- (4) Conformemente all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060, il programma illustra la valutazione dell'Italia in merito al rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e delle condizioni abilitanti tematiche collegate agli obiettivi specifici selezionati per il programma. La Commissione prende atto della valutazione dell'Italia, in cui l'Italia conclude in merito al mancato rispetto di alcune condizioni abilitanti tematiche. A norma dell'articolo 15, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, le spese relative a operazioni connesse all'obiettivo specifico o agli obiettivi specifici interessati dalla condizione abilitante non soddisfatta possono essere incluse nelle domande di pagamento, ma non dovrebbero essere rimborsate dalla Commissione fino a quando la Commissione non abbia informato lo Stato membro del

¹ GUL 231 del 30.6.2021, pag. 159.

rispetto della condizione abilitante a norma dell'articolo 15, paragrafo 4, primo comma, di tale regolamento.

- (5) Conformemente all'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/1060, la Commissione ha valutato il programma e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 2 dello stesso articolo in data 29 giugno 2022. L'Italia ha trasmesso informazioni aggiuntive in data 7 ottobre 2022 e 12 ottobre 2022 e ha presentato una revisione del programma in data 12 ottobre 2022.
- (6) La Commissione ha concluso che il programma è conforme al regolamento (UE) 2021/1060 e ai regolamenti (UE) 2021/1058² e (UE) 2021/1057³ del Parlamento europeo e del Consiglio, è coerente con l'accordo di partenariato dell'Italia e tiene conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, delle pertinenti sfide individuate nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.
- (7) A norma dell'articolo 86, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) 2021/1060, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴. Nella presente decisione occorre tuttavia definire gli elementi necessari per l'assunzione degli impegni di bilancio relativi al programma.
- (8) A norma dell'articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060, è necessario fissare per ciascuna priorità il tasso di cofinanziamento e l'importo massimo del sostegno dei fondi. È inoltre necessario precisare se il tasso di cofinanziamento per la priorità si applica al contributo totale, compreso il contributo pubblico e privato, o al contributo pubblico.
- (9) La presente decisione non pregiudica la posizione della Commissione per quanto riguarda la conformità di ogni operazione finanziata nell'ambito del programma alle norme sugli aiuti di Stato applicabili al momento in cui è erogato il sostegno.
- (10) È pertanto opportuno approvare il programma,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, presentato nella sua versione definitiva in data 12 ottobre 2022.

² Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60).

³ Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 21).

⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 2

1. L'importo massimo a titolo del FESR e del FSE+ per l'intero periodo di programmazione e per anno, è fissato nell'allegato I.
2. L'importo massimo del sostegno per il programma è fissato a 2 221 155 204 EUR, da finanziarsi a titolo delle seguenti linee di bilancio specifiche secondo la nomenclatura del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022:
05 02 01.01: 1 762 950 091 EUR (FESR – regioni meno sviluppate);
07 02 01.01: 458 205 113 EUR (FSE+ – regioni meno sviluppate).
3. Il tasso di finanziamento per ciascuna priorità per fondo è fissato nell'allegato II. Il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità si applica al contributo pubblico.

Articolo 3

Sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ad eccezione di:

- Condizione abilitante tematica ‘2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue’;
- Condizione abilitante tematica ‘2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti’;
- Condizione abilitante tematica ‘3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato’.

Articolo 4

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

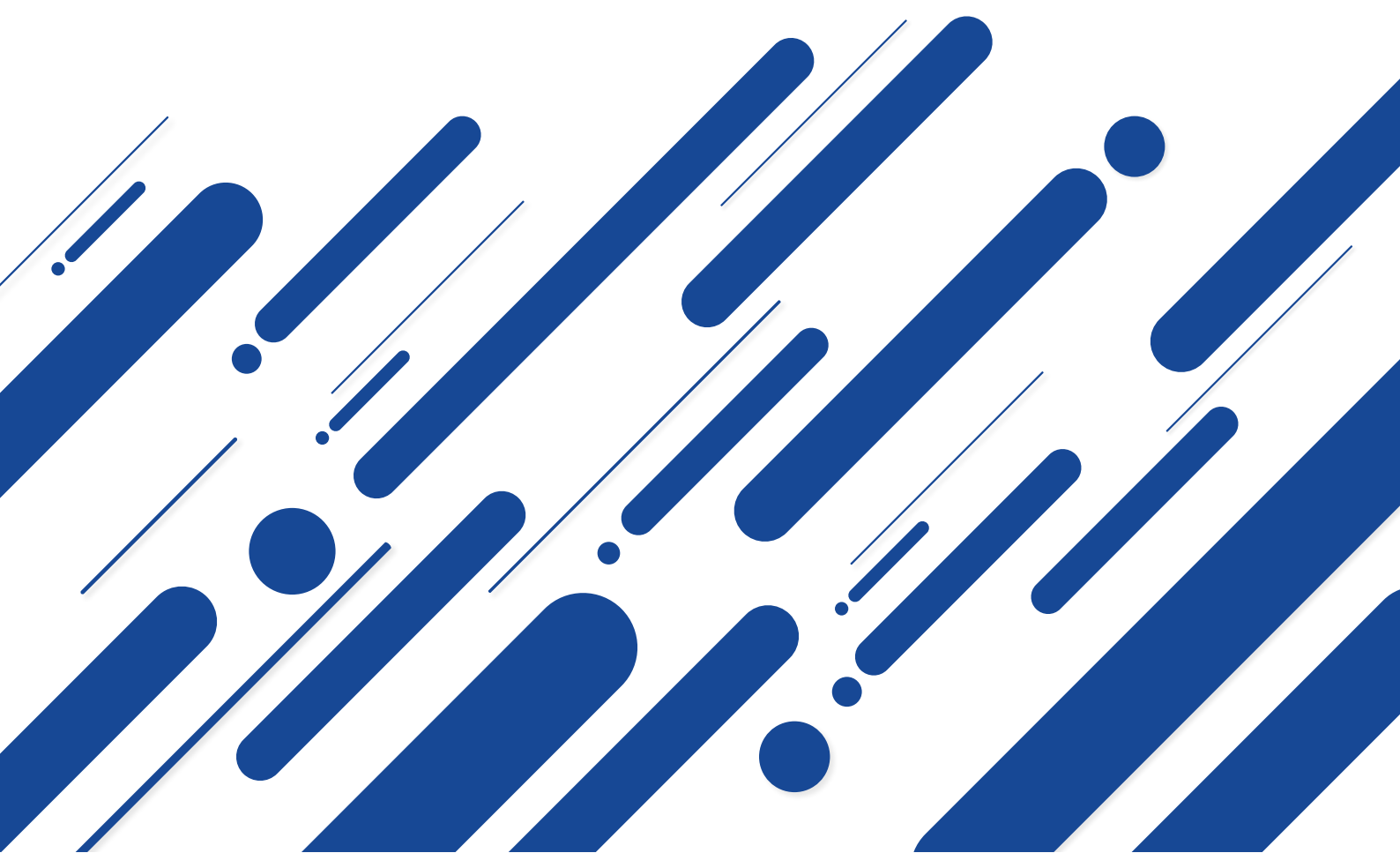
Fatto a Bruxelles, il 3.11.2022

Per la Commissione
Elisa FERREIRA
Membro della Commissione



Programma Regionale **CALABRIA** *FESR FSE+ 2021-2027*

Approvato dalla Commissione europea con
Decisione C(2022) 8027 del 3 novembre 2022



Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT16FFPR003
Titolo in inglese	RP Calabria ERDF ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027
Versione	1.2
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	C(2022)8027
Data della decisione della Commissione	3-nov-2022
Regioni NUTS oggetto del programma	ITF6 - Calabria ITF61 - Cosenza ITF62 - Crotona ITF63 - Catanzaro ITF64 - Vibo Valentia ITF65 - Reggio di Calabria
Fondo/i interessato/i	FESR FSE+
Programma	<input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche	19
Tabella 1.....	27
2. Priorità.....	61
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica	61
2.1.1. Priorità: 1. Una Calabria più competitiva e intelligente	61
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR).....	61
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	61
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	61
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	63
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	64
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	64
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	64
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	65
2.1.1.1.2. Indicatori	65
Tabella 2: indicatori di output.....	65
Tabella 3: indicatori di risultato.....	66
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	66
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	66
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	68
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	68
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	68
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	68
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR).....	69
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	69
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	69
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	71
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	71
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	71
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	72
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	72
2.1.1.1.2. Indicatori	72
Tabella 2: indicatori di output.....	72
Tabella 3: indicatori di risultato.....	73
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	73
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	73
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	74
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	74
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	74
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	74

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).....	76
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	76
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	76
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	77
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	77
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	78
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	78
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	78
2.1.1.1.2. Indicatori.....	79
Tabella 2: indicatori di output.....	79
Tabella 3: indicatori di risultato.....	79
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	79
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	79
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	80
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	80
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	80
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	81
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)	82
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	82
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	82
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	83
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	83
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	83
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	83
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	84
2.1.1.1.2. Indicatori.....	84
Tabella 2: indicatori di output.....	84
Tabella 3: indicatori di risultato.....	85
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	85
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	85
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	85
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	85
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	86
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	86
2.1.1. Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile.....	87
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR).....	87
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	87
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	87
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	89

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	89
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	89
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	89
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	90
2.1.1.1.2. Indicatori	90
Tabella 2: indicatori di output.....	90
Tabella 3: indicatori di risultato.....	91
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	91
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	91
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	92
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	92
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	92
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	92
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	93
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	93
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	93
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	94
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	95
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	95
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	95
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	95
2.1.1.1.2. Indicatori	96
Tabella 2: indicatori di output.....	96
Tabella 3: indicatori di risultato.....	96
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	96
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	97
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	97
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	97
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	97
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	98
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)	99
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	99
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	99
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	100
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	100
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	100
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	101

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	101
2.1.1.1.2. Indicatori.....	101
Tabella 2: indicatori di output.....	101
Tabella 3: indicatori di risultato.....	102
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	102
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	102
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	103
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	103
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	103
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	103
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR).....	104
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	104
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	104
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	105
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	106
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	106
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	106
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	107
2.1.1.1.2. Indicatori.....	107
Tabella 2: indicatori di output.....	107
Tabella 3: indicatori di risultato.....	108
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	108
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	108
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	109
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	109
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	109
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	109
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)	110
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	110
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	110
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	112
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	112
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	112
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	112
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	113
2.1.1.1.2. Indicatori.....	113
Tabella 2: indicatori di output.....	113
Tabella 3: indicatori di risultato.....	113
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	114

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	114
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	114
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	115
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	115
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	115
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR).....	116
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	116
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	116
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	118
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	119
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	119
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	119
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	120
2.1.1.1.2. Indicatori	120
Tabella 2: indicatori di output.....	120
Tabella 3: indicatori di risultato.....	121
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	121
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	121
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	121
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	122
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	122
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	122
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)	123
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	123
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	123
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	124
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	124
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	125
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	125
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	125
2.1.1.1.2. Indicatori	126
Tabella 2: indicatori di output.....	126
Tabella 3: indicatori di risultato.....	126
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	126
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	127
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	127
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	127
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	127
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	127

2.1.1. Priorità: 2bis. Una Calabria resiliente attraverso una mobilità urbana sostenibile (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione).....	129
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR).....	129
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	129
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	129
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	131
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	131
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	131
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	131
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	132
2.1.1.1.2. Indicatori	132
Tabella 2: indicatori di output.....	132
Tabella 3: indicatori di risultato	133
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	133
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	133
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	134
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	134
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	134
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	134
2.1.1. Priorità: 3. Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale.....	135
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	135
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	135
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	135
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	137
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	137
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	137
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	137
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	138
2.1.1.1.2. Indicatori	138
Tabella 2: indicatori di output.....	138
Tabella 3: indicatori di risultato	138
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	139
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	139
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	139
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	140
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	140
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	140
2.1.1. Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+).....	141

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	141
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	141
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	141
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	142
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	142
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	143
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	143
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	143
2.1.1.1.2. Indicatori	144
Tabella 2: indicatori di output.....	144
Tabella 3: indicatori di risultato	144
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	144
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	144
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	145
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	145
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	145
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	145
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).....	147
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	147
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	147
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	149
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	149
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	150
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	150
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	150
2.1.1.1.2. Indicatori	150
Tabella 2: indicatori di output.....	150
Tabella 3: indicatori di risultato	151
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	151
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	151
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	151
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	152
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	152
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	152
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita	

professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	153
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	153
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	153
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	154
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	155
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	155
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	155
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	156
2.1.1.1.2. Indicatori	156
Tabella 2: indicatori di output.....	156
Tabella 3: indicatori di risultato	156
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	156
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	157
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	157
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	157
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	157
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	158
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+).....	159
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	159
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	159
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	160
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	160
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	161
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	161
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	161
2.1.1.1.2. Indicatori	161
Tabella 2: indicatori di output.....	161
Tabella 3: indicatori di risultato	162
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	162
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	162
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	162
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	162
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	163
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	163
2.1.1. Priorità: 4ISTR. Una Calabria con più istruzione (FSE+)	164
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	164

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	164
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	164
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	166
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	167
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	167
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	167
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	167
2.1.1.1.2. Indicatori	168
Tabella 2: indicatori di output.....	168
Tabella 3: indicatori di risultato.....	168
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	168
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	168
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	169
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	169
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	169
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	169
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	171
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	171
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	171
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	172
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	172
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	173
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	173
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	173
2.1.1.1.2. Indicatori	173
Tabella 2: indicatori di output.....	173
Tabella 3: indicatori di risultato.....	174
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	174
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	174
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	174
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	174
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	175
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	175
2.1.1. Priorità: 4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+).....	176
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	176
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	176

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	176
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	178
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	178
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	178
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	179
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	179
2.1.1.1.2. Indicatori	179
Tabella 2: indicatori di output	179
Tabella 3: indicatori di risultato	179
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	180
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	180
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	180
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	180
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	181
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	181
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	182
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	182
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	182
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	185
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	185
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	185
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	185
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR	186
2.1.1.1.2. Indicatori	186
Tabella 2: indicatori di output	186
Tabella 3: indicatori di risultato	186
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	186
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	187
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	187
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	187
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	187
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	188
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	189
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	189
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	189
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	190

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	190
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	191
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	191
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	191
2.1.1.1.2. Indicatori	191
Tabella 2: indicatori di output.....	191
Tabella 3: indicatori di risultato.....	192
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	192
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	192
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	192
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	192
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	193
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	193
2.1.1. Priorità: 4GIOV. Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile).....	194
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	194
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	194
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	194
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	195
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	196
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	196
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	196
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	196
2.1.1.1.2. Indicatori.....	197
Tabella 2: indicatori di output.....	197
Tabella 3: indicatori di risultato.....	197
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	197
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	197
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	198
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	198
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	198
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	198
2.1.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	200
2.1.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	200
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	200

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	200
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	201
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	201
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	201
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	201
2.1.1.1.2. Indicatori.....	201
Tabella 2: indicatori di output.....	201
Tabella 3: indicatori di risultato.....	202
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	202
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	202
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	202
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	203
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	203
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	203
2.1.1. Priorità: 4FESR. Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (FESR)	204
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR).....	204
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	204
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	204
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	205
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	205
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	205
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	205
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	206
2.1.1.1.2. Indicatori.....	206
Tabella 2: indicatori di output.....	206
Tabella 3: indicatori di risultato.....	206
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	206
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	206
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	207
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	207
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	207
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	207
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR).....	208
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	208
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	208
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	209

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	209
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	209
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	210
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	210
2.1.1.1.2. Indicatori	210
Tabella 2: indicatori di output.....	210
Tabella 3: indicatori di risultato.....	210
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	211
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	211
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	211
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	211
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	212
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	212
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)	213
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	213
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	213
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	214
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	214
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR	215
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	215
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	215
2.1.1.1.2. Indicatori	215
Tabella 2: indicatori di output.....	215
Tabella 3: indicatori di risultato.....	216
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	216
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	216
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	216
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	217
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	217
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	217
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)	218
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	218
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	218
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	220
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	220
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	220

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	220
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	220
2.1.1.1.2. Indicatori.....	221
Tabella 2: indicatori di output.....	221
Tabella 3: indicatori di risultato.....	221
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	221
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	221
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	222
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	222
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	222
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	222
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR).....	223
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	223
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+.....	223
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	224
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	225
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	225
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	225
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	226
2.1.1.1.2. Indicatori.....	226
Tabella 2: indicatori di output.....	226
Tabella 3: indicatori di risultato.....	226
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	226
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	227
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	227
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	227
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	227
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	227
2.1.1. Priorità: 5. Una Calabria più vicina ai Cittadini.....	229
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).....	229
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	229
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+.....	229
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	231
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	231
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	232
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	232
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	233
2.1.1.1.2. Indicatori.....	233

Tabella 2: indicatori di output.....	233
Tabella 3: indicatori di risultato.....	234
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	234
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	234
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	235
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	235
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	236
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	236
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR).....	237
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi.....	237
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+.....	237
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	239
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+.....	239
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	240
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR.....	240
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	241
2.1.1.1.2. Indicatori.....	241
Tabella 2: indicatori di output.....	241
Tabella 3: indicatori di risultato.....	241
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	242
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	242
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	242
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale.....	243
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	243
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	243
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	244
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica (FESR).....	244
2.2.1.1. Interventi dai fondi.....	244
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	244
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	246
2.2.1.2. Indicatori.....	247
Tabella 2: Indicatori di output.....	247
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	247
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	247
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	248
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	248
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 7. Assistenza tecnica (FSE+).....	249
2.2.1.1. Interventi dai fondi.....	249
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	249
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	252
2.2.1.2. Indicatori.....	252
Tabella 2: Indicatori di output.....	252
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento.....	252

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento.....	252
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+.....	253
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF.....	253
3. Piano di finanziamento	254
3.1. Trasferimenti e contributi (1).....	254
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)	254
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)	254
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	255
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)	255
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)	255
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione	255
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)	255
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)	256
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione	256
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)	256
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio	256
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)	256
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno).....	256
3.4. Ritrasferimento (1).....	257
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno).....	257
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)	257
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	258
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno.....	258
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale	259
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale	259
4. Condizioni abilitanti.....	260
5. Autorità di programma.....	314
Tabella 13: autorità di programma.....	314
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	314
6. Partenariato	315
7. Comunicazione e visibilità.....	319
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi	321
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	321
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi	322
A. Sintesi degli elementi principali.....	322
B. Dettagli per tipo di operazione	323
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari.....	323
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	323
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.	323

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	323
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.....	323
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	323
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi	325
A. Sintesi degli elementi principali.....	325
B. Dettagli per tipo di operazione	326
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario	327
DOCUMENTI.....	329

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del **quadro socioeconomico calabrese**, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva sulle persone, sulle imprese e sulle risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo, Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

Per una maggiore efficienza attuativa degli investimenti è strategico rafforzare le strutture tecniche e amministrative coinvolte nel processo di programmazione, gestione e attuazione degli interventi. Nel PR 21-27 vengono estesi gli interventi di capacity building (ACB), in modo coordinato e sinergico, ai soggetti coinvolti nella gestione delle politiche pubbliche (OI, enti locali, destinatari, PMI, parti sociali e società civile). Questa radicale riorganizzazione della struttura del PR, che non vedrà più un unico Asse gestito centralmente ma, una nuova impostazione a mosaico, dettagliato nell'ambito del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA). Il PR prevede per gli OP 1 (OS 1.1), 2 e 5 e di Assistenza Tecnica risorse che accompagnano l'attuazione sul territorio assicurando il rafforzamento, la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti gli attori. Gli interventi di ACB consistono in specifiche attività di formazione, snellimento delle procedure e dei processi, sviluppo delle competenze e degli stakeholder coinvolti nell'attuazione, mentre con le Azioni attivabili sul PN CAPCOE si prevedono interventi di inserimento di nuovo personale, per rafforzare l'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale.

Così come previsto nell'AdP (capitolo 2.2), la complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonché l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo (cfr. Comitato AP) cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Scenari, Sfide e Priorità

OP1- Nonostante gli investimenti realizzati in questi anni, i processi di ricerca, sviluppo e innovazione appaiono ancora deboli, con alcuni segnali di miglioramento: nel 2021, il RIS ha collocato la Calabria, come un Innovatore Emergente (+), al 174mo posto su 240 regioni europee prese in considerazione e penultima rispetto alle regioni italiane; nel 2021 il RIS è cresciuto in termini di posizione rispetto alle regioni europee passando tuttavia da Innovatore Moderato (-) a Innovatore Emergente (+). Tra le valutazioni che hanno influito negativamente troviamo: la bassa percentuale di spesa in R&S nel settore privato e pubblico, il ridotto tasso di occupazione nei settori ad alta conoscenza di innovazione, il basso valore di apprendimento permanente, il basso livello di competenze digitali, il basso numero di specialisti ICT assunti, il basso numero di domande di marchio e brevetti depositate.

Nel 2019 la spesa totale in R&S sul PIL era pari allo 0,57% (fonte Istat), cioè una percentuale più bassa di quella del Mezzogiorno e dell'Italia (rispettivamente 0,96 e 1,47%). Inoltre, in Calabria è limitata la presenza delle attività a maggior contenuto tecnologico, circa l'1% del totale degli occupati nel 2020 (2,4% nel Mezzogiorno e il 4,6% in Italia). Infine, sebbene il numero di addetti dedicati alle attività di R&S sia in crescita negli ultimi anni (2% nel 2019 a fronte dell'1,4% nel 2015), tale dato continua a restare sotto le medie del Mezzogiorno e del paese, rispettivamente 3% e 6% nel 2019. Lo stesso vale per l'intensità di impiego di ricercatori nelle imprese, che in Calabria è pari allo 0,2% nel 2019, a fronte dello 0,4% del Mezzogiorno e dello 0,6% della media nazionale.

Nonostante l'evidente ritardo strutturale rispetto al resto del paese, emergono alcuni punti di luce, tra cui: buone performance dei settori che sono legati alla S3 (cresciuti, fra il 2014 ed il 2018, in termini di addetti, con l'eccezione delle costruzioni, in difficoltà in tutto il Paese); vivacità sul fronte delle nuove imprese (PMI innovative, +54% rispetto al 31/12/2019) con tuttavia un basso tasso di sopravvivenza; dinamicità nell'attività collaborativa di R&S; investimenti nella green economy.

Sul **digitale** si registra un ritardo rispetto alle altre regioni: nel DESI 2020 è posizionata ultima tra quelle italiane. Considerando le profonde trasformazioni in atto, che derivano in parte da fattori esterni e trend di carattere globale, nella programmazione 21-27 R&S e Digitalizzazione costituiscono i settori strategici di investimento. In questa ottica, l'aggiornamento della S3 ha identificato le Aree e le traiettorie prioritarie su cui concentrare gli investimenti di R&S e innovazione e ha definito una governance in grado di coinvolgere i vari attori dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca e P.A.) per cogliere di continuo nuove opportunità. Sul versante della competitività, secondo il Regional Competitiveness Index (RCI), che misura 11 dimensioni della competitività con riferimento a 74 indicatori principali fattori rilevanti per la produttività e lo sviluppo a lungo termine, nel 2019 la Calabria occupa la posizione 244/268, il peggior posizionamento tra le regioni italiane.

Pertanto, le **sfide** sono le seguenti: ridurre il gap con le altre regioni nella R&S; accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze; migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, sostenendo investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto; ridurre drasticamente il digital divide delle imprese calabresi e incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali, intervenendo sull'adeguamento delle infrastrutture e sulla cyber sicurezza, semplificando i servizi rivolti a cittadini e imprese attraverso l'adozione di tecnologie abilitanti, valorizzando i dati pubblici in chiave Open Government e nuovi prodotti/servizi, e rafforzando la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche; rendere il capitale umano delle imprese adeguato alle nuove sfide.

Per quanto all'obiettivo di raggiungere entro il 2025 la copertura di banda ultralarga per tutte le famiglie e gli obiettivi definiti nella "Strategia Italiana per la Banda Ultralarga", lo stesso sarà conseguito attraverso il PNRR - M1C2 Investimento 3 Reti ultraveloci (banda ultra -larga e 5G).

OP2 - In tema di **energia**, persistono gravi ritardi sul tema dell'efficientamento degli edifici pubblici e delle imprese. Si evidenzia come il trend di crescita dei consumi sia particolarmente evidente negli edifici pubblici, accompagnato da un trend crescente dei consumi elettrici nella PA per unità di lavoro. Pur avendo aumentato considerevolmente negli ultimi anni il proprio ruolo nel comporre il mix di produzione elettrica, arrivando al 28.1% nel 2019 (5.370,70 GWh prodotti da fonte rinnovabile su un totale prodotto

pari a 19.061,20 GWh), si evidenziano margini di miglioramento. La scelta di mobilitare risorse pubbliche per continuare a sostenere misure di efficienza energetica diviene cruciale per la trasformazione green della regione.

In coerenza con gli SDGs Agenda 2030 e con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) ed in linea con la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale, le **sfide** riguardano l'incremento della quota di copertura dei consumi attraverso fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas effetto serra, finalizzati a contribuire al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 ed il passaggio alle energie pulite e rinnovabili al 100% entro il 2035.

Per quanto concerne la **gestione dei rischi del territorio** e dell'**erogazione dei servizi**, permangono criticità connesse all'assetto ed alla vulnerabilità dei suoli, così come al sistema delle infrastrutture e all'organizzazione e gestione dei servizi pubblici, che limitano lo sviluppo economico della regione. A ciò si contrappone un alto potenziale di risorse ambientali e culturali su cui fare leva in un quadro di sostenibilità, equilibrio virtuoso di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo economico, ambientale e sociale, nel rispetto del territorio e delle sue eterogenee identità.

La Calabria si colloca tra quelle maggiormente esposte al **rischio idrogeologico** così come gli indicatori dell'ultimo rapporto ISPRA (2018) evidenziano. Anche i dati relativi al **rischio erosione costiera** (PAI 2016) restituiscono situazioni di rischio *per tutti i comuni costieri*. A tali criticità si aggiungono anche *vulnerabilità sismica* e esposizione al rischio *incendio boschivo*, per come emerge dai dati elaborati nell'ambito del progetto europeo *Copernico* che pongono la Calabria tra le regioni italiane più colpite da incendi. La **sfida** è l'adozione di un approccio strategico integrato nella gestione dei rischi e delle catastrofi, con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio e la capacità di risposta. Si intende proseguire su percorsi già intrapresi nell'ambito del PO e dei Programmi Nazionali 14-20, rafforzando l'azione di contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera, la resilienza e la sicurezza del territorio, riducendo la vulnerabilità e l'esposizione della popolazione alle situazioni di rischio, con un "*approccio integrato*" e "*nature based*". Gli interventi concorrono agli SDGs 11 e 13, alla SNSvS ed agli obiettivi della pianificazione di settore. Imprescindibile un'azione di rafforzamento del sistema regionale di Protezione Civile per aumentare la capacità di risposta all'emergenza, rispetto a tutte le tipologie di rischio, garantire adeguate misure di protezione della popolazione accompagnate da azioni di sensibilizzazione e di educazione alle *buone prassi*.

I dati sulla **gestione delle risorse idriche** evidenziano ancora criticità nell'erogazione dei servizi al cittadino con livelli significativi di perdite di rete, gravi deficit sui sistemi depurativi. Numerosi agglomerati calabresi, infatti, sono deferiti nell'ambito di procedure di infrazione, per la mancata corretta attuazione della Direttiva 91/271/CE. Sebbene sia stata costituita l'*Autorità Idrica regionale*, permangono ancora ritardi nella messa a regime del *sistema di governance*, e della gestione unitaria del S.I.I.

La **sfida** è incidere prioritariamente sulla riduzione delle perdite di rete e sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di **trattamento dei reflui urbani** e il superamento delle procedure di infrazione.

L'integrazione della politica del *riuso* delle acque e l'adozione di *criteri di efficienza energetica*, sarà un'ulteriore sfida per centrare obiettivi di tutela, oltre il mero risparmio idrico. Gli interventi concorrono alla sfida della gestione sostenibile e "smart" delle risorse idriche, in coerenza con iSDGs 6 e 14, e con la SNSvS, in una logica di complementarità e sinergia con la programmazione del PNRR, REACT-EU, e del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione..

I dati sulla **gestione dei rifiuti** mostrano un trend di riduzione della produzione totale di rifiuti e di quelli smaltiti in discarica. La RD, sebbene lontana dal target normativo del 65%, si attesta al 47,9%, rispetto al 18,6% registrato a inizio Programmazione 14-20, grazie anche al sostegno agli interventi finalizzati al miglioramento della RD. La sfida consiste nel realizzare una politica più incisiva verso i traguardi della transizione ecologica e dell'economia circolare, mediante una gestione dei rifiuti più efficiente e basata sulla gerarchia comunitaria. Si punta alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, incidendo anche sui livelli di conoscenza ambientale e sulla consapevolezza dei modelli comportamentali e di consumo dei cittadini; in continuità con le esperienze mutate, condurre azioni di miglioramento dei sistemi di RD della qualità della raccolta per tutte le frazioni di rifiuto urbano per come definito dalla Direttiva 2008/98/CE, modificata dalle Direttive c.d. *pacchetto economia circolare*. Gli obiettivi sono: ridurre la frazione di

rifiuto biodegradabile conferito in discarica, minimizzare la produzione di rifiuti secondari, generati dal trattamento dei rifiuti urbani, individuare soluzioni alternative alla discarica, privilegiando, in base alla gerarchia comunitaria, la produzione di energia in impianti di tipo R1.

Si punta a sviluppare un'azione integrata con le misure di sostegno alla R&I (OP1) per stimolare le imprese a ripensare il modello produttivo in un'ottica di catena del valore globale, a partire dall'eco-design. L'aspetto del potenziamento della specializzazione degli uffici preposti alla gestione degli interventi, ai vari livelli, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, spesso limitati dalla cronica carenza di personale e di know-how riscontrata negli enti attuatori. Gli interventi concorrono ai SDGs 8, 11 e 12, alla SNSvS ed agli obiettivi dell'economia circolare e della pianificazione di settore Nazionale e Regionale.

La Calabria è la 6° regione d'Italia per estensione di **aree protette**, un vero e proprio tesoro su cui investire per rafforzare le strategie di conservazione, tutela e valorizzazione, per uno sviluppo basato sul rispetto della natura. Il capitale naturale rappresentato dal sistema regionale delle aree protette (parchi nazionali, regionali, riserve naturali e siti della Rete Natura 2000) è alla base dei servizi ecosistemici che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali e della resilienza del territorio.

La **sfida** è favorire la conservazione e il ripristino degli habitat e degli ecosistemi, così come la **salvaguardia della biodiversità e la tutela della natura**. La loro valorizzazione sarà la leva per agire sul processo di conoscenza e consapevolezza dei cittadini, in sinergia con i progetti realizzabili nell'ambito del programma LIFE, e sulla base degli indirizzi indicati nel **Prioritized Action Framework (PAF)**, e nella pianificazione di settore. Anche nell'OP5, al di fuori delle aree protette, saranno sostenuti gli interventi di ripristino ecosistemico, per coniugare il miglioramento della qualità dell'ambiente, del verde pubblico e degli spazi pubblici, con le misure di contenimento della perdita di biodiversità e dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici. Gli interventi concorrono agli SDGs 14 e 15, alla SNSvS ed alla Strategia per la biodiversità. Il Programma, in linea con quanto previsto dall'AdP, contribuisce a integrare l'azione a favore della biodiversità nelle politiche dell'Unione.

Sul tema della **mobilità urbana**, la **sfida** per la Calabria concerne l'accessibilità ai centri urbani in modo sostenibile ed efficiente. Analizzando la domanda di mobilità, emerge il forte utilizzo del mezzo privato, in sostituzione del trasporto pubblico, con un impatto emissivo elevato, soprattutto nelle aree urbane e suburbane a più alta densità abitativa. Per rispondere a tale sfida, si punterà al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, alla transizione energetica ed alla riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria nelle città, rafforzando le piattaforme intermodali e le reti di trasporto "green", nell'ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane. Gli interventi serviranno per migliorare la qualità delle infrastrutture e dei servizi integrati di TPL di linea, e saranno effettuati in coerenza con i PUMS, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti.

OP3 - L'evidente gap infrastrutturale che ancor oggi si ripercuote sulla competitività del sistema territoriale regionale comporta la necessità di perseguire, in continuità con quanto già proposto nel 14-20 nella realizzazione di interventi mirati a rafforzare in modo inclusivo ed eco-sostenibile le dotazioni infrastrutturali di connettività trasportistica per persone e merci. Un primo esempio di tale divario è rappresentato in particolare dall'analisi dei tracciati della rete ferroviaria, la cui estensione complessiva è pari a Km 852. Di questa, le linee a doppio binario misurano solo Km 279 e quelle a binario semplice sono pari a Km 573. Le linee non elettrificate ancor oggi coperte necessariamente con vetture a trazione diesel, sono pari a Km 363 (43% sul totale della rete).

Nel confronto con il contesto nazionale, la percentuale di rete elettrificata della regione è pari al 57,1%, a fronte di una media del dato nazionale pari ad oltre il 63%. Per ciò che concerne il tema delle connessioni stradali, sebbene i valori di estensione della rete siano confortanti riguardo al bacino di popolazione servita, va detto che dall'analisi dei tracciati emergono criticità riguardanti la sicurezza e l'affidabilità delle connessioni, in molti casi caratterizzate da vetustà delle sedi stradali e comunque saturazione dei flussi di traffico (il trasporto delle merci su gomma è l'80% di quello complessivo).

Nell'attuazione delle misure per i trasporti, nel 14-20, sono emerse difficoltà procedurali. L'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione delle progettazioni e l'avvio dei lavori è stato nella gran parte dei casi

così lungo da comportare il mutare delle condizioni dello stato dei luoghi rendendo necessario il ricorso all'introduzione di varianti e modifiche progettuali che hanno provocato un ulteriore slittamento della tempistica prevista per la conclusione delle attività al punto da rendere incompatibili gli interventi con il periodo di eleggibilità del programma.

Tra le **sfide**, concentrarsi non solo sulla riforma degli assetti organizzativi e funzionali degli uffici e dei settori interessati (vedi SUA) ma anche sulla necessità di velocizzare gli interventi già programmati coerenti con il PRT in modo da scongiurare ritardi e lentezze procedurali. Al fine colmare il ritardo infrastrutturale rappresentato, le ulteriori **sfide** definite a livello regionale in tema di OP3, si focalizzano sulla necessità di intervenire, sullo sviluppo della mobilità regionale e locale sostenibile e resiliente di accesso ai nodi logistici, portuali e urbani, con particolare riferimento a quelle aree della regione in cui la scarsa qualità delle reti e dei servizi di trasporto rimane un ostacolo alla distribuzione delle disparità economiche e della qualità della vita

OP4 – La pandemia ha duramente colpito il territorio sul fronte economico, determinando un **calo dei livelli occupazionali (già tra i più bassi in Italia) e la riduzione dei livelli retributivi** e aggravando la tenuta del già fragile sistema sociale; effetti solo in parte contenuti dal blocco dei licenziamenti e dall'intervento degli ammortizzatori sociali. In questo quadro, complesso e interessato da forti criticità, l'**Occupazione** costituisce quindi la grande **sfida** da associare necessariamente ad un forte intervento in tema di **Competenze**.

In quest'ottica, si intende sostenere l'**occupazione dei giovani** creando opportunità e spazi in settori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, sia attraverso il rafforzamento delle competenze chiave, in particolare verdi e digitali, sia intervenendo, in sinergia con il FESR nell'OP1, a supporto di quelle realtà produttive in grado di innovare ed evolvere in imprese ad "alto potenziale", occupazionale ed economico e in coordinamento con gli interventi del FEASR per rispondere alle esigenze di sviluppo delle zone rurali. Si agirà per **contrastare il fenomeno dei NEET**, ridurre la disoccupazione, **incrementare l'occupazione "di qualità"**, **contrastare il fenomeno dell'economia sommersa e intervenire per arrestare la migrazione dei giovani anche attraverso investimenti nei servizi educativi, nell'istruzione e nelle infrastrutture ad essa connesse**. Si favorirà contestualmente l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti e alle trasformazioni innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione e ricerca, sui settori più innovativi, inclusi quelli della blue economy in sinergia con il FEAMPA.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro, in sinergia con le misure nazionali preposte, con interventi di modernizzazione e potenziamento organizzativo.

Una grande **sfida** che la Calabria intende affrontare è quella di **aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e combattere la disuguaglianza e la discriminazione nelle condizioni lavorative, nell'istruzione e nella formazione**. La **scarsa partecipazione femminile** al mercato del lavoro è legata in buona parte alla **carente disponibilità di servizi di cura e assistenza**, insufficienti investimenti nelle **politiche di welfare e di conciliazione tempi di lavoro/tempi di vita**, rigidità organizzative del lavoro, squilibrio persistente nel riparto del lavoro di cura all'interno della famiglia ma anche la presenza di forti discriminazioni culturali di genere.

La risposta strategica a questa grande sfida si concretizza nella promozione di una più equa distribuzione e di un miglioramento della qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia e dei servizi di cura unitamente a interventi per una più diffusa **cultura della parità, dell'uguaglianza e dell'inclusività**.

La Programmazione 14-20 ha messo in luce altre importantissime sfide per l'attuazione del PR: la necessità di investire sul coordinamento delle strutture regionali e dei soggetti attuatori locali delle politiche pubbliche (i.e. rafforzamento della comunicazione per una pianificazione unitaria degli interventi; implementazione di reti per il rafforzamento delle competenze a livello di sistema locale del lavoro e rafforzamento dei soggetti attuatori negli ambiti connessi con la formazione e l'istruzione primaria e secondaria), sulla **creazione di linee di indirizzo specifiche settoriali** (i.e. linee per la promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro) nonché sulla necessità di avere maggiori dati e analisi di impatto a disposizione a livello territoriale.

Analizzando i dati sul benessere sociale evidenziano percentuali tra le più elevate di **famiglie a rischio di povertà** (30,9%) e in condizione di grave deprivazione materiale sopra la media nazionale (8,6%); la grave deprivazione abitativa interessa il 3,8% della popolazione, ma il 6,7% esprime un'incidenza del

costo totale dell'abitazione superiore al 40% del reddito familiare. La sospensione dei servizi sociali a carattere comunitario e semi-residenziali e dell'attività didattica ha aggravato il peso di lavoro di cura e assistenza sostenuto dalle famiglie, e dalle donne in particolare, ma ha anche messo in evidenza il ruolo fondamentale della **cooperazione interistituzionale** e delle **reti sociali** (formali e informali), del **welfare di prossimità e di comunità** e il contributo cruciale dell'**economia sociale** alla resilienza dei territori.

Nell'ambito delle politiche di **inclusione e protezione sociale**, la strategia per superare le criticità registrate e aggiustare i meccanismi che non hanno funzionato nel corso della passata programmazione è diretta al **miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi** ai cittadini e alla riduzione delle disuguaglianze, al contrasto alla povertà, anche educativa, soprattutto infantile. La sfida è realizzare l'inclusione attiva e l'integrazione sociale di persone a rischio povertà o di esclusione sociale come **minori, persone non autosufficienti o con disabilità, migranti, comunità emarginate, persone in condizione di deprivazione e povertà estrema**.

La **sfida** è procedere secondo una programmazione integrata, negoziata e condivisa a ogni livello istituzionale (Stato, Regione, Enti Locali, Aziende sanitarie) e settoriale (sociale, salute, istruzione, lavoro, casa, edilizia) e a una pianificazione degli interventi.

Emergono la **fragilità** e la **frammentazione del sistema dei servizi sanitari e socioassistenziali**, le **disuguaglianze** e le **disparità**. La **sfida** è raggiungere una **efficienza organizzativa di un sistema fragile**, in un sistema sanitario da anni fortemente sotto pressione, incentrato sull'assistenza ospedaliera e con un presidio del territorio debole. Emerge in tutta la sua portata il deficit strutturale del SSR, carenze tecnologiche ma anche carenze organizzative in termini di processi e di personale (sanitario, medico e amministrativo) che si sono poste come un freno all'attuazione degli interventi anche nella Programmazione 14-20. Si punta alla riorganizzazione dei servizi territoriali e potenziamento dell'assistenza domiciliare per anziani e categorie vulnerabili attraverso soluzioni innovative e digitali, superando la logica "ospedale-centrica" con il principio in base al quale **la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio**. L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di **innovazione sociale**.

In linea con la natura plurifondo del Programma, meccanismo forte di complementarità e raccordo tra fondi, con l'OP4, la Calabria si propone quindi di perseguire una maggiore sinergia tra FESR e FSE+ rispetto alla passata programmazione di rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone.

Infine, diventa cruciale far leva sulla cultura e sul turismo per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro di tutti, il superamento delle disparità e disuguaglianze nell'accesso ai servizi e al patrimonio in una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusione sociale, in sinergia con l'OP1, l'OP2 e l'OP5, come descritto nell'AdP.

Le tipologie di azioni proposte nell'ambito dell'OP4 FSE+ sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

OP5 - Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale. Le aree urbane sono accomunate dalle medesime criticità che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo tra cui: declino demografico, accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro; aumento delle disparità di reddito. Ulteriori aggravanti sono un'espansione urbana incontrollata ed una diffusione di insediamenti a bassa densità, oltre che uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali ed inadeguate reti dei trasporti pubblici.

Le aree interne rurali e costiere secondo la classificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DipCoe), rappresentano la maggior parte del territorio: 323 comuni (80% del totale contro una media nazionale del 52%). Tali aree non sono soltanto soggette ad un consistente e consolidato trend di spopolamento ma sono caratterizzate da una popolazione sparsamente distribuita, con il prevalere di comuni di meno di 5 mila abitanti (74% del totale), molti dei quali localizzati in aree particolarmente disagiate e di difficile accesso.

La regione conta quasi 2 milioni di residenti al 2018, distribuiti per il 79% nel 33,3% dei comuni più popolosi. L'analisi disaggregata mette in evidenza una disomogeneità tra le Città: *la crescita della*

popolazione dei comuni di cintura, riflesso dei fenomeni di urbanizzazione delle aree limitrofe ai comuni capoluogo, e una *diminuzione degli altri territori*, evidenziano necessità di rivedere ed innovare modalità di organizzazione dei servizi per assicurare un livello adeguato a tutti i cittadini.

Nel quadro generale è importante riportare l'**invecchiamento della popolazione** oltre che un flusso crescente di popolazione straniera e migranti. Anche per la mancanza di occasioni lavorative i livelli di disuguaglianza e povertà sono superiori al resto del Paese ed i dati più recenti di benessere equo e sostenibile (BES) evidenziano un profilo inferiore alla media italiana.

Il percorso relativo alla programmazione 14-20 e concernente le strategie territoriali regionali è stato, per la Calabria, estremamente complesso, avendo comportato risultati poco significativi a fronte di un carico amministrativo particolarmente elevato.

La principale criticità rinvenibile nei Comuni ha riguardato la **carenza di risorse umane dedicate** a cui si aggiungono il forte ritardo nell'erogazione delle risorse per l'Assistenza Tecnica agli OI e l'oggettiva difficoltà di immaginare interventi integrati di area.

La **sfida** è quella di andare oltre le politiche di settore integrando diversi ambiti tematici fra loro con un approccio multisettoriale (integrazione orizzontale), attivando processi di cooperazione con diversi livelli e attori (integrazione verticale) e, in linea con quanto previsto dall'art 28 del RDC, sostenendo le Strategie Territoriali attraverso lo strumento dell'ITI.

Con riferimento alle Aree Urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita delle Aree Urbane Medie e dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, attraverso strategie di sviluppo che mirano a: valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali; nell'innovazione tecnologica e di processo; nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici; nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità; nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità).

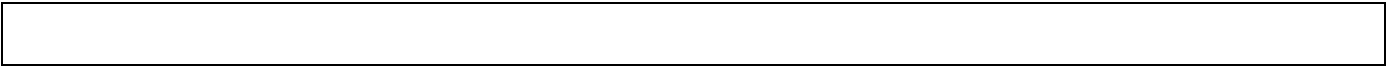
Con riferimento alle aree interne, si vuole accrescere l'attrattività dei territori e contrastare lo spopolamento, attuando con le comunità locali strategie territoriali in grado di aumentare la capacità produttiva dei territori con l'obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini; incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture; valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio; colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane. È prioritario per tutte le strategie sostenere la rigenerazione e inclusione e innovazione sociale sia attraverso lo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione. Le strategie includono progetti innovativi in linea con la nuova **Agenda territoriale europea 2030**.

Nell'attuazione del PR l'AdG promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli obiettivi strategici (compresi gli sforzi di professionalizzazione per colmare le lacune in termini di capacità). I beneficiari saranno incoraggiati a utilizzare più criteri relativi alla qualità e al costo totale del ciclo di vita. Ove fattibile, le procedure di appalto pubblico saranno integrate da considerazioni ambientali, sociali, nonché incentivi all'innovazione.

La selezione dei progetti sarà effettuata dando priorità alle soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'Amministrazione si impegnerà in linea con le indicazioni di cui al PRigA, in un sistematico processo di riduzione del carico amministrativo per i Beneficiari e con particolare riferimento alla semplificazione delle procedure di accesso alle misure di sostegno attraverso processi di dematerializzazione e di riduzione degli oneri connessi con la certificazione delle spese anche attraverso un più ampio ricorso all'applicazione delle OSC.

Sotto questo profilo, l'Amministrazione si riserva di far ricorso alle opportunità offerte dalle disposizioni di cui all'Art. 94 e 95 RDC e degli atti delegati della CE ivi previsti. Per quanto alla riduzione del carico amministrativo per le autorità del PR si rinvia a quanto alle soluzioni allo scopo individuate dal PRigA, si segnala l'adozione di soluzioni di semplificazione nell'articolazione dei criteri di selezione e nella loro applicazione con un maggior ricorso ad elementi oggettivi suscettibili di ridurre i termini temporali di valutazione e la definizione puntuale delle procedure di selezione nel contesto del SIGECO del PR.



1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p>	<p>RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p>	<p>La scelta dell'obiettivo diviene cruciale, alla luce del posizionamento competitivo della regione e del quadro competitivo che si sta configurando per i prossimi anni particolarmente complesso e mutevole. I trend di carattere globale e la transizione industriale rappresentano le sfide e dunque punti di riferimento per la nuova S3. Con tale obiettivo specifico verrà dunque indirizzata la R&S e i processi di transizione industriale negli ambiti della S3, così da orientare le imprese verso percorsi virtuosi e in grado di superare le grandi sfide di carattere globale dei prossimi anni, in primis quella della sostenibilità e della digitalizzazione. Si utilizzerà prevalentemente come forma di finanziamento la sovvenzione giustificata dal fatto che si tratta di investimenti in tecnologie innovative e quindi con elevato rischio sul ritorno del capitale investito. Inoltre, la bassa percentuale di spesa in R&I così come la ridotta quota di imprese in settori ad alta intensità di conoscenze sono la dimostrazione del fallimento di mercato e del fatto che le imprese debbano essere incoraggiate a realizzare questa tipologia di investimenti. Sono previste azioni che si basano su sovvenzioni e su combinazioni con strumenti finanziari. Il ricorso alle sovvenzioni è motivato dall'elevato grado di rischio e di incertezza che caratterizza le attività di R&I e dall'obiettivo di coinvolgere sempre più le imprese di più piccole dimensioni con maggiori difficoltà di accesso al</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>credito. La scelta del mix tra sovvenzioni e strumenti finanziari sarà correlata alla capacità degli investimenti di generare una redditività in grado di remunerare gli strumenti stessi, basandosi inoltre sugli esiti della VEXA. Gli interventi saranno attuati in complementarità con il PNRR, oltre che con il PN, in particolare cogliendo le opportunità e definendo gli interventi in maniera sinergica per quanto riguarda ad esempio la creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" e il finanziamento della rete di infrastrutture di rilevanza nazionale e internazionale negli ambiti strategici della S3. La complementarità con il PNRR è evidente in quanto quest'ultimo è focalizzato sulle dotazioni infrastrutturali di rilevanza nazionale e sul sistema accademico, mentre il PR sulle imprese.</p>
<p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p>	<p>RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>La Regione intende proseguire lo sviluppo di un sistema digitale della PA regionale su tre principali driver d'innovazione: i) una buona infrastruttura tecnologica, ii) il valore dei dati, iii) le competenze digitali dei cittadini, delle imprese dei lavoratori pubblici. Tale processo deve essere coerente con gli indirizzi nazionali in materia ed in grado di basarsi su rilevazione e analisi dei fabbisogni del territorio e dei destinatari finali delle politiche. In particolare, occorre rafforzare il percorso di evoluzione dell'ente regionale verso la funzione di Soggetto Aggregatore di servizi digitali verso il territorio, così come descritto dal Piano Triennale AgID., in tale ottica, orientandone l'evoluzione delle infrastrutture materiali e immateriali e dei servizi digitali regionali verso i territori, con particolare riguardo ai piccoli comuni. In tale</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>ottica, speciale riguardo va assicurato all'interoperabilità dei sistemi informativi e alla valorizzazione dei dati, sia in termini di capacità di governo della PA, sia di rilascio in una chiave di sostegno alla nuova economia dei dati. In secondo luogo, occorre rafforzare qualitativamente e quantitativamente lo sviluppo di servizi digitali in ambiti di stretto interesse dell'utente finale,, adottando soluzioni disegnate sui reali bisogni espressi e in grado di aumentare la reale percezione dei vantaggi della digitalizzazione. Sono previste azioni basate su sovvenzioni e su combinazioni con strumenti finanziari. Si ricorrerà alle sovvenzioni per le azioni contraddistinte da un carattere pubblico, funzionali all'attuazione del processo di semplificazione della PA e che prevedano lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi pubblici digitali user centred. Per l'azione rivolta alle imprese sono previste sovvenzioni accompagnate anche da strumenti finanziari, privilegiando le prime nel caso di imprese di dimensioni più piccole e con maggiore difficoltà nell'accesso al credito per le quali la sovvenzione consente più agevolmente il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi necessari per affrontare la transizione digitale. La scelta del mix tra sovvenzioni e strumenti finanziari sarà correlata alla capacità degli investimenti di generare una redditività in grado di remunerare gli strumenti stessi, basandosi inoltre sugli esiti della VEXA.</p>
<p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie</p>	<p>RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p>	<p>Con tale obiettivo specifico si interviene sui fattori critici strutturali e si sostengono gli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
dell'informazione e della comunicazione (TIC)		<p>circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri. Le imprese verranno indirizzate a internazionalizzarsi, a introdurre e sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, in primis quelle digitali che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale. Rafforzare la crescita e la competitività del sistema produttivo richiede efficienza del contesto in cui operano le imprese e quindi il rafforzamento delle infrastrutture industriali, che devono essere funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità. L'OS prevede misure di sostegno che si basano su sovvenzioni, e su combinazioni tra queste e strumenti finanziari. Il ricorso alle sovvenzioni, oltre alla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto alle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, dall'emergenza COVID, si rende necessario considerati gli impegnativi target previsti per il raggiungimento degli obiettivi per far fronte alla doppia transizione, obiettivi che saranno declinati in criteri di selezione particolarmente esigenti. In particolare, la scelta del mix tra sovvenzioni e strumenti finanziari sarà correlata alla capacità degli investimenti di generare redditività, basandosi inoltre sugli esiti della VEXA.</p>
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	La S3 della Regione Calabria e più in generale la strategia su R&I e sulla competitività delle imprese calabresi, pone delle sfide ambiziose che possono

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p>		<p>essere raggiunte solo se le imprese e i lavoratori saranno dotati delle competenze necessarie per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative nei sistemi produttivi e per rispondere alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla transizione verso un modello di produzione e di consumo sostenibile. Attraverso tale OS si intende far fronte alle esigenze delle imprese, promuovendo un maggiore collegamento tra mondo dell'industria e della formazione, in modo da supportare le imprese nello sviluppare le competenze per la S3 e rendere quindi le risorse umane preparate a rispondere alle loro sfide competitive e in grado di affrontare la transizione industriale, digitale ed ecologica, guidata dalle specializzazioni della S3. Nell'OS si prevede il ricorso a sovvenzioni, sia per la prevista modesta entità delle stesse, non in grado di determinare redditività, che per l'effetto di incentivazione che possono produrre su interventi per il rafforzamento e la formazione di nuove competenze all'interno delle imprese, attività necessaria per poter sostenere le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale e per rafforzare la partecipazione delle imprese nell'ecosistema regionale della R&I.</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della</p>	<p>RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p>	<p>La sfida che si intende affrontare con questo OS è incrementare l'efficienza energetica per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e la riduzione delle emissioni di gas serra. Si intende pertanto intervenire sia sul tessuto imprenditoriale regionale che sugli edifici pubblici particolarmente energivori e sugli impianti di pubblica illuminazione, in tal caso attraverso SF o altri</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
mobilità urbana sostenibile		<p>modelli di business innovativi (EPC/ESCO), sostenendo investimenti per l'efficiamento e il risparmio energetico e garantendo approvvigionamenti di energia pulita a basse emissioni di carbonio al fine di porre al centro delle politiche regionali la questione del cambiamento climatico, delle emissioni di CO2 e della transizione energetica ed ambientale. Per le imprese saranno previsti interventi innovativi di miglioramento dell'efficienza energetica relativi ai sistemi tecnologici utilizzati per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale comprese sedi e edifici logistici della stessa, interventi tecnologici appositamente progettati e realizzati per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi e interventi per l'utilizzo di prodotti e macchinari con standard qualitativi ottimali per il risparmio energetico. Tutte gli interventi e le azioni terranno conto del principio "Energy Efficiency First" puntando al miglioramento dei sistemi di produzione e consumo di energia, con particolare riferimento agli usi finali di energia. Sono previste azioni che si basano su sovvenzioni, strumenti finanziari e/o combinazioni dei due. Nel caso di misure di sostegno a soggetti pubblici si ricorrerà a sovvenzioni in considerazione degli alti livelli di prestazione energetica richiesti come contributo alla lotta al cambiamento climatico (si prevede una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra) e della difficoltà legata all'indebitamento dei soggetti pubblici. Per gli interventi sulle PMI si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni in relazione agli esiti della VEXA) mentre</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>l'utilizzo della sovvenzione al di fuori di uno SF, sarà esclusivamente mirata a sostenere audit energetici, monitoraggio dei consumi o tecnologie innovative. Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p>	<p>In linea con l'SDG 7 di Agenda 2030, nell'ambito del quale l'aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale è ritenuta una delle maggiori priorità, la scelta di tale obiettivo specifico mira ad attuare interventi finalizzati a coprire una quota sempre più ampia del fabbisogno energetico tramite fonti "pulite", intervenendo sia nelle infrastrutture pubbliche che nelle imprese. Ciò avverrà mediante la promozione di azioni innovative e sperimentali che si concentrano da un lato su interventi per l'autoconsumo termico ed elettrico, integrati con azioni di efficientamento, in edifici pubblici e imprese, dall'altro sulla creazione di Comunità di Energia rinnovabile previste per i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti in demarcazione con quanto previsto dal PNRR ed in coerenza con quanto approvato con Legge regionale per la nascita delle comunità energetiche. È previsto il ricorso a sovvenzioni e ad una combinazione tra sovvenzioni e strumenti finanziari. In particolare, per gli interventi rivolti ai soggetti pubblici si interverrà prioritariamente con sovvenzioni in considerazione degli alti livelli di prestazione energetica richiesti come contributo alla lotta al cambiamento climatico e della difficoltà legata all'indebitamento dei soggetti pubblici. Per gli interventi delle imprese si farà ricorso a strumenti finanziari, accompagnati da sovvenzioni per ridurre</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>l'ammontare complessivo dei costi, compresi quelli connessi ad es. all'attività di progettazione, monitoraggio dei consumi, diagnosi energetica, etc. In particolare, la scelta del mix tra sovvenzioni e strumenti finanziari sarà correlata alla capacità degli investimenti di generare una redditività, basandosi inoltre sugli esiti della VEXA.</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E</p>	<p>Ad integrazione delle misure regionali volte a promuovere l'efficientamento energetico ed un maggiore ricorso a forme di energia rinnovabile, la scelta di tale obiettivo specifico è volta a garantire interventi finalizzati a diffondere reti e sistemi tecnologicamente avanzati che favoriscano l'autoconsumo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e la promozione di comunità di energia autonome sotto il profilo energetico. Al fine di incrementare la capacità della rete di assorbire la crescente quota di energie rinnovabili, con la selezione di tale Obiettivo specifico si punterà, attraverso l'azione di riferimento, alla realizzazione di interventi sulle reti di distribuzione non TEN-E strettamente complementari all'introduzione di 'sistemi di distribuzione intelligente' anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli (O.S b.8) e l'attivazione di sistemi di accumulo di media e piccola taglia accoppiati agli impianti distribuiti per massimizzare l'autoconsumo e/o il consumo collettivo. Nell'ambito dell'OS sono previste azioni che si basano su sovvenzioni, strumenti finanziari e/o combinazioni dei due. In particolare, nel caso di misure di sostegno a soggetti pubblici si ricorrerà a sovvenzioni in considerazione degli alti livelli di prestazione energetica richiesti come contributo</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>alla lotta al cambiamento climatico (si prevede una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra) e della difficoltà legata all'indebitamento dei soggetti pubblici. Per gli interventi sulle PMI si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni) mentre l'utilizzo della sovvenzione al di fuori di uno SF, sarà esclusivamente mirata a sostenere audit energetici, monitoraggio dei consumi o tecnologie innovative. Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>I dati del rapporto ISPRA 2018 evidenziano per la Calabria classi di rischio "elevato" e "molto elevato" in quanto a pericolosità frana, meno gravosi invece gli indicatori relativi alla pericolosità idraulica. Per l'erosione costiera, i dati del PAI mettono in evidenza una esposizione al rischio per tutti i comuni costieri della regione. In tale scenario è determinante un approccio integrato alla gestione delle catastrofi, con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio rispetto agli impatti prodotti dalla combinazione dei fattori di rischio: pericolosità, esposizione, vulnerabilità. Il contrasto al dissesto idrogeologico ed all'erosione costiera, così come le misure volte al potenziamento logistico e funzionale del sistema della Protezione Civile regionale, rappresentano pertanto un tema prioritario per la Calabria, il cui territorio è particolarmente vulnerabile sia sotto il profilo dell'assetto morfologico che della dinamica dei suoli e delle acque. Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio, ridurre la

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>vulnerabilità e l'esposizione della popolazione al rischio, specie con riguardo al rischio idrogeologico ed all'erosione costiera; • rafforzare il sistema regionale di Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza e garantire adeguate misure di protezione della popolazione, rispetto a tutte le potenziali situazioni di rischio: idrogeologico, incendio boschivo, sismico ecc.; • aumentare la diffusione della cultura di protezione civile. La scelta delle sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata dalla natura esclusivamente pubblica degli interventi o dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non alterando le regole della concorrenza e non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile</p>	<p>I dati sulla gestione delle risorse idriche in Calabria evidenziano criticità rispetto al contesto nazionale: elevate denunce da parte delle famiglie di irregolarità nell'erogazione dell'acqua, da intendersi come disservizio/interruzione dell'erogazione (31,3%, ISTAT 2019); alta percentuale di perdite di rete (44,9%, ISTAT 2019). Rilevante è il deficit infrastrutturale dei sistemi di depurazione, con numerosi agglomerati deferiti nell'ambito di procedure di infrazione per violazione della Direttiva 91/271/CE. Persiste la mancanza di gestione unitaria del S.I.I. con frammentazione dei gestori (oltre il 90% dei comuni ha una gestione in economia). Vi è la necessità di riordino in materia tariffaria, conforme alla regolazione dell'ARERA e adozione di standard conformi alla Carta del S.I.I. Il miglioramento della qualità dei servizi, la</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>gestione sostenibile della risorsa e il superamento dei contenziosi comunitari, sono i principali risultati da conseguire. È necessario sostenere azioni di rafforzamento della governance. Quindi si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare le infrastrutture del S.I.I per ridurre le perdite di rete e garantire la corretta applicazione della normativa in materia di trattamento dei reflui, prioritariamente negli agglomerati in procedura di infrazione. Gli interventi saranno individuati in un Action-Plan, utile a delineare la complementarità e sinergia con altri finanziamenti (PNRR, REACT-EU, Fondi nazionali, Commissario Unico Depurazione ecc.), per rispondere in maniera integrata ai fabbisogni della pianificazione di settore; • integrare la politica di riuso per conseguire la diminuzione dei prelievi e contribuire all'uso efficiente della risorsa; • integrare criteri di efficienza energetica, mediante indirizzi in fase di selezione e progettazione; • realizzare sistemi di gestione dati per consolidare le attività di reporting previste dalla normativa; rafforzare e consolidare l'attività di monitoraggio quali-quantitativo delle acque, quale azione di conoscenza preordinata alla programmazione/gestione sostenibile della risorsa e al conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. La scelta delle sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata natura pubblica dei beni/servizi creati, non alterando le regole della concorrenza
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</p>	<p>I dati sulla gestione dei rifiuti in Calabria (ISPRA 2020 dati 2019) mostrano un trend di miglioramento in termini di riduzione della</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>		<p>produzione totale di rifiuti (767.200T/anno) e di rifiuti smaltiti in discarica (40%). Anche la raccolta differenziata (47,9%) è in aumento sebbene ancora lontana dal target normativo del 65%. Il sistema impiantistico per il trattamento dei rifiuti presenta ancora carenze, con conseguenti limitazioni e aggravii nella gestione del suo ciclo. Si intende realizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria: prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero, smaltimento; aumentare i livelli di conoscenza ambientale dei cittadini, per incrementare la consapevolezza individuale e collettiva nel raggiungimento di obiettivi di gestione sostenibile dei rifiuti, tutela ambientale e salute pubblica; sviluppare sistemi produttivi innovativi, nell'ottica della circolarità delle risorse nell'intero ciclo di vita del prodotto, minimizzando consumi, accesso alle materie prime e produzione di scarti di processo; massimizzare la valorizzazione ed il recupero spinto dei flussi di materia, anche dal rifiuto urbano che residua dalla RD. Per la frazione organica della RD si farà ricorso a sistemi di trattamento anaerobico o misto aerobico/anaerobico finalizzati alla produzione di compost di qualità e al recupero energetico attraverso la produzione di biogas e eventuale upgrading in biometano. Sviluppare un'azione integrata, da attuarsi nell'ambito dell'OP1, attraverso le misure di sostegno alle PMI, per incentivare lo sviluppo di processi produttivi di eco-design. Le azioni si inseriscono nel quadro programmatico del Piano di gestione dei rifiuti, in una logica di upgrade rispetto alla gerarchia dei rifiuti e quindi verso la prevenzione e riduzione della produzione degli stessi. La scelta di ricorrere</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		prevalentemente alle sovvenzioni è motivata dalla necessità di incidere significativamente sulla transizione ecologica, in un contesto caratterizzato da particolare fragilità del sistema imprenditoriale anche in considerazione del fatto che dagli interventi dell'OS non conseguono vantaggi economici diretti e si tratta di progetti promossi da soggetti pubblici e per il bene pubblico. Gli investimenti previsti hanno livelli potenzialmente bassi di redditività.
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	<p>Con l'OS 2.7 si intende rafforzare l'azione di tutela, conservazione e ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, in continuità con le strategie già intraprese nel precedente ciclo di programmazione e sulla base delle strategie indicate nel Prioritized Action Framework (PAF). Anche la valorizzazione è un tema cruciale per la divulgazione e la conoscenza del capitale naturale, strumento efficace per la sensibilizzazione ed il rafforzamento della consapevolezza sulla straordinaria valenza dei servizi ecosistemici. Puntare sull'uso sostenibile del patrimonio naturalistico è un obiettivo per accompagnare e accelerare la transizione ecologica, attivare preziose sinergie tra le esigenze di tutela ambientale e qualità della vita delle popolazioni locali, in un circuito virtuoso di identità. Per tutto questo, con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenere la perdita di biodiversità e ripristinare le funzioni ecosistemiche diffuse, all'interno del sistema delle aree protette regionali. <p>Negli ambiti urbani e periurbani tali obiettivi si realizzeranno mediante interventi green e blu, integrati e attuati nelle strategie territoriali</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>dell'OP5; • realizzare interventi per il conseguimento degli obiettivi della Strategie EU Biodiversity 2030 e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, coerentemente con la programmazione di settore come, ad esempio, il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi. Coniugare gli interventi di tutela e rigenerazione dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette regionali. Si punterà esclusivamente su interventi green ecocompatibili, che possano garantire l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale, nonché sull'informazione e sensibilizzazione ambientale. La scelta delle sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata dalla natura esclusivamente pubblica degli interventi e dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non alterando le regole della concorrenza e non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato.</p>
<p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>Con la selezione di questo OS si intende contribuire all'obiettivo di policy "Un'Europa più verde" sostenendo azioni che puntino a sviluppare una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile, in complementarità con le misure previste dal PNRR nazionale. Attraverso le azioni proposte, per favorire la transizione energetica e la riduzione delle emissioni di CO2, si interverrà ampliando i mezzi pubblici di linea in ambito urbano a zero impatto (Reg (UE) 2020/852, Reg</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>Del (CE) 2021/2139 e, Dir (UE) 2019/1161, art. 4, commi 4 e 5) e rafforzando nel contempo le piattaforme intermodali e le reti di trasporto “green”, anche attraverso l’installazione di punti di ricarica elettrica nell’ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane. Gli interventi saranno attuati in coerenza con i PUMS se previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti. Gli interventi declinati nell’ambito dell’OS saranno oggetto principalmente di sovvenzione per consentire di sostenere pienamente sperimentazioni e diffusione di tecnologie pubbliche per la mobilità sostenibile ed estendere in modo diffuso la mobilità ciclopedonale. La scelta di ricorrere prevalentemente alle sovvenzioni è motivata dalla necessità di incidere significativamente sulla transizione ecologica, in un contesto caratterizzato da particolare fragilità del sistema imprenditoriale anche in considerazione del fatto che dagli interventi dell’OS non conseguono vantaggi economici diretti e si tratta di progetti promossi da soggetti pubblici e per il bene pubblico. Gli investimenti previsti hanno inoltre livelli potenzialmente bassi di redditività.</p>
<p>3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità</p>	<p>RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera</p>	<p>Con la scelta di tale obiettivo specifico si intende rispondere alla sfida di sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, a livello regionale e locale, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, consentendo un accesso equo e conveniente per</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>tutti. A tal riguardo con le azioni sottese all'obiettivo specifico, in raccordo con gli interventi previsti in ambito nazionale dal PNRR, si intendono promuovere interventi concernenti la risoluzione delle criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria regionale, il miglioramento delle strutture portuali e la riqualificazione selettiva degli archi stradali non statali, diretta in particolar modo a migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne". Sarà inoltre possibile sostenere il rinnovo del materiale rotabile, nonché la realizzazione di aree multimodali di interscambio prioritariamente nei nodi in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus. In considerazione del fatto che dagli interventi dell'OS non conseguono vantaggi economici diretti ai progetti promossi da soggetti pubblici, gli interventi volti a rafforzare la mobilità locale e regionale saranno oggetto di sovvenzione, come forma di finanziamento principale, anche al fine di sostenere sperimentazioni e diffusione di tecnologie per lo sviluppo di infrastrutture affidabili sostenibili e resilienti.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale</p>	<p>Per migliorare i livelli occupazionali e facilitare l'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata, i giovani e le donne disoccupati, le persone inattive e gli altri soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro vulnerabili il FESR interviene, in integrazione con OS b FSE+, per sostenere gli investimenti per il potenziamento dei CPI e della rete regionale per i servizi per il lavoro in sinergia e complementarità con il Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Ambiti di integrazione e</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>cooperazione tra operatori pubblici e privati della rete regionale per il lavoro sono stati già sperimentati nel corso della programmazione 14/20. Occorre adesso potenziare la rete regionale al fine di conseguire standard di qualità dei servizi maggiori e omogeni su tutto il territorio regionale, in grado di sostenere il conseguimento dei risultati occupazionali attesi per il periodo 2021/2027.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere la riorganizzazione e il rafforzamento dei CPI in complementarità con il Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e lungo le seguenti linee di intervento, reattive a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e miglioramento strutturale e infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) sulla base di un'analisi che definisca le priorità di intervento; • migliorare la funzionalità del Sistema Informativo per il Lavoro regionale, in coerenza con gli standard nazionali (es. con l'evoluzione del Sistema informativo sul RdC e della Piattaforma digitale per i Patti per il Lavoro) e garantendo l'interoperabilità con il Sistema informativo unitario del Lavoro; • potenziamento, infrastrutturazione e qualificazione della rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per una più efficace attività di promozione dell'occupazione delle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili), sostenere le transizioni, contrastare il fenomeno dei NEET, anticipare e affrontare le crisi aziendali. La scelta delle sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata dalla natura esclusivamente pubblica degli interventi o dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non alterando le regole della concorrenza.

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	<p>Accessibilità, innovatività e funzionalità degli ambienti scolastici e miglioramento della didattica sono le priorità d'azione individuate per rispondere al fabbisogno rilevato anche all'interno dell'ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) e alle criticità quali la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e degli insufficienti livelli di competenze di base, la povertà educativa, le disparità nell'accesso e gli squilibri territoriali nella distribuzione delle opportunità formative ed educative. Questi interventi potranno integrarsi e sostenere dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e materiale le azioni sostenute dal FSE+ che agiscono sui sistemi educativi integrativi. Sono pertanto possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza); • investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali; interventi per rendere gli spazi, gli ambienti e i luoghi per la didattica più sicuri, efficienti, accessibili, sostenibili ma anche attrattivi e innovativi - con la definizione di un Programma di finanziamento degli interventi di miglioramento della sicurezza, efficientamento energetico e fruibilità degli ambienti scolastici e per la didattica (a supporto dell'erogazione di attività didattiche, sportive, culturali, sociali, ecc.). Sarà inoltre possibile adottare interventi sperimentali per la progettazione di scuole innovative. La scelta delle

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata dalla natura esclusivamente pubblica degli interventi o dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non alterando le regole della concorrenza e non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	La situazione abitativa regionale è caratterizzata da una pesante contraddizione: a fronte di un numero crescente di abitazioni inoccupate e invendute, aumenta la platea degli individui e delle famiglie che sperimentano difficoltà di accesso alla casa. L'accesso all'abitazione presenta elementi di criticità correlati fortemente all'alto indice di povertà e alla debole funzione del lavoro quale canale principale di integrazione sociale. Questi elementi determinano l'ampliamento della fascia di popolazione che vive in una condizione di fragilità sociale, se non marginalità. Le dotazioni infrastrutturali dei Comuni, seppur differenti tra di loro, mostrano forti e perduranti carenze. Permangono livelli d'infrastrutturazione economiche e sociale decisamente insufficienti per supportare lo sviluppo economico e sociale della regione. Oltre alla scarsa dotazione si assiste ad una bassa qualità dei servizi collettivi associati alle infrastrutture esistenti. L'inadeguata disponibilità e qualità di servizi essenziali penalizza in particolar modo le famiglie con livelli di reddito bassi, senza possibilità di accedere a prestazioni alternative, determinando così un rafforzamento dell'esclusione sociale. L'amministrazione, sulla base del fabbisogno espresso dal territorio dettagliato nel primo rapporto sul disagio abitativo

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>in Calabria anno 2021, intende finanziare interventi di contrasto al disagio abitativo su base territoriale e la realizzazione di un Sistema Informativo Integrato per il contrasto al disagio abitativo comprensivo dell'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori. Si rileva il bisogno di dedicare nuovi spazi alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della legalità e l'utilizzo dei beni confiscati. La scelta delle sovvenzioni, come forma di finanziamento principale, è motivata dalla natura esclusivamente pubblica degli interventi o dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non alterando le regole della concorrenza e non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato. I principali destinatari per attuare le misure atte a contrastare il disagio abitativo e sociale sono le PA, gli Enti Pubblici e gli ETS.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio</p>	<p>l'andamento dei livelli di spesa sanitaria nel triennio 2016-2018 risente degli effetti delle politiche di contenimento del debito delle Regioni. Il SSR ha deficit strutturali di partenza, carenza di tecnologia e di personale sanitario, medico e amministrativo. È necessaria una transizione da un sistema focalizzato sulla patologia a uno centrato sulla salute, che non eroghi solo prestazioni, ma operi per contrastare le malattie, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute. Per garantire la transizione al nuovo modello l'amministrazione dovrà puntare sulla trasformazione digitale, sperimentando soluzioni di telemedicina anche attraverso la robotica e</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>l'intelligenza artificiale. Sarà prioritario affermare e realizzare il principio in base al quale la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio. Superare la logica "ospedale-centrica" ripensando la continuità assistenziale in termini di prossimità. Parallelamente alla territorializzazione, sarà rafforzata anche la rete ospedaliera.</p> <p>L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di innovazione sociale. In linea con la raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia l'amministrazione intende rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario su operatori sanitari, prodotti medici essenziali e infrastrutture. Coerentemente con i risultati riportati nel report "Advice on unmet health care infrastructure need", con il piano degli interventi approvato dal Commissario ad Acta e con il piano di prevenzione 2020-2025 gli interventi saranno indirizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la governance delle reti ospedaliere; • rinnovare/acquisire attrezzature e immobilizzazioni (tasso di obsolescenza delle immobilizzazioni 69% e delle attrezzature 91%); • rafforzare l'assistenza sanitaria, concentrandosi sull'integrazione delle cure primarie e specialistiche e la gestione liste di attesa. <p>I principali destinatari per il raggiungimento del potenziamento sanitario sono la P.A e le Aziende ed enti i del Servizio sanitario regionale. La scelta delle sovvenzioni come forma di finanziamento è motivata dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato.</p>
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del	L'assetto produttivo regionale nel campo turistico e

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
L'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	<p>culturale è caratterizzato da limiti strutturali come rilevato nei piani di settore (Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile 2022-2024 e Piano Integrato Cultura aggiornati annualmente) su cui si cercherà di agire con gli interventi previsti negli OP1, OP2 e OP5. Si intende “promuovere la sostenibilità del territorio” attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la realizzazione di progetti di innovazione sociale valorizzando la cultura e il turismo come elementi chiave per generare opportunità di inclusione e di occupazione. La coprogettazione con gli attori locali consentirà di potenziare i servizi per la comunità garantendo al contempo l’inclusione di soggetti svantaggiati. Si promuoverà la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo dell’innovazione e la partecipazione delle comunità attraverso: creazione di processi di inclusione attiva e di nuove opportunità lavorative attraverso il rafforzamento delle filiere settoriali che realizzano forme di turismo sostenibile, esperienziale e responsabile; promozione dell’innovazione sociale; promozione della co-progettazione e della collaborazione tra PA, centri culturali, ETS anche attraverso PPP; un approccio, in campo culturale e creativo, diretto a integrare l’offerta istituzionale con i settori del no profit e interventi volti a migliorare accesso e fruibilità dei luoghi della cultura e del patrimonio; costruzione di processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari con il coinvolgimento attivo delle comunità locali; sostegno a percorsi di welfare culturale quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità. I principali destinatari per l’attivazione dei processi</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		di inclusione e innovazione sociale sono la PA, gli Enti Pubblici, gli ETS e gli Enti pubblici non territoriali. Gli interventi saranno oggetto di sovvenzione poiché da essi non conseguono complessivamente vantaggi economici diretti ai progetti promossi da soggetti pubblici e che quelli promossi da privati sono di modesta entità.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	L'andamento del mercato del lavoro regionale nell'anno 2020, in linea con quanto avvenuto in Italia, riflette gli effetti della crisi economica derivata dalla pandemia COVID-19. Da una lettura dei principali indicatori del lavoro si evidenzia una riduzione degli occupati (-4,3%) e una riduzione delle persone in cerca di occupazione (-9,3%). Contestualmente alla riduzione della forza lavoro si è registrato un aumento del numero degli inattivi (+2,3%). Tra le caratteristiche del mercato del lavoro regionale vi è anche il livello del reddito del lavoratore, insufficiente a far uscire dallo stato di povertà il nucleo familiare. Da un'analisi della condizione occupazionale delle persone in età lavorativa dei nuclei familiari poveri emerge che il 27% risulta occupato, il 25% in cerca di occupazione e il 48% inattivo. In relazione al titolo di studio si evidenzia che il tasso di occupazione è più elevato con titoli di studio più elevati (persone con laurea 65,9%), mentre il tasso di disoccupazione e la percentuale di inattivi è più elevata nel caso di persone con un titolo studio fino alla licenza media. In linea con l'analisi dei principali indicatori del lavoro, con il presente OS, si interviene per prevenire e contrastare la disoccupazione, con l'attivazione di misure specifiche che consentono di sostenere la crescita

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>dell'occupazione e l'integrazione socioeconomica dei lavoratori svantaggiati. Si intende aumentare il livello delle relazioni territoriali tra stakeholder e l'integrazione tra sistemi (istruzione, informazione e lavoro) attivando sinergie tra gli OS FSE+, con gli OS FESR dell'OP4 e con gli interventi FESR (in particolare dell'OP1 per lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e OP2 per le competenze green). Saranno realizzati interventi specifici che partendo dall'identificazione dei bisogni delineano misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job), integrate anche con misure di sostegno all'assunzione per soggetti inattivi, disoccupati o svantaggiati nel mercato del lavoro. Infine, si sostiene il potenziamento dell'economia sociale in quanto settore ritenuto strategico per il rilancio dell'economia regionale e per lo sviluppo delle opportunità occupazionali</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</p>	<p>In continuità con il periodo 2014/2020 si intende sostenere gli investimenti per il potenziamento dei CPI e della rete regionale per i servizi per il lavoro in sinergia e complementarità con la rilevazione dei fabbisogni di investimento effettuata con il Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle PAL Ambiti di integrazione e cooperazione tra operatori pubblici e privati della rete regionale per il lavoro sono stati già sperimentata nel corso della programmazione 14/20. Occorre adesso potenziare la rete regionale al fine di conseguire standard di qualità dei servizi maggiori e omogenei su tutto il territorio regionale, in grado di sostenere il conseguimento dei risultati</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		occupazionali attesi per il periodo 2021/2027.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	La Calabria esprime un tasso di occupazione femminile pari al 29% (dato che colloca la regione tra le cinque peggiori nell'Ue a 27 nel 2020 secondo l'EUROSTAT). Il lavoro di cura, ancora quasi integralmente delegata alle donne e la scarsa e disomogenea disponibilità di servizi, sono fattori ad impatto negativo sul percorso lavorativo delle donne, che si ripercuotono sulle posizioni previdenziali, incidendo sul benessere e sulla sicurezza economica delle lavoratrici. Mettere a disposizione misure di conciliazione per le lavoratrici consente di evitare che la cura della famiglia penalizzi le donne nei loro percorsi lavorativi. L'OS, in coerenza con la strategia UE per l'occupazione femminile, intende sostenere interventi in grado di promuovere le pari opportunità per le donne in campo lavorativo e di sostenere soluzioni per un migliore equilibrio tra il lavoro e gli altri ambiti di vita. Si intende inoltre promuovere e sostenere interventi di welfare aziendale che favoriscano, ad esempio, l'adozione di soluzioni organizzative family friendly, nonché la sperimentazione di servizi e soluzioni innovative in integrazione con gli interventi lato FSE+.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	La bassa resilienza del sistema economico regionale in termini di impatto delle crisi economiche sui livelli occupazionali, derivante dalle caratteristiche del tessuto produttivo e dalla tipologia di contratti di lavoro diffusi, delinea la necessità di definire strumenti capillari di sostegno sia alle imprese che ai lavoratori che richiedono tempestività, professionalità e integrazione di

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>strumenti e risorse. In un'ottica di integrazione tra gli interventi a sostegno della competitività del sistema economico, dello sviluppo/rafforzamento di filiere/sistemi locali produttivi, dell'innovazione e adeguamento ai cambiamenti saranno intrapresi interventi di sostegno dell'adeguamento delle competenze (upskilling/reskilling) di lavoratori/lavoratrici. La necessità del sistema imprenditoriale ed economico regionale di innovazione ed efficienza è resa ancora più evidente in uno scenario come quello attuale, che richiede una più forte capacità di rispondere tempestivamente ai cambiamenti. Ciò richiede alle imprese di adeguare strategie e modelli operativi continuando a garantire i livelli di occupazione. L'OS, pertanto, sostiene il supporto all'adattamento ai cambiamenti delle imprese con un approccio incentrato sulle persone, sostenendo (in connessione con l'OP 3) il welfare aziendale (in integrazione con l'OS c); la formazione continua per adattamento dei lavoratori; il sostegno alla riorganizzazione e alla riconversione; gli interventi di miglioramento della prevenzione e sicurezza, per la diffusione della responsabilità sociale di impresa.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati</p>	<p>I bassi livelli di performance complessiva del sistema regionale di istruzione e formazione, desumibili dagli indicatori nazionali, richiedono un intervento diretto a migliorarne la qualità così come a renderlo efficace e rilevante per il mercato del lavoro. L'OS sostiene azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione regionale e la promozione dell'acquisizione di un adeguato livello di competenze chiave, con attenzione specifica a quelle imprenditoriali, verdi e digitali</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>per tutti. Si opererà l'integrazione tra interventi FSE+ e FESR per la diffusione di contenuti e servizi digitali e per lo sviluppo di metodologie innovative, l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti di apprendimento. Si ritiene necessaria l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la creazione di reti territoriali per favorire l'innovazione didattica e l'allineamento tra competenze e fabbisogni.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>	<p>L'assetto produttivo regionale nel campo turistico e culturale è caratterizzato da diversi limiti strutturali su cui si intende agire con gli interventi previsti negli OP1, OP2 e OP5. Si intende "promuovere la sostenibilità del territorio" attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e la realizzazione di progetti di innovazione sociale per sfruttare l'alto valore potenziale del patrimonio artistico, culturale e naturale del territorio. La coprogettazione con gli attori locali consentirà di potenziare/rafforzare i servizi culturale/turistici per la comunità garantendo l'inclusione di soggetti svantaggiati in integrazione tra misure FSE+ e interventi FESR. Si intende valorizzare la cultura e il turismo come leve per generare opportunità di inclusione e occupazione. Gli interventi sono orientati a promuovere la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo dell'innovazione e la partecipazione delle comunità territoriali anche attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di processi di inclusione attiva e di nuove opportunità lavorative con il rafforzamento delle filiere settoriali che propongono, organizzano e realizzano forme di turismo sostenibile, esperienziale e responsabile; • promozione dell'innovazione sociale

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>nell'erogazione di servizi pubblica utilità; • promozione della co-progettazione e della collaborazione tra PA, centri culturali, ETS anche attraverso partenariati pubblico-privati; • un approccio, in campo culturale e creativo, diretto a integrare l'offerta istituzionale con i settori del no profit e migliorare l'accesso e la fruibilità dei luoghi della cultura e del patrimonio naturale; • costruzione di processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali; • promozione del welfare culturale quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità. La scelta delle sovvenzioni è motivata dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato soprattutto per le operazioni di importo limitato ed in relazione a livelli potenzialmente bassi di redditività dell'investimento</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</p>	<p>Nell'ambito delle politiche di inclusione sociale l'OS h si propone di migliorare la qualità dei servizi rivolti a soggetti fragili e di ridurre le disuguaglianze attraverso l'inclusione attiva di persone lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore di minori, anziani non autosufficienti, persone con disabilità, migranti e comunità emarginate. In questo ambito assume rilievo, in attuazione della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - L. n. 328/2000 - la piena</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con la compiuta definizione del Regolamento attuativo, nel dialogo con le parti interessate, così come l'adozione degli strumenti di pianificazione regionale degli interventi e dei servizi sociali. L'attivazione dell'OS permette la realizzazione di azioni indirizzate a diversi target prioritari individuati dall'analisi dei bisogni, anche nella forma di sostegno individuale, favorendo l'integrazione tra diverse tipologie di servizi (servizi sociali, sanità, servizi del lavoro). Coerentemente con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, si propone di potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili. Il deterioramento delle prospettive occupazionali ha colpito un contesto fragile, contraddistinto da tassi di occupazione molto bassi nel confronto nazionale. Anche per la mancanza di occasioni lavorative i livelli di disuguaglianza e povertà sono superiori al resto del Paese. Attraverso l'attivazione delle azioni programmate all'interno dell'OS si realizza l'integrazione socio lavorativa dei gruppi svantaggiati attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di welfare, l'imprenditorialità sociale e il riuso dei beni confiscati.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche</p>	<p>Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali. L'attivazione dell'OS mira a realizzare misure per intervenire sul</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	<p>promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>potenziamento e la ristrutturazione dell'assistenza integrata socio-sanitaria territoriale garantendo l'accesso a gruppi svantaggiati, minori e persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità socioeconomica. La scarsa qualità dei servizi socioassistenziali in Calabria, la scarsa efficienza organizzativa di un sistema molto incentrato sull'assistenza ospedaliera e con un presidio del territorio troppo debole evidenzia una grave debolezza del sistema socio-sanitario e pregiudica la qualità della vita dei cittadini. Nel 2016 nel mezzogiorno la spesa pro-capite in servizi sociali è inferiore rispetto al resto d'Italia, 74 euro nel 2016 in aumento rispetto all'anno precedente (70 euro pro capite), a fronte dei 139 del Centro-Nord. L'Assistenza domiciliare integrata (ADI) erogata dai comuni, dal 2007 al 2016 è calata dallo 0,8 allo 0,6%. La quota di anziani presa in carico ogni 100 abitanti è pari allo 0,2% nel Mezzogiorno a fronte dello 0,3% del 2007; nel Centro-Nord, invece, l'assistenza domiciliare interessa lo 0,7% degli anziani con 65 anni. L'offerta regionale di presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari, misurata rispetto alla popolazione residente, è inferiore a quella nazionale: ci sono 1,6 presidi ogni 10 mila abitanti (a livello nazionale 2,1 per 10 mila residenti). . Rispetto alla popolazione residente, l'offerta di posti letto in Calabria è decisamente inferiore alla media nazionale: 37 ogni 10 mila abitanti (contro i 68 del Paese). Il modello attuale, fondato prevalentemente sul "ricovero", sia in ospedale che in altre strutture residenziali, come le RSA, ha mostrato enormi limiti. Gli interventi saranno sviluppati in modo da consentire nel lungo periodo l'integrazione tra le diverse tipologie di</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		servizio: sanitario, sociale e socio assistenziale.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	<p>Le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà in Calabria nel 2019 erano pari al 29,2% percentuale in calo rispetto all'anno 2016 che ha registrato un picco del 39%. Il tema della povertà resta un fenomeno maggiormente diffuso in Calabria che nel resto del paese (25,8% nel Mezzogiorno e 14,7% in Italia nel 2019; Fonte: Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo). Inoltre, rimane assai elevata la quota di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale (44% nel 2018), dato sostanzialmente in linea con quello del Mezzogiorno (45%) ma quasi il doppio di quello nazionale (27%). Il peggioramento qualitativo del mercato del lavoro, dovuto alla crescente precarizzazione, determina soprattutto nel Mezzogiorno la crescita significativa della povertà assoluta tra le famiglie in cui la persona di riferimento è occupata. In linea con la raccomandazione del consiglio (2019) è opportuno realizzare interventi di politiche sociali integrate che coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili e pertanto l'attivazione dell'OS 1 è cruciale. Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali saranno realizzate azioni per i minori destinatari di misure di contrasto alla povertà e di misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità; azioni per garantire l'accesso ai servizi essenziali per le persone in stato di bisogno.</p>
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	YE. Occupazione giovanile	L'alto tasso di abbandono scolastico (16,7% nel 2020 fonte Istat) e il tasso di Neet in Calabria (34,6% nel 2020 fonte Istat), seconda solo alla

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>Sicilia e al Molise per entrambi i fenomeni nel panorama nazionale, è indicativa della povertà educativa e del declino che il territorio sarà costretto a testimoniare nei prossimi anni nel caso non facesse fronte a questa emergenza. 3 giovani su 10 tra i 18 e i 24 anni in Calabria è un NEET Not in education, employment or training ovvero non lavora, non alla ricerca attiva di una occupazione né studia o intraprende un percorso formativo. Il 19% dei giovani (fonte Eurostat) consegue solo la licenza media ed abbandona gli studi. A questi due fenomeni l'alta incidenza della disoccupazione giovanile (49,2% nel 2020 fonte Eurostat) testimoniando come la mancanza di competenze e istruzione sia strettamente interconnesso con il depauperamento del sistema socio economico. La priorità dedicata ai giovani, parte dal presupposto che occupazione e competenze abbiano un legame indissolubile e si propone di migliorare l'accesso al mercato del lavoro e l'occupabilità dei giovani anche rafforzando il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale. Attraverso la scelta dell'OS a) si intende facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani aumentando le opportunità lavorative attraverso incentivi occupazionali, percorsi personalizzati e integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro che partano dall'identificazione dei bisogni individuali fino alla validazione delle competenze e skills e favorendo l'imprenditorialità giovanile e il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale. Nell'ambito dello stesso OS è possibile realizzare interventi di sensibilizzazione, orientamento e accesso alle informazioni, scouting delle opportunità e applicare</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>metodologie innovative per favorire l'incontro tra domanda e offerta. La selezione dell'OS f) invece permette di sostenere e rinforzare l'accesso ad una istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e di alta qualità, promuovere la diffusione delle competenze science, technology, engineering and mathematics e la diffusione dell'opportunità formativa per tutti.</p>
<p>5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali</p>	<p>RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p>	<p>Le Aree urbane possono configurarsi come le principali proposte territoriali in cui si sviluppa creatività e innovazione. La qualità della vita e dell'ambiente urbano, il livello dei servizi, la dinamicità culturale e l'accesso alla conoscenza rappresentano fattori di fondamentale importanza nei processi di sviluppo, decisionali riguardanti lo sviluppo socioeconomico di un territorio. Al tempo stesso, le aree urbane rappresentano luoghi in cui alcuni problemi quali disoccupazione, esclusione sociale, condizioni ambientali sono più accentuati. In questa logica lo sviluppo urbano, considerando il contesto calabrese, va orientato sempre più in un'ottica di sviluppo sociale inclusivo, economico e ambientale implementando strategie più attente alle infrastrutture immateriali, alla qualità e alla gestione del servizio piuttosto che alla pianificazione dell'edificazione Al fine di promuovere la collaborazione tra cittadini, esperti, imprese e istituzioni riuniti in uno spazio di incontro per progettare futuri modi di vivere, la strategia in ambito urbano sostiene altresì la partecipazione delle aree urbane all'iniziativa New European Bauhaus della CE. Gli interventi di questo OS saranno oggetto di sovvenzione verso i soggetti pubblici e privati beneficiari delle</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		strategie. Saranno concesse esclusivamente sovvenzioni in considerazione del fatto che dagli interventi dell'OS non conseguono complessivamente vantaggi economici diretti ai progetti promossi da soggetti pubblici e che quelli promossi da soggetti privati sono di modesta entità.
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Le aree interne calabresi soffrono di problemi economici e sociali molto complessi: inadeguatezza dei servizi, mancanza di lavoro, gap infrastrutturale, crescenti fenomeni di inurbamento diminuzione della natalità, ecc. Pertanto, la Calabria intende affrontare il tema delle aree interne, delle aree costiere e delle aree diverse da quelle urbane in genere con una visione integrata su più livelli d'azione, declinata tra la Strategia Nazionale e la Strategia Regionale. Quest'ultima vuole incidere sui fattori strutturali che determinano lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori, sostenendo progetti innovativi e scalabili, in diversi ambiti di intervento quali ad esempio: Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali. Gli interventi di questo OS saranno oggetto di sovvenzione verso i soggetti pubblici e privati beneficiari delle strategie. Saranno concesse esclusivamente sovvenzioni in considerazione del fatto che dagli interventi dell'OS non conseguono complessivamente vantaggi economici diretti ai progetti promossi da soggetti pubblici e che quelli promossi da soggetti privati sono di modesta entità.

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. Una Calabria più competitiva e intelligente

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.1.1 - Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca, nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3

Tale Azione promuove gli interventi in ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, nelle Aree e traiettorie di sviluppo della S3 2021-2027, adottando una definizione ampia di innovazione, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali; in particolare si sostengono l'attività di innovazione delle imprese e lo svolgimento di attività collaborativa e gli scambi di conoscenza tra imprese anche di diverse dimensioni e tra le imprese e gli Organismi di ricerca.

Le finalità della presente azione sono le seguenti:

- **Promozione di progetti di innovazione**, sostenendo progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, che comprendano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- **Sostegno alla ricerca e l'innovazione collaborativa**, agevolando percorsi di innovazione che prevedano accordi tra imprese anche di diversa dimensione e tra queste e gli Organismi di ricerca (regionali, nazionali, esteri). Le imprese diverse dalle PMI potranno essere sostenute in conformità con le disposizioni dell'art. 5 par. 2 lett. A del Reg. 1058/2021;
- **Potenziamento e valorizzazione di infrastrutture di ricerca (IR) e di infrastrutture tecnologiche (IT), da promuovere solo in stretta relazione e partnership collaborative con il settore imprenditoriale;**
- **Sviluppo di reti e network nazionali, europei ed internazionali** promuovendo anche operazioni che incentivino la sinergia con i finanziamenti a gestione diretta della Commissione, ad esempio sostenendo progetti che dispongono del Seal of Excellence rilasciato nel contesto di Horizon 2020 e Horizon Europe;
- **Supporto all'innovazione del sistema produttivo** in particolare attraverso la realizzazione di progetti di convalida industriale e industrializzazione ed il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare ad esempio il sostegno a:

- attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento funzionali a stimolare progetti di ricerca e sviluppo delle imprese;
- investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di innovazioni, realizzati anche in modalità cooperativa tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico, che comprendano attività di ricerca industriale e soprattutto di sviluppo sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi;
- brevettazione e registrazione dei marchi e all'utilizzo degli stessi;
- acquisizione di servizi da parte delle PMI per la realizzazione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative;
- attività di temporary manager per l'accompagnamento della crescita negli ambiti innovativi;
- progetti di cooperazione interregionale;
- investimenti per la realizzazione di progetti di convalida industriale e definizione dei progetti di industrializzazione.

Azione 1.1.2 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3

Tale azione agisce per favorire la nascita e il consolidamento delle **start-up, PMI innovative e spin off** dalle Università, attraverso il sostegno finanziario alle imprese negli ambiti della S3.

L'obiettivo è quello di sostenere e far crescere nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, in grado generare nuove opportunità occupazionali.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- programmi integrati di orientamento, formazione, affiancamento, tutoraggio e incentivazione;
- progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca;
- progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche;
- avvio di uno o più Hub/Acceleratori.

La promozione e lo sviluppo di start up e spin off potrà essere integrato nel quadro di uno specifico Strumento Finanziario e potrà essere articolato in forme di aiuto comprendenti oltre a prestiti e garanzie, strumenti di equity e la combinazione con aiuti sotto forma di sovvenzione.

Azione 1.1.3 - Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA

Tale azione sostiene il rafforzamento della diffusione dell'innovazione nelle imprese, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi della Pubblica Amministrazione, attraverso ad esempio gli Appalti Innovativi precommerciale e l'utilizzo di ambienti d'innovazione aperta come i Living Labs, raccogliendo attraverso la piattaforma "Open Living Labs" i fabbisogni delle Istituzioni pubbliche selezionando attraverso Avvisi proposte Progettuali.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- collaborazioni fra istituzioni pubbliche e imprese private nella realizzazione di progetti di innovazione;
- prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi rispondenti ai fabbisogni della PA e degli enti pubblici.

Azione 1.1.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione della S3

L’Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’ambito della programmazione, gestione della S3.

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere:

- sviluppo di una 'task force' interdipartimentale che favorisca il coordinamento tra l'amministrazione e gli stakeholders esterni e fornitura di servizi per sviluppare e implementare i progetti della S3.
- interventi di rafforzamento dei livelli di competenza interna e degli stakeholders esterni;
- modello di monitoraggio della condizione abilitante e degli indicatori di output e di risultato relativi alla S3.
- sviluppo di reportistiche inerenti all’attuazione della S3 2021-2027 (ad es. processo di avanzamento della S3, aggiornamento costante degli Organi preposti alla gestione tecnico-operativa e per il processo di scoperta imprenditoriale).
- sviluppo della capacità amministrativa e empowerment degli Enti in house, OI, beneficiari e stakeholder coinvolti mediante strumenti di digitalizzazione dei processi di gestione;
- sostegno per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell’OS e della S3.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull’ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l’AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell’approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell’art. 40.2(a). Nelle more dell’approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell’inserimento delle relative spese nei conti, l’AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

Gli investimenti tecnologici, compresi quelli per il supercalcolo, IA sono realizzati in coerenza con le strategie nazionale ed europea.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

--

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Microimprese, PMI e imprese diverse da PMI, Organismi di Ricerca, P.A., Gestori SF

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati in relazione alle ricadute su *ricerca, sviluppo e innovazione* nel contesto calabrese, per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE partendo dalle reti tematiche e geografiche cui partecipa. In particolare, le azioni di cooperazione potranno concentrarsi su alcune tematiche di comune interesse tra la S3 e la Strategia EUSAIR e i programmi di cooperazione territoriale europea complementari con EUSAIR, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRIAN; INTERREG V-A Grecia – Italia, NEXT MED, URBACT, INTERACT, ESPON, ovvero, più precisamente, nei seguenti Flagship della **Strategia macroregionale EUSAIR**:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere i legami di quadrupla elica nel settore delle tecnologie marine e delle bio-tecnologie blu per l'avanzamento dell'innovazione, dello sviluppo e dell'adattamento della bioeconomia blu”**

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE “**Ricerca e sviluppo per migliorare le performance delle PMI e la crescita-diversificazione – CULTOURAIR**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: “**Estendere la stagione turistica a tutto l'anno. CRUISAIR**”.

Come sopra evidenziato, le citate azioni di cooperazione sono direttamente coerenti con **RSO1.1 di IPA ADRIAN** e con **SO1.1. di Interreg V-A EL-IT**.
Risulta evidente la complementarità con **INTERREG EUROPE** (priorità “**Un Europa più intelligente**” topic “*capacità di ricerca & innovazione*” e “**digitalizzazione**”) e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella Missione 1 STRENGTHENING AN INNOVATIVE AND SUSTAINABLE ECONOMY e la Priority 1: Smarter MED, particolarmente nella blue e green economy. In maniera analoga, risulta evidente la coerenza con URBACT, in particolare con il filone “Ricerca & Innovazione” sotto il topic “ECONOMIA”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L’Autorità di gestione si riserva la possibilità di ricorrere a strumenti finanziari, anche combinati con sovvenzioni nel caso di interventi a sostegno delle start up e gli spin off. Sono fatte salve le risultanze della valutazione ex ante predisposta in conformità con l’art. 58 RDC.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	101,00	563,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	90,00	502,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	11,00	61,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	18,00	102,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP annui	43,00	237,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	11,00	61,00

1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	11,00	61,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	9,00	48,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	2,00	9,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	1,00	3,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2021	288,00	Sistema di monitoraggio regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2021	62.379.050,67	Sistema di monitoraggio regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0,00	2021	282,00	Sistema di monitoraggio regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR05	PMI che innovano in-house	imprese	0,00	2021	450,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo	Fondo	Categoria di	Codice	Importo (EUR)
----------	-----------	-------	--------------	--------	---------------

	specifico		regione		
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	002. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	4.763.491,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	003. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	4.763.491,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	005. Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	2.381.746,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	006. Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	9.526.983,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	007. Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	2.381.746,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	9.526.983,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	2.381.746,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	14.290.473,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	14.290.473,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	21.435.710,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	028. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	17.958.361,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	029. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	26.199.200,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	030. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare	19.053.964,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.095.608,00
1	RSO1.1	Totale			150.049.975,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	101.224.192,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	02. Sostegno mediante strumenti finanziari: azionario o quasi-azionario	10.717.855,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	34.535.310,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	3.572.618,00
1	RSO1.1	Totale			150.049.975,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	150.049.975,00
1	RSO1.1	Totale			150.049.975,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	14.895.436,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	135.154.539,00
1	RSO1.1	Totale			150.049.975,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.2.1 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA.

L'Azione sostiene il proseguimento del percorso di transizione digitale avviato nel 14/20 - in piena attuazione di strategie nazionali, Piano Triennale per l'Informatica nella PA e linee guida tecniche di AGID – orientato a favorire sicurezza delle infrastrutture e piena integrazione ed interoperabilità dei sistemi informativi e degli applicativi regionali, anche attraverso l'integrazione dei servizi digitali degli enti locali regionali. A tal fine l'azione prevede:

- **Infrastrutture** - Adeguamento, sviluppo ed evoluzione del Data Center regionale e dei servizi abilitanti verso un modello infrastrutturale in grado di accompagnare il sistema della PA regionale nella migrazione verso una infrastruttura cloud based sicura, affidabile e sostenibile;
- **Sicurezza** informatica - Sviluppo ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informativi regionali in applicazione degli indirizzi nazionali in tema di cybersecurity e sicurezza dei dati;
- **Interoperabilità** - Promuovere una completa e uniforme applicazione del modello di interoperabilità ai sistemi informativi regionali ed ai portali web regionali, favorendo l'attuazione del principio *once only*;
- **Dati** - Sviluppo di un sistema evoluto di Data Governance regionale rivolto a PA, cittadini e imprese, che integri tecnologie Big Data, Machine Learning, Intelligenze Artificiale e funzionale ad attività di supporto decisionale e digital government;
- **Piattaforme** - Rafforzare il ruolo della Regione quale soggetto aggregatore di servizi digitali per gli enti locali, anche attraverso la realizzazione di un sistema integrato con le piattaforme abilitanti e con il sistema federato dei dati pubblici.

Gli interventi previsti in questa azione saranno programmati ed attuati in piena complementarità con il percorso di attuazione del PNRR - M1C1 assicurando la non sovrapposizione con le eventuali progettualità emergenti in tema di Cloud e Interoperabilità, assicurandone una declinazione in chiave di coerenza strategica e integrazione attuativa.

Azione 1.2.2 - Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese

L'Azione è finalizzata a perseguire la completa digitalizzazione dei servizi a cittadino e imprese in chiave *digital only*, ovvero la promozione di nuovi servizi digitali ad elevato contenuto tecnologico su temi verticali d'interesse strategico regionale:

A tal fine l'azione prevede:

- **Servizi** - L'adozione di soluzioni per la digitalizzazione e fruizione web/mobile dei servizi della PA regionale e degli enti locali, favorendo azioni di razionalizzazione della spesa pubblica e di semplificazione amministrativa;

· **Ecosistemi** - Sviluppo di ecosistemi digitali verticali ad elevato contenuto tecnologico e in sinergia con la S3 regionale, fruibili dai destinatari finali, su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali quali, tra gli altri, servizi di governo del territorio (SIT, ambiente e reti), Sanità Digitale, Trasporti e mobilità, Terziario e Industria, Turismo Digitale.

Azione 1.2.3 - Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività

L'Azione è finalizzata a sostenere l'abilitazione del sistema regionale della PA all'erogazione di servizi pubblici digitali efficienti e accessibili per cittadini e imprese, rafforzando la dotazione di competenze digitali, garantendo inclusività e riduzione del digital divide derivanti da emarginazione sociale e geografica e favorendo forme di partecipazione sociale. A tal fine l'azione prevede:

· **Governance** - Lo sviluppo e il potenziamento della governance e del coordinamento strategico regionale anche in termini di promozione di forme associative di enti locali, centri di competenza e dotazione di strumenti e competenze specialistiche e strumenti funzionali alle politiche d'innovazione e digitalizzazione regionale;

· **Connettività** - Sostenere la domanda di connettività nei territori considerati a fallimento di mercato per i soggetti in condizioni di fragilità o marginalizzazione geografica. Si sosterranno altresì iniziative di promozione dell'accesso ai servizi digitali e l'integrazione tra i sistemi informativi digitali comunali e regionali;

· **Partecipazione digitale** - Iniziative di promozione della partecipazione digitale qualificata e inclusiva, sostenendo - anche attraverso la leva della domanda pubblica d'innovazione - lo sviluppo di servizi digitali mediante iniziative di valorizzazione dal basso rivolte a innovatori e imprese innovative in grado di promuovere l'innovazione sociale regionale e l'open data.

Gli interventi previsti in questa azione saranno programmati ed attuati in piena complementarità con il percorso di attuazione del PNRR - M1C1 assicurando la non sovrapposizione con le eventuali progettualità emergenti in tema di servizi digitali, Interoperabilità e Centri di facilitazione digitale, assicurandone una declinazione in chiave di coerenza strategica e integrazione attuativa.

Azione 1.2.4 - Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI

L'azione sostiene la transizione digitale delle imprese calabresi, supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie abilitanti proprie del Piano Industria 4,0 e dei relativi servizi specialistici funzionali all'abilitazione dell'innovazione aziendale. Saranno favorite soluzioni tecnologiche funzionali ad iniziative di integrazione aziendale, di filiera o di prodotto, anche mediante contratti di rete, in grado di rafforzare specifiche funzioni aziendali (produzione, logistica, supply chain, commercializzazione). A tal fine l'azione prevede:

· aiuti alla formazione del personale delle PMI finalizzata allo sviluppo ed al rafforzamento delle competenze digitali (in sinergia con OS 1.4.1);

· incentivi alle PMI per investimenti finalizzati al processo di digitalizzazione dell'attività di impresa, comprese realizzazione di piattaforme digitali realizzate da aggregazioni di PMI;

· sostegno all'acquisizione di servizi per la digitalizzazione dell'attività imprenditoriale;

· l'attivazione di Strumenti Finanziari a sostegno di nuove imprese high tech concesso sotto forma di equity, prestiti, garanzie.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

La gestione e l'utilizzo dei dati pubblici avverrà in conformità con gli orientamenti applicabili, la Com. CE 66/2020 e le norme applicabili in materia di cybersicurezza (Dir. 2016/2012).

Gli investimenti sono realizzati in conformità con i criteri di efficienza di cui all'allegato I dell'RDC

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Microimprese, PMI e imprese diverse da PMI, pubbliche amministrazioni, ETS, Gestori SF e cittadini

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le Azioni relative al presente OS saranno dirette su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS, la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per sostenere la transizione energetica, la riduzione di consumo energetico e il miglioramento della qualità dell'aria. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; INTERREG Italia-Grecia 2021-2027; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nel seguente Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

- Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: “Reti di energia e mercato per una regione Adriatico-Ionica verde” (particolarmente l'azione dedicati alla “Digitalizzazione del sistema elettrico, reti intelligenti (smart grid), diffusione delle fonti energetiche rinnovabili” promosso dall'Italia),

Risulta evidente la complementarità dell'OS con INTERREG EUROPE in particolare per quanto riguarda la priorità “Un Europa più verde” con i topic “Sistemi energetici intelligenti” e “Mobilità urbana a zero emissioni di carbonio” e con INTERREG Euro-Mediterranean nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni verso l'energia verde ed efficientamento energetico e mobilità a basso-contenuto di CO2.

In maniera analoga, è possibile evidenziare la complementarità con il focus sulle “Green Cities” del programma europeo URBACT IV che mira a utilizzare le reti transnazionali per migliorare la capacità delle città europee di: co-progettare e implementare piani d'azione integrati legati a sfide comuni di sviluppo urbano sostenibile; trasferire le buone pratiche urbane consolidate; progettare piani di investimento per replicare gli elementi delle Azioni Innovative Urbane. Per questo OS la regione Calabria valuterà in fase di attuazione dell'azione l'opportunità di creare partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi del programma e della regione.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per la 1.2.3 e la 1.2.4 è previsto un sostegno mediante strumenti finanziari. Il sostegno ai DF potrà essere fornito in forma di equity, quasi equity, prestiti, garanzie e potrà essere combinato con sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	15,00	18,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	13,00	71,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	2,00	12,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO13	Valore di servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese	In euro	19.751.843,08	109.732.461,57
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	79,00	110,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	4,00	20,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	1,00	20,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0,00	2021	290.000,00	Fonte dati nazionale (ISTAT e DESI)	
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCR13	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	imprese	0,00	2021	83,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	015. Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	27.771.154,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	87.028.982,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	3.667.887,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	3.000.999,00
1	RSO1.2	Totale			121.469.022,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	103.417.773,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	13.885.575,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	4.165.674,00
1	RSO1.2	Totale			121.469.022,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	121.469.022,00
1	RSO1.2	Totale			121.469.022,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	121.469.022,00
1	RSO1.2	Totale			121.469.022,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale

L'azione è finalizzata:

- al sostegno agli investimenti delle PMI per favorire modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare, bioeconomia, biotecnologie e per l'acquisizione di per l'innovazione organizzativa e di processo/prodotto;
- allo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle ZES regionali;
- al sostegno della competitività delle PMI compreso il settore turistico e culturale. Il sostegno è volto alla qualificazione ed innovazione del prodotto/servizio, alla fruizione integrata e coordinata dei servizi, digitalizzazione delle imprese;
- al rilancio degli investimenti produttivi e all'incremento dei livelli occupazionali.

In particolare, la presente azione sostiene:

- le PMI per la realizzazione di investimenti finalizzati alla implementazione di modelli di produzione "circolari", ovvero verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale. Si tratta di interventi che non si sovrappongono a quelli riconducibili agli OS2.1 e 2.6. nella misura in cui si interviene a sostegno di investimenti capaci di ridurre l'impronta ambientale dei processi di produzione;
- l'acquisizione di beni e servizi da parte delle PMI finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali;
- la definizione di misure di sostegno specifiche volte al rilancio delle ZES regionali;
- la digitalizzazione della gestione d'impresa e l'introduzione di innovazioni sotto il profilo dell'organizzazione aziendale e delle attività commerciali delle PMI;
- il sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale.

Azione 1.3.2 – Internazionalizzazione PMI

L'azione è finalizzata al sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno diretto alle imprese e la implementazione di azioni di sistema da parte di Enti Pubblici. L'Azione è finalizzata altresì al sostegno a processi di collaborazione tra PMI insediate in Calabria con imprese esterne all'area regionale per l'avvio di iniziative volte all'ingresso su nuovi mercati e/o al rafforzamento della presenza in mercati esteri.

In particolare, la presente azione sostiene:

- investimenti realizzati – anche nel contesto di iniziative condotte da aggregazioni di imprese – per processi di internazionalizzazione;
- l'implementazione di azioni pubbliche di sistema finalizzate sia alla promozione delle produzioni regionali che allo sviluppo della presenza delle imprese regionali su specifici mercati. A questo fine l'Amministrazione Regionale potrà far ricorso a strutture pubbliche nazionali di promozione dell'export e dei processi di internazionalizzazione.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

PMI, nel caso degli Strumenti Finanziari
PMI, Pubblica Amministrazione, Gestori SF

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate. La selezione delle operazioni sarà condotta secondo modalità che assicurino i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere capacità e competitività delle PMI oltre a produrre un effetto di stimolo dell'occupazione. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni di che trattasi, potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; INTERREG V-A Grecia - Italia; URBACT IV, ovvero più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere i legami di quadrupla elica nel settore delle tecnologie marine e delle bio-tecnologie blu per l'avanzamento dell'innovazione, dello sviluppo e dell'adattamento della bioeconomia blu”**

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE **“Ricerca e sviluppo per migliorare le performance delle PMI e la crescita-diversificazione – CULTOURAIR**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Estendere la stagione turistica a tutto l'anno. CRUISAIR”**

Come sopra evidenziato, le citate azioni di cooperazione sono direttamente coerenti con **SO1.3. di INTERREG V-A EL-IT**. Risulta, inoltre, evidente, una complementarità con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“Un Europa più intelligente”** con il topic **“competitività delle PMI”** e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella Missione 1 **STRENGTHENING AN INNOVATIVE AND SUSTAINABLE ECONOMY** e la Priority 1: **Smarter MED**, particolarmente nella blue e green economy. È, non da ultimo, evidente la coerenza con i filoni **“Imprenditorialità & PMI”** e **“Posti di lavoro e competenze”** di **URBACT**, relativamente al topic **“ECONOMIA”**

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Il sostegno sarà attuato anche mediante Strumenti Finanziari. Il sostegno ai DF potrà essere fornito in forma di equity, quasi equity, prestiti, garanzie e potrà essere combinato con sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	160,00	887,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	82,00	455,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	78,00	432,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	49,00	272,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2021	677,00	Sistema di monitoraggio regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2021	216.544.418,36	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	95.269.823,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	42.871.420,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	21.435.710,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	075. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	33.344.438,00
1	RSO1.3	Totale			192.921.391,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	83.003.833,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	67.641.574,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	16.910.394,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	25.365.590,00
1	RSO1.3	Totale			192.921.391,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	192.921.391,00
1	RSO1.3	Totale			192.921.391,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	19.292.140,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	173.629.251,00
1	RSO1.3	Totale			192.921.391,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.4.1 Competenze per la S3

Il funzionamento delle politiche dell'innovazione è strettamente connesso al capitale umano. L'Azione favorisce il rafforzamento del capitale umano sostenendo interventi per sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, promuovendo la cooperazione tra gli attori sul territorio, ovvero organismi di ricerca e innovazione, istruzione superiore, alta formazione, imprese per identificare ed elaborare percorsi formativi.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare tipologie di intervento quali ad esempio:

- gestione dell'innovazione nelle PMI;
- formazione specifica e riqualificazione a tutti i livelli all'interno delle imprese, con particolare attenzione alle competenze digitali e alla transizione industriale;
- introduzione di nuove figure professionali nelle PMI che le agevolino nell'acquistare, nell'utilizzare e nello sfruttare a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie;
- rafforzamento dell'integrazione dell'alta formazione nell'ambito dei sistemi R&I, di diffusione e trasferimento tecnologico e degli ecosistemi di sviluppo delle competenze;
- sviluppo delle competenze per le imprese e gli ricerca per aumentare la redditività commerciale e la rilevanza per il mercato dei loro progetti di ricerca, nonché le loro capacità di partecipare ad attività interattive ed a processi di innovazione.

L'azione potrà essere integrata con le Azioni degli altri obiettivi specifici di questo OP, in modo da fornire alle imprese strumenti per rendere il capitale umano delle imprese preparato a gestire i processi produttivi innovativi, di transizione e sviluppo tecnologico.

L'azione agirà in modo sinergico con il FSE+ e si potranno prevedere interventi integrati.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27

approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: PMI

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, la non discriminazione e l'inclusione, sarà garantita in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione del programma.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le Azioni relative al presente OS saranno dirette su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per migliorare l'efficacia delle azioni della S3 e aumentare la competitività. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRIAN; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, cioè, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: “Promuovere i legami di quadrupla elica nel settore delle tecnologie marine e delle bio-tecnologie blu per l’avanzamento dell’innovazione, dello sviluppo e dell’adattamento della bioeconomia blu”;

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: “Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell’acquacoltura attraverso l’istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”;

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: “Rafforzare lo sviluppo delle capacità e il coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi di crescita blu”

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE “Ricerca e sviluppo per migliorare le performance delle PMI e la crescita-diversificazione – CULTOURAIR

Le azioni di cooperazione sono coerenti con **RSO1.4 di IPA ADRIAN**. Risulta evidente la complementarità con l’**Interregional Innovation Investment Instrument (I3)**, Strumento Interregionale che sostiene lo sviluppo delle catene del valore nelle regioni meno sviluppate e con **INTERREG EUROPE** per quanto riguarda la Priorità “**Un Europa più intelligente**” con i topic “**competitività delle PMI**” e “**S3, industria e imprenditorialità**” e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella Missione 1 STRENGTHENING AN INNOVATIVE AND SUSTAINABLE ECONOMY e la Priority 1: Smarter MED, particolarmente coordinamento delle S3. È evidente la coerenza con i filoni “Imprenditorialità & PMI”, “Posti di lavoro e competenze” e “Trasformazione digitale” di **URBACT**, relativamente al topic “ECONOMIA”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	15,00	86,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCR98	Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)	partecipanti	0,00	2021	172,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	023. Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	11.908.727,00
1	RSO1.4	Totale			11.908.727,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	11.908.727,00
1	RSO1.4	Totale			11.908.727,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	11.908.727,00

1	RSO1.4	Totale			11.908.727,00
---	--------	--------	--	--	---------------

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	4.763.490,80
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	7.145.236,20
1	RSO1.4	Totale			11.908.727,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.1.1 - Efficiamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico

L'Azione mira al soddisfacimento dei criteri indicati all'Allegato I del regolamento, (alto contributo agli obiettivi sui cambiamenti climatici) ed in continuità con la programmazione 2014-2020 prevede il sostegno all'efficientamento energetico per la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti del patrimonio edilizio pubblico e del relativo sistema impiantistico, prevedendo nel caso di edifici non sismicamente adeguati interventi congiunti ed integrati di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica.

Nello specifico, in linea con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale, l'azione potrà riguardare:

- l'efficientamento di edifici, strutture e impianti pubblici con priorità agli interventi su edifici e strutture più energivore, (quali a titolo di esempio scuole, uffici pubblici, strutture sanitarie etc..). La priorità sarà assegnata alle tipologie di edifici a maggiore consumo e a maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, sulla base di diagnosi energetiche e caratterizzando gli interventi per il valore esemplare, anche in termini di utilizzo di tecnologie innovative;
- interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo sul parco impiantistico del settore civile e dell'illuminazione pubblica attraverso partenariati pubblico-privati, strumenti finanziari o altri modelli di business innovativi (EPC, ESCO) in grado di massimizzare l'effetto leva del contributo della politica di coesione;
- l'introduzione di impianti di teleriscaldamento e tele-raffrescamento che sfruttino fonti rinnovabili efficienti o recuperino calore di processo, in raccordo con le azioni previste all'OS 2.2 per i quali sarà ammissibile al finanziamento FESR solo la componente rinnovabili della generazione di calore/raffrescamento;
- l'utilizzo delle nuove soluzioni tecnologiche di efficientamento e building automation di controllo e gestione promossi nel quadro di più ampi progetti di efficientamento. utili a razionalizzare i consumi ed a migliorare l'efficacia delle azioni;
- l'impiego di tecniche costruttive e materiali o componenti che, nel proprio ciclo di vita, garantiscano la minimizzazione degli impatti ambientali e di emissioni di CO2.

Azione 2.1.2 - Efficiamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi

Tale azione agisce per favorire il sostegno all'efficientamento energetico delle Imprese, (attraverso azioni di monitoraggio ed audit energetici in grado di garantire il conseguimento de criteri di efficienza energetica di cui all'Allegato I al regolamento), con l'obiettivo di accompagnarle verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi ed avviare un percorso di sostenibilità energetica.

Nello specifico gli interventi, in coerenza con il PNIEC, saranno rivolti principalmente alle PMI e potranno riguardare:

- interventi innovativi di miglioramento dell'efficienza energetica relativi ai sistemi tecnologici utilizzati per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale delle Imprese compresi sedi e edifici logistici della stessa;
- interventi tecnologici appositamente progettati e realizzati per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi;
- interventi per l'utilizzo di prodotti e macchinari con standard qualitativi ottimali per il risparmio energetico.

L'adeguamento o il rinnovo dei sistemi e degli impianti per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, sarà attuato in concorso con le azioni mirate allo sviluppo delle energie rinnovabili di cui all'OS 2.2, previa realizzazione di diagnosi energetiche, finalizzate a verificare l'efficienza dei sistemi esistenti e definire un piano operativo di riconversione.

L'Azione sarà attuata attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni) mentre l'utilizzo della sovvenzione al di fuori di uno SF, sarà esclusivamente mirata a sostenere audit energetici, monitoraggio dei consumi o tecnologie innovative. Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).

Azione 2.1.3 Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione con l'obiettivo di Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- rafforzamento delle competenze e miglioramento dell'attività amministrativa di Enti Pubblici (Comuni e Province) per la corretta attuazione delle procedure amministrative e per favorire l'ottimizzazione dei processi gestionali di adempimento complessi (ad es. procedure di gara ecc.);
- scambio di informazioni e buone pratiche tra diversi soggetti per favorire il confronto costante e la definizione dei fabbisogni specifici (ad. es. approcci unitari per il miglioramento delle prestazioni energetiche);
- rafforzamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di procurement, nonché della gestione e del monitoraggio dei contratti.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS..

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, PMI e imprese diverse da PMI, Gestori SF

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Verrà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensative se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per sostenere la transizione energetica, la riduzione di consumo energetico e il miglioramento della qualità dell'area. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: **“I corridoi Multimodali Adriatico-Ionio”**

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: **“Reti di energia e mercato per una regione Adriatico-Ionica verde”**

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: “Corridoi integrati e mercato del gas naturale per una regione verde Adriatico-Ionica”

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: “Sviluppo e funzionamento della logistica per l'uso diretto del gas naturale liquefatto (GNL) come combustibile pulito per la regione Adriatico-Ionica”

Risulta evidente la complementarità dell’OS con INTERREG EUROPE in particolare per quanto riguarda la priorità “Un Europa più verde” con i topic “Efficienza energetica” e “Sistemi energetici intelligenti” e con INTERREG Euro-Mediterranean nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni verso l’energia verde ed efficientamento energetico e mobilità a basso-contenuto di CO2.

In maniera analoga, è possibile evidenziare la coerenza con il filone “Efficienza energetica” di URBACT sotto il topic “AMBIENTE”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per gli interventi sulle PMI si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni). Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	111,00	618,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	44,00	217,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	67,00	371,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	27.560,00	153.112,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO20	Condutture di reti di teleriscaldamento e di teleraffreddamento recentemente costruite o migliorate	km	3,80	21,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	2,00	12,00

				CA1						
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero			0,00	2,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero			0,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	50.083,00	2020	30.102,00	Sito SIAPE ENEA (https://siape.enea.it/indici-prestazione-emissioni)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	040. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	35.726.184,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	53.589.276,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	055. Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento efficiente e teleraffreddamento con basse emissioni del ciclo di vita	11.908.728,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	297.718,00
2	RSO2.1	Totale			101.521.906,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	65.795.722,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	25.008.329,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	10.717.855,00
2	RSO2.1	Totale			101.521.906,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	101.521.906,00
2	RSO2.1	Totale			101.521.906,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	101.521.906,00
2	RSO2.1	Totale			101.521.906,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.2.1 – Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico

L’Azione prevede il sostegno ad investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili ed è finalizzata ad una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica.

Nello specifico, in combinazione con quanto previsto nell’ambito dell’OS 2.1, l’azione contribuirà alle misure di efficientamento attraverso:

- il sostegno a investimenti per l’introduzione di fonti di energia rinnovabile, come ad esempio solare fotovoltaico, solare termico, impianti a pompa di calore ad acqua ciclo chiuso o ciclo aperto etc. per la produzione di energia in linea e in sinergia con il piano della Commissione Europea denominato RePowerEU al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili negli edifici, strutture e impianti pubblici e nelle reti di pubblica illuminazione in raccordo con le priorità espresse all’azione 2.1.1

- la realizzazione di nuovi impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento che sfruttino fonti rinnovabili efficienti o recuperino calore di processo;

- il sostegno all’installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per l’autoproduzione, anche parziale, di energia elettrica necessaria allo sviluppo dell’attività imprenditoriale della Imprese, compresi gli edifici logistici delle stesse in raccordo con l’azione 2.1.2.

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche

L’Azione, in coerenza con quanto previsto nel PNIEC, intende promuovere comunità di energia rinnovabile valorizzando la rete elettrica esistente, in modo da sostenere da un lato le economie dei Comuni, sovente ricchi di risorse rinnovabili, e dall’altro favorire opportunità di produzione e consumo locale di energia rinnovabile anche in quei contesti nei quali l’autoconsumo è tecnicamente difficile.

L’investimento si concentrerà sulle strutture collettive di autoproduzione e consentirà di estendere la sperimentazione già avviata con l’anticipato recepimento della Direttiva RED II focalizzandosi su quelle aree al di sopra dei 5.000 abitanti in demarcazione con quanto previsto dal PNRR.

Gli interventi, che saranno promossi prioritariamente da soggetti pubblici, comuni, associazioni di comuni mirano a garantire le risorse necessarie per installare nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita al fine di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità e possano essere strumento aggiuntivo per dare sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica.

Nello specifico, tale azione, che sarà realizzata in modo integrato con l’OS 2.3 – Azione 2.3.1 per ciò che concerne i sistemi di accumulo, riguarderà:

- la realizzazione di impianti a servizio delle comunità energetiche per la produzione e il consumo efficienti di energia rinnovabile;

- la realizzazione di sistemi di accumulo che garantiscano l’utilizzo dell’energia rinnovabile anche nei momenti in cui il consumo non risulti contemporaneo

con la produzione.

Azione 2.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle energie rinnovabili

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di energie rinnovabili. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili al fine di favorire la progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- gruppi di lavoro tematici per le comunità energetiche, attraverso il coinvolgimento dei beneficiari, al fine di assicurare l'identificazione delle buone pratiche;
- realizzazione di un manuale operativo per la pianificazione strategica delle politiche energetiche rinnovabili;
-

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, PMI e imprese diverse da PMI, Gestori SF, Comunità Energetiche

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per sostenere la transizione energetica verso fonti rinnovabili. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: **“Reti di energia e mercato per una regione Adriatico-Ionica verde”**

Risulta evidente la complementarità con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“Un Europa più verde”** con il topic **“Energia rinnovabile”** e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni verso l'energia verde ed efficientamento energetico e mobilità a basso-contenuto di CO2.

In maniera analoga, è possibile evidenziare la coerenza con il filone “Azione per il clima” di **URBACT** sotto il topic “AMBIENTE”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per gli interventi sulle PMI si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni). Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	4,00	23,63
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	comunità di energia rinnovabile	18,00	101,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	1,00	8,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	0,00	1,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RRC32	Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	MW	0,00	2021	23,63	Dati Terna 2020	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	047. Energia rinnovabile: energia eolica	20.840.274,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	048. Energia rinnovabile: solare	29.771.820,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	052. Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)	14.707.279,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	178.631,00
2	RSO2.2	Totale			65.498.004,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	32.838.318,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	19.595.812,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	6.531.938,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	6.531.936,00
2	RSO2.2	Totale			65.498.004,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	65.498.004,00
2	RSO2.2	Totale			65.498.004,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	65.498.004,00
2	RSO2.2	Totale			65.498.004,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia

L'Azione intende pervenire ad una gestione attiva della rete elettrica attraverso la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), la realizzazione di interventi sulle reti di distribuzione non TEN-E strettamente complementari all'introduzione di 'sistemi di distribuzione intelligente' e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli e l'attivazione di sistemi di accumulo di media e piccola taglia prevalentemente di tipo elettrochimico accoppiati agli impianti distribuiti per massimizzare l'autoconsumo e/o il consumo collettivo.

Nello specifico l'azione potrà riguardare:

- la realizzazione di interventi a livello locale di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids) e infrastrutture direttamente connesse alla rete elettrica (Grid Edge) da destinare ad applicazione di uso pubblico ad eccezione dei contatori intelligenti (non sarà previsto il sostegno all'attuazione di sistemi di misurazione intelligenti già previsti dal punto 2 dell'allegato 1 dalla Direttiva 2009/72/CE);

- sistemi distribuiti e reti di accumulo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, basati su gestione intelligente di "prosumers" (produttori/consumatori) integrati a livello locale anche attraverso comunità energetiche rinnovabili (Azione 2.2.2) e infrastrutture per la mobilità elettrica (Azione 2.8.4);

- tecnologie di stoccaggio a basso impatto ambientale di energia rinnovabile elettrica e termica, in particolare destinate agli usi civili ed alla mobilità.

Azione 2.3.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E.

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- analisi e studi del sistema energetico Calabrese per l'implementazione e l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale al fine di garantire il raggiungimento di una maggiore efficienza del sistema energetico nel suo complesso;

- valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti (ad. es. definizione di

linee guida per i beneficiari per corretta la gestione degli interventi);

·scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti per favorire lo sviluppo condiviso di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti;

·rafforzamento della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti per favorire lo sviluppo di competenze nella preparazione e attuazione progetti.L'azione sarà attuata in complementarietà con gli interventi sulle reti di trasmissione, che non saranno a carico del FESR, in quanto già previsti attraverso le risorse stanziare a valere sul PNRR.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, Imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, Imprese.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS, la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per sostenere la transizione energetica, la riduzione di consumo energetico e il miglioramento della qualità dell'aria. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; INTERREG Italia-Grecia 2021-2027; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nel seguente Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

- Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: “Reti di energia e mercato per una regione Adriatico-Ionica verde” (particolarmente l’azione dedicati alla “Digitalizzazione del sistema elettrico, reti intelligenti (smart grid), diffusione delle fonti energetiche rinnovabili” promosso dall’Italia),

Risulta evidente la complementarità dell’OS con INTERREG EUROPE in particolare per quanto riguarda la priorità “Un Europa più verde” con i topic “Sistemi energetici intelligenti” e “Mobilità urbana a zero emissioni di carbonio” e con INTERREG Euro-Mediterranean nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni verso l’energia verde ed efficientamento energetico e mobilità a basso-contenuto di CO2.

In maniera analoga, è possibile evidenziare la complementarità con il focus sulle “Green Cities” del programma europeo URBACT IV che mira a utilizzare le reti transnazionali per migliorare la capacità delle città europee di: co-progettare e implementare piani d'azione integrati legati a sfide comuni di sviluppo urbano sostenibile; trasferire le buone pratiche urbane consolidate; progettare piani di investimento per replicare gli elementi delle Azioni Innovative Urbane.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per gli interventi sulle PMI si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), (anche combinati con sovvenzioni). Le imprese diverse da PMI saranno sostenute attraverso SF (solo prestiti o garanzie).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	--------------------------	----------------------

2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCO23	Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti	componenti del sistema	1.282,00	6.410,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCO105	Soluzioni per lo stoccaggio di energia elettrica	MWh	4,00	20,76
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	6,00	32,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	1,00	6,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCR33	Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti	utilizzatori finali/anno	0,00	2021	20.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCR34	Progetti avviati sui sistemi energetici intelligenti	progetti	0,00	2021	5,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	29.057.296,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	714.524,00
2	RSO2.3	Totale			29.771.820,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	15.243.172,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	8.717.189,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	2.905.730,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	2.905.729,00
2	RSO2.3	Totale			29.771.820,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	29.771.820,00
2	RSO2.3	Totale			29.771.820,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	29.771.820,00
2	RSO2.3	Totale			29.771.820,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.4.1 Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera

L'azione sostiene la realizzazione di interventi integrati per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, erosione costiera). Gli interventi, progettati con un approccio ecosistemico e soluzioni realizzative "Nature Based" e capaci di assicurare l'incremento del livello di resilienza ed una migliore risposta in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, sono finalizzati alla realizzazione di:

- opere di difesa dal rischio frana e alluvione dei centri abitati, delle infrastrutture strategiche, delle aree di interesse naturalistico, turistico e culturale;
- opere di protezione delle coste dai fenomeni di erosione, per i quali saranno favoriti i processi di naturalizzazione delle aree costiere a rischio e delle foci dei fiumi.

A titolo esemplificativo, sono previste le seguenti tipologie di azioni:

- interventi di ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
- ingegneria naturalistica;
- infrastrutturazione verde e blu;
- creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione;
- de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, anche in aree urbane e periurbane e in aree rurali;
- manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera.

Azione 2.4.2 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile

L'azione sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, anche per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi, con quanto previsto dai Programmi nazionali e promuovendo le necessarie sinergie e complementarità con gli interventi previsti nel PNRR. Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell'allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento. A tal fine, per aumentare la resilienza delle comunità, saranno rafforzate anche le attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, unitamente a adeguati sistemi di comunicazione, per la diffusione della cultura di

protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

A titolo esemplificativo l'azione sostiene le seguenti tipologie di azioni:

- il potenziamento logistico della sede istituzionale della Protezione Civile Regionale;
- acquisizione, alla protezione civile, di un sistema di radiocomunicazione in emergenza altamente specializzato, per la comunicazione di tutti i soggetti che operano nelle emergenze di protezione civile;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e allertamento real time dei fenomeni franosi e del livello dei fiumi;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e allertamento precoce degli incendi boschivi. Potenziamento della dotazione strumentale per la prevenzione, la gestione e l'intervento, mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili;
- il potenziamento della Colonna Mobile regionale, attraverso l'implementazione di nuovi moduli.

Azione 2.4.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi.

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi.

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- semplificazione delle procedure legate alla prevenzione e resilienza del rischio catastrofi all'interno del sistema della Protezione Civile regionale
- sviluppo di una piattaforma unica open sistema radiocomunicazione in emergenza per facilitare la comunicazione;
- sviluppo di una piattaforma regionale di supporto alle procedure per la semplificazione dei processi amministrativi standardizzati

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione ed altri Enti Pubblici

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Verrà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensative se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza ai rischi. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRION; INTERREG V-A Grecia - Italia; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente, nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”**;

·Pilastro 3 QUALITA' AMBIENTALE: **“Sviluppo e implementazione del piano di emergenza sugli sversamenti di petrolio nella sub-regione Adriatico-Ionica”**

·Pilastro 3 QUALITA' AMBIENTALE: **“Protezione e valorizzazione degli habitat e degli ecosistemi terrestri naturali”**

·Pilastro 3 QUALITA' AMBIENTALE: **“Promozione della crescita sostenibile della regione Adriatico Ionica implementando la ICZM e MSP (gestione integrata delle zone costiere e pianificazione dello spazio marittimo) anche per contribuire alla gestione integrata delle zone costiere della convenzione di Barcellona e al monitoraggio e gestione dell'area marina protetta”**

Risulta evidente la coerenza dell'OS con **RSO2.4 di IPA ADRION e con SO2.4 di INTERREG V-A EL-IT** nonché la complementarità con **INTERREG EUROPE** e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED.

In maniera analoga, è possibile evidenziare la complementarità filone “Azione per il clima” di **URBACT**.intende

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	In euro	13.703.543,00	76.130.795,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,00	23,15
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	In euro	1.485.188,00	8.251.047,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	1,00	8,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	0,00	1,00

2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	2,00
---	--------	------	-----------------	---------	--	--------	------	------

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR35	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	persone	0,00	2021	2.963,00	Elaborazioni su dati ISPRA	
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	persone	0,00	2021	1.860.601,00	Elaborazioni su dati ISPRA	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	47.634.912,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	29.474.101,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	060. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	11.908.728,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	061. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi	5.775.733,00

2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	178.631,00
2	RSO2.4	Totale			94.972.105,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	94.972.105,00
2	RSO2.4	Totale			94.972.105,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	94.972.105,00
2	RSO2.4	Totale			94.972.105,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	94.972.105,00
2	RSO2.4	Totale			94.972.105,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.5.1 Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato

L'azione sostiene interventi per sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato, per migliorare la gestione integrata e la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del servizio idrico integrato" e secondo la gerarchia degli usi previsti quadro normativo. Con particolare riferimento al settore del trattamento dei reflui urbani, l'obiettivo prioritario è quello di conseguire la conformità dei sistemi depurativi per superare le procedure di infrazione e prevenire nuovi contenziosi.

Il miglioramento degli asset del SII, anche mediante l'integrazione di criteri di efficienza energetica previsti dalle disposizioni regolamentari della programmazione 21-27 e della politica del riuso, garantirà l'uso più sostenibile della risorsa, la tutela dei corpi idrici e dell'ambiente in generale. Il ricorso ai criteri di efficienza pertinenti di cui all'All.1 del RDC 1060/2021 sarà integrato nelle fasi di selezione degli interventi e monitorato in corso di attuazione del Programma.

Gli interventi saranno programmati mediante la predisposizione di un *Action-Plan*, finalizzato a delineare, oltre ad obiettivi, target e cronoprogrammi di attuazione, anche profili di complementarità e sinergia con altri finanziamenti pubblici destinati alle medesime finalità (PNRR, REACT-EU, Fondi nazionali, Commissario Unico per la Depurazione ecc.), per rispondere ai fabbisogni della pianificazione di settore, risolvere le procedure di infrazione in corso e prevenire nuovi contenziosi.

A titolo esemplificativo, si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- con riferimento alla fornitura dell'acqua per uso civile, l'azione sostiene il miglioramento degli schemi idrici, prioritariamente con interventi finalizzati alla riduzione delle perdite di rete degli acquedotti. L'azione prevede la realizzazione di interventi di *ingegnerizzazione* delle reti idriche a servizio delle utenze civili e *l'ammodernamento/potenziamento infrastrutturale* (Es. mappatura delle reti e strumenti conoscitivi/ gestionali per rilevamento delle perdite, interventi di sostituzione/potenziamento delle reti, miglioramento del sistema di distribuzione mediante distrettualizzazione e dispositivi di controllo per il risparmio idrico e l'ottimizzazione energetica, postazioni di controllo dell'aria nelle tubazioni per la protezione dai colpi di ariete, sistemi di misura, controllo e automazione funzionali alla gestione attiva delle reti ecc.).
- con riferimento alla raccolta, collettamento e trattamento dei reflui urbani, l'azione sostiene interventi finalizzati a garantire il conseguimento degli standard normativi, prioritariamente negli agglomerati ricompresi in procedure di infrazione scaturite dalla mancata corretta attuazione della Direttiva 91/271/CE e per prevenire nuovi contenziosi comunitari. L'azione prevede interventi finalizzati alla raccolta dei reflui urbani e loro collettamento in impianti di depurazione, realizzazione e/o riefficientamento e/o potenziamento degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati, sistemi di monitoraggio e telecontrollo di reti e impianti, sia con riferimento al corretto funzionamento che al controllo della qualità dell'effluente depurato, integrazione di *misure di efficientamento ed ottimizzazione energetica* di reti e impianti, infrastrutture per la gestione efficiente delle acque bianche e per il riuso delle acque depurate (pretrattamento, stoccaggio, riutilizzo ecc.).

Azione 2.5.2 Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche

L'azione è finalizzata a sviluppare e rafforzare i sistemi di monitoraggio delle acque e di gestione del repertorio dei dati, in adempimento al quadro normativo regolamentare (Direttiva quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 2007/2/CE ecc.). L'azione consentirà di attuare una costante mappatura, sia in termini di qualità chimico-fisica, sia di disponibilità quantitativa che di "stress idrico" della risorsa, per programmarne i vari usi senza pregiudicare qualità e funzioni ecologiche intrinseche della risorsa stessa, a livello di bacino idrografico.

A titolo esemplificativo, si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- rafforzamento dei programmi di monitoraggio delle acque, per finalità connesse agli adempimenti normativi in materia di tutela delle risorse idriche e per indagini specifiche che si rendono necessarie per il controllo di fenomeni/eventi/criticità, nei bacini versanti delle aste fluviali e nelle acque marino-costiere, potenzialmente compromesse da carico inquinante e/o da altro "stress idrico". Le attività di monitoraggio dei corpi idrici rappresentano un efficace strumento per la conoscenza quali-quantitativa dello stato dell'ambiente acquatico terrestre e marino, nonché un valido e imprescindibile supporto alla gestione sostenibile della risorsa, preordinato alla disciplina degli usi e al mantenimento e/o raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa;
- sviluppo di sistemi di gestione dati e consolidamento dei sistemi informativi regionali, anche al fine di garantire il flusso delle informazioni nella rete SINANet. e l'interoperabilità con le banche dati connesse alla gestione delle risorse idriche. Il potenziamento e la gestione dei dati, sono inoltre indispensabili per adempiere alle attività di *reporting ambientale* previsti dalle disposizioni normative, nonché per l'aggiornamento della pianificazione di settore. Con riferimento, in particolare, al reporting *Urban Waste Water Treatment Directive 91/271/CE (artt. 15 e 17 - sulle procedure di infrazione)*, il potenziamento del sistema di raccolta e gestione dati, consentirà sia la copertura territoriale di tutti gli agglomerati regionali, sia la qualità delle informazioni da comunicare con cadenza biennale alla Commissione, sia il costante aggiornamento dei fabbisogni infrastrutturali e quindi della pianificazione di settore, per scongiurare la possibile apertura di nuovi contenziosi comunitari.

Azione 2.5.3 - Capacità amministrativa per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della gestione sostenibile delle risorse idriche

L'Azione prevede il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere interventi per:

rafforzare il personale amministrativo coinvolto nella gestione delle risorse idriche;

creare uno schema di comunità di pratica che stimoli lo sviluppo della conoscenza e un confronto sui fabbisogni di più enti e istituzioni.

- rafforzamento della pianificazione strategica, coerente e complementare dei fondi della politica di coesione mediante azioni di coordinamento degli interventi per il Settore Idrico Integrato;
- rafforzamento degli Enti locali per il supporto nella fase di programmazione degli investimenti nel settore idrico (es. definizione dei Documenti Unici di Programmazione) per favorire il miglioramento e l'accelerazione degli interventi.;

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS,

di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: P.A., ATO, Soggetti Gestori, altri Enti Pubblici

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Verrà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensative se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	km	32,00	179,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO31	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per la rete pubblica di raccolta delle acque reflue	km	25,00	140,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO32	Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue	popolazione equivalente	4.912,00	27.290,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	1,00	8,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	0,00	1,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.5	FESR	Meno	RCR41	Popolazione allacciata a reti	persone	0,00	2021	191.103,00	Sistema di	

			sviluppate		pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate					monitoraggio regionale	
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCR42	Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue	persone	0,00	2021	81.922,00	Sistema di monitoraggio regionale	
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCR43	Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico	metri cubi all'anno	153.241.455,00	2018	140.982.138,60	Elaborazione su dati ISTAT	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	11.908.728,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	063. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza	11.908.728,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	5.775.733,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	065. Raccolta e trattamento delle acque reflue	23.817.456,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	066. Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica	11.908.728,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	178.631,00
2	RSO2.5	Totale			65.498.004,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	65.498.004,00
2	RSO2.5	Totale			65.498.004,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	65.498.004,00
2	RSO2.5	Totale			65.498.004,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	65.498.004,00
2	RSO2.5	Totale			65.498.004,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

Sulla base di quanto previsto dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale, parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'azione dovrà promuovere e realizzare misure per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai seguenti flussi prioritari: rifiuti biodegradabili, cartacei, pericolosi, da imballaggio, da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Le misure di prevenzione dovranno incidere sui settori chiave dell'industria, della distribuzione, dei servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar); delle imprese e istituzioni (scuole, ospedali, PA); delle famiglie.

Le azioni dovranno:

- favorire la trasformazione culturale della società, mediante la formazione, la comunicazione e la sensibilizzazione. Incidere sul grado di conoscenza e di consapevolezza di quanto il cambiamento di abitudini e comportamenti, verso modelli più sostenibili, sia imprescindibile per accompagnare la transizione ecologica;

- attuare misure di prevenzione della produzione di rifiuti, anche di carattere strutturale, come ad esempio: ridurre alla fonte la quantità di rifiuti prodotti dalle famiglie; ridurre la quantità dei rifiuti espulsi dai cicli economici non suscettibili a reimpiego; promuovere il riutilizzo dei prodotti, anche previa riparazione (centri riuso e *repair shops*).

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- realizzazione di eventi, iniziative, campagne di comunicazione e sensibilizzazione, progetti di educazione ambientale sul tema dei rifiuti e della tutela dell'ambiente;

- iniziative/interventi/progetti di prevenzione previsti dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e da quello Regionale, ricompreso nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti finalizzati a favorire:

- la transizione dall'utilizzo del monouso verso prodotti riutilizzabili;

- soluzioni per la riparazione, la condivisione e lo scambio di beni usati;

- la vendita dei prodotti sfusi;

- l'autocompostaggio domestico per ridurre lo smaltimento degli scarti organici;

e ridurre gli sprechi, anche mediante il recupero a fini sociali dei prodotti (alimentari e non) in eccedenza sul mercato o con caratteristiche non idonee ad essere immessi sul mercato.

Azione 2.6.2 Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto

L'azione sostiene interventi finalizzati ad accelerare lo sviluppo della raccolta differenziata, migliorandone l'impatto sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

·realizzazione di centri di raccolta comunali di supporto alla raccolta differenziata, in continuità con quanto già avviato con i precedenti cicli di programmazione.

·realizzazione di progetti per il miglioramento quali-quantitativo dei sistemi di raccolta differenziata a livello comunale nonché presso specifici target di categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti (es. frazione umida presso mercati, mense, ristoranti, etc.).

Gli interventi saranno finalizzati ad incrementare l'intercettazione della frazione organica del rifiuto urbano prodotto e migliorare la qualità della raccolta differenziata, intercettando tutte le frazioni del rifiuto urbano suscettibili di recupero di materia, elencate nell'attuale quadro normativo della Direttiva "rifiuti", per come emendata dalla Direttiva 2018/851 ricompresa nel dal c.d. *pacchetto economia circolare*, con particolare attenzione ai tessili, agli ingombranti e ai RAE. Sarà inoltre incentivata l'adozione di sistemi digitali per il passaggio alla tariffazione puntuale in accordo al principio "paghi per quanto produci".

Azione 2.6.3 Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti

L'azione si inserisce nel quadro normativo della Direttiva 2008/98/CE, per come emendata dalla Direttiva 2018/851, ricompresa nel c.d. *pacchetto economia circolare*. Gli interventi saranno finalizzati a rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, per massimizzare il recupero di materia e il riciclaggio e per produrre energia e/o compost dai trattamenti anaerobici/aerobici della frazione organica della raccolta differenziata. La dotazione impiantistica dovrà garantire la copertura dei fabbisogni espressi nei documenti di pianificazione e la chiusura del ciclo di gestione in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni: impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano con produzione di compost di qualità; impianti di trattamento anaerobico per il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano con recupero di energia (biogas e eventuale upgrading in biometano); impianti misti aerobico/anaerobico per il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano con produzione di compost di qualità e recupero di energia (biogas e eventuale upgrading in biometano); impianti di selezione spinta di materia dai flussi della raccolta differenziata e dal rifiuto urbano residuo che escludono in ogni caso l'aumento della capacità di trattamento del rifiuto residuo investendo unicamente su tecnologie per il recupero della materia stessa.

Azione 2.6.4 Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia dai rifiuti

L'azione sostiene l'incentivazione alle PMI per la creazione e lo sviluppo di attività economiche in grado di rispondere al fabbisogno di trattamento per il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia prima, nell'ottica di favorire nuovi modelli di business e di consumo più sostenibili. A titolo esemplificativo le attività degli operatori saranno finalizzate a:

- attività di riparazione e di riutilizzo dei prodotti (in particolare apparecchiature elettriche ed elettroniche, tessili, mobili, ingombranti, imballaggi, materiali e prodotti da costruzione);
- facilitare le operazioni di preparazione per il riutilizzo;
- processi innovativi di recupero e riciclaggio di materia di rifiuto, con particolare riferimento alla riduzione/eliminazione delle sostanze e/o componenti dai rifiuti pericolosi;
- realizzare filiere produttive innovative che utilizzano i prodotti generati da processi di recupero dei rifiuti (end of waste), da impiegare nei processi produttivi.

Azione 2.6.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'economia circolare

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di economia circolare.

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- azioni di rafforzamento delle competenze per il corretto monitoraggio delle attività previste nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti, che veda la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti (pubblici e privati).
- creazione di una comunità di pratica o gruppo di lavoro che sostenga l'azione dell'Autorità Unica per la gestione di acqua e rifiuti;
- elaborazioni di cronoprogrammi riguardante la gestione dei rifiuti;
- predisposizione di linee guida operative e creazione di format procedure ad evidenza pubblica, bandi tipo, distinti per finalità (beni, servizi, opere);
- rafforzamento delle competenze in economia circolare e potenziamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione;

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: P.A., ATO, Soggetti Gestori, altri Enti Pubblici, Enti o Soggetti

Concessionari o Affidatari o Gestori di Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità, OdR, PMI

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Verrà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensative se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accelerare i processi verso un'economia circolare e sostenibile. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRION; INTERREG V-A Grecia - Italia; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere i legami di quadrupla elica nel settore delle tecnologie marine e delle bio-tecnologie blu per l'avanzamento dell'innovazione, dello sviluppo e dell'adattamento della bioeconomia blu”**;

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”**.

Risulta di tutta evidenza la coerenza dell'OS con **RSO2.6 di IPA ADRION** e con **SO2.6 di INTERREG V-A EL-IT** nonché la complementarità con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“Un Europa più verde”** con il topic **“Economia circolare”** e con **INTERREG Euro-**

Mediterranean nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni verso l'economia circolare. In maniera analoga, è possibile evidenziare una coerenza diretta con il filone "Economia circolare" di **URBACT**, sotto il topic "AMBIENTE".

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	5,00	26,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	5,00	26,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	tonnellate/anno	2.740,00	15.222,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO107	Investimenti in impianti per la raccolta differenziata	In euro	9.020.861,00	50.115.896,33
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO119	Rifiuti preparati per il riutilizzo	tonnellate/anno	1.530,00	8.500,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	21,00	119,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	4,00	21,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	1,00	4,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR47	Riciclaggio dei rifiuti	tonnellate/anno	0,00	2021	140.000,00	Sistema di monitoraggio regionale (su dati elaborati ARPA)	
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR103	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	tonnellate/anno	0,00	2021	130.000,00	Sistema di monitoraggio regionale (su dati elaborati ARPA)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	40.191.957,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	068. Gestione dei rifiuti domestici: trattamento dei rifiuti residui	41.680.547,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	069. Gestione dei rifiuti industriali e commerciali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	21.137.992,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	070. Gestione dei rifiuti industriali e commerciali: rifiuti residui e pericolosi	7.442.955,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	2.679.464,00
2	RSO2.6	Totale			113.132.915,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	113.132.915,00
2	RSO2.6	Totale			113.132.915,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	113.132.915,00
2	RSO2.6	Totale			113.132.915,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	113.132.915,00
2	RSO2.6	Totale			113.132.915,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.7.1 Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi

Per gli obiettivi di **tutela e conservazione**: l'azione sostiene interventi per la realizzazione delle azioni prioritarie previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette.

Le azioni chiave sono quelle che consentono di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino con particolare riferimento al paesaggio naturale e alle unità ambientali (habitat) ecologicamente omogenee. Le tipologie di azioni sono quelle riferibili agli strumenti di programmazione di settore (Es. Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali, Piani di Gestione e Misure di Conservazione della Rete Natura 2000, Piani dei Parchi ecc.)

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- censimento delle specie e di inventario degli habitat;
- azioni dirette di tutela e ripristino ambientale di habitat terrestri e marini;
- azioni di contrasto ai fenomeni di erosione genetica e di estinzione delle specie.

Per gli obiettivi di **valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette**: l'azione sostiene interventi materiali e immateriali per la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare gli obiettivi di tutela e conservazione della biodiversità, accelerare il processo di transizione ecologica, favorire l'uso sostenibile mediante la realizzazione di *infrastrutture green*.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- interventi *green ecocompatibili* che possano garantire l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale, per una fruizione sostenibile del sistema delle aree protette, che escludono in ogni caso le "infrastrutture grigie", la frammentazione degli habitat, il consumo di suolo e di risorse naturali;
- interventi per l'informazione e la sensibilizzazione ambientale.

Azione 2.7.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della biodiversità, delle infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e per la riduzione dell'inquinamento,

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti

nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di biodiversità, infrastrutture verdi e della riduzione dell'inquinamento.

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- rafforzamento della pianificazione mediante l'adozione di modelli di semplificazione amministrativa (Piani di Azioni, procedure concertative ecc..) per il percorso di selezione delle operazioni che possano rafforzare la concentrazione degli investimenti;
- creazione di task force interdipartimentali per la corretta gestione del Prioritized Action Framework (PAF)
- valorizzazione delle competenze e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti (sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi);

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione dell'OS (es. Regione Calabria, enti locali, imprese, ETS, cittadini).

P.A., altri Enti Pubblici, Enti o Soggetti Concessionari o Affidatari o Gestori di Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità, OdR.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Verrà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensative se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per proteggere e preservare gli ecosistemi naturali e ridurre l'inquinamento. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRION; INTERREG V-A Grecia - Italia; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere i legami di quadrupla elica nel settore delle tecnologie marine e delle bio-tecnologie blu per l'avanzamento dell'innovazione, dello sviluppo e dell'adattamento della bioeconomia blu”**;

·Pilastro 1 CRESCITA BLU: **“Promuovere la sostenibilità, la diversificazione e la competitività nei settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, le azioni amministrative, tecnologiche e di marketing, compresa la promozione di iniziative di marketing e di abitudini di sana alimentazione”**

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: **“I corridoi Multimodali Adriatico-Ionio”**

Risulta di tutta evidenza la coerenza dell'OS con **RSO2.7 di IPA ADRION con SO2.7 di INTERREG V-A EL-IT** nonché la complementarità con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“Un Europa più verde”** con il topic **“Natura e biodiversità”** e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni per la miglioramento della gestione di risorse naturali e rischi ambientali.

In maniera analoga, è del tutto evidente la coerenza con il filone **“Azione per il clima”** di **URBACT** sotto il topic **“AMBIENTE”**.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	ettari	21.748,50	120.825,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	1,00	5,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	0,00	1,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RRC50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0,00	2021	752.220,00	Sistema di monitoraggio regionale - ISTAT	
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	ISR-SN1	Popolazione che beneficia di misure di protezione e risanamento nei siti Natura 2000	numero persone	0,00	2021	546.671,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	17.863.092,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	17.744.005,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	119.088,00
2	RSO2.7	Totale			35.726.185,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	35.726.185,00
2	RSO2.7	Totale			35.726.185,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	35.726.185,00
2	RSO2.7	Totale			35.726.185,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	35.726.185,00

2	RSO2.7	Totale			35.726.185,00
---	--------	--------	--	--	---------------

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 2bis. Una Calabria resiliente attraverso una mobilità urbana sostenibile (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.8.1 – Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo

L’Azione prevede il sostegno agli investimenti per la qualità, l’efficienza e la copertura dei trasporti pubblici locali e mira al miglioramento della sicurezza e dell’affidabilità del servizio pubblico di linea ed alla disincentivazione dell’utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare:

- la realizzazione e il completamento delle infrastrutture con minore impatto sulla congestione con interventi mirati ad allestire percorsi preferenziali per passeggeri (Sistemi BRT);
- il rinnovo ed ampliamento delle flotte metropolitane, metro tranviarie, funiviarie e degli autobus attraverso tecnologie sostenibili a zero emissioni "(Reg (UE) 2020/852, Reg Del (CE) 2021/2139 e, Dir (UE) 2019/1161, art. 4, commi 4 e 5).

Gli interventi, in ambito urbano e suburbano saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR.

Azione 2.8.2 – Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)

L’Azione prevede il sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità innovativi promossi nell’ottica di miglioramento della capacità del settore del trasporto collettivo, al fine di introdurre strumenti tecnologici per migliorare l’accessibilità e ridurre l’incidentalità stradale.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare interventi infrastrutturali, sistemi, impianti e attrezzature per:

- l’implementazione di soluzioni di Intelligent Transport System (ITS) capaci di fornire informazioni anche in tempo reale sull’offerta di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano anche mediante tecnologie digitali;
- l’introduzione e la diffusione di sistemi di bigliettazione elettronica integrata e il potenziamento del sistema di infomobilità in sinergia con quanto previsto per le aree extraurbane all’interno dell’OS 3.2.

Gli interventi, in ambito urbano e suburbano saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR

Azione 2.8.3 – Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera

L’Azione prevede il sostegno agli investimenti per la fruibilità della mobilità sostenibile al fine di adeguare il sistema dei trasporti e della mobilità agli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti accelerando la transizione energetica negli ambiti urbani. Per le aree maggiormente periferiche ed a minor domanda potranno essere realizzate azioni mirate alla “mobilità dolce” (reti ciclo pedonali, sistemi di bike sharing, bike to work) a supporto dei centri storici che è auspicabile riprendano la propria valenza territoriale, anche in un’ottica di attrattività turistica migliorando la visibilità e la riconoscibilità dei percorsi per ciclisti e pedoni.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare:

- lo sviluppo della rete ciclabile che interverrà a carico del FESR per la realizzazione di tratti in ambito urbano, interurbano della “Ciclovía della Magna Grecia”;
- la promozione della mobilità elettrica e con carburanti alternativi con esclusione del biometano attraverso la creazione di una rete pubblica di ricarica per veicoli in ambito urbano a servizio delle flotte del trasporto pubblico locale;
- infrastrutture volte alla creazione di reti ciclabili e aree pedonali in ambito urbano e suburbano coerenti con l’attuazione dei piani di mobilità sostenibile volte a ridurre il numero di veicoli utilizzati e favorire l’integrazione dei diversi mezzi per la mobilità a zero emissioni.

Gli interventi, in ambito urbano e suburbano saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR

Gli interventi saranno promossi in sinergia con le azioni previste dal PNRR e riguarderanno la realizzazione piste e reti ciclopedonali e la creazione di reti pubbliche di ricarica nel rispetto delle norme in materia di aiuti di stato

Azione 2.8.4 – Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della mobilità urbana multimodale sostenibile

L’Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell’OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in ambito di mobilità urbana multimodale sostenibile.

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere:

- valorizzazione delle competenze e miglioramento dell’attività amministrativa dei soggetti coinvolti mediante la strutturazione di cabine di regia per il rilascio di autorizzazioni e pareri di natura ambientale (ad es. definizione di scadenziari, check list per l’ottimizzazione dei tempi);
- azioni di coordinamento degli enti coinvolti nella gestione e attuazione del piano regionale dei trasporti.
- rafforzamento del coordinamento delle autorità regionali con gli enti nazionali preposti alla gestione del trasporto, come ad esempio RFI;
- interazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti nell’attuazione dell’OS per favorire lo sviluppo e lo scambio di informazioni e buone pratiche;
- rafforzamento delle competenze, attraverso interventi formativi rivolti ai diversi attori locali impegnati nella gestione degli interventi, in sinergia con le azioni previste dal fondo FSE plus.
- rafforzamento delle competenze e dell’assetto organizzativo della struttura titolare della gestione e delle attività di procurement;

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione e altri Enti Pubblici, Gestori servizi TPL

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per sostenere la mobilità urbana multimodale sostenibile e meno inquinante. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRION; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 2 COLLEGARE LA REGIONE: **“I corridoi Multimodali Adriatico-Ionio”**

Risulta di tutta evidenza la coerenza con **RSO2.8 di IPA ADRION** nonché la complementarità con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“Un Europa più verde”** con il topic **“Mobilità urbana a zero-carbone”** e con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella MISSION 3: PROMOTING GREEN LIVING AREAS e la Priorità 2: Greener MED che sostiene azioni per la mobilità a bassa-emissione di CO2.

In maniera del tutto analoga, è evidente la coerenza con il filone “Mobilità” di **URBACT** sotto il topic **“SVILUPPO URBANO FISICO”**.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passengeri	1.102,00	6.124,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	13,50	74,85
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO59	Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/rifornimento)	punti di rifornimento/ricarica	165,00	919,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO60	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	1,00	3,00

2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero		11,00	63,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero		2,00	11,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero		1,00	4,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2021	979.918,00	Sistema di monitoraggio regionale	
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0,00	2021	4.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	26.794.638,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	26.199.201,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	085. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	5.954.364,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	28.938.209,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.429.052,00

2bis	RSO2.8	Totale			89.315.464,00
------	--------	--------	--	--	---------------

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	89.315.464,00
2bis	RSO2.8	Totale			89.315.464,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	26. Altri approcci - Città grandi e medie, cinture urbane	26.794.638,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	62.520.826,00
2bis	RSO2.8	Totale			89.315.464,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	89.315.464,00
2bis	RSO2.8	Totale			89.315.464,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 3. Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 3.2.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale

Il trasporto ferroviario regionale soffre di rilevanti criticità: problemi infrastrutturali, carenza di servizi, vetustà del materiale rotabile e ridotta capacità dello stesso, assenza di forme di integrazione modale e tariffaria. Tali caratteristiche pregiudicano, da parte degli utenti, la scelta del modo treno quale modalità di trasporto che dovrebbe essere prevalente su determinate scale territoriali, con evidenti ripercussioni sul sistema dei trasporti regionale.

In tal senso, l’Azione prevede il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario regionale, attraverso il miglioramento della rete con particolare attenzione all'ammodernamento e all'efficientamento delle linee esistenti. Gli interventi con il FESR saranno mirati in particolare alla risoluzione di criticità della rete ferroviaria regionale anche con il rinnovo del parco circolante su ferro per favorire lo shift modale degli spostamenti di raggio medio-breve verso forme di mobilità sostenibili.

Nello specifico l’Azione potrà riguardare:

- la risoluzione delle criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria regionale, riguardo alla risoluzione di interferenze a raso con il sistema della viabilità e l’incremento degli standard di sicurezza;
- il rinnovo del materiale rotabile (Elettrico, Idrogeno, Ibrido, fatta eccezione per il diesel/elettrico) a scartamento ordinario e ridotto concernente le linee ferroviarie ove sono effettuati i servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- l’introduzione del sistema di bigliettazione unica integrata (ferro-gomma) per il servizio di trasporto pubblico e il contestuale potenziamento del sistema di infomobilità in sinergia con le azioni previste nelle aree urbane a valere sull’OS 2.8.

Gli interventi saranno promossi in sinergia con gli interventi previsti dal PNRR.

Azione 3.2.2 - Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità alle “aree interne”

La Calabria evidenzia un sistema di viabilità secondaria con diffusi limiti strutturali e funzionali, sia per l’inadeguatezza dei tracciati, sia per le difficili caratteristiche geomorfologiche dei luoghi attraversati.

L’Azione prevede come principale finalità la realizzazione di interventi di riqualificazione degli archi stradali (di tipo extraurbano secondario, ed assimilabili, di competenza della città metropolitana, delle province e comuni) per migliorare l’accessibilità verso le aree interne (individuate nella mappatura nazionale

aggiornata). Le operazioni non comporterebbero aumenti della capacità, ma sarebbero volti a e mettere in sicurezza le infrastrutture regionali, rendendole più resilienti ai cambiamenti climatici e ai rischi catastrofici.

Nello specifico gli interventi saranno promossi in sinergia con le azioni previste dal PNRR, e riguarderanno il miglioramento e la riqualificazione straordinaria degli archi stradali non statali, ovvero strade, ponti e viadotti esistenti per migliorare l'accessibilità, e i collegamenti verso le aree interne, specie se soggetti a rischi sismici e/o idro-geologici, incorporando soluzioni tecnologiche avanzate per la sicurezza e il controllo strutturale e dei transiti. Costituiranno elementi premiali, per l'individuazione degli interventi, l'inclusione in programmi/piani di manutenzione e l'implementazione di sistemi di gestione del traffico.

Azione 3.2.3 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi

L'Azione prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali regionali ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi. L'azione sarà attuata in coerenza con la pianificazione dello Spazio Marittimo (Direttiva n. 2014/89/UE) e con il Piano Regionale dei Trasporti (approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016), che individua i porti inclusi nella rete nautica regionale e gli ambiti su cui investire in nuova portualità, e terrà conto dell'atto di programmazione degli interventi nel settore "Sistema portuale. Porti di rilevanza economica regionale ed interregionale" approvato con DGR n. 368/2021.

Nello specifico si prevedono:

- interventi per garantire la sicurezza della navigazione;
- interventi per l'adeguamento e lo sviluppo/potenziamento delle infrastrutture portuali e marittime;
- interventi per trasformare i porti in strutture a saldo energetico positivo, principalmente attraverso la produzione di energia da moto ondoso;
- interventi per il miglioramento delle infrastrutture di accesso e per l'intermodalità.

Gli interventi saranno attuati, in complementarità con quanto previsto sul PNRR e valutando in modo organico le implicazioni sul rispetto della disciplina degli "Aiuti di Stato" e sui piani regolatori portuali. Per ciò che concerne l'attuazione sarà inoltre data priorità agli interventi già programmati nel periodo 2014-2020 e non ancora avviati.

Saranno finanziati gli interventi necessari ad assolvere agli obblighi di servizio pubblico.

Azione 3.2.4 - Potenziamento delle aree multimodali di interscambio

L'Azione, in coerenza con quanto definito dal PRT e dal Programma pluriennale del TPL che identifica la gerarchia e il posizionamento dei nodi di interscambio, prevede il miglioramento della mobilità passeggeri legata al trasporto regionale/locale attraverso interventi per la realizzazione di aree multimodali di interscambio prioritariamente in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus in sinergia con le azioni legate alla mobilità sostenibile di cui all'OS 2.8 ed all'azione 3.2.1.

Nello specifico l'Azione prevede di dotare i nodi della rete del trasporto pubblico locale di infrastrutture, attrezzature e impianti in misura variabile a secondo del livello gerarchico del nodo, per migliorare l'accessibilità e l'intermodalità per l'espletamento dei servizi di trasporto regionale e locale. Saranno in tale ambito ritenuti prioritari gli interventi nei quali è già presente una infrastruttura che può essere utilizzata o facilmente adeguata allo scopo, e che sia funzionale a migliorare l'accessibilità ai terminali di trasporto di altre modalità.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione e altri Enti Pubblici

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Per questo OS la regione Calabria valuterà in fase di attuazione dell'azione l'opportunità di creare partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi del programma e della regione.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	11,90	66,20
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO50	Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	29,70	165,26
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO53	Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate	stazioni e fermate	2,00	11,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO54	Connessioni intermodali nuove o modernizzate	collegamenti intermodali	4,00	20,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR55	Numero annuale di utenti di strade recentemente costruite, ricostruite, ristrutturate o modernizzate	passaggero-km/anno	0,00	2021	15.000.000,00	Regione Calabria – Centro Regionale Incidenti Stradali	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR58	Numero annuale di utenti di linee ferroviarie recentemente costruite, ricostruite, ristrutturate o modernizzate	passaggero-km/anno	0,00	2021	240.000.000,00	MIMS – Conto Nazionale delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	95.439.947,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	095. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade	6.507.269,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	102. Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate	41.935.735,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	103. Altre ferrovie ricostruite o modernizzate - emissioni elettriche/zero emissioni	69.410.871,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	105. Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	26.029.077,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	107. Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche	31.524.104,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	109. Trasporto multimodale (non urbano)	11.134.661,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	113. Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	7.230.299,00
3	RSO3.2	Totale			289.211.963,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	289.211.963,00
3	RSO3.2	Totale			289.211.963,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	289.211.963,00
3	RSO3.2	Totale			289.211.963,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	289.211.963,00
3	RSO3.2	Totale			289.211.963,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS a) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi del PNRR Missione 5 e del PN Giovani, Donne e Lavoro 21/27 che sostengono azioni di sistema, con interventi e servizi rivolti alle persone. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.a.1 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati

L'azione potrà sostenere:

- servizi personalizzati e integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro che partano dall'identificazione dei bisogni individuali alla validazione delle competenze e skills;
- misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job) integrate anche con misure di sostegno al reddito;
- programmi di formazione brevi definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere strategiche per la competitività regionale o riferibili, in modo trasversale, alle competenze digitali e verdi;
- incentivi all'assunzione di soggetti disoccupati o svantaggiati anche in combinazione con interventi di accompagnamento e (ri)qualificazione professionale o con attività formative pre e post inserimento;
- promozione di percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo, anche in esito a percorsi formativi.

Azione 4.a.2 - Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati in tutta l'UE e la propensione agli investimenti delle organizzazioni dell'economia sociale e delle imprese sociali;
- incoraggiare le organizzazioni dell'economia sociale e le imprese sociali ad aumentare la loro dimensione, ad esempio migliorando l'accesso agli appalti pubblici, rafforzando la co-progettazione e cooperazione con il settore pubblico o nell'utilizzo delle nuove tecnologie con la finalità di rafforzare l'occupazione e/o crearne di nuova;
- facilitare l'ideazione, lo scaling-up e la riproduzione dell'innovazione sociale;

·sostenere la digitalizzazione e il greening dell'economia sociale e promuovere la sua esperienza nella promozione di una transizione digitale e verde inclusiva;

·promuovere l'imprenditorialità sociale con riferimento al potenziale economico e alla possibilità di creare ulteriori posti di lavoro, in particolare per giovani imprenditori e start-up, e di affrontare sfide globali sempre più complesse, contribuendo alla crescita economica sostenibile e inclusiva.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani; i disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo; gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, persone inattive. Con riferimento alle azioni di capacitazione, i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, parti sociali e organizzazione della società civile.

Nel caso di utilizzo di SF: Imprese, Gestori di SF.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Sarà assicurata la partecipazione di tutti i disoccupati, gli inoccupati e gli inattivi e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, sostenendo l'accessibilità e la piena fruizione per le persone con disabilità, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la partecipazione dei soggetti con background migratorio o provenienti da Paesi Terzi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per migliorare l'accesso all'occupazione e attivare le misure per l'accesso al lavoro. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRIAN; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo della rete di imprese del turismo sostenibile e cluster del GREEN MAPPING per la regione ai - sostegno allo sviluppo e all'accesso al mercato per destinazioni turistiche responsabili e sostenibili e per le micro/PMI nella regione EUSAIR - GREEN MAPPING”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Formazione e competenze nel settore del turismo (competenze professionali ed imprenditoriali). DES AIR”**

Si evidenzia, in particolare, la correlazione dell'OS con la priorità **“un Europa più sociale”** di INTERREG EUROPE, topic **“Inclusione sociale”** e **“Integrazione dei cittadini di paesi terzi”**.

Non si può fare a meno di notare alcuni elementi di coerenza dell'OS con URBACT, in particolare con i filoni **“Giovani”**, **“Migranti”**, **“Minoranze”** e **“Povertà”** sotto il topic **“INCLUSIONE”** e con il filone **“Posti di lavoro e competenze”** sotto il topic **“ECONOMIA”**.

intende

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC. A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	775,00	4.305,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR01	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	30,60	2020	33,70	Sistema di monitoraggio regionale	
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	33,50	2020	36,85	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	13.196.308,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	135. Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	13.196.308,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	26.172.676,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	7.697.846,00
4OCC	ESO4.1	Totale			60.263.138,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	58.723.569,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	769.785,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	769.784,00
4OCC	ESO4.1	Totale			60.263.138,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	2.454.513,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. ITI - Zone scarsamente popolate	2.454.513,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	55.354.112,00
4OCC	ESO4.1	Totale			60.263.138,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	3.285.331,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	3.285.331,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4OCC	ESO4.1	Totale			6.790.600,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	60.263.138,00
4OCC	ESO4.1	Totale			60.263.138,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS b) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal Piano di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego e delle PAL, dal PNRR Missione 5, dal PN GOL e PN Donne Giovani e Lavoro. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno e di raccordo con le AdG degli altri programmi.

Azione 4.b.1 - Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- misure per potenziare la rete regionale dei servizi per il lavoro e favorire la gestione, il raccordo e la cooperazione tra l'Amministrazione regionale, i CPI, i SpL, accreditati e autorizzati, e altri soggetti (ad es. parti sociali, ETS, Enti locali, ecc.) nel rilevare i fabbisogni professionali delle imprese e dei Sistemi produttivi locali, individuare i soggetti che necessitano di supporto all'inserimento lavorativo e nell'erogare servizi integrati di accompagnamento all'inserimento;
- interventi formativi per migliorare le competenze degli operatori dei CPI e SpL;
- rafforzamento dei servizi specialistici erogati;
- monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro in termini di occupabilità dei soggetti coinvolti;

Azione 4.b.2 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- misure per garantire maggiore accessibilità e semplificazione procedurale-amministrativa nel sistema di incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- interventi per il rafforzamento dei sistemi informativi e l'integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale tramite la definizione di regole, standard, soluzioni materiali e con il ricorso alle nuove tecnologie e all'utilizzo dei Big Data;
- azioni a supporto della rilevazione dei fabbisogni di competenze dei sistemi economici territoriali per anticiparne le esigenze in termini di competenze a supporto dello sviluppo, dell'innovazione e della competitività;
- sostegno allo sviluppo e implementazione della rete EURES.

Azione 4.b.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0), piani di

empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l'Impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP

L'Azione prevede, anche in complementarità e sinergia con il Piano di rafforzamento Straordinario dei CPI e del PNRR, il sostegno alle iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle competenze dei soggetti coinvolti nell'ambito delle Azioni Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0) per la realizzazione di interventi in grado di migliorare le competenze del personale dei Centri per l'Impiego e degli enti di formazione.

L'Azione sostiene inoltre il rafforzamento della capacità amministrativa connessa con l'attuazione degli interventi previsti negli OS a), b) c) e d).

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- rafforzamento amministrativo dei soggetti coinvolti in materia di politiche per il lavoro attive e passive inclusi beneficiari e stakeholder;
- rafforzamento della pianificazione strategica integrata anche attraverso l'aggiornamento e l'implementazione di documenti regionali in materia;
- supporto alla creazione di un "ecosistema" collaborativo di organizzazioni e imprese sociali sul territorio regionale, in complementarità con iniziative europee sull'economia sociale (es. Social Economy Action Plan);
- razionalizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative e per il rafforzamento della digitalizzazione del personale amministrativo delle competenze digitali e dei servizi digitali telematici (creazione di piattaforme interoperabili in collaborazione con Agenda Digitale);
- adeguamento dei sistemi applicativi e interlocuzione tra di essi (es. tra il Sistema Informativo del Lavoro - SIL e il SIURP);
- formazione e orientamento del personale per lo sviluppo della capacità amministrativa;
- iniziative per contrastare e prevenire il lavoro sommerso e irregolare e per combattere lo sfruttamento con l'adozione di azioni mirate per favorire la capacità di accompagnamento alla costruzione di un mercato del lavoro di qualità e con opportunità di lavoro maggiori attraverso l'utilizzo di strumenti e misure di incentivazione;
- rafforzamento della capacità di analisi e osservazione del Mercato del lavoro locale che permetta di avere informazioni essenziali all'efficace funzionamento dei servizi per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro; sostenere le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro nel passaggio dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione e tra un'occupazione e l'altra; valutare e anticipare i fabbisogni occupazionali e di competenze e fornire assistenza e sostegno tempestivi;
- sostenere e favorire il raccordo e la cooperazione tra l'Amministrazione regionale, i CPI, i SpL, accreditati e autorizzati, e altri soggetti (ad es. parti sociali, ETS, Enti locali, ecc.) nel rilevare i fabbisogni professionali delle imprese e dei Sistemi produttivi locali, individuare i soggetti che necessitano di supporto all'inserimento lavorativo e nell'erogare servizi integrati di accompagnamento all'inserimento o re-inserimento lavorativo;
- valorizzazione delle competenze e miglioramento dell'attività amministrativa della Regione Calabria e dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);
- rafforzamento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento tra la Regione Calabria e i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);
- interventi di formazione e condivisione delle informazioni con e per i beneficiari, Organismi intermedi e Autorità nazionali;
- interventi per favorire lo scambio regolare e costante di informazioni e buone pratiche con i beneficiari e tra di essi attraverso seminari interattivi, reti, guide di apprendimento tra la Regione Calabria e i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);

- valorizzazione delle competenze e miglioramento dell'attività amministrativa attraverso l'aggiornamento continuo del personale amministrativo e dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS rispetto alla normativa italiana ed europea sull'occupazione e alle politiche per il lavoro;
- costruzione e sperimentazione di modelli e strumenti per la qualificazione, il rafforzamento, l'innovazione e il monitoraggio delle misure e delle iniziative per la partecipazione delle donne al MdL, la parità di condizioni di lavoro e accessibilità a servizi di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e degli interventi in materia di occupazione femminile attuati attraverso altri strumenti nazionali (PNRR, Strategia Nazionale per la Parità di Genere) ed europei (Gender Equality Strategy 2020-2025);
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS;
- rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder regionali (es. terzo settore, agenzie formative, ITS e Università) nella coprogettazione degli interventi e delle politiche e nella ricognizione dei fabbisogni del territorio.

Tale azione agisce per favorire il sostegno allo sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di accompagnare i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0) alla gestione qualificata dei fondi di coesione.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Personale regionale, personale dei CPI, SPL, cittadini, lavoratori, imprese, Enti Pubblici, parti sociali e organizzazioni della società civile, enti di formazione, enti del terzo settore, PA, EELL, università e centri di ricerca, ITS.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nell'attuazione delle azioni dedicate al rafforzamento dei sistemi per il mercato del lavoro, una particolare attenzione sarà rivolta a garantire che i servizi attivati o da attivare si basino su una politica di accessibilità, inclusione e non discriminazione, abbattendo le barriere all'accesso per i soggetti più svantaggiati e realizzando azioni specifiche per il gender mainstreaming. Le azioni saranno inoltre orientate a facilitare i processi di emersione del lavoro irregolare e sommerso, che riguardano in particolare le donne e i migranti.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU. In particolare, si lavorerà per rafforzare i partenariati di collaborazione in ambito interregionale e transfrontaliero per potenziare il contrasto e la prevenzione del lavoro sommerso e irregolare e per combattere lo sfruttamento, rafforzare la capacità di analisi e osservazione del Mercato del lavoro locale e per sostenere le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro nel passaggio dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione e tra un'occupazione e l'altra.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	EECO08	Partecipanti di età superiore a 54 anni	persone	4,00	25,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	ST	Numero di servizi potenziati e/o migliorati	numero	0,00	2020	8,00	Sistema regionale di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	12.096.615,00
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	4.398.769,00
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	141. Sostegno alla mobilità dei lavoratori	7.697.846,00
4OCC	ESO4.2	Totale			24.193.230,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	24.193.230,00
4OCC	ESO4.2	Totale			24.193.230,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	24.193.230,00
4OCC	ESO4.2	Totale			24.193.230,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	23.973.292,00
4OCC	ESO4.2	Totale			24.193.230,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	24.193.230,00
4OCC	ESO4.2	Totale			24.193.230,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Gli interventi saranno programmati in complementarità con quanto previsto dal PNRR, in particolare della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, relativamente all’Investimento 1 “Rafforzamento delle politiche attive del lavoro”, sia dal Programma Nazionale FSE+ “Giovani Donne e Lavoro”. La logica sarà quella di complementarità e/o sinergia degli interventi per massimizzare gli impatti sul territorio e quindi il numero di destinatari coinvolti.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.c.1 - Sostenere l’occupazione femminile

L’azione sostiene interventi volti a promuovere e favorire ingresso e permanenza delle donne nel mercato del lavoro attivando un mix di misure che vadano dall’orientamento e accompagnamento, alla (ri)qualificazione, ai servizi di welfare e alle misure di conciliazione, all’incentivazione dell’imprenditoria femminile. Tale azione sarà condotta in sinergia con azione FESR - ad esempio con il sostegno alla creazione di spazi di co-working, incubatori, ecc. – e per conseguirlo è possibile attivare sinergie con l’OP 1 per una maggiore connessione tra ricerca, formazione, innovazione. L’azione sarà inoltre attuata in sinergia con gli interventi previsti dal Fondo per le piccole e microimprese femminili.

Sono azioni possibili:

• sostegno all’autoimpiego e all’imprenditoria femminile: si intende definire uno strumento flessibile e stabile che si compone di vari misure e tools operativi quali:

• interventi per il potenziamento di competenze imprenditoriali a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione in connessione con la strategia regionale per le competenze per l’occupazione di cui all’OS FSE+ i); incentivi all’autoimprenditorialità, programmi pre-seed e misure di accompagnamento alla creazione di impresa (quali percorsi di mentoring, consulenza, coaching e formazione), per la valutazione dell’idea imprenditoriale e di definizione del business plan.

• Aumentare l’occupazione femminile e ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro attraverso:

• misure di incentivazione e sostegno all’ingresso, soprattutto nei settori a bassa partecipazione femminile, e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne;

• azioni per colmare i gap retributivi di genere;

• rafforzamento delle competenze base e trasversali e diffusione delle competenze verdi e digitali;

• promozione delle conoscenze, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione, delle materie scientifiche, tecniche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e

delle competenze imprenditoriali;

- Interventi per il superamento degli stereotipi e contro le discriminazioni di genere;
- attività finalizzate a combattere gli stereotipi di genere e a prevenire e ridurre le molestie online e off line, anche attraverso progetti di innovazione tecnologica

Azione 4.c.2 - Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro

L'azione sostiene la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro quale misura che riveste un ruolo cruciale per favorire la parità di genere e un migliore equilibrio tra lavoro e vita personale, anche con la finalità di incoraggiare un maggiore coinvolgimento degli uomini nei compiti di cura. Inoltre, costituisce un fattore cruciale per accrescere il benessere e la sicurezza economica soprattutto delle lavoratrici e per evitare che le esigenze di cura della famiglia penalizzino i percorsi di inserimento lavorativo, di lavoro e professionali delle donne.

L'azione sostiene a titolo esemplificativo:

·la diffusione e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sostenendo l'attivazione e il potenziamento di soluzioni organizzative, di misure e di servizi per la cura e l'assistenza (per la prima infanzia, infanzia e minori; per soggetti con disabilità, non autosufficienti o con mobilità ridotta) e degli altri servizi pubblici (educativi, ricreativi, ludico – sportivo) che contribuiscono ad alleggerire i carichi di cura e assistenza delle donne delle lavoratrici e delle professioniste e delle donne inserite in percorsi di politica attiva;

·lo sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali.

Saranno inoltre promosse e sostenute interventi che sostengono l'adozione di soluzioni organizzative family friendly e interventi di welfare aziendale (es: congedi, servizi; soluzioni organizzative e strumenti per incentivare il benessere lavorativo e la conciliazione tra tempi di vita e lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con carichi di cura e assistenza, piani di welflex, smart working, telelavoro ecc.) nonché azioni di innovazione sociale e di sperimentazione sociale in tema di conciliazione vita-lavoro.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Donne occupate/disoccupate/inattive/inoccupate; Lavoratrici/ lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di familiari. Lavoratori; Parti sociali e organizzazioni della società civile - altri stakeholder.

Nel caso di utilizzo di SF: imprese, Gestori SF.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni per il sostegno all'occupazione femminile saranno definite in maniera integrata e sinergica con l'intento di contrastare il gap occupazionale e retributivo tra uomini e donne; la presenza di stereotipi e discriminazioni sul lavoro che incidono sulle progressioni di carriera e/o sull'accesso ad alcuni ruoli/profili professionali; l'insufficiente diffusione di strumenti di conciliazione e di servizi alla famiglia; la diffusione del lavoro sommerso e irregolare, che interessa in particolare donne giovani e soggetti più deboli nel MdL.

Si intende agire individuando misure e strumenti integrati in favore dell'entrata e della permanenza nel mercato del lavoro per le donne, superando la frammentazione delle azioni, partendo dalla conoscenza del contesto socio – economico- imprenditoriale regionale, e agendo anche attraverso il rafforzamento delle politiche di work-life-balance, tarate sul contesto (anche dimensionale) imprenditoriale calabrese. La concentrazione delle operazioni va rafforzata anche in connessione con la S3, l'Agenda Digitale della Regione Calabria e gli indirizzi prioritari per lo sviluppo locale (anche agendo sulle competenze STEM e imprenditoriali).

Inoltre, il sostegno all'imprenditoria femminile (ma non solo) verrà attuato con misure semplici, flessibili, stabili, individuando uno strumento unico e una cassetta degli attrezzi che resta accessibile nel corso dell'intero periodo di programmazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC. A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	566,00	3.142,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	16,40	2020	18,10	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	3.299.077,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	2.199.385,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5.498.462,00
4OCC	ESO4.3	Totale			10.996.924,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	9.897.232,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	549.847,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	549.845,00
4OCC	ESO4.3	Totale			10.996.924,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	10.996.924,00
4OCC	ESO4.3	Totale			10.996.924,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	343.654,00

4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	343.654,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	10.089.678,00
4OCC	ESO4.3	Totale			10.996.924,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	10.996.924,00
4OCC	ESO4.3	Totale			10.996.924,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS d) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dal PN Giovani, Donne e Lavoro. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.d.1 - Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo

Si intende promuovere e sviluppare sistemi relazioni tra parti sociali, imprese, istruzione e istituti di formazione volte a incentivare gli investimenti delle imprese nella formazione. Sono possibili i seguenti interventi:

- interventi di formazione continua per rafforzare competitività del sistema economico (in particolare sui temi legati alle competenze verdi e digitali);
- interventi per la qualificazione delle competenze delle persone e delle imprese per lo sviluppo/rafforzamento di filiere/sistemi locali produttivi, cluster;
- incentivi all'impresa a copertura dei costi salariali e della formazione/riqualificazione del personale per favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori;
- promozione di interventi di formazione breve modulare mirata che porti a qualifiche, al fine di fornire alle persone competenze adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e degli ecosistemi industriali, alle transizioni verdi e digitali, all'innovazione e ai cambiamenti sociali ed economici, faciliti il reskilling and upskilling e l'occupabilità, la mobilità professionale, sostenendo in particolare i soggetti con basse competenze, con disabilità e con bassa qualificazione (attraverso ad esempio individual learning accounts);
- sostegno a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale per mantenere i livelli di occupazione e/o per la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (es: aziendali/settoriali ed emergenziali);
- percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off) rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- finanziamento di regimi di riduzione dell'orario lavorativo senza l'obbligo di associarli a misure attive, ai sensi dell'art 4 REG FSE+ ove strettamente necessario e come misura temporanea per rispondere alle circostanze eccezionali e inconsuete di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/1060, e limitatamente a un periodo di 18 mesi;
- sostegno all'adozione e all'organizzazione di forme di lavoro agile (smart working);
- interventi per la diffusione della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della prevenzione degli infortuni e delle malattie sul lavoro, della

promozione della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di ridurre la precarizzazione dei rapporti di lavoro;

·interventi per la formazione e il sostegno del settore della salute e della sicurezza sul lavoro per anticipare e gestire i cambiamenti nel mondo del lavoro determinati dalle transizioni verde, digitale e demografica;

·interventi per promuovere il welfare aziendale e la responsabilità sociale di impresa.

Azione 4.d.2 - Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita

L'azione intende promuovere e sviluppare l'offerta stabile di formazione permanente per tutti finalizzata soprattutto all'aggiornamento/acquisizione delle competenze chiave, incluse quelle verdi e digitali, necessarie per il mercato del lavoro e l'inclusione attiva e per l'accrescimento della rilevanza del sistema di istruzione e formazione per i fabbisogni del mercato del lavoro. Sono possibili i seguenti interventi:

·favorire lo sviluppo e il potenziamento nell'ambito dei percorsi formativi per adulti di sistemi di certificazione delle competenze e delle micro-credenziali;

·sostenere l'accesso ai percorsi (es: individual learning accounts).

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi; lavoratori coinvolti in situazione di crisi; Titolari di impresa – Imprese - Lavoratori in condizioni di vulnerabilità, cittadini, soggetti svantaggiati sul Md, organizzazione della società civile e parti sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

L'OS sarà attuato la responsabilità sociale delle imprese anche in ottica di genere, valorizzando le capacità professionali di ogni lavoratore e lavoratrice con particolare attenzione a donne e soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	1.112,00	6.180,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	67,00	2020	73,70	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	1.319.631,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	28.591.999,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	147. Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e in buona salute	30.791.384,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1.099.692,00
4OCC	ESO4.4	Totale			61.802.706,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	61.802.706,00
4OCC	ESO4.4	Totale			61.802.706,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	61.802.706,00
4OCC	ESO4.4	Totale			61.802.706,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	3.628.985,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	3.628.985,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4OCC	ESO4.4	Totale			7.477.908,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4OCC	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	61.802.706,00
4OCC	ESO4.4	Totale			61.802.706,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4ISTR. Una Calabria con più istruzione (FSE+)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS e) saranno attuate in sinergia e complementarità con il PNRR, interventi attuati a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e sulla Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione all'Investimento 2 "Piano strategico nazionale per le nuove competenze" e all'Investimento 3.1 "Potenziamento degli ITS", oltre a quelli previsti nel PN "Scuola e Competenze" 2021 -27.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.e.1 - Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze

L'azione promuove l'acquisizione di un adeguato livello di competenze chiave a partire da quelle di base (in particolare verdi e digitali) attraverso ad esempio:

- sviluppo di percorsi flessibili e integrati tra istruzione, formazione e lavoro collegati anche attraverso il collegamento ai servizi di orientamento e accompagnamento alle scelte formative;
- promozione dell'alternanza scuola lavoro, nel territorio nazionale e europeo;
- interventi per il recupero delle competenze di base e per il miglioramento delle competenze reali degli adulti, in specie di quelli a bassa qualificazione;
- rafforzamento delle competenze chiave, incluso il potenziamento delle competenze linguistiche dalla scuola dell'infanzia sino all'università); l'alternanza scuola - lavoro); l'orientamento e i laboratori di impresa;
- sviluppare corsi per esperti in materia di accessibilità del web al fine di agevolare l'attuazione della Direttiva (UE) 2016/2102;

Azione 4.e.2 - Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro

L'azione intende migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali collegate ai sistemi produttivi locali e a competenze trasversali per l'esercizio del diritto di cittadinanza:

- adozione di sistemi di certificazione delle competenze e sviluppo dei sistemi di micro-credenziali (una qualifica che attesta i risultati acquisiti a seguito di un

breve corso o modulo valutato in maniera trasparente e seguito in presenza, a distanza, o in formato misto);

·sviluppo e potenziamento di un'offerta stabile di formazione di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e permanente;

·potenziamento del sistema di istruzione e formazione professionale e terziaria in integrazione con le politiche per il lavoro – con il coinvolgimento di “reti - comunità per il lavoro” per mettere in relazione gli attori locali, rafforzare il dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze e superare lo skills mismatch; di orientare maggiormente l'offerta ai bisogni, ma anche sostenere le persone. Si prevede il ricorso a percorsi multimisura (orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento e sostegno all'inserimento lavoro e alla creazione di impresa);

·diffusione delle esperienze di work based learning: tali percorsi dovranno intraprendersi effettivamente nei settori merceologici/produttivi più rilevanti o promettenti sul territorio regionale, al fine di comporre un sistema integrato di strumenti e servizi di politica attiva che pongano al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali in modo attivo, al fine di metterla in grado di contribuire al rilancio regionale;

·sviluppo e potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione, con strette interazioni con il sistema produttivo, da attuare attraverso interventi a sostegno dell'Istruzione e Formazione Superiore (ITS) e Tecnica Superiore (IFTS), dell'apprendistato, di iniziative nel campo dell'alta formazione (assegni di ricerca con partenariato aziendale, alternanza alta formazione-lavoro-ricerca) e per migliorare la rispondenza alla domanda di lavoro, anche attraverso il sostegno a reti e poli. Con particolare attenzione all'occupazione femminile, il FSE+ interviene per il superamento degli stereotipi di genere con il sostegno attivo alla partecipazione delle ragazze a percorsi di rafforzamento delle competenze e delle conoscenze delle materie scientifiche e tecnologiche.

·rafforzare collegamento e cooperazione tra università e enti di ricerca e imprese anche attraverso borse di dottorato e assegni di ricerca per progetti attivati in collegamento con imprese in settori strategici per l'economia regionale o innovativi; Voucher per percorsi alta formazione e master; sostegno alla mobilità formativa (tirocini presso imprese o istituzioni in UE, corsi di lingua, master postlaurea) e percorsi di internazionalizzazione;

·percorsi per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e nei docenti, con il coinvolgimento del mondo produttivo.

Azione 4.e.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della CA dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi per la creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e inclusivi, in grado di migliorare l'attuazione delle politiche pubbliche efficaci ed efficienti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.

L'Azione sostiene inoltre il rafforzamento della capacità amministrativa connessa con l'attuazione degli interventi previsti negli OS e) e f).

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

·rafforzamento della pianificazione strategica integrata e coordinata con gli altri strumenti di politica nazionale e fonti di finanziamento destinati ai settori dell'istruzione e della formazione;

·creazione e implementazione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione e di una rete con funzioni di "centro servizi" tra le scuole;

·creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del PR, in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di inclusività ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione;

- valorizzazione e sviluppo delle competenze specifiche del personale in materia di formazione per il lavoro (alternanza scuola lavoro, livelli di certificazione delle competenze, transizione formazione/lavoro), competenze verdi e digitali;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure e rafforzamento della digitalizzazione del personale amministrativo delle competenze digitali e dei servizi digitali telematici (creazione di piattaforme in collaborazione con Agenda Digitale);
- formazione, orientamento e supporto allo sviluppo della capacità del personale scolastico e delle istituzioni scolastiche;
- formazione di una rete tra sistema educativo e sistema della innovazione e ricerca a supporto delle transizioni scuola-formazione/lavoro;
- sviluppo della capacità amministrativa e empowerment di OI, beneficiari e stakeholder, su temi quali sicurezza nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro, responsabilità sociale d'impresa;
- rafforzamento della cooperazione e scambio di buone pratiche altre regioni dell'UE finalizzata a supportare la mobilità e la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale;
- definizione di sistemi di digitalizzazione integrati tra la Regione Calabria, le istituzioni scolastiche, gli studenti e le loro famiglie;
- interventi per il miglioramento della diffusione della cultura della prevenzione e della promozione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di ridurre la precarizzazione dei rapporti di lavoro;
- promozione dello scambio regolare e costante di informazioni con i beneficiari e tra di essi attraverso seminari interattivi, reti, guide di apprendimento in linea con le finalità dell'OS;

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: studenti; giovani; adulti; soggetti scarsamente qualificati da includere nei percorsi di apprendimento permanente.
ricercatori; dottori di ricerca; personale scolastico; Imprese; Sistema educativo e formativo; Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello

nazionale, regionale o locale; parti sociali e organizzazioni della società civile.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS e) concorrono a promuovere il miglioramento delle competenze di base; garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti. Sarà assicurata la partecipazione di tutti, sostenendo l'accessibilità e la piena fruizione degli interventi per le persone con disabilità, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la partecipazione dei giovani con background migratorio o provenienti da Paesi Terzi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi previsti dall'OS e) sono rivolti a giovani e adulti; ricercatori; studenti; dottori di ricerca; personale docente.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	2.564,00	14.244,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	1.218,00	6.767,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	4,00	21,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	81,60	2020	89,76	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	43.547.815,00

4ISTR	ESO4.5	Totale			43.547.815,00
-------	--------	--------	--	--	---------------

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	43.547.815,00
4ISTR	ESO4.5	Totale			43.547.815,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	1.631.943,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	41.915.872,00
4ISTR	ESO4.5	Totale			43.547.815,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	659.815,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	659.815,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	42.008.247,00
4ISTR	ESO4.5	Totale			43.547.815,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4ISTR	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	43.547.815,00
4ISTR	ESO4.5	Totale			43.547.815,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS f) saranno attuate in sinergia e complementarietà sia con gli altri OS del FSE+ sia con le azioni previste in altri programmi, quali il PN Scuola e competenze e il programma FUTURA del PNRR per l'Istruzione. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative (ad esempio l'Osservatorio scolastico regionale) e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Gli investimenti in questo settore garantiscono un'istruzione online accessibile, al fine di garantire che le persone con disabilità abbiano pari accesso ai sistemi di digitalizzazione

Azione 4.f.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari

L'azione intende sostenere prevalentemente il diritto allo studio e alla formazione professionale, attraverso interventi quali ad esempio: borse di studio e contributi (anche sotto forma di voucher), sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi di partecipazione e iscrizione, contributi per la frequenza in favore di alunni e studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi, soprattutto di quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

Sono altresì previsti interventi a sostegno dell'istruzione e a supporto dell'acquisizione delle competenze chiave degli adulti.

Azione 4.f.2 - Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione

Questa azione intende garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero competenze di base attraverso:

- interventi di formazione e riqualificazione del personale scolastico e dei docenti; innovazione delle metodologie didattiche per il miglioramento della capacità di apprendimento degli studenti (in sinergia con fondi PON);
- interventi per il miglioramento del successo formativo anche tramite attività didattiche nuove e innovative e lo sviluppo di competenze chiave; il potenziamento delle competenze di base; la realizzazione di interventi di sostegno pedagogico, psicologico e culturale; il sostegno ai Bisogni Educativi Speciali;
- interventi per contrasto alla dispersione scolastica e abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione anche attraverso attività a sostegno dello

studente, iniziative sportive e attività integrative dell'offerta scolastica; erogazione di agevolazioni e contributi anche in connessione con OS I; rafforzamento della cooperazione con le famiglie e la comunità locale;

· sostegno all'accesso all'istruzione e formazione, anche a distanza, soprattutto per i soggetti vulnerabili;

· accesso ad un'offerta educativa e didattica di qualità per l'infanzia (ciclo 0-6).

Anche in sinergia con gli interventi FESR, sarà garantita l'accessibilità, in relazione agli investimenti previsti nell'istruzione e nella digitalizzazione delle scuole, anche per l'istruzione online, al fine di garantire che le persone con disabilità abbiano parità di accesso a tali sistemi

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Adulti; personale scolastico; alunni; studenti; studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili; studenti meritevoli e privi di mezzi; studenti con disabilità e/o appartenenti a gruppi svantaggiati, organizzazioni della società civile e parti sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS f) concorrono a contrastare l'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze di base; Garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	4.920,00	27.335,00
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	31,00	175,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	81,60	2020	89,76	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	7.477.908,00
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	21.993.842,00
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	17.595.076,00
4ISTR	ESO4.6	Totale			47.066.826,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	47.066.826,00
4ISTR	ESO4.6	Totale			47.066.826,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	2.101.292,00

4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	44.965.534,00
4ISTR	ESO4.6	Totale			47.066.826,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	29.251.812,00
4ISTR	ESO4.6	Totale			29.471.750,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4ISTR	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	47.066.826,00
4ISTR	ESO4.6	Totale			47.066.826,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS h) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR– Missione 6, dai PN con particolare riferimento al PN Salute.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

4.h.1 - Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

L'obiettivo dell'azione è promuovere le pari opportunità e la partecipazione dei soggetti vulnerabili alla vita economica e sociale, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, nonché potenziando i servizi sociali e socio sanitari l'erogazione di misure a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati (persone con disabilità, persone a rischio discriminazione, persone svantaggiate) favorendo la partecipazione attiva dell'intero nucleo familiare in cui son inseriti..

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi volti prevalentemente a:

- migliorare la connessione tra servizi sociali, sociosanitari e centri per l'impiego (CPI) anche attraverso la formazione di specialisti in materia di accessibilità sui luoghi del lavoro e della formazione degli esperti;
- sostenere la costituzione di reti e l'offerta integrata di servizi per meglio rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale per la promozione di misure integrate e personalizzate per l'inclusione attiva delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, con il coinvolgimento del Terzo Settore;
- migliorare l'accesso all'occupazione di gruppi svantaggiati attraverso la promozione dell'economia sociale;
- migliorare l'accessibilità al mercato del lavoro e ai programmi di istruzione e formazione (in presenza ed on line) delle persone con disabilità anche garantendo percorsi personalizzati;
- potenziare le misure di contrasto alla grave marginalità adulta attraverso interventi personalizzati per l'inclusione lavorativa e sociale;
- sostenere le misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;

- sostenere le vittime dell'usura e del racket attraverso progetti volti a favorire l'inclusione sociale e lavorativa, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura;
- sostenere progetti integrati per la presa in carico multiprofessionale e il reinserimento lavorativo con particolare riguardo delle donne vulnerabili per favorire l'indipendenza, anche abitativa, ed incentivare i contratti di lavoro;
- sostenere il potenziamento dei servizi e dei luoghi per la protezione e l'inclusione sociale e lavorativa a favore delle donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza e in altre condizioni di fragilità,
- sostenere progetti volti a prevenire e contrastare la violenza, anche psicologica, di genere in tutti i contesti della vita sociale (famiglie, lavoro, ecc);
- sostenere l'accompagnamento personalizzato dei giovani dimessi dalle comunità residenziali per minori attraverso misure idonee a garantire la propria autonomia e/o completare il proprio percorso formativo;
- migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate in carico ai servizi sociali;
- interventi per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il caporalato anche attraverso il potenziamento dei servizi per l'inclusione sociale e la protezione lavorativa.

4.h.2 - Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale

L'obiettivo dell'azione è il sostegno allo sviluppo dell'innovazione sociale attraverso la costituzione di un Cantiere regionale per l'innovazione sociale e la rigenerazione di spazi fisici, incentrati su forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, per l'avvio di attività innovative a carattere sociale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi volti prevalentemente a:

- riutilizzare i beni immobili, compresi i beni confiscati alla 'ndrangheta - a fini socio-culturali e per un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) - anche attraverso percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione;
- realizzare modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici target caratterizzati da fragilità socio-economica;
- sostenere nuovi servizi di welfare (es: portierato sociale);
- implementare laboratori sociali di quartiere che offrono occasioni formative e accesso ai servizi per il lavoro;
- promuovere e rafforzare le reti e la partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione;
- sostenere la nascita di cooperative di comunità e imprese sociali.
- sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella

programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Disoccupati, Lavoratori, Donne, Giovani, Inattivi, Partecipanti con disabilità, Partecipanti di origine straniera, Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), soggetti vittime dell'usura e del racket, i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro, il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali.

P.A., Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, Altri Enti Pubblici, Imprese, ETS, Gestori SF

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni che saranno realizzate con l'OS h, volte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, saranno indirizzate a promuovere l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio, quale leva per garantirne l'autonomia, e contrastarne l'esclusione sociale. In particolare, attraverso percorsi personalizzati e in funzione delle possibilità e capacità individuali, si intendono accompagnare le persone nell'acquisizione: di un livello minimo di autonomia individuale; di competenze trasversali che consentano alle persone di stare nei contesti sociali e organizzativi nonché di competenze tecnico professionali spendibili nei contesti lavorativi.

Per promuovere le pari opportunità e la partecipazione dei soggetti vulnerabili, saranno rafforzate le misure che prevedono la promozione di misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati (persone con disabilità, persone a rischio discriminazione, persone svantaggiate) assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	537,00	2.985,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	8,00	42,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO19	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute	entità	4,00	21,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	---------------------------------	---------------------	---------------	----------------	--------------

									(2029)		
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECR01	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	30,60	2020	33,70	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	4.398.769,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	20.894.153,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	4.398.769,00
4INCL	ESO4.8	Totale			29.691.691,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	27.052.429,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	1.319.631,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	1.319.631,00
4INCL	ESO4.8	Totale			29.691.691,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	840.715,00

4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	07. ITI - Zone scarsamente popolate	562.493,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	28.288.483,00
4INCL	ESO4.8	Totale			29.691.691,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	16.275.446,00
4INCL	ESO4.8	Totale			16.495.384,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	29.691.691,00
4INCL	ESO4.8	Totale			29.691.691,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS k) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR – Missione 6, dai PN con particolare riferimento al PN Salute. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.k.1 - Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità

L'obiettivo dell'azione è consentire di accompagnare gli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, assicurando continuità tra territorio e ospedale, promuovendo un utilizzo appropriato dell'ospedale, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali.

L'azione si pone un triplice obiettivo:

- ripensare i servizi territoriali con priorità ad anziani e categorie vulnerabili;
- migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e socioassistenziali;
- potenziamento delle attività di prevenzione.

La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi volti prevalentemente a:

- rafforzare e migliorare qualità, diffusione e livello di innovazione dei servizi socio-sanitari;
- implementare il welfare territoriale;
- rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili;
- promuovere programmi di screening oncologico indirizzati principalmente a gruppi vulnerabili, popolazione svantaggiata o in povertà sanitaria;
- erogare Buoni alle famiglie per l'accesso a servizi socioassistenziali e socio-educativi-riabilitativi per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, al fine di favorirne la permanenza al domicilio;

- rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità;
- identificare percorsi integrati di assistenza attenti alle differenze di genere attraverso per esempio il rafforzamento e il potenziamento della rete dei consultori familiari con apposito personale qualificato nonché con la messa in rete degli stessi con gli altri servizi sanitari e socio-assistenziali che operano sul territorio;
- rafforzare e qualificare l'offerta di servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali;
- potenziare la rete di operatori - caregiver - famiglia;
- migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e socioassistenziali;
- potenziare i servizi socioassistenziali per i soggetti con Autismo lungo tutto l'arco della vita e consentire l'accesso ai servizi a soggetti che si trovano in condizioni di vulnerabilità socio economica;
- sviluppo di servizi e potenziamento del personale qualificato per la prevenzione e cura dei soggetti con demenza senile, con malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) per tutte le fasce di età;
- sostenere la fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia e servizi di qualità per l'infanzia;
- sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali.

Azione 4.k.2 - Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine

L'obiettivo dell'azione è migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari nonché migliorare la qualità dell'assistenza e rispettare il diritto di curarsi nel proprio contesto di vita. La realizzazione dell'azione richiede una forte propensione all'innovazione e al cambiamento. Le malattie croniche non trasmissibili, la sofferenza e la disabilità che comportano richiedono modelli altamente innovativi capaci di coniugare interventi sanitari e interventi sociali; richiedono inoltre, come precisato anche dall'OMS, una grande flessibilità nella organizzazione dell'assistenza.

L'innovazione del sistema sociosanitario avrà come leva principale il potenziamento dell'assistenza territoriale che dovrà essere in grado di organizzare i servizi in funzione delle persone e non delle malattie, realizzando una forte integrazione fra professionisti e fra istituzioni, fra sociale e sanità, con la partecipazione della popolazione.

La finalità dell'azione sarà raggiunta attraverso interventi volti prevalentemente a:

- sperimentare nuovi modelli innovativi di Servizi di cura che favoriscano la corresponsabilità dei medici di medicina generale e specialisti – a livello territoriale e ospedaliero – per la cura di pazienti complessi (cronici e fragili);
- sviluppare modelli organizzativi che favoriscono l'accesso ai servizi sanitari alle persone in situazioni di vulnerabilità e in povertà sanitaria;
- individuare servizi di assistenza domiciliare innovativi, che prevedano l'utilizzo di tecnologie funzionali all'autonomia della persona;
- utilizzare Servizi di teleassistenza in favore di gruppi vulnerabili, persone che si trovano in vulnerabilità economica, di persone anziane e in povertà sanitaria, anche autosufficienti ed autonome, per limitare la condizione d'isolamento;

Azione 4.k.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella

programmazione, gestione e attuazione degli interventi di miglioramento dei servizi alla persona e del sistema sanitario, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, Ambiti territoriali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

L'Azione sostiene inoltre il rafforzamento della capacità amministrativa connessa con l'attuazione degli interventi previsti negli OS h) ed l).

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

- valorizzazione delle competenze professionali, delle competenze digitali e il rafforzamento delle competenze specifiche per l'attuazione dell'OS del personale presso l'Amministrazione regionale e presso i beneficiari;
- campagne di sensibilizzazione per la partecipazione agli screening oncologici e in generale per la prevenzione;
- rafforzamento della governance per l'attuazione dell'OS, ad esempio attraverso l'individuazione di un Organismo Intermedio deputato ad attuazione, gestione e rendicontazione delle procedure in ambito sociale e socio-sanitario;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione, anche attraverso il supporto alla creazione/al funzionamento di un settore/unità all'interno del Dipartimento deputato alla gestione dei fondi delle politiche di coesione;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative anche attraverso l'introduzione di strumenti di automazione;
- sviluppo della capacità amministrativa e empowerment di OI, beneficiari e stakeholder, anche attraverso la redazione di linee guida chiare per la gestione degli interventi;
- formazione dei soggetti destinati alla presa in carico delle persone con disturbi mentali, persone con demenza senile e malattie neurodegenerative come l'Alzheimer;
- rafforzamento delle competenze e del personale che opera negli ambiti territoriali per la gestione, realizzazione e rendicontazione degli interventi;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, Donne, Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, Partecipanti con disabilità, Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni, Persone svantaggiate, Organizzazioni della società civile e Parti sociali.

Pubbliche amministrazioni, Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, Micro, piccole e medie imprese, (comprese le società cooperative e le imprese sociali), ETS

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni prevedono di accompagnare gli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, assicurando continuità tra territorio e ospedale, promuovendo un utilizzo appropriato dell'ospedale, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali.

Le azioni favoriscono, attraverso il potenziamento dei servizi, l'accesso a diversi servizi in un'ottica di inclusione sociale in particolare dei bambini e delle famiglie in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione, nonché di parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	1.202,00	6.677,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	38,00	209,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	ST	Numero di servizi potenziati e/o migliorati	numero	0,00	2020	10,00	Indagine specifica	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili	18.694.769,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	10.996.923,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	10.996.923,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	161. Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine (infrastrutture escluse)	10.996.923,00
4INCL	ESO4.11	Totale			51.685.538,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	51.685.538,00
4INCL	ESO4.11	Totale			51.685.538,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	1.824.390,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	07. ITI - Zone scarsamente popolate	846.763,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	49.014.385,00
4INCL	ESO4.11	Totale			51.685.538,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00

4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	51.465.600,00
4INCL	ESO4.11	Totale			51.685.538,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	51.685.538,00
4INCL	ESO4.11	Totale			51.685.538,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS 1) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dai PN. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.1.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

La povertà è un fenomeno complesso e multidimensionale, legato non solo alla mancanza o inadeguatezza del reddito, ma anche alle limitazioni che la stessa provoca, a partire dalla impossibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. La povertà può riguardare una platea ampia di persone, dagli individui considerati singolarmente a quelli che vivono in nuclei familiari con pochi mezzi e/o a bassa intensità lavorativa.

La finalità dell'azione è favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disuguaglianze.

Le finalità dell'azione saranno realizzate prevalentemente attraverso:

- servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
- servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
- progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;
- progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale;
- progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);
- adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali;
- misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio;
- sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;
- sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;

- misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;
- interventi di contrasto alla povertà educativa infantile in connessione con l'OS f;
- sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Indigenti, persone con disabilità, minori, Partecipanti di origine straniera, Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, rom, ecc.), persone senza fissa dimora, i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

L'azione prevede interventi volti a favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disuguaglianze. Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali saranno realizzate azioni per i minori destinatari di misure di contrasto alla povertà e misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo obiettivo specifico non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	211,00	1.175,00
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	785,00	4.364,00
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici	entità	22,00	121,00

					sostenuti				
--	--	--	--	--	-----------	--	--	--	--

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	ST3	Numero di nuclei familiari sostenuti	numero	0,00	2020	3.703,00	Sistema regionale di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	7.697.846,00
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	21.993.845,00
4INCL	ESO4.12	Totale			29.691.691,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	29.691.691,00
4INCL	ESO4.12	Totale			29.691.691,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	29.691.691,00
4INCL	ESO4.12	Totale			29.691.691,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	7.477.908,00
4INCL	ESO4.12	Totale			7.697.846,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4INCL	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	29.691.691,00
4INCL	ESO4.12	Totale			29.691.691,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4GIOV. Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS a) saranno attuate in sinergia e complementarità con il PNRR Missione 5 e del PN Giovani, Donne e Lavoro 21/27 e dell'Iniziativa UE ALMA per i giovani NEET.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.aa.1 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani

L'azione potrà sostenere:

- servizi personalizzati e integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro che partano dall'identificazione dei bisogni individuali alla validazione delle competenze e skills;
- misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job) integrate anche con misure di sostegno al reddito;
- programmi di formazione brevi definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere strategiche per la competitività regionale o riferibili, in modo trasversale, alle competenze digitali e verdi;
- incentivi all'assunzione di soggetti disoccupati o svantaggiati anche in combinazione con interventi di accompagnamento e (ri)qualificazione professionale o con attività formative pre e post inserimento;
- promozione di percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo, anche in esito a percorsi formativi
- sostegno all'occupazione giovanile attraverso la promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità

Azione 4.aa.2 - Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale

L'azione a sostegno dell'occupazione giovanile titolo esemplificativo potrà sostenere:

- misure/strumenti/sistemi per la precoce individuazione dei giovani a rischio di disoccupazione o inattività, anche in collegamento con OS d;

- sensibilizzazione, orientamento e accesso alle informazioni scouting delle opportunità, metodologie innovative per favorire l'incontro tra domanda e offerta;
- percorsi multi-misura (Orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro);
- promozione dell'apprendistato, in sinergia con il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale, anche in collegamento con OS d;
- percorsi formativi professionalizzanti, anche brevi, per giovani disoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere strategiche per la competitività regionale oppure relativi , in modo trasversale, a competenze digitali e verdi e sui profili occupazionali emergenti e di nuova generazione (ad esempio economia circolare, sostenibilità, IoT, bio-robotica, ecc.) e stilati sulla base una mirata collaborazione tra scuole, organismi di formazione, università, imprese, altri attori rilevanti (in particolare con le previsioni riferimento all' 'OP 1 FESR a supporto dello sviluppo di competenze per sostenere innovazione e le transizioni green e digitale);
- incentivi all'assunzione di giovani con competenze strategiche e che rappresentano un fattore di competitività per le imprese e per i relativi processi di innovazione, in particolare con riferimento all'all'OP 1 FESR; - disoccupati o svantaggiati, da associare ad azioni di accompagnamento e formazione specialistica.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: giovani, parti sociali e organizzazione della società civile. Nel caso di utilizzo di SF: Piccole Imprese.

Saranno attivati interventi in favore dei giovani fino a 35 anni oltre che dei giovani NEET (15-29 anni) o comunque in favore di quelli nella fascia di età individuati come ammissibile ai PN nazionali, per come individuati dallo SM.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Sarà assicurata la partecipazione di tutti i giovani, sostenendo l'accessibilità e la piena fruizione per le persone con disabilità, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la partecipazione dei giovani con background migratorio o provenienti da paesi terzi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguarderanno il territorio regionale nella sua interezza.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per migliorare l'accesso all'occupazione e attivare le misure per l'accesso al lavoro. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRIAN; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo della rete di imprese del turismo sostenibile e cluster del GREEN MAPPING per la regione ai - sostegno allo sviluppo e all'accesso al mercato per destinazioni turistiche responsabili e sostenibili e per le micro/PMI nella regione EUSAIR - GREEN MAPPING”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Formazione e competenze nel settore del turismo (competenze professionali ed imprenditoriali). DES AIR”**

Si evidenzia, in particolare, la correlazione dell'OS con la priorità **“un Europa più sociale”** di INTERREG EUROPE, topic **“Inclusione sociale”** e **“Integrazione dei cittadini di paesi terzi”**.

Non si può fare a meno di notare alcuni elementi di coerenza dell'OS con URBACT, in particolare con i filoni **“Giovani”**, **“Migranti”**, **“Minoranze”** e **“Povertà”** sotto il topic **“INCLUSIONE”** e con il filone **“Posti di lavoro e competenze”** sotto il topic **“ECONOMIA”**.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC. A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO04	Inattivi	persone	831,00	4.616,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR01	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	30,60	2020	33,70	Sistema di monitoraggio regionale	
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	33,50	2020	36,90	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	42.008.244,00
4GIOV	ESO4.1	Totale			42.008.244,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	42.008.244,00
4GIOV	ESO4.1	Totale			42.008.244,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	42.008.244,00
4GIOV	ESO4.1	Totale			42.008.244,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.374.615,00
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.374.615,00
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	109.969,00
4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	109.969,00
4GIOV	ESO4.1	Totale			2.969.168,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4GIOV	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	42.008.244,00
4GIOV	ESO4.1	Totale			42.008.244,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.ff.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari

L'azione intende sostenere prevalentemente il diritto allo studio e alla formazione professionale dei giovani, attraverso interventi quali ad esempio: borse di studio e contributi (anche sotto forma di voucher), sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi di partecipazione e iscrizione, contributi per la frequenza in favore di alunni e studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi, soprattutto di quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: giovani, parti sociali e organizzazione della società civile. Nel caso di utilizzo di SF: Piccole Imprese.

Saranno attivati interventi in favore dei giovani fino a 35 anni oltre che dei giovani NEET (15-29 anni) o comunque in favore di quelli nella fascia di età individuati come ammissibile ai PN nazionali, per come individuati dallo SM.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Sarà assicurata la partecipazione di tutti i giovani, sostenendo l'accessibilità e la piena fruizione per le persone con disabilità, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la partecipazione dei giovani con background migratorio o provenienti da paesi terzi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	3.043,00	16.905,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	81,60	2020	89,80	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	17.595.076,00
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	21.334.030,00
4GIOV	ESO4.6	Totale			38.929.106,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	38.929.106,00
4GIOV	ESO4.6	Totale			38.929.106,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	38.929.106,00
4GIOV	ESO4.6	Totale			38.929.106,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	2.433.069,00
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	2.433.069,00
4GIOV	ESO4.6	Totale			4.866.138,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4GIOV	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	38.929.106,00
4GIOV	ESO4.6	Totale			38.929.106,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4FESR. Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (FESR)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

In attuazione del quarto principio “Sostegno attivo all'occupazione” del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, il presente OS potenzia le azioni per l'occupazione intraprese a valere su FSE+, sostenendo il consolidamento sul territorio regionale di reti di partenariato tra gli attori dei servizi per il lavoro e dei servizi per la formazione professionale e l'istruzione, inclusi gli enti locali e le PPAA competenti, in grado di gestire in maniera coordinata ed efficace le diverse misure di politica attiva messe in campo ai vari livelli territoriali.

Le azioni dell'OS i saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi del PNRR Missione 5 (Piano Nazionale Nuove Competenze, GOL) la riforma degli ammortizzatori sociali, il Piano Straordinario di rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche attive del lavoro, il PN Inclusione e Lotta alla Povertà 21/27 Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno, volte a garantire complementarità e integrazione tra differenti strumenti e misure..

Azione 4.1.1 Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni)

Al fine di rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità si intende potenziare il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro combinando interventi FESR e FSE+ e prevedendo ad esempio:

·potenziamento dell'attività della rete regionale dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per migliorare il raccordo operativo sul territorio e con il livello nazionale e rafforzare l'offerta di servizi alle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili, persone con disabilità) e in particolare con riferimento a: sostegno nelle transizioni (scuola/formazione/lavoro; lavoro/lavoro); contrasto del fenomeno dei NEET; anticipazione delle situazioni di crisi anche promuovendo forme di collaborazione a supporto del rafforzamento dell'economia sociale regionale e del terzo settore, in particolare per favorire l'inserimento e reinserimento dei disoccupati e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, favorendo la sostenibilità dei servizi promossi (in integrazione con le misure previste dal FSE+).

·progetti di rigenerazione a adeguamento infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) e miglioramento di spazi, abbandonati o sottoutilizzati, (così come, ad esempio, per la messa a disposizione di soluzioni di coworking, incubatori e hub per l'innovazione sociale) a sostegno del rafforzamento organizzativo e operativo del lavoro della rete regionale dei servizi per il lavoro e per progetti innovativi di welfare aziendale.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS,

di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: PA; Altri Enti pubblici; Imprese; ETS; SpL accreditati/autorizzati; CPI; personale/operatori dei soggetti coinvolti, cittadini; lavoratori

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate. La selezione delle operazioni sarà condotta secondo modalità che assicurino i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCO61	Superficie delle strutture nuove o modernizzate dei servizi per l'impiego	metri quadrati	0,00	4.176,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RRC65	Numero annuale di utenti delle strutture nuove o modernizzate dei servizi per l'impiego	utilizzatori/anno	0,00	2021	135.345,00	Sistema monitoraggio regionale SIL	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	32.663.939,00
4FESR	RSO4.1	Totale			32.663.939,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	32.663.939,00
4FESR	RSO4.1	Totale			32.663.939,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	32.663.939,00
4FESR	RSO4.1	Totale			32.663.939,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	13.065.576,00
4FESR	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	19.598.363,00
4FESR	RSO4.1	Totale			32.663.939,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS ii) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi e le misure sostenute dal PNRR, dal PN Scuola e Competenze 21/27 e dal PN Inclusione e Lotta alla povertà 21/27. Per come previsto dall'AdP, le eventuali misure analoghe, saranno adottate prevedendo le opportune differenziazioni e declinazioni territoriali, o prevedendo target aggiuntivi o differenti (correlati dai fabbisogni emersi su scala regionale) o una tempistica di attuazione che si ponga in continuità o rafforzamento dei risultati conseguiti da altri programmi. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno, nonché garantita la partecipazione ai meccanismi di coordinamento e monitoraggio definiti a livello nazionale (es. il sistema di governance del PNRR delineato dal DL77/21). Nella formulazione delle azioni sono stati tenuti in considerazione i risultati degli interventi sostenuti nel 14-20 (incluse le modifiche CRII+). Attenzione particolare potrà essere riservata a periferie urbane e aree rurali remote/aree interne nei dispositivi di attuazione.

Azione 4.2.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi

L'azione sostiene e rafforza l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti scolastici e il miglioramento della didattica.

Questi interventi potranno integrarsi e sostenere dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e materiale azioni sostenute dal FSE+ che sperimentino sistemi educativi integrativi e sviluppino i cittadini calabresi del futuro, quali ad esempio interventi che educino alla sostenibilità ambientale con azioni educative integrate. Una delle idee sostenute è quella di creare una Rete regionale integrata dell'Educazione alla sostenibilità come previsto anche dall'Agenda 2030. Sono pertanto possibili:

- investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza);
- investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali anche per i servizi di cura ed educazione della prima infanzia.

Azione 4.2.2 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive

L'azione sostiene la capacità delle scuole e dei luoghi di formazione di essere inclusivi e fornire servizi di qualità per tutti. Gli interventi sono quindi diretti a sperimentare interventi per la "progettazione" di scuole innovative e inclusive, prevedendo meccanismi di selezione semplici per i beneficiari (es: Fondazioni ITS – Enti privati e enti pubblici; Scuole). Saranno pertanto sostenuti interventi volti a esempio a:

·realizzare o rinnovare spazi, ambienti e luoghi per la didattica più sicuri, efficienti, accessibili, sostenibili ma anche attrattivi, innovativi e inclusivi - anche in coerenza con la programmazione triennale per l'edilizia scolastica – attraverso interventi per la riqualificazione/adeguamento delle infrastrutture scolastiche e formative e per migliorare l'accesso all'alloggio;

·promuovere la fruibilità degli ambienti scolastici e dei luoghi formativi) sostenendo l'acquisto di attrezzature e arredi funzionali a favorire iniziative di apertura al territorio delle scuole e degli istituti e enti di formazione e a sostenere l'ampliamento del tempo pieno (ad esempio con l'erogazione di attività didattiche, sportive, culturali, sociali, ecc.).

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: P.A., studenti; personale scolastico e del settore formativo; cittadini

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate. La selezione delle operazioni sarà condotta secondo modalità che assicurino i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCO66	Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia nuove o modernizzate	persone	1.620,00	9.000,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCO67	Capacità delle classi nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate	persone	3.453,00	95.903,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCR70	Numero annuale di utenti delle strutture per la cura dell'infanzia nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2021	10.334,00	Sistema di monitoraggio regionale	
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCR71	Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2021	93.649,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	12.248.976,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	12.248.976,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	123. Infrastrutture per l'istruzione terziaria	12.187.732,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	124. Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	4.144.236,00
4FESR	RSO4.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	40.829.920,00
4FESR	RSO4.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	40.829.920,00
4FESR	RSO4.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	24.497.952,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	6.532.787,00
4FESR	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	9.799.181,00
4FESR	RSO4.2	Totale			40.829.920,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS iii) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale (PN Inclusione) e degli altri fondi (FAMI e FEAMP). Per come previsto dall'AdP, le eventuali misure analoghe, saranno adottate prevedendo le opportune differenziazioni e declinazioni territoriali, o prevedendo target aggiuntivi o differenti (correlati dai fabbisogni emersi su scala regionale) o una tempistica di attuazione che si ponga in continuità o rafforzamento dei risultati conseguiti da altri programmi. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno, nonché garantita la partecipazione ai meccanismi e strutture di coordinamento definiti a livello nazionale. Nella formulazione delle azioni sono stati tenuti in considerazione i risultati degli interventi sostenuti nel 14-20.

Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative

L'obiettivo dell'azione può essere sintetizzato nell'adozione di interventi e modelli innovativi di contrasto al disagio abitativo per soggetti - target con fragilità sociali, soggetti con svantaggio sociale e/o economico, soggetti con bisogni speciali – attraverso la promozione di percorsi di auto-recupero (in attuazione della L.R. n. 22 del 2019) e il sostegno a misure integrate per la realizzazione/messa a disposizione di alloggi e servizi sociali.

Contribuisce alla finalità dell'azione interventi volti a:

- realizzazione di soluzioni alloggiative e rifunionalizzazione di aree e strutture esistenti pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici, anche al fine di identificare soluzioni al disagio abitativo dei nuclei familiari/soggetti con finalità di inclusione sociale;
- realizzazione di soluzioni alloggiative per i lavoratori del settore agricolo, in linea con gli interventi previsti nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- recupero sistemico di quartieri di edilizia residenziale pubblica dei comuni non ricompresi nelle strategie territoriali, finalizzati alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla promozione della sicurezza e della qualità dell'abitare sociale e orientati a ridurre la segregazione spaziale e culturale delle minoranze sociali per come emerso dal fabbisogno espresso dal territorio e riportato nel primo report del disagio abitativo in Calabria anno 2021;
- sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; co-housing sociale e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, profughi, soggetti senza fissa dimora e/o in temporanea situazione di emergenza abitativa).

Tale azione dovrà integrarsi con le azioni sostenute dal FSE+ favorendo l'integrazione tra le politiche abitative e quelle sociali (prevedendo percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare) secondo l'approccio housing first.

Azione 4.3.2 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

L'obiettivo dell'azione è la promozione della "cultura della legalità" e la restituzione alla collettività dei beni confiscati, compresi i terreni, per fini di sviluppo economico e sociale (incluso l'utilizzo delle nuove infrastrutture sociali per la creazione di posti di lavoro), nonché come presidi di legalità a sostegno di un'economia più trasparente e del contrasto al fenomeno della criminalità organizzata. Gli interventi dovranno essere indirizzati a promuovere l'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati.

Il riuso di beni immobili, compresi i beni confiscati alla 'ndrangheta - a fini sociali per lo sviluppo di una offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) - anche attraverso percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione - in particolare, di strategie di rigenerazione e inclusione sociale nelle aree urbane degradate e nei territori svantaggiati.

La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi volti alla manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse; e alla ristrutturazione edilizia di edifici pubblici da destinare allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; e attraverso la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione a uso collettivo e a fini sociali di spazi abbandonati o sottoutilizzati.

I beni confiscati e gli spazi abbandonati o sottoutilizzati dovranno essere destinati prevalentemente alla realizzazione di nuovi servizi collettivi per la cittadinanza (quale per esempio la creazione di spazi condivisi di lavoro, spazi per il welfare aziendale, ecc.), progetti destinati a fini sociali e interventi a favore delle fasce di popolazione più emarginate.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: P.A., altri Enti pubblici, ETS, Imprese

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Gli investimenti per il contrasto del disagio abitativo e della creazione di infrastrutture sociali rivolti ai gruppi con fragilità sociali ed economiche sono funzionali a più ampie strategie d'azione locale volte a sostenere, con le azioni del FSE, le finalità di inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui e famiglie con fragilità economiche e sociali. Le azioni saranno indirizzate al miglioramento della qualità della vita dei gruppi target individuati e all'aumento dei servizi alla comunità e al contrasto della segregazione spaziale e culturale delle minoranze sociali. Rispetto agli investimenti in infrastrutture per l'accoglienza temporanea, si sottolinea l'impegno per perseguire un approccio integrato e di lungo periodo.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo	Fondo	Categoria di	ID	Indicatore	Unità di	Target	Target finale
----------	-----------	-------	--------------	----	------------	----------	--------	---------------

	specifico		regione			misura	intermedio (2024)	(2029)
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCO65	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	0,00	467,00
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	0,00	257,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2021	467,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	125. Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	11.636.528,00
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	35.317.884,00
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	14.290.473,00
4FESR	RSO4.3	Totale			61.244.885,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	61.244.885,00
4FESR	RSO4.3	Totale			61.244.885,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	61.244.885,00
4FESR	RSO4.3	Totale			61.244.885,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	5.716.189,00
4FESR	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	55.528.696,00
4FESR	RSO4.3	Totale			61.244.885,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS v) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Il Commissario ad Acta per il piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria ha individuato con due DCA gli interventi a valere sul PNRR Missione 6. Il DCA n.16/2022 individua gli interventi per l'“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”: 11 interventi di digitalizzazione e 286 interventi per la fornitura e installazione di grandi apparecchiature. Il DCA n. 15/2022 individua la realizzazione di n. 57 Case della Comunità (CdC), n. 15 Ospedali di Comunità (OdC) e n. 19 Centrali Operative Territoriali (COT), integrativi dell'assistenza sociosanitaria territoriale della regione Calabria.

Gli interventi dell'OS saranno orientati a rafforzare le reti di prossimità, le strutture intermedie e di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Gli interventi non saranno diretti alle strutture residenziali.

Azione 4.5.1 - Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale

L'obiettivo dell'azione è rafforzare le prestazioni erogate sul territorio regionale attraverso il potenziamento e/o creazione delle strutture e dei presidi territoriali (le Case della salute, le case e ospedali di comunità e le centrali operative territoriali); il rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari di prossimità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

La finalità dell'Azione sarà realizzata prevalentemente attraverso:

- interventi di edilizia sanitaria sui presidi territoriali locali;
- infrastrutturazione dei servizi socio-sanitari territoriali;
- sviluppo di reti specialistiche integrate e di servizi alle persone in ambito territoriale, con una attenzione particolare all'assistenza domiciliare delle persone più fragili attraverso, l'implementazione dei servizi di riabilitazione domiciliare;
- ristrutturazione/realizzazione delle Case della salute, delle case e ospedali di comunità e delle centrali operative territoriali adeguatamente attrezzate con requisiti e standard omogenei definiti dal Ministero della salute;
- qualificazione/ristrutturazione delle strutture presenti sul territorio.

Azione 4.5.2 - Attrezzature sanitarie e Beni mobili per la salute

La finalità dell'azione è il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla

qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera.

Si realizzerà il:

- potenziamento e ammodernamento della dotazione tecnologica in complementarità al piano degli interventi approvati con DCA 16/2022;
- potenziamento della rete di comunicazione tra i dipartimenti di prevenzione, le strutture di sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare;
- potenziamento dei dispositivi di teleconsulto e di telemedicina prevedendo la partecipazione di tutti i medici del territorio.

Azione 4.5.3 - Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie

La finalità dell'azione è il miglioramento dei servizi per la salute dei cittadini mediante il ricorso alle nuove tecnologie. Gli interventi di digitalizzazione conformi agli standard di interoperabilità europei saranno finalizzati a garantire l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, per il potenziamento del patrimonio digitale delle strutture sanitarie pubbliche ed una migliore efficienza dei livelli assistenziali

Nel campo sanitario sarà importante operare in una logica di sinergia tra le eccellenze della ricerca applicata degli atenei calabresi e il sistema sanitario locale, anche promuovendo rapporti più stretti di collaborazione tra centri di ricerca in informatica clinica e gli ospedali, per ottimizzare i processi di gestione dei pazienti e le procedure di ricovero. Si punterà sulla trasformazione digitale, sperimentando soluzioni di telemedicina anche attraverso la robotica e l'intelligenza artificiale. L'obiettivo dell'azione sarà realizzato attraverso:

- soluzioni di telemedicina per il sostegno all'assistenza territoriale per contrastare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi offerti sul territorio;
- soluzioni di telemedicina per il sostegno all'assistenza domiciliare;
- potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, dei metodi legati all'intelligenza artificiale e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (per esempio potenziamento del fascicolo sanitario elettronico, realizzazione del centro unico di prenotazioni regionale, ecc.).

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati coinvolgendo non solo i prestatori di servizi ma anche i destinatari dell'assistenza e i principali stakeholders. In fase di definizione di un progetto sarà pertanto privilegiato l'adozione del metodo del «living lab» per integrare i processi di ricerca e innovazione attraverso un approccio incentrato sull'utente. Un approccio che si applica generalmente a un contesto territoriale e che comporta la creazione congiunta, l'analisi, la sperimentazione e la valutazione di idee innovative in casi di utilizzo reale. ·ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi al PR 21-27 approvato dalla Commissione e alla metodologia e ai criteri di selezione approvati dal CdS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Aziende ed enti i del Servizio sanitario regionale

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate. La selezione delle operazioni sarà condotta secondo modalità che assicurino i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per accrescere l'apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE e ad altri programmi e Strumenti dell'Unione quali Invest-EU

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	persone/anno	0,00	18.166,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	RRC73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2021	186.462,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	129. Attrezzature sanitarie	20.414.962,00
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	130. Beni mobili per la salute	16.331.970,00
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	131. Digitalizzazione delle cure sanitarie	4.082.992,00
4FESR	RSO4.5	Totale			40.829.924,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	40.829.924,00
4FESR	RSO4.5	Totale			40.829.924,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	40.829.924,00
4FESR	RSO4.5	Totale			40.829.924,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	40.829.924,00
4FESR	RSO4.5	Totale			40.829.924,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni dell'OS vi) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR Missione 1 e dalla programmazione nazionale (PN Cultura 21/27). Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Gli interventi saranno realizzati in complementarità con gli interventi previsti nella priorità OP1, OP2 e OP5 e in sinergia con gli interventi realizzati con le altre azioni del FSE+

Azione 4.6.1 - Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio e allo sviluppo del turismo sostenibile

La finalità dell'azione è la realizzazione e sperimentazione di **modelli di inclusione e innovazione sociale** attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile.

In campo culturale, artistico e creativo saranno si sostiene:

·la rivitalizzazione sociale ed economica dei luoghi, con la finalità di offrire opportunità occupazionali, **miglioramento della qualità della vita, inclusione e rilancio occupazionale** e di contrasto dello spopolamento, nonché di **innovazione sociale** attraverso la riqualificazione, il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, in particolare dei piccoli centri o comuni calabresi, strettamente funzionali all'attivazione di meccanismi per inclusione sociale;

·l'ampliamento dell'**accessibilità dei luoghi della cultura**, dei luoghi/itinerari di visita e la loro fruizione attraverso lo sviluppo di servizi integrati e innovativi per la loro gestione;

·l'insediamento di **nuove funzioni culturali e creative** (ad esempio nel campo delle nuove tecnologie e della green economy, delle arti e dei mestieri della cultura, della ricerca laboratoriale), **servizi** (es: spazi co-working) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni attraverso anche interventi di riuso e adeguamento infrastrutturale, strutturale, digitale, ecc.;

·la costruzione di azioni e percorsi di **welfare culturale** quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità in una logica di contaminazione tra settori (cultura, salute, politiche sociali, istruzione e formazione, lavoro);

·la realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale,

·la **promozione culturale e per l'educazione al patrimonio** attraverso la realizzazione di eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche;

·la realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc;

Le azioni di recupero materiale mirano a creare nuove funzioni e attività che tali beni potranno ospitare e si fondano su la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo dell'innovazione, la partecipazione delle comunità territoriali e, più in generale, sullo sviluppo locale generativo di opportunità di inclusione e occupazione.

In campo turistico, si sostengono interventi e iniziative sui luoghi con un patrimonio culturale storico-artistico, architettonico o paesaggistico significativo e per la valorizzazione e promozione del loro valore culturale e ambientale.

Gli interventi sono sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico e a produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale e turistica.

A questo fine, si sostiene la partecipazione di cittadini, terzo settore e comunità ai processi di inclusione e innovazione sociale, l'aumento delle pratiche di cittadinanza attiva e di percorsi di integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità attraverso azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale, lo sviluppo di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico. La finalità dell'azione sarà realizzata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attraverso interventi di:

·riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici e/o aperti al pubblico;

·realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;

·realizzazione di iniziative ed eventi di promozione del turismo sostenibile quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;

·sviluppo di servizi che consentano la gestione, la fruizione e l'accessibilità per tutti dei luoghi/itinerari di visita.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni di questo OS a valere sul PR anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel PR

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, ETS, Enti pubblici non territoriali

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate. La selezione delle operazioni sarà condotta secondo modalità che assicurino i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per promuovere la cultura e il turismo sostenibile come leva socioeconomica. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; IPA ADRIAN; INTERREG V-A Grecia - Italia; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo della rete di imprese del turismo sostenibile e cluster del GREEN MAPPING per la regione ai - sostegno allo sviluppo e all'accesso al mercato per destinazioni turistiche responsabili e sostenibili e per le micro/PMI nella regione EUSAIR - GREEN MAPPING”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Formazione e competenze nel settore del turismo (competenze professionali ed imprenditoriali). DES AIR”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Estendere la stagione turistica a tutto l'anno. CRUISAIR”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo di itinerari culturali tematici e sostenibili / connettere itinerari culturali in EUSAIR. AIR CULTURAL ROUTES”**

Risulta di tutta evidenza, la coerenza dell'OS con **SO4.6 di INTERREG V-A EL-IT** nonché la complementarità anche con **INTERREG EUROPE** in

particolare per quanto riguarda la priorità “**un Europa più sociale**” con i topic “**Inclusione sociale**” e “**Cultura e turismo sostenibile**” e coerente con **INTERREG Euro-Mediterranean** nella trasversale MISSION 4: ENHANCING SUSTAINABLE TOURISM e la Priorità 1: Smarter MED che sostiene azioni per la gestione di un turismo più intelligente e sostenibile. Per quanto riguarda **URBACT** ci sono alcune coerenze con il filone “Cultura e patrimonio” sotto il topic “**SVILUPPO URBANO FISICO**” e con il filone “Economia locale” sotto il topic “**ECONOMIA**” oltre ad altre tematiche sotto il topic “**INCLUSIONE SOCIALE**”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	28,00	157,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	1.172.624,00	2019	1.407.149,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	8.165.985,00
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	10.207.481,00
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	10.207.483,00
4FESR	RSO4.6	Totale			28.580.949,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	28.580.949,00
4FESR	RSO4.6	Totale			28.580.949,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	28.580.949,00
4FESR	RSO4.6	Totale			28.580.949,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	7.349.386,00

4FESR	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	21.231.563,00
4FESR	RSO4.6	Totale			28.580.949,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 5. Una Calabria più vicina ai Cittadini

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 5.1.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

L'obiettivo specifico verrà conseguito con l'implementazione di strategie territoriali di rigenerazione sostenibile di contesti urbani operando un'innovazione culturale favorendo processi di rigenerazione allo scopo di ridare alla componente urbana, qualità ambientale e paesaggistica e contribuire allo sviluppo di un efficiente sistema urbano in termini di dotazione di servizi.

Si agirà secondo una diversa differenziazione delle due tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie. La Regione sostiene l'attuazione di interventi già incluse nelle Strategie Agenda Urbana ed approvate nella programmazione 2014-2020 e coerenti con l'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare:

·**Area metropolitana di Reggio Calabria.** Gli interventi in questa area saranno indirizzati in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali. Si potranno ampliare gli ambiti di intervento, in coerenza con la strategia territoriale dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, nei territori dell'area metropolitana, ampliando il numero dei Comuni interessati.

·**Aree Urbane medie.** Le azioni in questa area sono rivolte ad a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile.

In particolare, a titolo esemplificativo:

Rendere le Città sostenibili a livello sociale, finanziando ad esempio:

·interventi di contrasto al disagio abitativo, sperimentando anche modelli innovativi sociali e abitativi, come ad esempio strutture di accoglienza temporanee nella formula dell'*housing first*, *co-housing*, *housing led* per persone in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa; tali interventi in alcune strategie, sarà attuata in sinergia con gli interventi del FSE +;

·recupero degli immobili del patrimonio pubblico (in alcuni casi beni confiscati), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione sociale per specifici target, alla cultura e allo sport per migliorare il territorio urbano, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità e per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio;

- interventi sul capitale umano, si punta alla formazione di soggetti con competenze specifiche capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali;
- l'inclusione sociale delle persone Rom attraverso interventi di "equa dislocazione" abitativa;
- interventi per ridurre il deficit di conciliazione con particolare riferimento al potenziamento delle strutture per la prima infanzia.

Migliorare la dotazione di servizi delle Città, aumentando la sicurezza delle scuole comunali, la loro sostenibilità ambientale, migliorando gli ambienti di apprendimento e l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di arredi e strutture;

Rendere le Città sostenibili a livello ambientale, sostenendo ad esempio l'efficiamento energetico con particolare riguardo alla limitazione dei consumi energetici di immobili di proprietà comunali e efficientando l'illuminazione pubblica, riducendo le emissioni dei gas serra per contrastare i cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria e rendendo le città più sostenibili e vivibili, promuovendo la realizzazione di infrastrutture ciclabili e interventi con contribuiscono agli obiettivi connessi alla biodiversità;

Promuovere lo sviluppo economico delle Città, sostenendo ad esempio misure di aiuto per le imprese e ristrutturazione di edifici nei centri storici in aree urbane per la rivitalizzazione economica, in linea con le strategie di sviluppo urbano, al fine di creare la concentrazione e la sinergia delle attività economiche in aree ben identificate dei centri storici.

Le strategie territoriali sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. Le Strategie sono finalizzate all'ampliamento, modernizzazione e qualificazione di servizi e infrastrutture.

Le azioni saranno complementari e/o sinergiche con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed in particolare agli interventi di rigenerazione urbana, e con altri Piani e Programmi nazionali.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020.

La Regione intende sostenere le Strategie Territoriali attraverso lo strumento dell'ITI.

Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità sopra esposte dovranno necessariamente essere accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa di seguito descritta. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell'ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica.

Gli investimenti previsti sono allineati alle strategie settoriali regionali e nazionali; si attueranno le strategie approvate nel 2014-2020 che prevedono nell'ambito dell'RSO5.1, la valutazione delle esigenze e/o la mappatura delle infrastrutture. Per l'aggiornamento delle strategie gli interventi verranno identificati in relazione alle esigenze e/o la mappatura. Le interconnessioni strategiche e le complementarità tra i vari interventi e settori, anch'essi finanziati nell'ambito delle OP 1-4 è assicurata attraverso sedi stabili di confronto tecnico e coordinamento attuativo (Comitato di governance) composto da AdG, responsabili delle Priorità del Programma e Autorità Urbane. La coerenza e la sinergia con il PN Metro+ sarà garantita da confronti costanti tra AdG del PR FESR FSE, AdG del PN Metro+ e i referenti delle Agende Urbane incluse nel PN Metro+.

Azione 5.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità

dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere:

·interventi di rafforzamento della pianificazione strategica delle Aree urbane e degli Organismi Intermedi coinvolti;

·formazione “on the job” per il personale amministrativo delle Aree Urbane;

·creazione di comunità di pratica capaci di supportare le aree urbane nell'attuazione degli interventi.

·standardizzazione di procedure e supporto alla scrittura di bandi di gara;

·interventi di accompagnamento nei processi di carattere istituzionale per favorire il rafforzamento amministrativo (pianificazione integrata, riorganizzazione delle procedure amministrative, governance partecipativa ecc.).

·piattaforme collaborative per stimolare lo sviluppo di processi incentrati su sfide specifiche (semplificazione normativa e procedurale ecc.).

·Per come richiamato nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) la suddetta azione sarà maggiormente indirizzata ad attività trasversali di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti già presenti nell’organico regionale e degli stakeholder coinvolti nell’attuazione del Programma al fine di raggiungere gli obiettivi previsti con l’Azioni stabilite sul Programma nazionale CAPCOE legate all’inserimento di nuovo personale, a tempo determinato, nell’ecosistema amministrativo, istituzionale e regionale.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, Imprese, ETS

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell’implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate.

Le azioni saranno indirizzate al miglioramento della qualità della vita dei gruppi target individuati, all’aumento dei servizi alla comunità e al contrasto della segregazione spaziale e culturale delle minoranze sociali.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Area metropolitana di Reggio Calabria, Aree medie di Cosenza, Rende, Catanzaro e Reggio Calabria, Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro- Rosarno- San Ferdinando, di cui alla Programmazione 2014/2020. Le aree urbane indicate potranno anche definire coalizioni e progetti che coinvolgano comuni limitrofi. Si prevede l'attivazione degli strumenti territoriali in linea con l'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del RDC.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Per questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per promuovere diversi aspetti dello sviluppo nelle aree urbane. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; URBACT IV; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT, ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pil.4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo della rete di imprese del turismo sostenibile e cluster del GREEN MAPPING per la regione ai - sostegno allo sviluppo e all'accesso al mercato per destinazioni turistiche responsabili e sostenibili e per le micro/PMI nella regione EUSAIR - GREEN MAPPING”**

·Pil. 4 TURISMO SOSTENIBILE **“Ricerca e sviluppo per migliorare le performance delle PMI e la crescita-diversificazione – CULTOURAIR**

Pil. 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Formazione e competenze nel settore del turismo (competenze professionali ed imprenditoriali). DES AIR”**

·Pil. 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo di itinerari culturali tematici e sostenibili / connettere itinerari culturali in EUSAIR. AIR CULTURAL ROUTES”**

È di tutta evidenza la complementarità dell'OS anche con INTERREG EUROPE in particolare per quanto riguarda la priorità **“un Europa più sociale”** con i topic **“Inclusione sociale”** e **“Cultura e turismo sostenibile”** e con la priorità **“Un Europa più vicino ai cittadini”** con il topic **“sviluppo urbano integrato”**.

In maniera analoga, l'OS presenta elementi di coerenza con INTERREG Euro-Mediterranean e sue MISSIONI: 2. PROTECTING, RESTORING AND ENHANCING OUR ENVIRONMENT AND NATURAL HERITAGE, 3. PROMOTING GREEN LIVING AREAS e 4. ENHANCING SUSTAINABLE TOURISM.

Per questo RSO è evidente anche una forte complementarità con il nuovo programma URBACT IV in particolare relativamente al trasferimento di buone

pratiche urbane consolidate (tramite Reti di trasferimento). Si vedano, ad esempio, nello specifico, le coerenze con il filone “Cultura e patrimonio” sotto il topic “SVILUPPO URBANO FISICO” e con “Economia locale” sotto il topic “ECONOMIA” oltre ad altre tematiche sotto il topic “INCLUSIONE SOCIALE”.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	5.600,00	31.109,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO65	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	0,00	167,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	225.463,00	1.252.571,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	5,00	8,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	0,00	30,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	3,00	18,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	1,00	3,00

5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero		0,00	1,00
---	--------	------	-----------------	---------	--	--------	--	------	------

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	10.176,00	2020	6.116,00	Sistema di monitoraggio regionale	
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2021	167,00	Sistema di monitoraggio regionale	
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISR-ST1	Investimenti complessivi attivati nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale	EURO	0,00	2021	135.516.462,00	Sistema di Monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	3.470.543,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	5.035.691,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	3.334.444,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	1.360.997,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	3.361.664,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	11.160.179,00

				conformi ai criteri di efficienza energetica	
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	10.887.980,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	1.429.047,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	680.499,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	084. Digitalizzazione dei trasporti urbani	680.499,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	476.349,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	14.494.623,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	1.429.047,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	4.627.391,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	3.443.324,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	5.171.790,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	2.721.995,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	20.006.663,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	1.088.795,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	408.300,00
5	RSO5.1	Totale			95.269.820,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	95.269.820,00
5	RSO5.1	Totale			95.269.820,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	95.269.820,00
5	RSO5.1	Totale			95.269.820,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.388.217,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	93.881.603,00
5	RSO5.1	Totale			95.269.820,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 5.2.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Si intende continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Si ritiene opportuno ed essenziale continuare nel supporto alle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014/2020 nel seguente modo:

1. Attuazione di interventi inclusi nelle Strategie sulle Aree interne già approvate nella programmazione regionale 2014-2020.

Si continuerà a sostenere i presidi di Comunità nelle Aree Interne nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027. In coerenza con quanto previsto dalle 4 aree SNAI approvate (Reventino Savuto, Grecanica, Serre Versante Jonico e Sila Presila Crotonese e Cosentina), le operazioni verteranno in particolare su 5 ambiti di intervento. 3 di questi fanno riferimento alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini nelle aree progetto attraverso il miglioramento dei servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute.

In tale senso le operazioni già selezionate prevedono a titolo di esempio: i) Dotazioni strumentali per gli istituti comprensivi scolastici; ii) Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening; iii) Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di Iniziativa; iv) Creazione di aree attrezzate per la mobilità sostenibile; v) Servizi di Taxi Sociale. Altri due ambiti, fanno invece riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nelle aree SNAI attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle filiere agroalimentari e al turismo sostenibile. In tal senso le operazioni selezionate prevedono a titolo indicativo: i) Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela dalla biodiversità; ii) Realizzazione di itinerari tematici; iii) Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza; iv) Potenziamento dei Percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell'attrezzaggio per bikers etc. Nel complesso quasi la metà delle risorse allocate sulle strategie è destinato all'ambito dello sviluppo locale sostenibile, che comprende oltre agli interventi sul sistema produttivo, quelli connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, mentre un terzo del restante fabbisogno finanziario è riferito ai progetti in ambito salute/inclusione sociale. Per l'attuazione delle strategie l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel PR.

1. Integrare con nuovi settori di intervento

Le strategie sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. A titolo esemplificativo e non esaustivo l’Azione potrà sostenere:

- 1) Interventi di Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;
- 2) Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo creando un’offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità);
- 3) Interventi di razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l’uso della robotica e dell’intelligenza artificiale ecc.;
- 4) Interventi di sostegno di progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l’incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume);
- 5) Interventi di sostegno, tramite le sinergie con l’OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichino la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

Sarà utilizzato un approccio integrato con una governance multilivello dove le amministrazioni locali, gli stakeholder territoriali e l’amministrazione regionale saranno coprotagonisti dei processi di cambiamento.

Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità sopra esposte dovranno necessariamente essere accompagnate dall’uso strategico dell’azione sul rafforzamento della capacità amministrativa di seguito descritta. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell’ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica. Gli interventi sosterranno in particolar modo il rafforzamento dei partenariati pubblici e privati e la diffusione dell’innovazione della Pubblica Amministrazione, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.

Azione 5.2.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L’Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell’OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche.

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere:

- interventi per il supporto all’aggiornamento e messa in esercizio del Sistema Informativo Territoriale e l’Osservatori delle trasformazioni territoriali (SITO).
- formazione “on the job” per il personale amministrativo delle Aree Interne;
- supporto alla definizione di procedure e alla scrittura di bandi di gara;
- supporto allo sviluppo di sinergie tra le Comunità delle Aree Interne per favorire lo sviluppo di competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione con l’obiettivo di sviluppare modelli di semplificazione e standardizzazione delle procedure;

- supporto alla riorganizzazione dei processi amministrativi delle Comunità delle Aree Interne per favorire il miglioramento delle procedure amministrative e di gestione dei servizi;
- interventi per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e rendicontazione della spesa;
- interventi per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;

Per come richiamato nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) la suddetta azione sarà maggiormente indirizzata ad attività trasversali di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti già presenti nell'organico regionale e degli stakeholder coinvolti nell'attuazione del Programma al fine di raggiungere gli obiettivi previsti con l'Azioni stabilite sul Programma nazionale CAPCOE legate all'inserimento di nuovo personale, a tempo determinato, nell'ecosistema amministrativo, istituzionale e regionale.

Gli investimenti previsti sono allineati alle strategie settoriali regionali e nazionali; si attueranno le strategie approvate nel 2014 2020 che prevedono nell'ambito dell'RSO5.2, la valutazione delle esigenze e/o la mappatura delle infrastrutture. Per l'aggiornamento delle strategie gli interventi verranno identificati in relazione alle esigenze e/o la mappatura. Le interconnessioni strategiche e le complementarità tra i vari interventi e settori, anch'essi finanziati nell'ambito delle OP 1-4 è assicurata attraverso sedi stabili di confronto tecnico e coordinamento attuativo (Comitato di governance) composto da AdG, responsabili delle Priorità del Programma e le Aree Interne.

Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH in quanto compatibili ai sensi degli orientamenti tecnici RRF.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Pubblica Amministrazione, Altri Enti Pubblici, Imprese, ETS, cittadini

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

I principi di uguaglianza, di inclusione e di non discriminazione saranno prerequisiti essenziali nell'implementazione delle azioni sostenute tramite questo obiettivo specifico. Infatti, le azioni sopradescritte potranno promuovere innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e dei servizi a vantaggio di tutta la collettività e, in particolare, delle categorie più svantaggiate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Territori Aree interne incluse nelle strategie della programmazione regionale 2014-2020: Reventino/Savuto, Sila/Presila, Area Grecanica e Serre Vibonesi. Si prevede l'attivazione degli strumenti territoriali in linea con l'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del RDC.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Nell'ambito di questo OS la Regione Calabria intende attivare partenariati per svolgere attività a livello interregionale con altre regioni dell'UE per promuovere diversi aspetti dello sviluppo nelle aree diverse da quelle urbane. Viste le prospettive della Regione in questione nel settore, le azioni relative potranno essere realizzate in sinergia con la Strategia EUSAIR e con i programmi di cooperazione territoriale, quali ad esempio: INTERREG Europe; INTERREG Euro-Mediterranean; INTERREG IPA CBC Italia - Albania – Montenegro; ESPON; INTERACT ovvero, più precisamente nei seguenti Flagship della Strategia macroregionale EUSAIR:

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo della rete di imprese del turismo sostenibile e cluster del GREEN MAPPING per la regione ai - sostegno allo sviluppo e all'accesso al mercato per destinazioni turistiche responsabili e sostenibili e per le micro/PMI nella regione EUSAIR - GREEN MAPPING”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE **“Ricerca e sviluppo per migliorare le performance delle PMI e la crescita-diversificazione – CULTOURAIR**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Formazione e competenze nel settore del turismo (competenze professionali ed imprenditoriali). DES AIR”**

·Pilastro 4 TURISMO SOSTENIBILE: **“Sviluppo di itinerari culturali tematici e sostenibili / connettere itinerari culturali in EUSAIR. AIR CULTURAL ROUTES”**

È di tutta evidenza la complementarità anche con **INTERREG EUROPE** in particolare per quanto riguarda la priorità **“un Europa più sociale”** con i topic **“Inclusione sociale”** e **“Cultura e turismo sostenibile”** e con la priorità **“Un Europa più vicino ai cittadini”** con il topic **“sviluppo non-urbano integrato”**.

In maniera analoga sono inoltre ravvisabili delle coerenze con **INTERREG Euro-Mediterranean** e sue MISSIONI: 2. PROTECTING, RESTORING AND ENHANCING OUR ENVIRONMENT AND NATURAL HERITAGE, 3. PROMOTING GREEN LIVING AREAS e 4. ENHANCING SUSTAINABLE TOURISM.

Il programma URBACT, indirizzato alle città, non presenta, proprio per tale motivo, elementi di coerenza con questo RSO.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questo OS non sono previsti strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	109.445,00	608.030,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	4,00	6,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	19,00	108,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	1,00	4,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	0,00	1,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un	visitatori/anno	1.172.624,00	2019	1.407.148,80	Sistema di Monitoraggio	

					sostegno					regionale	
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISR-ST1	Investimenti complessivi attivati nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale	EURO	0,00	2021	58.192.363,00	Sistema di Monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	748.549,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	1.156.848,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	1.360.997,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	109. Trasporto multimodale (non urbano)	4.899.591,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	2.790.045,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	1.360.997,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	8.438.184,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	8.438.184,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	3.538.593,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	6.981.917,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	1.020.745,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	95.270,00
5	RSO5.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	40.829.920,00
5	RSO5.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	07. ITI - Zone scarsamente popolate	40.829.920,00
5	RSO5.2	Totale			40.829.920,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	15.885.563,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	24.944.357,00
5	RSO5.2	Totale			40.829.920,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica (FESR)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Azione 6.1 - Informazione e comunicazione

L'azione sostiene la promozione delle opportunità del Programma e dei risultati conseguiti. Gli interventi saranno rivolti al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani e ai beneficiari; e ai soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione. In sintesi:

- supporto alla definizione, aggiornamento e implementazione della Strategia di Comunicazione PR 21-27 (compresa eventuale visual identity) e dei successivi piani annuali; della social media strategy, delle linee guida per i beneficiari e del manuale di stile;
- rafforzamento e nuovo slancio ai canali di trasparenza, comunicazione e partecipazione digital già attivi (siti web, portali tematici, social, cruscotti trasparenza, newsletter) e individuazione di nuovi;
- organizzazione di: campagne di promozione delle opportunità e dei risultati;
- eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; ed eventi di animazione e coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; anche in collaborazione con gli ED e con le Reti;
- attuazione di interventi per il monitoraggio e la valutazione della Strategia di Comunicazione, e degli interventi e canali previsti, e riorientamento della stessa (report, indagini multiscopo, analisi customer e sondaggi, social analytics).

Azione 6.2 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo

L'Azione ha l'obiettivo di supportare la pianificazione strategica, la programmazione, la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e gli altri processi funzionali all'implementazione del Programma, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei diversi soggetti coinvolti e della trasformazione digitale degli strumenti e dei processi amministrativi.

L'Azione, a titolo esemplificativo, potrà sostenere:

- assistenza tecnica ad Autorità del Programma, Autorità Ambientale, NRVVIP, OI, Beneficiari, potenziali Beneficiari, enti in house, Responsabili di Azione, altre articolazioni della struttura di gestione e altri soggetti coinvolti nel Programma;
- supporto alla pianificazione strategica, realizzazione di analisi e studi, definizione delle procedure e della struttura organizzativa della struttura di gestione;
- supporto alle verifiche di gestione, al controllo di I e di II livello, alla valutazione e mitigazione dei rischi e alla correzione di irregolarità e frodi;

- formazione e rafforzamento delle competenze del personale dei soggetti coinvolti nel Programma;
- incentivazione, rafforzamento dell'organico e spesa per il personale delle strutture coinvolte nel Programma;
- rafforzamento degli strumenti di gestione e realizzazione di nuove soluzioni per la gestione e fruizione dei dati e per l'automazione/efficientamento dei processi;
- disegno, realizzazione, aggiornamento e supporto all'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme e sistemi informativi;
- supporto tecnico alla governance multilivello della Strategia S3, all'organizzazione e al funzionamento del CdS e nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee.

L'utilizzo dell'assistenza tecnica sarà destinato prioritariamente all'acquisizione di competenze altamente specializzate non disponibili all'interno delle Amministrazioni e di iniziative di capacitazione amministrativa. Il rafforzamento degli strumenti di gestione sarà invece destinato prioritariamente alla trasformazione digitale dei processi amministrativi.

Nell'ambito dell'Azione la Regione si potrà avvalere anche del sostegno dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali per il miglioramento dell'efficacia della programmazione.

Azione 6.3 - Valutazione e studi

L'Azione finanzia attività di analisi per la migliore programmazione delle operazioni finanziate e di monitoraggio e valutazione del Programma per verificarne l'efficacia attuativa. È destinata a supportare le scelte dell'AdG, accrescere le competenze di chi presidia l'attuazione, informare stakeholder e cittadini in ordine ai risultati conseguiti.

Potrà sostenere, ad esempio:

- attività di valutazione e monitoraggio in ordine al rispetto delle condizioni abilitanti ed all'efficacia dei criteri di selezione;
- la realizzazione di analisi propedeutiche alla programmazione delle operazioni (quali analisi di contesto o costi-benefici);
- attività volte a garantire coerenza, affidabilità, robustezza, rilevanza, misurabilità e corretta valorizzazione del set di indicatori;
- la realizzazione di studi per la valutazione delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti (quali valutazioni di impatto e analisi controfattuali);
- l'implementazione di analisi statistiche e modelli previsionali di spesa a supporto dell'attuazione;
- realizzazione di strumenti di automazione delle attività di raccolta delle informazioni e fruizione dei risultati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma;
- iniziative di rafforzamento delle strutture coinvolte nelle attività di valutazione (quali il NRVVIP).

Suddette attività potranno essere realizzate anche mediante ricorso a soggetti valutatori esterni.

Azione 6.4 - Capacità amministrativa per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi

L’Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche.

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere interventi:

- per la valorizzazione delle competenze e miglioramento dell’attività amministrativa dei soggetti coinvolti;
- per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti;
- per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze delle strutture amministrative su strumenti verdi (ad es. modelli di monitoraggio ambientale)
- per il rafforzamento dell’assetto organizzativo della struttura titolare della gestione;
- per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento nell’utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- per il rafforzamento degli strumenti dei soggetti coinvolti;
- di sviluppo della capacità amministrativa e empowerment di OI, beneficiari e stakeholder;
- di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e rendicontazione della spesa;
- per assicurare una programmazione e gestione coerente e complementare dei diversi fondi e strumenti della politica di coesione;
- per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nelle azioni.

Per come richiamato nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) la suddetta azione sarà maggiormente indirizzata ad attività trasversali di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti già presenti nell’organico regionale e degli stakeholder coinvolti nell’attuazione del Programma al fine di raggiungere gli obiettivi previsti con l’Azioni stabilite sul Programma nazionale CAPCOE legate all’inserimento di nuovo personale, a tempo determinato, nell’ecosistema amministrativo, istituzionale e regionale.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull’ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l’AdG potrà avviare operazioni a valere sul PR anche prima dell’approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione ai sensi dell’art. 40.2(a). Nelle more dell’approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 14-20. Ai fini dell’inserimento delle relative spese nei conti, l’AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l’ammissione a finanziamento nel PR.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Regione Calabria, Organismi Intermedi, Beneficiari, potenziali Beneficiari e

altri soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del POR.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Meno sviluppate	ISO-CA1	Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	93,00	518,00
FESR	Meno sviluppate	ISO-CA2	Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	numero	17,00	93,00
FESR	Meno sviluppate	ISOCOM_IIT	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	numero	37,00	206,00
FESR	Meno sviluppate	ISO-CA3	Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	numero	0,00	1,00
FESR	Meno sviluppate	ISO-AT2	Numero di occupati i cui salari sono cofinanziati dall'AT	ETP	86,00	479,00
FESR	Meno sviluppate	ISO-AT3	Numero di valutazioni, studi, indagini, rapporti, ecc	NUMERO	9,00	47,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FESR	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	6.170.326,00
6	FESR	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	37.021.952,00
6	FESR	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	6.787.358,00
6	FESR	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	11.723.617,00
6	Totale			61.703.253,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	61.703.253,00
6	Totale			61.703.253,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 7. Assistenza tecnica (FSE+)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Azione 7.1 - Informazione e comunicazione

L'azione sostiene la promozione delle opportunità del PR e dei risultati conseguiti. Gli interventi saranno rivolti al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani e ai beneficiari; e ai soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione. In sintesi:

- supporto alla definizione, aggiornamento e implementazione della Strategia di Comunicazione PR 21-27 (compresa eventuale visual identity) e dei successivi piani annuali; della social media strategy, delle linee guida per i beneficiari e del manuale di stile;
- rafforzamento e nuovo slancio ai canali di trasparenza, comunicazione e partecipazione digital già attivi (siti web, portali tematici, social, cruscotti trasparenza, newsletter) e individuazione di nuovi;
- organizzazione di: campagne di promozione delle opportunità e dei risultati;
- eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; ed eventi di animazione e coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; anche in collaborazione con gli ED e con le Reti;
- attuazione di interventi per il monitoraggio e la valutazione della Strategia di Comunicazione, e degli interventi e canali previsti, e riorientamento della stessa (report, indagini multiscopo, analisi customer e sondaggi, social analytics).

Azione 7.2 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo

L'Azione ha l'obiettivo di supportare: pianificazione strategica, programmazione, gestione, attuazione, controllo, monitoraggio e altri processi funzionali all'implementazione del PR, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei diversi soggetti coinvolti e della trasformazione digitale degli strumenti e dei processi amministrativi.

L'Azione, a titolo di esempio, potrà sostenere:

- AT all'AdG del PR, Autorità Ambientale, NRVVIP, OI, Beneficiari, potenziali Beneficiari, enti in house, RdA, altre articolazioni della struttura di gestione e altri soggetti coinvolti nel PR;
- supporto alla pianificazione strategica, realizzazione di analisi e studi, definizione delle procedure e della struttura organizzativa della struttura di gestione;
- supporto alle verifiche di gestione, al controllo di I e di II livello, alla valutazione e mitigazione dei rischi e alla correzione di irregolarità e frodi;
- formazione e rafforzamento delle competenze del personale dei soggetti coinvolti nel PR;

- incentivazione, rafforzamento dell'organico e spesa per il personale delle strutture coinvolte nel PR;
- rafforzamento degli strumenti di gestione e realizzazione di nuove soluzioni per la gestione e fruizione dei dati e per l'automazione/efficientamento dei processi;
- disegno, realizzazione, aggiornamento e supporto all'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme e sistemi informativi;
- supporto tecnico alla governance multilivello della S3, all'organizzazione e al funzionamento del CdS e nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee.

L'utilizzo dell'AT sarà destinato prioritariamente all'acquisizione di competenze altamente specializzate non disponibili all'interno delle PA e di iniziative di capacità amministrativa (CA). Il rafforzamento degli strumenti di gestione sarà invece destinato prioritariamente alla trasformazione digitale dei processi amministrativi.

Nell'ambito dell'Azione la Regione si potrà avvalere anche del sostegno dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali per il miglioramento dell'efficacia della programmazione.

Azione 7.3 - Valutazione e studi

L'Azione finanzia attività di analisi per la migliore programmazione delle operazioni finanziate e di monitoraggio e valutazione del PR per verificarne l'efficacia attuativa. È destinata a supportare le scelte dell'AdG, accrescere le competenze di chi presidia l'attuazione, informare stakeholder e cittadini in ordine ai risultati conseguiti.

Potrà sostenere:

- attività di valutazione e monitoraggio in ordine al rispetto delle condizioni abilitanti ed all'efficacia dei criteri di selezione;
- la realizzazione di analisi propedeutiche alla programmazione delle operazioni (es. analisi di contesto o costi-benefici);
- attività volte a garantire coerenza, affidabilità, robustezza, rilevanza, misurabilità e corretta valorizzazione del set di indicatori;
- la realizzazione di studi per la valutazione delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti (quali valutazioni di impatto e analisi controfattuali);
- l'implementazione di analisi statistiche e modelli previsionali di spesa a supporto dell'attuazione;
- realizzazione di strumenti di automazione delle attività di raccolta delle informazioni e fruizione dei risultati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione del PR;
- iniziative di rafforzamento delle strutture coinvolte nelle attività di valutazione (es. il NRVVIP).

Suddette attività potranno essere realizzate anche mediante ricorso a soggetti valutatori esterni.

Azione 7.4 - Capacità amministrativa per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della CA dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche.

A titolo esemplificativo l’Azione potrà sostenere:

- per la valorizzazione delle competenze e miglioramento dell’attività amministrativa dei soggetti coinvolti;
- per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti;
- per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento nell’utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del PR;
- per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e rendicontazione della spesa;
- per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nelle azioni;

Per come richiamato nel PRigA la suddetta azione sarà maggiormente indirizzata ad attività trasversali di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti già presenti nell’organico regionale e degli stakeholder coinvolti nell’attuazione del PR al fine di raggiungere gli obiettivi previsti con l’Azioni stabilite sul PN CAPCOE legate all’inserimento di nuovo personale, a tempo determinato, nell’ecosistema amministrativo, istituzionale e regionale.

Azione 7.5 - Capacity Building - Partenariato

L’Azione prevede, il sostegno alle iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle competenze dei soggetti coinvolti nel percorso partenariale.

L’azione sostiene:

- rafforzamento della capacità di relazione partenariale attraverso l’introduzione di modelli di governance innovativi, anche mediante la creazione di strutture organizzative, composte da soggetti interni ed esterni all’organizzazione regionale, con funzioni di facilitazione, raccordo e informazione;
- interventi di CA per il rafforzamento dei livelli di competenza interna e dei portatori di interesse;
- interventi di supporto allo sviluppo di capacità di confronto partenariale qualificato;
- sostegno all’allargamento della rappresentatività anche attraverso l’utilizzo di piattaforme di consultazione pubblica e di format specifici per l’innalzamento qualitativo delle relazioni partenariali;
- sostegno ad azioni specifiche per la condivisione responsabile delle scelte;
- supporto ad azioni di benchmarking e sostegno all’innalzamento del confronto competente con modalità anche da remoto;
- attivazione di network partenariali di livello extra-regionale;
- attivazione di strumenti per la partecipazione e la comunicazione per aumentare la consapevolezza di cittadini e stakeholder e per amplificare l’informazione;
- interventi diversificati e specifici per rafforzare il livello della partecipazione, sia nelle fasi di programmazione che nelle fasi di attuazione e valutazione delle politiche per una maggiore efficacia delle politiche.

In continuità con la programmazione 14-20 e nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 sull’ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 21-27 l’AdG potrà avviare operazioni a valere sul PR anche prima dell’approvazione, da parte del CdS, di

metodologia e criteri di selezione ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nel POR 14-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel PR.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni saranno destinate a titolo indicativo e non esaustivo principalmente a: Regione Calabria, Organismi Intermedi, Beneficiari, potenziali Beneficiari e altri soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del POR.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Meno sviluppate	RCO-AT2	Numero di occupati i cui salari sono cofinanziati dall'AT	NUMERO	44,00	246,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	FSE+	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	1.832.821,00
7	FSE+	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	7.331.282,00
7	FSE+	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	3.665.641,00
7	FSE+	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	5.498.460,00
7	Totale			18.328.204,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	FSE+	Meno sviluppate	09. Non applicabile	18.328.204,00
7	Totale			18.328.204,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	18.328.204,00
7	Totale			18.328.204,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

--

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

--

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

--

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritransferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Meno sviluppate	0,00	301.147.624,00	305.992.396,00	310.941.096,00	315.978.870,00	130.917.214,00	130.917.215,00	133.527.838,00	133.527.838,00	1.762.950.091,00
Totale FESR		0,00	301.147.624,00	305.992.396,00	310.941.096,00	315.978.870,00	130.917.214,00	130.917.215,00	133.527.838,00	133.527.838,00	1.762.950.091,00
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	78.270.725,00	79.529.920,00	80.816.128,00	82.125.486,00	34.026.452,00	34.026.452,00	34.704.975,00	34.704.975,00	458.205.113,00
Totale FSE+		0,00	78.270.725,00	79.529.920,00	80.816.128,00	82.125.486,00	34.026.452,00	34.026.452,00	34.704.975,00	34.704.975,00	458.205.113,00
Totale		0,00	379.418.349,00	385.522.316,00	391.757.224,00	398.104.356,00	164.943.666,00	164.943.667,00	168.232.813,00	168.232.813,00	2.221.155.204,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	476.349.115,00	404.896.054,00	71.453.061,00	204.149.620,00	204.149.620,00		680.498.735,00	70,0000000735%
2	2	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	506.120.939,00	430.202.070,00	75.918.869,00	216.908.961,00	216.908.961,00		723.029.900,00	70,0000012448%
2	2bis	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	89.315.464,00	75.918.017,00	13.397.447,00	38.278.055,00	38.278.055,00		127.593.519,00	70,0000005486%
3	3	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	289.211.963,00	245.829.753,00	43.382.210,00	123.947.983,00	123.947.983,00		413.159.946,00	70,0000001936%
4	4FESR	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	204.149.617,00	173.526.877,00	30.622.740,00	87.492.698,00	87.492.698,00		291.642.315,00	69,9999987999%
4	4GIOV	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	80.937.350,00	68.796.632,00	12.140.718,00	34.687.437,00	34.687.437,00		115.624.787,00	69,9999992216%
4	4INCL	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	111.068.920,00	94.408.420,00	16.660.500,00	47.600.967,00	47.600.967,00		158.669.887,00	69,9999994328%
4	4ISTR	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	90.614.641,00	77.022.316,00	13.592.325,00	38.834.848,00	38.834.848,00		129.449.489,00	69,9999989957%
4	4OCC	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	157.255.998,00	133.667.371,00	23.588.627,00	67.395.423,00	67.395.423,00		224.651.421,00	70,0000014689%
5	5	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	136.099.740,00	115.684.589,00	20.415.151,00	58.328.470,00	58.328.470,00		194.428.210,00	69,9999963997%
TA36(4)	6	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	61.703.253,00	52.447.678,00	9.255.575,00	26.444.252,00	26.444.252,00		88.147.505,00	69,9999994328%
TA36(4)	7	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	18.328.204,00	15.578.947,00	2.749.257,00	7.854.945,00	7.854.945,00		26.183.149,00	69,9999988542%
Totale			FESR	Meno sviluppate	1.762.950.091,00	1.498.505.038,00	264.445.053,00	755.550.039,00	755.550.039,00		2.518.500.130,00	70,0000000000%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	458.205.113,00	389.473.686,00	68.731.427,00	196.373.620,00	196.373.620,00		654.578.733,00	69,999999847%
Totale generale					2.221.155.204,00	1.887.978.724,00	333.176.480,00	951.923.659,00	951.923.659,00		3.173.078.863,00	69,999999996%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Si	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Si	<p>Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante</p> <p>(https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf)</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) - Comunicato stampa ANA <p>https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf</p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; <p>relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							predisposizione della relazione di aggiudicazione
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Si	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale.</p> <p>È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.</p>
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Si	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	<p>L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC.</p> <p>In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti trimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.</p>
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità	Si	-- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.		Codice di procedura penale (art. 331) -- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	Relazione di autovalutazione "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" e , parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero" (https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf) Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) (Articoli 47, 71, 75,76) L. n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive Registro Nazionale Aiuti di Stato)	È in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (regolamento sul funzionamento del RNA)	delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. “regola Deggendorf”.
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Si	https://bit.ly/3bbxCd3 --L.241/1990 --L.150/2000 --D.Lgs. 104/2010 --D.Lgs. 33/2013 --D.Lgs. 82/2005 --D.Lgs 196/2003 --L.300/1970 --D.Lgs 198/2006 --L.68/1999 --D.Lgs. 50/2016 --D.Lgs. 152/2006 --Codice proc. civile	Come illustrato nella Relazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. La conformità è assicurata in fase di programmazione e di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato. Nell’attuazione del PR, la conformità alla Carta è assicurata dal “Punto di contatto” qualificato, individuato nell’ambito dei SiGeCo del PR e incardinato nella struttura dell'AdG, nonché dal CdS. Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all’AdG attraverso una specifica procedura ex art. 69(7) RDC, come da All. 1 alla Relazione.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle AdG, istituite nella programmazione 14-20. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del RNA.
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Sì	Relazione di autovalutazione https://bit.ly/3Ji6QvS --L.241/1990 --L.150/2000 --D.Lgs. 104/2010 --D.Lgs. 33/2013 --D.Lgs. 82/2005 --D.Lgs 196/2003 --L.300/1970 --D.Lgs 198/2006 --L.68/1999 --D.Lgs. 50/2016 --D.Lgs. 152/2006 --Codice proc. civile	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	Relazione di autovalutazione Allegato 1 “Procedura per il trattamento dei reclami”; Allegato 2 “Procedura per l’informativa al CdS in merito ai casi di non conformità”. https://bit.ly/3Ji6QvS	<p>Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti.</p> <p>Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p> <p>Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive.</p> <p>La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Sì	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Sì	Relazione di autovalutazione https://bit.ly/3zEmsqz Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 L.68/1999 L.18/2009	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le		Sì	https://bit.ly/3zEmsqz Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19)

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				norme siano adeguatamente tenute in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;		Atto di indirizzo	<p>della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming).</p> <p>In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione.</p> <p>Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.</p>
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	https://bit.ly/3zEmsqz Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19) Condizioni abilitanti DIPCOE	<p>Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.</p> <p>L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) , con un proprio rappresentante ai CdS dei programmi e consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'AdG e dell'AdA, i casi di non conformità o i</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>reclami.</p> <p>L'AdG garantisce, per il 21-27, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione all'interno del SiGeCo di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.</p> <p>A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.</p>
1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	FESR	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione	Si	La strategia o le strategie di specializzazione intelligente sono sostenute dagli elementi che seguono: 1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;	Si	Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027" Capitolo 1 Link: https://tinyurl.com/s320212027 Relazione di Autovalutazione Criterio 1 Link: https://tinyurl.com/s320212027	L'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione fa riferimento a 9 aree di specializzazione e individua diverse criticità, tra cui le tre principali sono: - la bassa propensione a investire in R&I da parte delle imprese e il basso numero di imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze; - il digital divide tra imprese che se non si interviene diventerà sempre più profondo, con evidenti conseguenze sulla competitività delle imprese;

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità					<p>- il capitale umano che deve essere preparato a rispondere alle sfide competitive delle imprese in particolare la transizione ecologica e digitale.</p> <p>L'analisi si è conclusa (data di adozione del Documento Strategia).</p> <p>Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 1 "Il contesto regionale e le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione" Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027".</p>
				2. l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;	Si	<p>Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027", con particolare riferimento al Capitolo 5</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p> <p>Relazione di Autovalutazione Criterio 2</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p>	Il Settore "Coordinamento e Sorveglianza (Fesr-Fse) – S3", incardinato nel Dipartimento "Programmazione Unitaria" è responsabile della S3. L'atto che attribuisce le competenze è la DGR n° 346 del 3.8.2022, di Riorganizzazione della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e la DGR n° 121 del 28/03/2022 che approva il Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027".
				3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;	Si	Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027", con particolare riferimento al Capitolo 5	Il Settore "Coordinamento e Sorveglianza (Fesr-Fse) – S3", è responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione della S3

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p> <p>Relazione di Autovalutazione Criterio 3</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p>	<p>La S3 2021-2027 prevede un Rapporto annuale di monitoraggio per la verifica dell'andamento della S3 con la finalità di tracciare il quadro dell'avanzamento annuale degli interventi previsti dalla Strategia (avanzamento finanziario, fisico e procedurale).</p> <p>Inoltre, saranno redatti due Rapporti di valutazione di impatto, intermedio e finale, finalizzati a fornire elementi di giudizio sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità strategiche della S3.</p> <p>Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 5 par. 5.4 "Gli strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia" del Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027"</p>
				4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");	Si	<p>Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027", con particolare riferimento al Capitolo 5</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p> <p>Relazione di Autovalutazione Criterio 4</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p>	<p>1. La procedura per il Processo di scoperta imprenditoriale è stata completata e approvata con DGR n. 121 del 28/03/2022.</p> <p>2. La S3 2021-2027 garantirà un dialogo continuo con gli Stakeholder, rafforzando e valorizzando le otto Piattaforme Tematiche attivate nella programmazione 2014-2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per garantire un dialogo continuo, in particolare, verranno redatti piani annuali di coinvolgimento degli Stakeholder che conterranno le modalità

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							e i tempi di coinvolgimento degli stessi. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 5, par. 5.3 “Il funzionamento della scoperta imprenditoriale di innovazione” del Documento “La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027”
				5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, se del caso;	Si	Documento “La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027”, con particolare riferimento al Capitolo 3 Link: https://tinyurl.com/s320212027 Relazione di Autovalutazione Criterio 5 Link: https://tinyurl.com/s320212027	La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021 2027 prevede una serie di azioni per migliorare la ricerca regionale e i sistemi innovativi, tra cui i tre principali sono: -consolidare i collegamenti fra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca; -sostenere la creazione ed il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca; -sostenerimento di interventi per la formazione di competenze per la transizione industriale e la specializzazione intelligente. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 3 “Le azioni necessarie per migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione e per sostenere la transizione industriale” del documento S3 2021-2027

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;	Si	<p>Documento “La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027”, con particolare riferimento al Capitolo 3</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p> <p>Relazione di Autovalutazione Criterio 6</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p>	<p>La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021 2027 prevede una serie di azioni a sostegno della transizione industriale. Tra queste rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La scelta di Aree e Traiettorie prioritarie fortemente caratterizzate dalla digitalizzazione e della sostenibilità, a cui verranno vincolati i bandi e gli avvisi legati all’OS 1.1 del FESR 2021-27. -Una governance della S3 che dovrà essere in grado di identificare con tempestività i fabbisogni e definire azioni efficaci per supportare transizione industriale. -Mettere in campo azioni che prevedono esercizi di technology and sectoral foresight, valorizzando e rafforzando l’esperienza delle precedenti programmazioni. <p>Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 3 “Le azioni necessarie per migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione e per sostenere la transizione industriale” del documento S3 2021-2027</p>
				7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.	Si	<p>Documento “La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027”, con particolare riferimento al Capitolo 4</p> <p>Link: https://tinyurl.com/s320212027</p>	<p>Le misure sono descritte nel Documento “La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Calabria S3 2021-2027”, capitolo 4 “Le misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Relazione di Autovalutazione Criterio 7 Link: https://tinyurl.com/s320212027	supportati dalla strategia di specializzazione intelligente”, tra queste a titolo esemplificativo le tre sono: 1. Aumentare l'internazionalizzazione degli organismi di ricerca negli ambiti della S3; 2. Stimolare la partecipazione delle imprese calabresi a network internazionali di Ricerca Sviluppo e Innovazione negli ambiti della S3; 3. Agevolare l'acquisizione di know-how e buone prassi a sostegno delle locali politiche di sviluppo.
2.1. Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Sì	1. È adottata una strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, in linea con i requisiti della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che: a) prevede target intermedi indicativi per il 2030, il 2040 e il 2050; b) fornisce un'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione della strategia di ristrutturazione; c) definisce meccanismi efficaci per promuovere investimenti nella ristrutturazioni di immobili;	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" [https://bit.ly/3vprx3m 2) "Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale” (STREPIN, 2020): https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-04/it_2020_ltrs_0.pdf https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-12/2020_ltrs_italy_-_en.pdf	La Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN) ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata in data 25.03/21. Successivamente, è stata inviata alla CE, che ha pubblicato il documento in italiano e inglese (cfr link). La Strategia fissa tappe indicative per il 2030 e il 2040 e obiettivi per il 2050: Tasso di riqualificazione annuo settore residenziale: 2020-2030: 0,8% 2030-2040: 1,2% 2040-2050: 1,2% Tasso di riqualificazione annuo settore terziario: 2020-2030: 4,0%

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>2030-2040: 3,7%</p> <p>2040-2050: 3,7%</p> <p>(fonte STREP, tab. 32)</p> <p>La strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornisce una struttura indicativa delle risorse finanziarie necessarie per sostenerne l'attuazione (Cfr. cap. 5, tab. 27 e 30, STREP). - individua i meccanismi per incoraggiare gli investimenti nella ristrutturazione degli edifici, tra cui (fonte tab.36, par.6.4, STREP): - fondo nazionale efficienza energetica; - fondo efficienza energetica edilizia scolastica - fondo acquisto e/o ristrutturazione di immobili - fondo garanzia prima casa
				2. Misure di miglioramento dell'efficienza energetica volte a conseguire i risparmi energetici richiesti	Si	<p>Rel.aut.CA 2.1,2.2,2.3</p> <p>https://bit.ly/3vprx3m/</p> <p>PNIEC, 2019:</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf</p> <p>https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf</p> <p>Rel.appl.art.7 dir.2018/2002/UE:</p> <p>http://tiny.cc/aqsquz</p>	<p>Il PNIEC elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese (vedasi par.3.2). Tra le misure vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo schema d'obbligo dei Certificati Bianchi; - le detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica ed il recupero edilizio del patrimonio immobiliare esistente; - il conto termico,

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<ul style="list-style-type: none"> - il fondo nazionale per l'efficienza energetica (FNEE), - il piano impresa 4.0, - il programma per la riqualificazione amministrazione centrale (PREPAC), - il piano nazionale di informazione e formazione per l'efficienza energetica (PIF).
2.2. Governance del settore dell'energia	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Sì	Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima è notificato alla Commissione conformemente all'articolo 3 del regolamento (UE) 2018/1999 e coerentemente con gli obiettivi di riduzione a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi dell'accordo di Parigi, e comprende: 1. tutti gli elementi richiesti dal modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2018/1999;	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" https://bit.ly/3vprx3m2 "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	A dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato il PNIEC 2021-2030, redatto secondo l'Allegato I del Regolamento sulla Governace dell'Unione dell'Energia. Questo piano è stato presentato alla CE il 31 dicembre 2019. Successivamente, il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il testo definitivo del piano integrato con i provvedimenti nazionali approvati a fine anno e trasmesso alla RPUE il 17 gennaio 2021. Il PNIEC definisce i principali orientamenti per la riduzione degli impatti climatici: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia e sviluppo della ricerca e dell'innovazione.
				2. una descrizione delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3"	Il PNIEC 2021-2030 include una descrizione delle risorse finanziarie (Cfr. par.5.3, tab.78 e 79), delle misure

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				promozione dell'energia a basse emissioni.		(https://bit.ly/3vprx3m) 1) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC, 2019): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf	esistenti (Cfr. par.1.2, tab.3) e delle misure pianificate per promuovere l'energia a basse emissioni di carbonio (Cfr. par.1.1, tab.2).
2.3. Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'UE	FESR	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Si	Sono in atto misure che garantiscono: 1. la conformità all'obiettivo nazionale vincolante in materia di energie rinnovabili per il 2020 e a questa quota di energia rinnovabile quale valore base fino al 2030 o l'adozione di misure supplementari qualora il valore base non venga mantenuto su un periodo di un anno conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001 e al regolamento (UE) 2018/1999;	Si	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" https://bit.ly/3vprx3m2 "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEC): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf 3) "Relazione sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi 2020 sulle fonti rinnovabili" Cfr. anche https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Rapporti%20statistici/Rapporto%20Statistico%20GSE%20-%20FER%202019.pdf	Il PNIEC 2021-2030 definisce le politiche esistenti e le misure pianificate strutturate nel contesto dello sviluppo delle FER in vari settori (elettricità, trasporti, calore, mercato interno dell'energia, ecc.), per raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle FER 2020 e 2030. La relazione sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi 2020 sulle fonti rinnovabili è stata inviata alla CE a inizio 2020 e mostra che l'Italia ha raggiunto nel 2018 una quota del consumo interno lordo di energia coperta da fonti rinnovabili pari al 17,78%, raggiungendo e superando così l'obiettivo nazionale vincolante 2020 per le energie rinnovabili posto al 17%.
				2. conformemente ai requisiti della direttiva (UE) 2018/2001 e del regolamento (UE) 2018/1999, un aumento della quota di energie rinnovabili nel settore del riscaldamento e raffreddamento in linea con l'articolo 23 della direttiva (UE) 2018/2001.	Si	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" (https://bit.ly/3vprx3m) 2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEIC): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	Il PNIEC 2021-2030 include misure per aumentare annualmente la quota di FER nel settore termico di 1,3 punti percentuali nel periodo 2021-2030 (vedasi par.2.1.2, tab.12). Si prevede che il contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (30%) sia così differenziato tra i diversi settori (Rif.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							PNIEC, pagina 54): - 55,0% di quota rinnovabili nel settore elettrico; - 33,9% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); - 22,0% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti.
2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi	FESR	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Sì	È stato predisposto un piano di gestione del rischio di catastrofi a livello nazionale o regionale, istituito sulla base di valutazioni dei rischi, tenendo debitamente conto dei possibili impatti dei cambiamenti climatici e delle esistenti strategie di adattamento agli stessi, che comprende: 1. una descrizione dei principali rischi, valutati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che rifletta il profilo di rischio attuale e in evoluzione con un orizzonte temporale indicativo da 25 a 35 anni. La valutazione si basa, per quanto riguarda i rischi connessi al clima, sulle proiezioni e sugli scenari relativi ai cambiamenti climatici;	Sì	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://bit.ly/3JmIh1a Capitolo 1 – Strategia nazionale Capitolo 2 integrato dalla Parte I del Summary Report Italia (2021), allegato alla Relazione di autovalutazione Capitolo 3 – Piani per la gestione dei rischi Capitolo 6 - Riferimenti normativi DPC (2018) National Risk Assessment https://tinyurl.com/2nunby4y MATTM (2014) Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche https://tinyurl.com/ye2yp6p5 MATTM (2015) SNACC https://tinyurl.com/2p8uu5zv	La condizione è soddisfatta, così come descritto nel secondo capitolo della Relazione, che illustra la valutazione del rischio per i rischi condizionati dai cambiamenti climatici – fra i quali, i rischi idrogeologico e idraulico, da neve e valanghe, da crisi idrica e da incendi boschivi – e per i rischi geofisici, inclusi i rischi sismico, da maremoto e vulcanico, oltre che per i rischi antropici. Tale descrizione è integrata e, per alcuni rischi, aggiornata dal documento Summary Report Italia (2021), redatto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE, allegato alla Relazione.
				2. una descrizione della	Sì	Relazione di autovalutazione sopra	La condizione è soddisfatta. Il terzo

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				prevenzione, della preparazione e delle misure atte a rispondere ai principali rischi individuati in materia di catastrofi. La priorità delle misure è stabilita in funzione dei rischi e del loro impatto economico, delle carenze in termini di capacità, dell'efficacia e dell'efficienza, tenendo conto di possibili alternative;		<p>citata: https://bit.ly/3JmIh1a</p> <p>Capitolo 3 – Piani per la gestione dei rischi</p> <p>Capitolo 4 – Misure per la gestione e la riduzione dei rischi</p> <p>Capitolo 6 - Riferimenti normativi</p> <p>Summary Report Italia 2021 – Parte II e Parte III (allegato alla Relazione di autovalutazione)</p>	<p>capitolo della relazione di autovalutazione descrive i piani per la gestione dei rischi da catastrofi naturali.</p> <p>Le misure adottate sono descritte nel quarto capitolo. Le misure, strutturali e non strutturali, sono descritte in base alla loro valenza geografica e al fatto che siano mirate alla prevenzione o alla preparazione. Sono anche descritte alcune misure nazionali multi-rischio.</p> <p>Le parti II e III del Summary Report Italia 2021 integrano le informazioni per le funzioni del SNPC e le misure di prevenzione e preparazione volte a far fronte ai rischi con conseguenze transfrontaliere e connessi a catastrofi che provocano effetti multinazionali nonché ai rischi poco probabili dall'impatto elevato.</p> <p>Le misure sono state individuate anche grazie all'analisi dei risultati di valutazione dei singoli rischi, nonché al monitoraggio delle perdite dovute alle catastrofi. Le singole minacce hanno determinato le specifiche politiche di intervento riportate nelle specifiche tabelle per ciascun rischio.</p>
				3. informazioni sulle risorse di finanziamento e sui meccanismi disponibili per coprire i costi di funzionamento e di manutenzione connessi alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta.	Si	<p>Relazione di autovalutazione sopra citata</p> <p>https://bit.ly/3JmIh1a</p> <p>Capitolo 5 - Fonti di finanziamento – pag. 92 – 99</p> <p>Allegato 1 - Summary Report Italia</p>	<p>La condizione è soddisfatta. In Italia, la competenza per la gestione e la riduzione dei rischi da disastri è condivisa tra diversi soggetti istituzionali – Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti locali – ciascuno dei quali investe</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						2021 pag. 35 - 36, 38	proprie risorse per il funzionamento e la manutenzione della prevenzione, della preparazione e della risposta, anche in funzione della tipologia di rischio. Nel quinto capitolo sono riassunte le principali fonti di finanziamento per la prevenzione e preparazione ai rischi e ai loro effetti.
2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue	FESR	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	No	Per ciascuno o ambo i settori è stato predisposto un piano di investimento nazionale che comprende: 1. una valutazione dell'attuale stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio e della direttiva 98/83/CE del Consiglio;	No	Piano d'ambito https://www.autoritaidricacalabria.it/index.php?id=602 – Chapter 5	I Piani di investimento per la gestione delle acque (Piani d'ambito) sono in essere in tutte le Regioni e Province Autonome, coprendo così l'intero territorio italiano, suddiviso in Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Il 28.12.2020 è stato adottato il Piano regionale degli investimenti (Piano d'ambito) per la Regione Calabria (di seguito Piano) a seguito di una procedura VAS in via di approvazione. Il piano è operativo per il periodo 2021-2050 e sarà rivisto nel 2023 in linea con i requisiti della normativa nazionale e comunitaria e come stabilito dall'organo di governo preposto. Il Piano d'Ambito (Capitolo 4 – Descrizione delle criticità e degli obiettivi) riassume: • lo stato di avanzamento dell'attuazione della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane nella Regione (comprese le procedure di infrazione e gli sforzi in corso per affrontarle); • lo stato di avanzamento dell'attuazione della Direttiva Acqua Potabile nella Regione.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				<p>2. l'identificazione e la pianificazione di tutti gli investimenti pubblici, compresa una stima finanziaria indicativa:</p> <p>a) necessari per dare attuazione alla direttiva 91/271/CEE, compresa la definizione delle priorità per quanto riguarda la dimensione degli agglomerati e l'impatto ambientale, con investimenti ripartiti per ciascun agglomerato per il trattamento di acque reflue;</p> <p>b) necessari per attuare la direttiva 98/83/CE;</p> <p>c) necessari per soddisfare le esigenze derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184, in particolare per quanto riguarda la revisione dei parametri di qualità di cui all'allegato I di tale direttiva;</p>	No	<p>Piano d'ambito (https://www.autoritaidricacalabria.it/index.php?id=602)* – Capitolo 5 – Capitolo 8</p>	<p>Il Piano (Cap. 5 – Sez. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7) individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti/misure necessarie per conformarsi pienamente alla Dir. 91/271/CEE - stima delle risorse finanziarie necessarie per attuare tali misure e conformarsi alla Direttiva - misure finanziarie necessarie alla messa in opera delle attività per il rispetto delle Dir. 98/83 e 2020/2184; Gli interventi mirano alla mitigazione delle criticità delle fonti di approvvigionamento e all'ingegnerizzazione delle reti di adduzione - interventi di tutela della qualità della risorsa sulle fonti di approv. da scaturigini naturali o emungimenti sotterranei e sui volumi derivati da fonti superficiali (bacini idrici o derivazioni fluviali) con una più efficiente attività di potabilizzazione della risorsa prelevata <p>Il Piano prioritarizza gli investimenti legati alle procedure di infrazione/criteri prioritizz., alle dimensioni e impatto degli agglomerati e investimenti specifici</p> <p>Nelle sezioni 8.3, 8.4 individua misure /esigenze di finanziamento derivanti dalla Dir. 98/83/CE (cfr perdite di rete) e dagli obblighi imposti agli SM (parametri di qualità rivisti di cui all'allegato)</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				3. una stima degli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue e l'approvvigionamento idrico, comprese le reti e in funzione della loro età e dei piani di ammortamento;	No	Piano d'ambito (https://www.autoritaidricacalabria.it/index.php?id=602)* – Capitolo 5 - Capitolo 8	<p>Il Piano (nel Capitolo 5 e nel Capitolo 8) fornisce una stima degli investimenti necessari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento/sostituzione delle infrastrutture delle acque reflue esistenti, ivi comprese le reti (sia per gli agglomerati attualmente a norma, sia per quelli non conformi), in base alla loro età e ai piani di obsolescenza. Gli investimenti previsti garantiranno la futura compliance per quegli agglomerati attualmente non conformi ai requisiti della UWWTD; il potenziamento/sostituzione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico esistenti, comprese le reti, in base alla loro età e ai piani di obsolescenza
				4. un'indicazione delle potenziali fonti di finanziamento pubblico, qualora sia necessario per integrare i diritti di utenza.	No	<p>Piano d'ambito (https://www.autoritaidricacalabria.it/index.php?id=602)* – Capitolo 7 – Capitolo 8</p> <p>SEA Report</p> <p>Link to MS self-assessment</p>	<p>Il Piano delinea possibili fonti di finanziamento pubblico* per garantire una corretta gestione del settore idrico, ove necessario a complemento dei canoni di utenza.</p> <p>*Possibili punti coperti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il totale degli investimenti aggiuntivi previsti per il futuro; • la possibilità di coprire ulteriori costi di investimento attraverso l'aumento delle tariffe; • se non è possibile aumentare le tariffe per garantire la copertura delle future esigenze di investimento, il previsto

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>affidamento sulla spesa pubblica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • una valutazione di come si prevede che il finanziamento della coesione colmi le potenziali lacune finanziarie. <p>La copertura degli investimenti è garantita sia da fonti pubbliche sia dall'aumento tariffario compatibilmente con la regolazione del servizio idrico</p>
2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti	FESR	RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	No	<p>Conformemente all'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati predisposti uno o più piani di gestione dei rifiuti che coprono l'intero territorio geografico dello Stato membro interessato e che comprendono:</p> <p>1. un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'entità geografica interessata, compresi il tipo, la quantità e la fonte dei rifiuti prodotti e una valutazione del loro futuro sviluppo, tenendo conto dei risultati attesi a seguito dell'applicazione delle misure stabilite nel o nei programmi di prevenzione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;</p>	No	<p>Piano Regionale per la gestione dei rifiuti (Capitolo 12 paragrafo 12.11 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione;</p> <p>https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796</p> <p>DGR n.93 del 21.03.2022</p> <p>https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view_provvedimenti.cfm?62512</p>	<p>I Piani regionali di gestione dei rifiuti sono in vigore in tutte le Regioni e Province Autonome, coprendo così l'intero territorio del paese.</p> <p>Il Piano regionale Calabria (il Piano), adottato il 19.12.2016, è stato formalmente notificato alla CE attraverso la Rappresentanza permanente a Bruxelles. Il piano è conforme alla direttiva quadro sui rifiuti, rivista nel 2018, che ha fissato nuovi e più ambiziosi obiettivi per il 2025, 2030 e 2035. Il Piano, sottoposto a procedura VAS completata il 2 dicembre 2016, sarà operativo per il periodo 2016-2022 e sarà rivisto entro il 2023 in linea con i requisiti della legislazione nazionale e dell'UE e come previsto dalla DGR n. 93 del 21.03.2022.</p> <p>Il Piano, nell'analizzare la situazione attuale della gestione dei rifiuti, fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo stato attuale della gestione dei rifiuti a livello regionale; • la situazione per quanto riguarda la quantità di rifiuti prodotti, distinguendo tra tipo di rifiuti e fonte;

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<ul style="list-style-type: none"> una stima dei futuri rifiuti prodotti (valutazione degli sviluppi), per tipo di rifiuto e fonte, e tenendo conto dell'impatto delle misure previste nei programmi di prevenzione dei rifiuti (ex art. 29 della direttiva).
				2. una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti, compresa la copertura territoriale e per materiali della raccolta differenziata e misure per migliorarne il funzionamento, e una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;	No	<p>Piano Regionale per la gestione dei rifiuti (Capitolo 7 paragrafo 7. 1 dell'elaborato denominato Parte I – Quadro conoscitivo;</p> <p>Capitolo 12 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione; https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796</p> <p>Capitolo 13 e Capitolo 14 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione; https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796;</p> <p>https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796</p>	<p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti per la Calabria (Piano) è stato adottato il 19/12/2016, formalmente notificato alla CE, è conforme alla direttiva quadro sui rifiuti, rivista nel 2018, che ha fissato nuovi e più ambiziosi obiettivi per il 2025, 2030 e 2035. Il Piano, sottoposto a procedura VAS, completata il 2/12/2016, è operativo per il periodo 2016-2022 e sarà rivisto nel 2023 in linea con i requisiti della legislazione nazionale e dell'UE.</p> <p>Nella sezione denominata Parte I emerge:</p> <ul style="list-style-type: none"> lo stato attuale della gestione dei rifiuti a livello regionale; la situazione attuale sulla quantità di rifiuti prodotti, distinguendo tra tipo di rifiuti e fonte una stima dei futuri rifiuti prodotti (valutazione degli sviluppi), per tipo e fonte la conformità al programma nazionale che prevede i seguenti obblighi: <p>-5% produzione di RU indifferenziati per unità di PIL, di cui almeno il 3% in relazione alle specifiche condizioni di</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							partenza regionali -10% produzione di rifiuti speciali pericolosi (RSP) per unità di PIL -5% produzione di rifiuti speciali non pericolosi (RSNP), di cui almeno il 3% per le specifiche condizioni di partenza territoriali, per unità di PIL.
				3. una valutazione delle carenze di investimenti che giustifichi la necessità di chiudere impianti per i rifiuti esistenti e la necessità di infrastrutture per la gestione dei rifiuti supplementari o migliorate, comprendente informazioni circa le fonti di reddito disponibili per sostenere i costi di funzionamento e di manutenzione;	No	Piano Regionale per la gestione dei rifiuti (Capitolo 7 paragrafo 7. 1 dell'elaborato denominato Parte I – Quadro conoscitivo; Capitolo 12 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione; https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796 ; Capitolo 13 e Capitolo 14 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione; https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796 SEA Report Link to MS self-ass	Il Piano (Capitolo 7 paragrafo 7. 1 dell'elaborato denominato Parte I – Quadro conoscitivo, Capitolo 12 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione, Capitolo 13 e Capitolo 14 dell'elaborato denominato Parte II – La nuova pianificazione) include: • una valutazione delle necessità di investimento infrastrutturale (gap) per giustificare l'eventuale; • chiusura delle infrastrutture esistenti; • aggiornamento/miglioramento delle infrastrutture esistenti • costruzione di nuove infrastrutture; • le risorse finanziarie e le fonti di reddito necessarie per coprire i costi di funzionamento e manutenzione di queste infrastrutture. In caso di Piano di gestione dei rifiuti speciali separato, inserire le informazioni pertinenti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. informazioni sui criteri di riferimento per le modalità di individuazione dell'ubicazione dei siti futuri e sulla capacità dei futuri impianti di trattamento dei rifiuti.	No	Regional Waste Management Plan (Capitolo 19 dell'elaborato Parte II – La nuova pianificazione; https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?12796) SEA Report Link to MS self-assessment	Il Piano (Capitolo 19 dell'elaborato Parte II – La nuova pianificazione) presenta: - i criteri utilizzati per determinare l'ubicazione dei futuri siti per le strutture di gestione dei rifiuti; - la capacità delle future strutture di gestione dei rifiuti. In caso di Piano separato di gestione dei rifiuti speciali inserire le informazioni pertinenti
2.7. Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione	FESR	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Sì	Per gli interventi a sostegno di misure di conservazione della natura in relazione ai siti Natura 2000 che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio: è stato predisposto un quadro di azione prioritaria conformemente all'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE, che comprende tutti gli elementi richiesti dal modello del quadro di azione prioritaria per il periodo 2021-2027 concordato tra la Commissione e gli Stati membri, compresa l'individuazione delle misure prioritarie e la stima del fabbisogno di finanziamento.	Sì	DGR n 72 del 15/05/2020 ratificata in Consiglio regionale il 14 luglio 2020 https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?27622	Il PAF, formalmente approvato il 14 luglio 2020 e notificato alla Commissione europea tramite la Rappresentanza permanente a Bruxelles dal Ministero della Transizione Ecologica con nota del prot. N. 249503 del 29/07/2020 contiene: - Un'analisi dello stato attuale di Natura 2000; - Il finanziamento di Natura 2000 per il periodo 2014-2020; - Le misure prioritarie di Natura 2000 per il 2021-2027 e le necessità di finanziamento, che comprendono le misure orizzontali e i costi amministrativi legati a Natura 2000; Misure per mantenere e ripristinare il buono stato dei siti, attuate all'interno e all'esterno dei siti Natura 2000 (acque marine e costiere; brughiere e macchie; torbiere alte, paludi e labbri; prati; altri agroecosistemi; aree boschive e foreste; habitat rocciosi, dune e terreni raramente

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							piantati; habitat di acqua dolce; altro); - Ulteriori misure specifiche per le specie non legate a specifici ecosistemi o habitat.
3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato	FESR	RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	No	È stata predisposta una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che: 1. comprende una valutazione economica degli investimenti previsti, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che devono tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari;	No	DM 29.04.2022 Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci https://www.mit.gov.it/node/17558	Il DSMF individua ai sensi dell'art. 5 del DL n. 152/2021 gli interventi posti alla base dei contratti di programma che regolano i rapporti tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria e lo Stato. L'individuazione degli interventi è stata effettuata attraverso analisi di domanda di trasporto che tiene conto, inoltre l'apertura dei mercati (cap. II.3.). Gli interventi relativi alla Calabria sono riportati nei relativi allegati al DSMF. Sono in corso di pubblicazione i "Contratti di Programma Mims-Rfi 2022-2026" (CIPESS 02.08.2022).
				2. è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima;	No	PNIEC, 2019: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf Rel.appl.art.7 dir.2018/2002/UE: http://tiny.cc/aqsquz Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 8, Misura 8.1; Misura 8.2 Allegato 7, Cap 4: : urly.it/3q97y https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento6/subsite/pianoregionale/	La componente trasporti nel PNIEC è identificata nella dimensione decarbonificazione ed efficienza energetica prevedendo l'integrazione delle misure "improve" (efficienza/emissioni veicoli); "avoid" (riduzione fabbisogno di mobilità), "shift" (efficienza dello spostamento). Alcune misure di efficienza sono: - PNIRE; - PUMS; - Potenziamento infrastrutture (trasporto ferroviario regionale e sistemi di trasporto rapido di massa);

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<ul style="list-style-type: none"> - Rinnovo veicoli pubblici per trasporto persone (al trasporto pubblico locale, convogli ferroviari, obbligo di acquisto di veicoli a combustibili alternativi per la PA); - Shift modale trasporto delle persone (misure per il mobility management); - Shift modale nell'ambito del trasporto delle merci (Marebonus Ferrobonus); - Rinnovo veicoli per trasporto merci <p>Le misure sono coerenti con il PRT secondo gli obiettivi/azioni (cfr documenti pertinenti)</p>
				3. comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T;	Si	<p>REG (UE) 2021/1153: urly.it/3q93z</p> <p>CEF Transport Projects: urly.it/3q93_</p> <p>ANAS - Contratto di programma e Piano investimenti: urly.it/3q93a</p> <p>Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Delib. 10 ADSP-MTMI del 02/11/2021 - POT 2022-2024: urly.it/3q946</p> <p>Autorità di Sistema Portuale dello Stretto POT 2020-2022: urly.it/3q940</p>	<p>Il Reg. MCE prevede lo sviluppo delle reti e infrastrutture (ferroviarie, stradali, marittime e delle vie navigabili interne) efficienti interconnesse e multimodali per una mobilità intelligente, interoperabile, sostenibile, inclusiva, accessibile e sicura in conformità al Reg. (UE) n. 1315/2013 ricadenti nel territorio regionale. Le azioni applicabili, (art. 9) sono:</p> <p>mobilità intelligente, interoperabile, sostenibile, multimodale, inclusiva, accessibile e sicura: autostrade del mare; sistemi di applicazioni telematiche, tra cui per le ferrovie l'ERTMS e per il trasporto stradale i sistemi di trasporto intelligenti (STI); infrastrutture per i combustibili alternativi ; aumento del traffico merci per ferrovia e impianti automatici per il cambio dello</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>DM 29.04.2022 Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci: urly.it/3q944</p> <p>Piano Commerciale RFI – giugno 2022: urly.it/3q942</p> <p>Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 10, Misura 10.2 Al.7-Cap4</p>	<p>scartamento; infrastrutture e mobilità sicure, nell’ambito sicurezza stradale; miglioramento della resilienza delle infrastrutture di trasporto, in particolare rispetto ai cambiamenti climatici e alle calamità naturali; migliorare l’accessibilità alle infrastrutture di trasporto per tutti gli utenti, in particolare mobilità ridotta;</p> <p>La mappatura degli interventi è reperibile ai link.</p>
				4. garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi;	No	<p>ANAS - Contratto progr: https://www.mit.gov.it/node/7410</p> <p>DGR 295/2020: urly.it/3q97b</p> <p>DGR 344/2018: urly.it/3q98a</p> <p>DM 29.04.2022 Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci: urly.it/3q944</p> <p>Piano Commerciale RFI – giugno 2022: urly.it/3q942</p> <p>Piano Strategico Nazionale Portualità Logistica https://www.mit.gov.it/node/95</p> <p>DGR 368/2021: urly.it/3q97w</p>	<p>Gli interventi prevedono l’integrazione nelle reti Europee di archi e nodi della rete europea core con gli archi ed i nodi della rete europea comprensive della definizione dei nodi della rete regionale multimodale: marittimi, ferroviari, stradali, l’integrazione di tutti i nodi della rete logistica regionale.</p> <p>La mappatura degli interventi è reperibile ai link dei documenti pertinenti</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						DGR 402/2019: urly.it/3q97x Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 5, Misura 5.1 Allegato 7, Cap 4: urly.it/3q97y	
				5. garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione;	Si	Ministero dei Trasporto Piano nazionale di implementazione di ERTMS https://www.mit.gov.it/node/5860 DM 29.04.2022 Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci: urly.it/3q944 Piano Commerciale RFI – giugno 2022: urly.it/3q942 Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 1, Misura 1.6 Allegato 7, Cap 4: Allegato 7, Cap 4: urly.it/3q97y	Sono previsti interventi la sicurezza di marcia anche a bordo dei nuovi treni. Nel Piano Commerciale RFI - marzo 2022 è previsto l'intervento "Upgrade tecnologico della linea Sibari - Catanzaro Lido - Lamezia Terme Centrale con ACCM/SCCM (fase)" - PNRR MISURA 1.7 - (Rif. CdP-I: A2011 - Programma Nazionale ERTMS Rif. CdP-I: P245 - Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - Catanzaro Lido). L'intervento fa riferimento alla linea Sibari - Catanzaro Lido - Lamezia Terme C.le;
				6. promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri;	No	Connettere l'Italia – MIMS urly.it/3q98t Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica - MIMS https://www.mit.gov.it/node/95	Relativamente al trasporto delle merci nell'ambito del PSNPL la Regione Calabria ha definito il livello di pianificazione locale individuando, attraverso il PRT, il nodo logistico di Gioia Tauro. Gli interventi attuati permettono il trasbordo delle merci tra nave e treno. È inoltre facilitato l'insediamenti nell'area retroportuale

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>ZES Calabria url.it/3q98v</p> <p>DGR 13/2017: url.it/3q980 url.it/3q985</p> <p>DGR 402/2019: url.it/3q97x</p> <p>Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 5, Misura 5.1 Obiettivo/Azione 6, Misura 6.8 Allegato 7, Cap 4: url.it/3q97y</p>	<p>attraverso l’istituzione della Zona Economica Speciale.</p> <p>A livello passeggeri il Programma Triennale dei Servizi Minimi stabilisce le specifiche per la connessione tra i principali attrattori di mobilità passeggeri, berge - media distanza attraverso l’implementazione delle linee di TPL:</p>
				7. comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici nazionali;	No	<p>PNIEC, 2019: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf Rel.appl.art.7 dir.2018/2002/UE: http://tiny.cc/aqsquz</p> <p>Piano Regionale dei Trasporti (2016) – Obiettivo/Azione 8, Misura 8.2 Allegato 7, Cap 4: :url.it/3q97y</p>	<p>La componente trasporti nel PNIEC è identificata nella dimensione decarbonificazione ed efficienza energetica prevedendo l’integrazione delle misure “improve” (efficienza/emissioni veicoli); “avoid” (riduzione fabbisogno di mobilità), “shift” (efficienza dello spostamento). Alcune</p> <p>misure di efficienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PNIRE; - PUMS; - Potenziamento infrastrutture (trasporto ferroviario regionale e sistemi di trasporto rapido di massa); - Rinnovo veicoli pubblici per trasporto persone (al trasporto pubblico locale, convogli ferroviari, obbligo di acquisto di veicoli a combustibili

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>alternativi per la PA);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Shift modale trasporto delle persone (misure per il mobility management); - Shift modale nell'ambito del trasporto delle merci (Marebonus Ferrobonus); - Rinnovo veicoli per trasporto merci <p>Le misure sono coerenti con il PRT secondo gli obiettivi/azioni (cfr documenti pertinenti)</p>
				8. presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti;	Si	<p>Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030</p> <p>PNSS 2030 - Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione</p> <p>https://www.mit.gov.it/node/15908</p> <p>DGR 633/2018: urly.it/3q988</p> <p>DGR 207/2020: urly.it/3q98b</p> <p>Localizzazione degli incidenti stradali sulla rete principale – ACI ISTAT: urly.it/3q98c</p> <p>Analisi incidentalità 2016 2020 Regione Calabria</p> <p>https://sicurezzastradalecalabria.it/</p> <p>Piano Regionale dei Trasporti (2016) –</p>	<p>Il PNSS è sviluppato secondo un approccio safe system che mira a sviluppare un sistema di trasporto stradale più ergonomico e indulgente</p> <p>Gli obiettivi operativi sono connessi agli “fattori” identificati nel “Quadro dell'UE 2021-2030 per la sicurezza stradale - Prossime tappe verso l'obiettivo ‘zero vittime’ (Vision Zero)”, 2019. Prevede linee strategiche, definite su tutte le componenti del sistema, e specifiche, definite per categoria di utenti. Le linee guida prevedono i seguenti pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione della Sicurezza Stradale • Infrastrutture stradali • Veicoli più sicuri • Utenti più sicuri • Post - incidente <p>Relativamente alla Rete secondaria</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Obiettivo/Azione 9, Misura 9.9 Allegato 7, Cap 4: urly.it/3q97y	complementare sono previsti interventi, volti all'aumento della sicurezza e della resilienza, attraverso il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria e programmata, anche sulle opere d'arte serventi. La mappatura è stata effettuata attraverso i database dell'incidentalità stradale disponibili per diversi anni
				9. fornisce informazioni sulle risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.	Si	Legge 30 dicembre 2021, n. 234: urly.it/3q98d ANAS - Contratto di programma e Piano investimenti https://www.mit.gov.it/node/7410 Programmi triennali OO.PP: Città Metropolitana di Reggio Calabria: urly.it/3q98j Provincia di Catanzaro: urly.it/3q98m Provincia di Cosenza: urly.it/3q98n Provincia di Crotona: urly.it/3q98p Provincia di Vibo Valentia: urly.it/3q98q	Le fonti finanziarie sono per funzionamento e manutenzione sono reperibili nelle Leggi di bilancio e nei documenti di programmazione degli Enti
4.1. Quadro politico strategico per le politiche	FSE+ FESR	ESO4.2. Modernizzare le	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla	Si	Relazione di autovalutazione https://bit.ly/3zluAdYD . Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
attive del mercato del lavoro		istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale ESO4.1. Migliorare l'accesso		luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;		normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline) Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018) Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	registrazione degli utenti nei Centri per l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Si	Rel.aut. http://tiny.cc/zqsquz D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018 D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e	E' definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				<p>pensioni</p> <p>D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio</p> <p>Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre 2016</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>procedere all'attività di selezione per la copertura delle vacancies pubblicate</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di Cpl, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni - sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offert - collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3zluAdY</p> <p>D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3zluAdY</p> <p>D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro</p> <p>DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3zluAdY</p> <p>Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013</p> <p>Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL</p> <p>D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni</p> <p>Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+ FESR	<p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p> <p>RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale</p>	Sì	<p>È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende:</p> <p>1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;</p>	Sì	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3S50nbX</p> <p>http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/</p>	<p>L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026.</p> <p>L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni.</p> <p>Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere).</p> <p>In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022</p>
				2. misure atte ad affrontare le	Sì	Rel.aut. https://bit.ly/3S50nbX	La Strategia nazionale individua 5

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;		http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; 4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Si	Rel. aut. https://bit.ly/3S50nbX http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?da	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere. Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito,

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						taPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale. Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022)
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Si	Rel.aut. https://bit.ly/3S50nbX http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva, è stata prevista l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+ FESR	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento o non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Sì	Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ - Piano nazionale per la scuola digitale (DM 27/10/2015, n. 851) - Piano per la formazione dei docenti (DM 19/10/2016, n. 797) - Decreto legislativo 15/04/2005, n. 76, - Legge 13/07/2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - D.M. 12 ottobre 2015 - Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81	Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio. Si citano inoltre seguenti fonti di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità RSO4.2. Migliorare la					conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro
				2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Si	Rel. aut. https://bit.ly/3JdqMQJ - Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" - Legge del 24 novembre 2006, n. 286	Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'istruzione, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso formativo degli studenti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza		3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Si	<p>https://bit.ly/3JdqMQJ- D.Lgs. 63/2017 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida nazionali-Educare al rispetto - Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 16 - Legge 23/12/1998, n. 448 - D.lgs. 150/15 - D.Lgs. 81/2015 - Decreto interministeriale del 12/10/2015 su standard formativi per l'apprendistato <p>Accordo Stato – Regioni del 24/09/2015 su Istruzione e Formazione Professionale</p>	<p>In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica.</p> <p>Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne.</p> <p>Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.</p> <p>Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it, per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole.</p> <p>Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali.</p> <p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 92/2012; - decreto legislativo n. 13/2013; - Decreto interministeriale 30 giugno 2015; - Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 	<p>Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo.</p> <p>Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12. 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente con funzioni di raccordo e monitoraggio</p>
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione), 	<p>Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi 	<p>Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN).</p> <p>Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti.</p> <p>Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti</p>
				6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta 	<p>Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ</p> <p>- Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi</p> <p>- Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative;</p> <p>- D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere, sostenere e monitorare la formazione dei docenti.</p> <p>In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti.</p> <p>Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Si	Rel.aut. https://bit.ly/3JdqMQJ - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.	Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale. Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione iniziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							certificate attraverso Europass Mobilità
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FSE+ FESR	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Si	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;	Si	Rel.aut. https://bit.ly/3Q1WRgz L'art. 4, comma 14 del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale ed i sostegni in essi previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione vigente. L'art. 6 del citato DL 4/2019 prevede l'istituzione sistema informativo per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (e dei Patti per il lavoro)	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat), sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi. Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone	Si	Rel.aut. https://bit.ly/3Q1WRgz Dlgs 147/2017 (artt. 5, 6, 7 e 21 co. 2 lettera b) e D. L. 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019 (art. 11).	Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 21-23, composto dai Piani settoriali (Piano sociale nazionale, Piano per interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, Piano per la non autosufficienza) individua, mettendoli a

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;		<p>Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-23, approvato il 28-7-21 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e recepito nel Decreto Ministro del Lavoro 21-12-21</p> <p>Strumento di programmazione che costituisce la cornice di strutturazione dei servizi sociali volti all'inclusione sociale ed alla lotta alla povertà</p> <p>DL 19 maggio 2020 (art. 82)</p> <p>DL 104/2020, dal DL 137/2020, DL 41/2021 DL 73/2021</p> <p>DL 230/2021</p>	<p>sistema, gli interventi da attuare a valere sulle risorse dei tre maggiori fondi sociali (FNPS, Fondo povertà, FNA) ha natura triennale, e prevede eventuale aggiornamento annuale.</p> <p>Il Piano si compone di 3 gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti.</p> <p>Il REM, introdotto post prima fase della pandemia per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai Dlgs. anticrisi è stato pensato e configurato come un RdC semplificato e di importo inferiore.</p> <p>Sul sostegno al reddito, secondo le RA della CE 2019 e 2020, le risorse destinate alle famiglie con figli a carico disperse su una pluralità di misure, sono state concentrate in un'unica misura nazionale di sostegno che assegna ai nuclei familiari un beneficio economico omogeneo, secondo criteri di universalità e progressività</p>
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3Q1WRgz</p> <p>Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015</p> <p>Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale</p>	<p>Il tema della deistituzionalizzazione dei minori in Italia il lavoro è avviato con la L. n.184/83 in cui compaiono le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare; Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni".</p> <p>Nel 2017: Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.</p> <p>L'Oss. naz. per l'infanzia e l'adolescenza predispone il piano naz. di</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale (L. 451/97).</p> <p>Per le persone di minore età (minorenni o neo 18enni allontanati dalla famiglia con provvedimento dell'autorità giudiz., al termine del periodo in comunità di accoglienza o affidamento familiare), è attivo, in via sperimentale, il pg Care Leavers</p> <p>Per i senza dimora, l'Italia predispone nel 2015 le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, con cui sono assicurati ai territori fondi per l'housing first in tutto il territorio nazionale. Per le persone con disabilità e le persone anziane, sono predilette una serie di misure volte ad assicurare il sostegno alle famiglie, anche attraverso l'apposito FNA</p>
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.	Si	<p>Rel.aut. https://bit.ly/3Q1WRgz</p> <p>Legge delega 33/2017 e d. lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale</p> <p>Articolo 6 del D.L. 4/2019</p> <p>Monitoraggio sull'attuazione del RdC</p>	<p>La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							rappresentante dell'INPS . Attribuisce al MLPS, attraverso apposito Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predispone, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FSE+ FESR	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	Si	Relazione al seguente link: https://bit.ly/3oCr8qy L. n. 833/1978 D.lgs n. 512/1992 e D.Lgs n. 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA 18.12.2019 (art. 8, c. 6, L. n. 131/03) recante il “Patto per la Salute” PNP 2020-25 PRP: https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) PNC (All 7, relazione di autovalutazione) PRP Calabria 2020-25 approvato con DCA n. 137/21 https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view_provvedimenti.cfm?58344	L’Italia dispone di un quadro politico strategico, nell’ambito del quale Regioni e PPAA organizzano l’assistenza sanitaria. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP), prevede l'elaborazione da parte delle Regioni/PPAA di un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) che evidenzia priorità di lavoro, azioni e strumenti fra quelli indicati dal PNP 2020-2025. I PRP sono stati oggetto di verifica e certificazione da parte del Ministero della salute. Il Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS), che monitora il Sistema Sanitario Nazionale (SSN). rende disponibili dati, regole e metodologie condivise per una uniforme mappatura e valutazione delle esigenze dell’assistenza sanitaria e della long-term care (LTC). Riguardo alla LTC, il Piano nazionale della Cronicità (PNC), recepito da tutte le Regioni/PPAA indica strategia e obiettivi attraverso cui migliorare la gestione della cronicità e i

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio				DCA n 161/20 del PNP https://bit.ly/3oCr8qy	servizi LTC, monitorati attraverso il Flusso Informativo Assistenza Residenziale per anziani (FAR) e il Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SIAD). Il PRP Calabria 2020-2025 è stato approvato con DCA n. 137/2021.
				2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;	Si	Relazione di autovalutazione https://bit.ly/3oCr8qy Sezioni: <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse 	L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite). Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, ecc.). É operativo l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce inee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure domiciliari e i servizi sul territorio.	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://bit.ly/3oCr8qy</p> <p>Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse • Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli 	<p>L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di disuguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale</p>

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Dipartimento Programmazione Unitaria	Maurizio Nicolai	Dirigente Generale pro-tempore Dipartimento Programmazione Unitaria	programmazione@regione.calabria.it
Autorità di audit	Presidente Giunta Regionale	Roberta Porcelli	Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit	direzioneaudit@regione.calabria.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Organismo Responsabile per la ricezione dei Pagamenti Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europa (I.G.R.U.E.)	Paolo Castaldi	MEF – RGS, I.G.R.U.E. Ispettore Generale Capo	rgs.segreteria.igrue@tesoro.it
Funzione contabile, qualora tale funzione sia stata delegata a un organismo diverso dall'autorità di gestione	Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze – Settore Ragioneria	Filippo De Cello	Dirigente Generale pro-tempore Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze	autoritacertificazionepor@pec.regione.calabria.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Regolamento Delegato UE n. 240/2014 sul Codice di Condotta del Partenariato, la Regione Calabria nella costruzione e redazione del Programma Operativo Regionale FESR/FSE-Plus 2021-2027 ha coinvolto il partenariato istituzionale, economico e sociale in continuità con l'approccio partecipativo che caratterizza il confronto tra l'amministrazione e gli attori del territorio nelle fasi di programmazione e attuazione delle politiche e che è stato istituzionalizzato con DGR 496 del 06 dicembre 2016 di approvazione del "Protocollo di Intesa tra le Regione Calabria e il Partenariato Economico e Sociale.

Nel *Documento di Indirizzo Strategico Regionale* (DGR 505 del 30/12/20) che ha raccolto le istanze partenariali, la Regione Calabria ha previsto la nascita di un nuovo **patto con i territori**. Il documento evidenzia l'importanza strategica degli Enti locali, anche in ottica di rafforzamento della governance multilivello.

Il processo di consultazione partenariale è stato avviato nel luglio 2020, sin dalla fase di definizione della strategia, attraverso l'organizzazione di un confronto principalmente strutturato su sette aree tematiche, comprensive dei cinque temi di policy perseguiti dalla Regione Calabria e due aree tematiche trasversali, che è stato ampio ed approfondito. I Tavoli sulle tematiche trasversali hanno riguardato: "Una Calabria che funziona" – un modello per il buon governo e la capacità amministrativa - ed "Un nuovo modello di sviluppo per la Calabria". Ciascun Tavolo tematico è stato costruito al preciso scopo di spingere suscitare e raccogliere idee e visioni a partire da una compiuta analisi di contesto socioeconomico e dagli obiettivi fissati dall'Europa.

A seguito del consolidamento dei Regolamenti comunitari, il confronto è proseguito, nel luglio 2021, con la presentazione di una possibile selezione degli obiettivi specifici, degli interventi potenzialmente programmabili su questi e delle azioni attivabili corrispondenti, anche basata sulle lezioni apprese dal 2014-2020 e con la raccolta dei contributi sulle tematiche più rilevanti per il Partenariato sugli Obiettivi di Policy regolamentari. Questa fase di costruzione del Programma, si è conclusa con l'invio di una proposta di Programma successivamente discussa durante il mese di marzo 2022.

Il processo di consultazione e confronto con il partenariato da parte regionale ha coinvolto, tra le altre:

- a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti.
- b) le *Parti economiche e sociali*, in particolare le organizzazioni partecipanti ai Comitati di Sorveglianza dei POR 2014-2020 e al Tavolo del Partenariato regionale (come previsto dalla DGR 136 del 15 giugno 2020).
- c) i pertinenti *Organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.*

Di seguito gli incontri che sono stati organizzati e l'elenco dei partner coinvolti come da Tabella 1:

- Tavolo tematici specifici *La Calabria è futuro* (29 e 30 luglio 2020): confronto sul "*Documento di Indirizzo Strategico Regionale*" (DISR), così come previsto dalla DGR n° 136 del 15 Giugno 2020 con cui si dava mandato al Dipartimento Programmazione di predisporre il Documento e di avviare il percorso di costruzione del Programma Operativo Regionale FESR/FSE+ 2021-2027 coinvolgendo il Partenariato istituzionale, economico e sociale regionale;
- Tavolo tematico OP1 - *Una Calabria più smart* (27 luglio 2021);
- Tavolo tematico OP3 - *Una Calabria più connessa* (27 luglio 2021);
- Tavolo tematico OP2 - *Una Calabria più verde* (28 luglio 2021)
- Tavolo tematico OP5 - *Una Calabria più vicina ai cittadini* (28 luglio 2021);
- Tavolo tematico OP4 - *Una Calabria più sociale* (29 luglio 2021);
- Tavoli tematici su tutti gli obiettivi di Policy (17 marzo 2022): condivisione della proposta bozza di

programma operativo regionale così come integrata dopo un confronto tecnico con i servizi della Commissione. Il programma ha registrato modifiche sull'impianto regolatorio approvato nel maggio 2018, ma non particolari cambiamenti dal punto di vista dell'approccio strategico. Il confronto è avvenuto sull'impianto strategico anche nell'ottica di raccogliere suggerimenti/modifiche;

·Incontro plenario con il Partenariato economico sociale (18 marzo 2022): condivisione della visione e della missione che esprime il programma operativo della Regione Calabria da parte del Presidente della Giunta regionale in forma plenaria e raccolta dei contributi del Partenariato.

La Regione, al fine di rendere i calabresi protagonisti attivi e consapevoli del loro futuro, si è dotata di uno strumento di ascolto e di coinvolgimento, Partecipa Calabria. Uno spazio di partecipazione digitale, rivolto a cittadini e stakeholder, per costruire il nuovo volto del Programma Regionale e orientare le risorse della Politica di Coesione 2021-2027.

Lanciato sulla rete il 28 luglio 2021, il nuovo strumento digitale è stato utilizzato in due momenti distinti del percorso di costruzione della programmazione 2021-2027.

Nella prima fase, la "piazza" virtuale, in coerenza con le nuove sfide di carattere globale dettate dall'Agenda 2030 e in sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata utilizzata per condividere il DISR (Documento di Indirizzo Strategico di cui si è dotata l'Amministrazione, propedeutico alla stesura del PR), DGR 505 del 30/12/20.

Partecipare è stato semplice e intuitivo: cittadini e portatori di interesse hanno avuto la possibilità, fino a metà ottobre 2021, di individuare e approfondire le iniziative di consultazione, fornire una opinione sulle priorità di intervento e le soluzioni, anche rispondendo a survey per ogni singolo OS. Le idee, la visione e i fabbisogni che sono emersi dalla consultazione on line, unitamente ad altre iniziative di ascolto che la Regione ha programmato ai vari livelli, sono state raccolte ed elaborate per indirizzare e programmare le risorse del PR Calabria 21/27.

Nella seconda fase, nel solco del processo partecipativo e trasparente del percorso di costruzione del Programma regionale dei Fondi europei FESR e FSE+ per il periodo 2021-2027, Partecipa Calabria è stata utilizzata per ospitare la bozza del PR e la nuova *Smart Specialisation Strategy* e come piattaforma di condivisione documentale propedeutica agli incontri con il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale che si sono tenuti il 17 e il 18 *marzo 2022*.

I contributi del Partenariato hanno rappresentato, quindi, un importante valore aggiunto per la definizione del Programma.

Per quanto riguarda l'attuazione del PR 2021-2027, la Regione assicurerà modalità di coinvolgimento dei partner pienamente rispondenti al Codice europeo di condotta sul partenariato di cui al Reg. delegato (UE) n. 240/2014, nel rispetto dei principi di rappresentatività delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali e della società civile e di trasparenza e di partecipazione nella consultazione.

In tale ambito, continuerà ad avere una particolare attenzione il partenariato della S3, dove per garantire un coinvolgimento continuo, è prevista la redazione di piani annuali di coinvolgimento degli Stakeholder con modalità e tempi di coinvolgimento degli stessi.

Saranno avviate azioni di rafforzamento del partenariato con l'attivazione di interventi ad hoc, sui singoli OS e nella priorità di AT, utili a strutturare il confronto come metodo di lavoro, a raccogliere il maggior numero di contributi su temi specifici per integrare le politiche regionali secondo le indicazioni partenariali.

Questo percorso di partenariato territoriale si propone di creare sinergie efficaci tra i territori regionali, favorendo la capacità di fare sistema e di essere sempre più competitivi nell'accedere e nell'utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione attraverso la programmazione 2021-2027.

ENTE/SIGLA

- 1.ABI Calabria (Associazione Banche Italiane)
- 2.Adiconsum
- 3.ANCI Calabria (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

4. Area metropolitana di Reggio Cal.
5. Assogal Calabria (Associazione dei Gruppi di Azione Locale)
6. Casartigiani
7. Cgil Calabria
8. Cisl Calabria
9. CIU - Confederazione italiana unione delle professioni intellettuali
10. Cna Calabria (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)
11. CNR - ICAR - Cosenza - Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni
12. CNR - ISN - Cosenza Istituto di scienze neurologiche
13. CNR - ITM - Cosenza Istituto per la tecnologia delle membrane
14. Codacons Calabria
15. Coldiretti Calabria
16. Commissione regionale pari opportunità
17. Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare
18. Confapi Calabria - Confederazione Italiana della piccola e media industria privata
19. Confartigianato Calabria
20. Confcommercio Catanzaro
21. Confcommercio Cosenza
22. Confcommercio Crotona
23. Confcommercio Reggio Calabria
24. Confcommercio Vibo Valentia
25. Confcooperative Calabria
26. Conferenza episcopale
27. Confesercenti Calabria
28. Conservatorio F. Cilea - Reggio Calabria
29. Conservatorio F. Torrefranca - Vibo Valentia
30. Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" - Cosenza
31. Consiglieria di parità regione Calabria
32. COPAGRI Calabria
33. Direzione Regionale Cultura
34. Ente Parco Nazionale della Sila
35. Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte
36. Ente Parco Nazionale del Pollino
37. Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane-FAI (Nazionale)
38. Federparchi Calabria
39. Forum Terzo Settore Calabria
40. Garante regionale per l'infanzia
41. Istituto Teologico Calabro "San Pio X"
42. Italia Nostra
43. Lega consumatori Calabria

44. Legacoop Calabria
45. Legambiente
46. Prov. Catanzaro
47. Prov. Cosenza
48. Prov. Crotona
49. Prov. Vibo Valentia
50. Uecoop Calabria
51. Ufficio Scolastico Regionale
52. UGL Unione Generale del Lavoro Calabria
53. Uil Calabria
54. UNCI Calabria (Unione Nazionale Cooperative Italiane)
55. Unindustria Calabria
56. Unioncamere Calabria
57. Unione sindacale di base-USB
58. Università Dante Alighieri per Stranieri
59. Università della Calabria (Cosenza)
60. Università Magna Grecia (Catanzaro)
61. Università Mediterranea (Reggio Calabria)
62. UPI Calabria
63. WWF Calabria

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

Comunicazione è coesione

Le disposizioni comuni alla base del Regolamento ribadiscono il ruolo strategico della comunicazione per il periodo della Programmazione 2021-2027. La Strategia di Comunicazione della Regione Calabria adotterà un approccio unitario e integrato per la promozione dei fondi UE, in linea con quella nazionale, e sarà finalizzata a: ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e le comunità; costruire un dialogo continuo e concreto per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei destinatari alle molteplici opportunità offerte dai Programmi; aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'UE e dei risultati e dell'impatto della politica di coesione sui territori. Si mira ad aumentare il livello di fiducia e di reputazione nei confronti della PA che è chiamata ad essere trasparente e innovativa, competente ed efficiente, giusta ed equa. Da parte della UE un invito preciso a tutti i soggetti protagonisti del ciclo di vita delle politiche di coesione di raccontare, semplificando e innovando, il valore di essere Europa, favorendo il coinvolgimento dei target individuati.

Obiettivi

La Regione Calabria, quindi, si propone di:

- dare un indirizzo comune per promuovere unitariamente e in maniera integrata le opportunità offerte da FESR e FSE+ in stretta collaborazione con gli altri Fondi;
- sensibilizzare i target di riferimento rispetto alle opportunità della Programmazione 2021-2027 attraverso azioni di comunicazione co-progettate e partecipate
- coinvolgere, anche in collaborazione con gli Europe Direct, il grande pubblico in azioni di conoscenza dei risultati del PR, con particolare attenzione ai giovani, e attivare azioni di monitoraggio civico e controllo sociale, (es. A Scuola di Open Coesione);
- rendere protagonisti i beneficiari che verranno costantemente assistiti e formati;
- attivare azioni informativo/formative di comunicazione pubblica per la PA e per i target;
- garantire la trasparenza attraverso la promozione delle opportunità e il racconto costantemente aggiornato in termini quali/quantitativi dei progetti e delle buone pratiche anche implementando le piattaforme Kohesio e Racconti di Calabria-EUinmyRegion.

Target

Grande pubblico con particolare attenzione ai giovani, parti economiche e sociali, scuole e università, stampa e comunicatori, Europe Direct, associazioni e gruppi informali, partenariato e PA locali, burocrazia regionale e società in house ecc ecc; soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione.

Canali e Strumenti

In continuità con l'attuale Strategia di comunicazione, cogliendone gli importanti risultati confermati dagli accessi ai canali attivati, dai dati delle azioni di monitoraggio e valutazione, dai riconoscimenti ottenuti in questi anni a livello nazionale ed europeo, la Regione Calabria, intende rafforzare e dare nuovo slancio ai canali di comunicazione già attivi e individuarne nuovi:

- canali digital: Calabria Europa, Racconti di Calabria-EUinmyRegion, LogiCal, PartecipaCalabria;
- piattaforme social: FB, TW, IN, YT;
- la newsletter.

Senza tralasciare gli strumenti: campagne di promozione, eventi in presenza e online, media relation; e i prodotti: materiale informativo, infografiche, video-storytelling, prodotti editoriali cartacei e digitali ecc ecc; e attivando i laboratori di partecipazione e co-progettazione. Si garantirà l'adesione alle iniziative UE di particolare importanza, rafforzando anche la collaborazione e la co-progettazione con la Rete dei Comunicatori Nazionale e locale, le altre Regioni, e la Rete INFORM INIO della CE. Per la

pianificazione della Strategia di Comunicazione e la sua attuazione, e per la partecipazione alle Reti, l'AdG nominerà la Responsabile della Comunicazione.

Le operazioni di importanza strategica saranno oggetto di specifiche campagne integrate rivolte sia a specifici target che ai cittadini, nonché di una sezione ad hoc del sito web.

Il sito Calabria Europa dedicato alla promozione unitaria dei fondi della programmazione 2014-2020, che sarà collegato al portale nazionale che fornisce accesso a tutti i programmi dello Stato membro (articolo 46, lettera b), sarà accessibile alle persone con disabilità.

Budget

Il budget previsto è pari all' 0,3% della dotazione complessiva del Programma

Monitoraggio e Valutazione

L'attuazione della Strategia sarà sottoposta ad attività continue di monitoraggio e di valutazione, anche indipendenti, attraverso indagini e survey, per individuare azioni di miglioramento.

Di seguito due indicatori, rispettivamente di output e di risultato, individuati come prioritari al fine di costruire un quadro comune nazionale di rilevazione e misurazione sistemica dell'efficacia delle azioni di comunicazione:

-ISOCOM_IIT, Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati: num 50

-ISRCOM_IIT, Grado di interazione con i contenuti digitali del Programma: 20%

In sede di strutturazione della Strategia di Comunicazione per il periodo della Programmazione 2021-2027 anche queste attività verranno specificatamente descritte e saranno oggetto di confronto con la Rete Nazionale ed Europea al fine di individuare ulteriori indicatori comuni.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.



Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

OS 1.2

Nuovo Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Pubblici (SIURP)

Risorse (R): 15 M€

Descrizione (D): implementazione del nuovo SI, in grado di interagire con altre piattaforme informative.

Impatto strategico (IS): in un'ottica di Programmazione Unitaria, garantire la piena interoperabilità, rilevare un set di informazioni completo per il corretto censimento dei pj.

Durata/mesi (T): 48

Start (S): 2024

OS 2.4

Implementazione del sistema di monitoraggio e allertamento incendi boschivi

R: 5 M€

D: predisposizione di un sistema Pilota composto da postazioni di avvistamento, sensori e una combinazione di termocamere, videocamere e procedure software da utilizzare presso un Centro di controllo e supervisione.

IS: in funzione del perseguimento di obiettivi essenziali di trasformazione digitale dei processi, ottimizzare i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento.

T: 36

S: 2023

OS 3.2 e OS 2.8

Nodi intermodali del trasporto pubblico locale

R: 27 M€

D: infrastrutture, percorsi, sistemi ettometrici ove giustificato dai flussi e punti di fermata, in spazi armonicamente condivisi fra quelli necessari alla mobilità

IS: favorire l'intermodalità, consentendo al pendolare una attesa meno gravosa e all'utente occasionale o al turista l'acquisizione di informazioni sul territorio circostante.

T: 60

S: 2024

OS 4.6 FESR

Pilota per la creazione di nuove opportunità di lavoro intorno a un attrattore culturale, sociale ed economico dedicato alla cultura dell'accoglienza

R: 20M€

D: rifunzionalizzazione di edifici/implementazione di servizi per la creazione di un centro di Alta formazione/percorsi di inclusione lavorativa e sociale

IS: creazione di un "incubatore sociale", riconosciuto a livello internazionale che metta al centro l'alta formazione per la filiera dei servizi di accoglienza e valorizzazione della cultura e del patrimonio.

T: 36

S: 2023

OS 4.b – FSE+

Rafforzamento dei servizi specialistici erogati dai centri per l'impiego

R: 15 M€

D: implementazione di misure di rafforzamento mirate sulla base di una valutazione delle competenze preliminari dei soggetti coinvolti.

IS: rafforzamento dei sistemi per il lavoro regionali.

T:18

S:2024

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA	Informazioni supplementari	31-mar-2022		Ares(2022)7061065	S3 - allegati 1 e 2 S3 - DGR	12-ott-2022	Gerli, Massimo
DOCUMENTO METODOLOGICO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE	Informazioni supplementari	30-set-2022		Ares(2022)7061065	Documento Metodologico Indicatori	12-ott-2022	Gerli, Massimo
PIANO DI RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA (PRiGA) PER LA COESIONE 2021-2027	Informazioni supplementari	20-set-2022		Ares(2022)7061065	PRiGA	12-ott-2022	Gerli, Massimo
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	Informazioni supplementari	6-ott-2022		Ares(2022)7061065	Valutazione Ambientale Strategica Protocollo 442692_2022 - Nota_istruttoria_per_la_predisposizione_del_Parere_motivato_VAS	12-ott-2022	Gerli, Massimo
RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI	Informazioni supplementari	7-ott-2022		Ares(2022)7061065	Riscontro alle osservazioni	12-ott-2022	Gerli, Massimo
Tavola di raccordo PR 21_27_PNRR	Informazioni supplementari	7-ott-2022		Ares(2022)7061065	2022.09.28 Tavola raccordo PR 21_27_PNRR_Calabria ECFIN RECOVER(1)	12-ott-2022	Gerli, Massimo
Programme snapshot 2021IT16FFPR003 1.2	Istantanea dei dati prima dell'invio	12-ott-2022		Ares(2022)7061065	Programme_snapshot_2021IT16FFPR003_1.2_en.pdf Programme_snapshot_2021IT16FFPR003_1.2_it.pdf Programme_snapshot_2021IT16FFPR003_1.2_it_en.pdf	12-ott-2022	Gerli, Massimo



il futuro è Calabria
2021/2027

calabriaeuropa.regione.calabria.it



REGIONE CALABRIA

Composizione del Comitato di Sorveglianza
Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027
Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022
CCI 2021IT16FFPR003

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale ovvero da un Assessore delegato o, in caso di assenza o impedimenti, dall'Autorità di Gestione del Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027.

Sono componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza:

- l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili;
- Ministero del Turismo;
- Ministero della cultura;
- Ministero dell'Università e ricerca;
- Ministero dell'Istruzione e merito;
- Ministero dell'impres e Made in Italy;
- Ministero della salute;
- i Responsabili degli Organismi Intermedi;
- le Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali dei settori d'intervento del Programma Operativo ed in particolare:
 - o PN Scuola e competenze;
 - o PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione e digitalizzazione;
 - o PN Sicurezza e Legalità;
 - o PN Equità nella salute;
 - o PN Inclusione e Lotta alla povertà;
 - o PN Giovani, Donne e Lavoro;
 - o PN Metro Plus e città medie SUD;
 - o PN Cultura;
 - o PN Capacità per la coesione;
- i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze;
- l'Autorità Ambientale Regionale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Calabria (PSR);



REGIONE CALABRIA

Sono componenti consultivi del Comitato di Sorveglianza:

- il Punto di Contatto referente per l'effettiva applicazione ed attuazione della Condizione abilitante Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;
- Referenti per la Calabria degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- le Istituzioni e le Autorità regionali, locali, cittadine e le rappresentanze delle autorità pubbliche competenti ed in particolare:
 - o il Consiglio delle Autonomie Locali Calabria;
 - o il Garante regionale per le persone con disabilità;
 - o l'Unione Province d'Italia (UPI) Calabria e le Amministrazioni Provinciali della Calabria;
 - o l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Calabria;
 - o l'Unione Nazionale Comunità Enti Montani (UNCEM) Calabria;
 - o l'Università della Calabria (UNICAL);
 - o l'Università degli Studi Magna Graecia Catanzaro;
 - o l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- le parti economiche e sociali ed in particolare:
 - o l'Unioncamere della Calabria;
 - o Industria (Confindustria Calabria, Confapi Calabria);
 - o Agricoltura (Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confederazione Produttori Agricoli);
 - o Artigianato (Confartigianato Calabria; Casartigiani; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) Calabria);
 - o Cooperazione (Confcooperative Calabria; Legacoop Calabria, Associazione generale Cooperative Italiane Calabria, Unione Europea delle Cooperative Calabria);
 - o Commercio (Confcommercio Calabria; Confesercenti Calabria);
 - o Credito (ABI Calabria); -
 - o CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro;
 - o CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori;
 - o UGL - Unione Generale del Lavoro;
 - o UIL - Unione Italiana del Lavoro; - UGL - Unione Generale del Lavoro;
 - o USB – Unione Sindacale di Base;
 - o CIU – Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali;
- organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione ed in particolare:
 - o Forum Terzo Settore Calabria;
 - o Conferenza Episcopale Calabria;
 - o Legambiente Calabria;
 - o WWF Italia – sezione regionale Calabria; -
 - o Italia Nostra - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione;
 - o Federparchi Calabria;
 - o Codacons;
 - o Lega Consumatori Calabria;
 - o la Consigliera di parità della Regione Calabria;
 - o la Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna;



REGIONE CALABRIA

- il Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- la Commissione Regionale per l'Emersione del Lavoro non Regolare;
- il Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4;
- il Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità;

Su propria iniziativa o su invito del Presidente del Comitato:

- uno o più rappresentanti della Commissione europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo e di sorveglianza;
- un rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) potrà partecipare a titolo consultivo qualora il Programma Operativo preveda il loro contributo;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria partecipa con un proprio Rappresentante, ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo;
- il Presidente della II Commissione - Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive, Affari dell'Unione Europea e Relazioni con l'Estero del Consiglio Regionale;
- un rappresentante di ANPAL - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo Plus;
- un rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni;
- il Responsabile Regionale del PriGA (Piano di rigenerazione amministrativa);
- l'Autorità che ricopre la funzione contabile,
- l'Autorità di Audit del POR,
- il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane – Controlli,
- i Dirigenti di Settore responsabili delle azioni del PR,
- il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- il Responsabile Regionale del Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2022/2024
- il Responsabile del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, che ne è parte integrante.
- i rappresentanti del sistema degli Ordini professionali:
 - Consiglio Nazionale Forense (presso il Ministero della Giustizia);
 - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 - Federazione Regionale dell'Ordine degli Ingegneri;
 - Federazione Regionale dell'Ordine degli Architetti;
 - Federazione regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali; Ordine dei Geologi della Calabria.

Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori componenti non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 109 della seduta del 13 MAR 2023.

Oggetto: PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma)

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ e firma)

Dirigente di Settore: _____ firma)

Alla trattazione dell'argomento partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vicepresidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 1175/15 del 13/03/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. n. 600 del 18.11.2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 al Dott. Maurizio Nicolai Dirigente del Dipartimento "Programmazione Unitaria";

RICHIAMATI

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che recepisce la Direttiva 2001/42/CE;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 3 del 05 gennaio 2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- il Regolamento regionale n. 3 del 04 agosto 2008 recante "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata

la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;

- la nota n. 442692 del 07 ottobre 2022 avente ad oggetto "D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii – Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Autorità procedente Regione Calabria – Dipartimento Programmazione Unitaria. Nota istruttoria per la predisposizione del parere motivato VAS";
- la Decisione della Commissione C(2022)8027 final del 3 novembre 2022 che approva il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di "Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- l'articolo 1, comma 51 e seguenti, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) in cui è stabilito che il Fondo IGRUE provvede alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale nella misura del 70 per cento per gli interventi, attribuiti alla titolarità delle regioni (comma 52), ponendo la restante quota del 30 per cento a carico ai bilanci delle Regioni, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, all'interno della quale sono definite le percentuali massime di cofinanziamento dei singoli programmi finanziati dai fondi FESR e FSE+ dell'Obiettivo IOC, differenziati per categoria di regioni, nonché dei programmi il Programma nazionale JTF, CTE e FEAMPA;
- Il valore definitivo dei tassi di cofinanziamento, da porre a carico del Fondo di rotazione e dei bilanci delle regioni e delle province autonome, è stabilito, nel rispetto dei limiti fissati dalla delibera CIPE n. 78/2022, in occasione dell'adozione dei singoli programmi nazionali e regionali;

CONSIDERATO CHE la Commissione con Decisione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 ha concluso che il programma è conforme al regolamento (UE) 2021/1060 e ai regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, è coerente con l'accordo di partenariato dell'Italia e tiene conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, delle pertinenti sfide individuate nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali;

PRESO ATTO CHE

- con PEC del 23.11.2022 il Dipartimento Programmazione Unitaria ha trasmesso la DGR n. 600 del 18.11.2022 "Preso d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE 2021/2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti", unitamente alla stesura definitiva del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea, all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per l'acquisizione del parere motivato che costituisce l'atto conclusivo della procedura di VAS come previsto dalla normativa vigente;
- che con Decreto n.1287 del 31/01/2023 "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027" l'Autorità competente ha espresso parere motivato positivo, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;
- che con pec del 01/02/2023 l'Autorità competente ha trasmesso all'Autorità di Gestione, Autorità procedente, il Decreto n. 1287 del 31/01/2023 anche ai fini della redazione della Dichiarazione

di Sintesi, ai sensi dell'art.17 co. 1 lett. b del D.Lgs. n.152/2006, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali, incluse le prescrizioni e le osservazioni contenute nel parere motivato, sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il programma adottato, alla luce delle alternative possibili;

- che con nota n. 111961 del 09/03/2023 l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Autorità competente la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027 ai sensi dell'art. 17 co. 1 lett. b del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 114082 del 10/03/2023 l'Autorità competente ha espresso parere favorevole sui contenuti della Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027;

DATO ATTO CHE

- che con DGR n. 600 del 18 novembre 2022 si è preso atto della Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 di approvazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 e che a norma dell'articolo 86, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) 2021/1060, la decisione di approvazione del programma costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Allegato 2 alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022 di approvazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 stabilisce il valore definitivo dei tassi di cofinanziamento, da porre a carico del Fondo di rotazione e dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei limiti fissati dalla delibera CIPE n. 78/2022;
- che il Programma approvato assegna a ciascuna Priorità e obiettivo specifico una dotazione finanziaria per campi di intervento;
- che il citato Allegato 2 alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 del 3.11.2022 non ricongiunge l'articolato per Priorità alle dotazioni dei singoli obiettivi specifici e delle singole azioni del Programma;
- che conseguentemente l'Autorità di Gestione ha definito il Piano Finanziario per per Priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento come da Allegato 1 alla presente Deliberazione che si allega come parte integrante e sostanziale.

RITENUTO

- di dover approvare il Piano finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 disarticolato per Priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento comprensivo della quota comunitaria e nazionale riportato in allegato (Allegato 1);
- di dover dare atto che le Autorità del Programma sono le seguenti:
 - o Autorità di gestione: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Programmazione Unitaria;
 - o Autorità di audit: Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit;
 - o Organismo che svolge la Funzione Contabile: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Economia e Finanze;

DATO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7,

sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione"; - la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Unitaria, Dott. Marcello Minenna, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

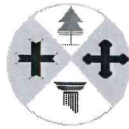
- integrare la DGR n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti" dando atto della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per come in premessa rappresentato;
- di approvare il Piano finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 disarticolato per Priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento comprensivo della quota comunitaria e nazionale riportato in allegato (Allegato 1);
- dare atto che le Autorità del Programma sono le seguenti:
 - o Autorità di gestione: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Programmazione Unitaria;
 - o Autorità di audit: Dirigente Generale pro-tempore dell'Autorità di Audit;
 - o Organismo che svolge la Funzione Contabile: Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Economia e Finanze
- di notificare la DGR n. 600 del 18 novembre 2022 nonché la presente deliberazione al Consiglio regionale e tutti quanti gli atti riferiti alla Valutazione Ambientale strategica per come citati in premessa per quanto di competenza ai sensi dall'art. 14 comma 6 della Legge Regionale del 12.10.2016 n. 30;
- di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;



(MONTILLA)



(CORTIJO)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

delegato alla deliberazione
n. 109 del 13 MAR 2023



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 117515 del 13/03/2023

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Marcello Minenna

Assessore alla Programmazione

marcello.minenna@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "PR Calabria FESR FSE+ 20321-2027 – integrazione della Delibera di Giunta n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021 – 2027 – Decisione della Commissione C(20232) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti.". Riscontro nota prot. 117324 del 13/03/2023.

A riscontro della nota prot. 117324 del 13/03/2023, relativa alla proposta deliberativa "PR Calabria FESR FSE+ 20321-2027 – integrazione della Delibera di Giunta n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021 – 2027 – Decisione della Commissione C(20232) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigenti generale ed il Dirigente di Settore del dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



filippo de cello
13.03.2023 15:27:43
GMT+01:00

1 di 2

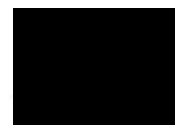
PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027 - Piano finanziario

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	2	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	6.804.987,00	4.763.491,00	2.041.496,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	3	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese1 direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	6.804.987,00	4.763.491,00	2.041.496,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	5	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	3.402.494,00	2.381.746,00	1.020.748,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	6	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	13.609.975,00	9.526.983,00	4.082.992,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	7	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	3.402.494,00	2.381.746,00	1.020.748,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	10	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	13.609.975,00	9.526.983,00	4.082.992,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	11	Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	3.402.494,00	2.381.746,00	1.020.748,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	12	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	20.414.962,00	14.290.473,00	6.124.489,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	29	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	37.427.430,00	26.199.201,00	11.228.229,00
1	1	FESR	1_1_1	Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca	30	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	27.219.949,00	19.053.964,00	8.165.985,00
1	1	FESR	1_1_2	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	25	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	20.414.962,00	14.290.473,00	6.124.489,00
1	1	FESR	1_1_2	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	30.622.443,00	21.435.710,00	9.186.733,00
1	1	FESR	1_1_3	Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA	28	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	25.654.802,00	17.958.361,00	7.696.441,00
1	1	FESR	1_1_4	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione della S3	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	1.565.151,00	1.095.607,00	469.544,00
1	2	FESR	1_2_1	Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA	17	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica2	66.484.726,00	46.539.308,00	19.945.418,00
1	2	FESR	1_2_2	Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese	17	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica2	57.842.392,00	40.489.674,00	17.352.718,00
1	2	FESR	1_2_3	Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività	15	Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica1	29.465.595,00	20.625.917,00	8.839.678,00
1	2	FESR	1_2_3	Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	5.239.840,00	3.667.888,00	1.571.952,00
1	2	FESR	1_2_3	Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	4.287.142,00	3.000.999,00	1.286.143,00
1	2	FESR	1_2_4	Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI	15	Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica1	10.207.481,00	7.145.237,00	3.062.244,00
1	3	FESR	1_3_1	Competitività del sistema produttivo regionale	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	102.074.810,00	71.452.367,00	30.622.443,00
1	3	FESR	1_3_1	Competitività del sistema produttivo regionale	24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	61.244.886,00	42.871.420,00	18.373.466,00

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
1	3	FESR	1_3_1	Competitività del sistema produttivo regionale	27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	30.622.443,00	21.435.710,00	9.186.733,00
1	3	FESR	1_3_1	Competitività del sistema produttivo regionale	75	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	47.634.911,00	33.344.438,00	14.290.473,00
1	3	FESR	1_3_2	Internazionalizzazione PMI	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	34.024.937,00	23.817.456,00	10.207.481,00
1	4	FESR	1_4_1	Competenze per la S3	23	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	17.012.467,00	11.908.726,00	5.103.741,00
2	1	FESR	2_1_1	Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico	45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica2	76.556.108,00	53.589.276,00	22.966.832,00
2	1	FESR	2_1_1	Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico	55	Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti con basse emissioni del ciclo di vita2	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	1	FESR	2_1_2	Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi	40	Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica1	51.037.405,00	35.726.184,00	15.311.221,00
2	1	FESR	2_1_3	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	425.312,00	297.718,00	127.594,00
2	2	FESR	2_2_1	Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	47	Energia rinnovabile: eolica	12.759.351,00	8.931.546,00	3.827.805,00
2	2	FESR	2_2_1	Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	48	Energia rinnovabile: solare	25.518.702,00	17.863.092,00	7.655.610,00
2	2	FESR	2_2_1	Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico	52	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	12.759.351,00	8.931.546,00	3.827.805,00
2	2	FESR	2_2_2	Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	47	Energia rinnovabile: eolica	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	2	FESR	2_2_2	Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	48	Energia rinnovabile: solare	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	2	FESR	2_2_2	Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche	52	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	8.251.047,00	5.775.733,00	2.475.314,00
2	2	FESR	2_2_3	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle energie rinnovabili	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	255.187,00	178.631,00	76.556,00
2	3	FESR	2_3_1	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia	53	Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	41.510.423,00	29.057.296,00	12.453.127,00
2	3	FESR	2_3_2	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	1.020.748,00	714.524,00	306.224,00
2	4	FESR	2_4_1	Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	51.037.405,00	35.726.184,00	15.311.221,00
2	4	FESR	2_4_2	Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile.	58	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	4	FESR	2_4_2	Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile.	59	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	42.105.859,00	29.474.101,00	12.631.758,00
2	4	FESR	2_4_2	Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile.	60	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00

allegato alla deliberazione
n. 109 del 13 MAR 2022

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
2	4	FESR	2_4_2	Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile.	61	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi	8.251.047,00	5.775.733,00	2.475.314,00
2	4	FESR	2_4_3	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi.	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	255.187,00	178.631,00	76.556,00
2	5	FESR	2_5_1	Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	62	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	5	FESR	2_5_1	Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	63	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza1	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	5	FESR	2_5_1	Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	65	Raccolta e trattamento delle acque reflue	34.024.936,00	23.817.456,00	10.207.480,00
2	5	FESR	2_5_1	Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato	66	Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica1	17.012.468,00	11.908.728,00	5.103.740,00
2	5	FESR	2_5_2	Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche	64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	8.251.047,00	5.775.733,00	2.475.314,00
2	5	FESR	2_5_3	Capacità amministrativa per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della gestione sostenibile delle risorse idriche	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	255.187,00	178.631,00	76.556,00
2	6	FESR	2_6_1	Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	10.207.481,00	7.145.237,00	3.062.244,00
2	6	FESR	2_6_1	Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	69	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	6.804.987,00	4.763.491,00	2.041.496,00
2	6	FESR	2_6_2	Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto	67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	34.450.248,00	24.115.174,00	10.335.074,00
2	6	FESR	2_6_2	Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto	69	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	10.632.793,00	7.442.955,00	3.189.838,00
2	6	FESR	2_6_3	Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti	68	Gestione dei rifiuti domestici: trattamento dei rifiuti residui	59.543.639,00	41.680.547,00	17.863.092,00
2	6	FESR	2_6_3	Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti	70	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: rifiuti residui e pericolosi	10.632.793,00	7.442.955,00	3.189.838,00
2	6	FESR	2_6_4	Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti	67	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	12.759.351,00	8.931.546,00	3.827.805,00
2	6	FESR	2_6_4	Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti	69	Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	12.759.351,00	8.931.546,00	3.827.805,00
2	6	FESR	2_6_5	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'economia circolare	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	3.827.805,00	2.679.464,00	1.148.341,00
2	7	FESR	2_7_1	Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi	78	Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	25.518.703,00	17.863.092,00	7.655.611,00
2	7	FESR	2_7_1	Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi	79	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	25.348.578,00	17.744.005,00	7.604.573,00
2	7	FESR	2_7_2	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della biodiversità, delle infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e per la riduzione dell'inquinamento	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	170.125,00	119.088,00	51.037,00
2	8	FESR	2bis_8_1	Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto	82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito1	38.278.054,00	26.794.638,00	11.483.416,00
2	8	FESR	2bis_8_2	Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti	85	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	8.506.234,00	5.954.364,00	2.551.870,00
2	8	FESR	2bis_8_3	Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera	83	Infrastrutture ciclistiche	37.427.430,00	26.199.201,00	11.228.229,00
2	8	FESR	2bis_8_3	Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera	86	Infrastrutture per combustibili alternativi2	41.340.298,00	28.938.209,00	12.402.089,00

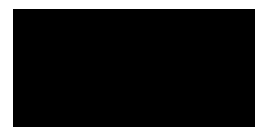


Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
2	8	FESR	2bis_B_4	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della mobilità urbana multimodale sostenibile	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	2.041.503,00	1.429.052,00	612.451,00
3	2	FESR	3_2_1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	102	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate	59.908.192,00	41.935.735,00	17.972.457,00
3	2	FESR	3_2_1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	103	Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate - elettriche/a zero emissioni	99.158.387,00	69.410.871,00	29.747.516,00
3	2	FESR	3_2_1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	105	Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	37.184.395,00	26.029.077,00	11.155.318,00
3	2	FESR	3_2_1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	107	Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche1	45.034.434,00	31.524.104,00	13.510.330,00
3	2	FESR	3_2_2	Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l'accessibilità alle "aree interne"	93	Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	136.342.782,00	95.439.947,00	40.902.835,00
3	2	FESR	3_2_2	Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l'accessibilità alle "aree interne"	95	Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade	9.296.099,00	6.507.269,00	2.788.830,00
3	2	FESR	3_2_3	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi	113	Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	10.328.999,00	7.230.299,00	3.098.700,00
3	2	FESR	3_2_4	Potenziamento delle aree multimodali di interscambio	109	Trasporto multimodale (non urbano)	15.906.658,00	11.134.661,00	4.771.997,00
4	a	FSE	4_a_1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	18.851.868,00	13.196.308,00	5.655.560,00
4	a	FSE	4_a_1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	135	Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	18.851.868,00	13.196.308,00	5.655.560,00
4	a	FSE	4_a_1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	137	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	37.389.537,00	26.172.676,00	11.216.861,00
4	a	FSE	4_a_2	Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	10.996.923,00	7.697.846,00	3.299.077,00
4	b	FSE	4_b_2	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	141	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	10.996.923,00	7.697.846,00	3.299.077,00
4	b	FSE	4_b_3	Capacità amministrativa - Rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'impiego (Centri per l'impiego 4.0), piani di empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l'impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP	139	Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	7.854.942,00	5.498.461,00	2.356.481,00
4	b	FSE	4_b_1	Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	139	Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	9.425.934,00	6.598.154,00	2.827.780,00
4	b	FSE	4_b_1	Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	140	Sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alle transizioni nel mercato del lavoro	6.283.956,00	4.398.769,00	1.885.187,00
4	c	FSE	4_c_1	Sostenere occupazione femminile	137	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	4.712.967,00	3.299.077,00	1.413.890,00
4	c	FSE	4_c_1	Sostenere occupazione femminile	142	Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	3.141.978,00	2.199.385,00	942.593,00
4	c	FSE	4_c_2	Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro	143	Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	7.854.945,00	5.498.462,00	2.356.483,00
4	d	FSE	4_d_1	Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo	146	Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	38.960.526,00	27.272.368,00	11.688.158,00
4	d	FSE	4_d_1	Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo	147	Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	43.987.691,00	30.791.384,00	13.196.307,00
4	d	FSE	4_d_2	Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita	145	Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	1.885.187,00	1.319.631,00	565.556,00
4	d	FSE	4_d_2	Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita	146	Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	1.885.187,00	1.319.631,00	565.556,00
4	d	FSE	4_d_2	Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita	151	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1.570.989,00	1.099.692,00	471.297,00
4	e	FSE	4_e_2	Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro	134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	43.987.691,00	30.791.384,00	13.196.307,00
4	e	FSE	4_e_1	Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze	134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	15.081.494,00	10.557.046,00	4.524.448,00
4	e	FSE	4_e_3	Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione	134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	3.141.978,00	2.199.385,00	942.593,00
4	f	FSE	4_f_1	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari	151	Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	25.135.823,00	17.595.076,00	7.540.747,00
4	f	FSE	4_f_2	Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione	148	Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	10.682.725,00	7.477.908,00	3.204.817,00
4	f	FSE	4_f_2	Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione	149	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	31.419.778,00	21.993.842,00	9.425.936,00

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
4	h	FSE	4_h_1	Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili	152	Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	6.283.956,00	4.398.769,00	1.885.187,00
4	h	FSE	4_h_1	Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili	153	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	17.280.879,00	12.096.615,00	5.184.264,00
4	h	FSE	4_h_2	Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale	153	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	12.567.912,00	8.797.538,00	3.770.374,00
4	h	FSE	4_h_2	Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale	154	Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati come i rom all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	6.283.956,00	4.398.769,00	1.885.187,00
4	k	FSE	4_k_1	Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi socio-sanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	158	Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	21.993.845,00	15.395.692,00	6.598.153,00
4	k	FSE	4_k_1	Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi socio-sanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	159	Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio	15.709.890,00	10.996.923,00	4.712.967,00
4	k	FSE	4_k_2	Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine	160	Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	15.709.890,00	10.996.923,00	4.712.967,00
4	k	FSE	4_k_2	Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine	161	Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza di lunga durata (infrastrutture escluse)	15.709.890,00	10.996.923,00	4.712.967,00
4	k	FSE	4_k_3	Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi di miglioramento dei servizi alla persona e del sistema sanitario, al fine di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	158	Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	4.712.967,00	3.299.077,00	1.413.890,00
4	l	FSE	4_l_1	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	162	Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	10.996.923,00	7.697.846,00	3.299.077,00
4	l	FSE	4_l_1	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	163	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	31.419.779,00	21.993.845,00	9.425.934,00
4	a	FSE	4_aa_1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani	136	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	31.419.779,00	21.993.845,00	9.425.934,00
4	a	FSE	4_aa_2	Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra il sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale e promuovendo l'autoimpiego e l'imprenditorialità	136	Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	28.591.999,00	20.014.399,00	8.577.600,00
4	f	FSE	4_ff_3	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari	149	Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	25.135.823,00	17.595.076,00	7.540.747,00
4	f	FSE	4_ff_3	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari	150	Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	30.477.186,00	21.334.030,00	9.143.156,00
4	1	FESR	4_1_1	Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni)	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	46.662.770,00	32.663.939,00	13.998.831,00
4	2	FESR	4_2_2	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative	121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_2	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_2	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative	123	Infrastrutture per l'istruzione terziaria	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi	121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi	123	Infrastrutture per l'istruzione terziaria	8.749.269,00	6.124.488,00	2.624.781,00
4	2	FESR	4_2_1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi	124	Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	5.832.846,00	4.082.992,00	1.749.854,00

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
4	3	FESR	4_3_1	Infrastrutture abitative	125	Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	16.623.612,00	11.636.528,00	4.987.084,00
4	3	FESR	4_3_1	Infrastrutture abitative	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	50.454.120,00	35.317.884,00	15.136.236,00
4	3	FESR	4_3_2	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	20.414.962,00	14.290.473,00	6.124.489,00
4	5	FESR	4_5_1	Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale	129	Attrezzature sanitarie	29.164.232,00	20.414.962,00	8.749.270,00
4	5	FESR	4_5_2	Attrezzature sanitarie e beni mobili per la salute	130	Beni mobili per la salute	23.331.385,00	16.331.970,00	6.999.415,00
4	5	FESR	4_5_3	Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie	131	Digitalizzazione delle cure sanitarie	5.832.846,00	4.082.992,00	1.749.854,00
4	6	FESR	4_6_1	Investimenti materiali ed immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	11.665.693,00	8.165.985,00	3.499.708,00
4	6	FESR	4_6_1	Investimenti materiali ed immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	14.582.116,00	10.207.481,00	4.374.635,00
4	6	FESR	4_6_1	Investimenti materiali ed immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	14.582.119,00	10.207.483,00	4.374.636,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	4.957.919,00	3.470.543,00	1.487.376,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	7.193.844,00	5.035.691,00	2.158.153,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	21	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	4.763.491,00	3.334.444,00	1.429.047,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	24	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	1.944.282,00	1.360.997,00	583.285,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	4.802.377,00	3.361.664,00	1.440.713,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	42	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica2	15.943.113,00	11.160.179,00	4.782.934,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	45	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica2	15.554.257,00	10.887.980,00	4.666.277,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	82	Materiale rotabile di trasporto urbano pulito1	2.041.496,00	1.429.047,00	612.449,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	83	Infrastrutture ciclistiche	972.141,00	680.499,00	291.642,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	121	Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	680.499,00	476.349,00	204.150,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	122	Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	20.706.604,00	14.494.623,00	6.211.981,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	2.041.496,00	1.429.047,00	612.449,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	6.610.559,00	4.627.391,00	1.983.168,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	4.919.034,00	3.443.324,00	1.475.710,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	3.888.564,00	2.721.995,00	1.166.569,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	84	Digitalizzazione del trasporto urbano	972.141,00	680.499,00	291.642,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	7.388.272,00	5.171.790,00	2.216.482,00

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	28.580.947,00	20.006.663,00	8.574.284,00
5	1	FESR	5_1_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	1.555.426,00	1.088.795,00	466.631,00
5	1	FESR	5_1_2	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	583.285,00	408.300,00	174.985,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	16	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	1.069.355,00	748.549,00	320.806,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	18	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	1.652.640,00	1.156.848,00	495.792,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	27	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	1.944.282,00	1.360.997,00	583.285,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	109	Trasporto multimodale (non urbano)	6.999.416,00	4.899.591,00	2.099.825,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	127	Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	3.985.778,00	2.790.045,00	1.195.733,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	138	Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	1.944.282,00	1.360.997,00	583.285,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	12.054.549,00	8.438.184,00	3.616.365,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	5.055.133,00	3.538.593,00	1.516.540,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	12.054.549,00	8.438.184,00	3.616.365,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	9.974.167,00	6.981.917,00	2.992.250,00
5	2	FESR	5_2_1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	169	Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali	1.458.212,00	1.020.745,00	437.467,00
5	2	FESR	5_2_2	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	170	Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	136.100,00	95.270,00	40.830,00
AT	AT	FESR	6_1	Informazione e comunicazione	179	Informazione e comunicazione	8.814.751,00	6.170.326,00	2.644.425,00
AT	AT	FESR	6_2	Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo	180	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	52.888.503,00	37.021.952,00	15.866.551,00
AT	AT	FESR	6_3	Valutazione e studi	181	Valutazione e studi, raccolta dati	9.696.226,00	6.787.358,00	2.908.868,00
AT	AT	FESR	6_4	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	16.748.025,00	11.723.617,00	5.024.408,00
AT	AT	FSE	7_1	Informazione e comunicazione	179	Informazione e comunicazione	2.618.315,00	1.832.821,00	785.494,00
AT	AT	FSE	7_2	Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo	180	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	10.473.260,00	7.331.282,00	3.141.978,00
AT	AT	FSE	7_3	Valutazione e studi	181	Valutazione e studi, raccolta dati	5.236.630,00	3.665.641,00	1.570.989,00
AT	AT	FSE	7_4	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi	182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	6.022.124,00	4.215.487,00	1.806.637,00



Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo	Azione_N°	Azione - Descrizione	Campi di intervento_N°	Campo di intervento - Descrizione	Importo Azione	Importo Azione - FESR-FSE (ARR)	Importo Azione - Nazionale
AT	AT	FSE	7_5	Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi - Partenariato	182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.832.820,00	1.282.973,00	549.847,00
Totale							3.173.078.863,00	2.221.155.204,00	951.923.659,00
di cui FESR							2.518.500.130,00	1.762.950.091,00	755.550.039,00
di cui FSE							654.578.733,00	458.205.113,00	196.373.620,00



Autorità di Gestione
POR Calabria 2014-2020

Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente
Dirigente Generale
Ing. Salvatore Siviglia

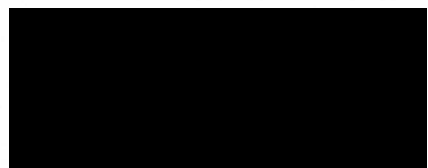
Settore n. 2 "Valutazione e
Autorizzazioni ambientali – Sviluppo
Sostenibile"
Ing. Gianfranco Comito

e.p.c. Nucleo Regionale di Valutazione e
Verifica degli Investimenti Pubblici
Dott. Tommaso Calabrò

UOA Coordinamento dei Programmi -
Progetti Strategici
Settore 2 "Programmazione, Progetti
Strategici, Programmi, dei Progetti di
Sistema e Speciali"
Dott. Felice Iracà

Oggetto: PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – Dichiarazione di sintesi del processo VAS.
Richiesta parere positivo

Si trasmette, in allegato alla presente, la Dichiarazione di Sintesi del processo di
Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027,
ai sensi dell'articolo 17 co. 1 lett. b del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ex articolo 9 della Direttiva
2001/42/CE (Direttiva VAS) ai fini del rilascio del relativo parere.



Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021 - 2027

Dichiarazione di Sintesi

(Art. 17, comma 1, punto b) del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii. - Art. 27, comma 1, punto b) del Regolamento Regionale n. 3/2008 e ss. mm. ii)

Vers. 1.0 del 08/03/2023

Sommario

Premessa.....	3
1 Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione.....	4
2 Ragioni della scelta del Programma alla luce delle alternative possibili.....	13
3 Integrazioni delle considerazioni ambientali e modalità di recepimento del parere motivato	17
4 Le misure di monitoraggio.....	32
5 Valutazione degli effetti del programma sui Siti Natura 2000	35

Premessa

Il D.lgs 152/2006 prevede all'art. 17, quale momento conclusivo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'informazione sulla decisione finale. La decisione finale prevede di rendere pubblico tutto l'iter e la documentazione prodotta nel processo di VAS ai fini dell'adozione e approvazione del programma, informando il pubblico indistinto degli esiti e delle determinazioni assunte.

Nello specifico, devono essere messi a disposizione:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.*

Per consentire un'esaustiva informazione, al pubblico e ai soggetti coinvolti, nel merito del processo e delle decisioni assunte, la presente dichiarazione riferisce in merito:

- al processo e alle fasi di programmazione e valutazione ambientale;
- all'elenco dei soggetti coinvolti fin dalle fasi preliminari e alle modalità con le quali sono state condotte le consultazioni effettuate;
- ai contributi pervenuti e alla considerazione degli stessi nel processo di programmazione e valutazione;
- alla considerazione del Parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- alle alternative e alle motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di programma.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17, comma b) del D.Lgs 152/2006.

1 Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione

La valutazione ambientale strategica rappresenta lo strumento di riferimento per l'integrazione della sostenibilità ambientale, in quanto consente di prendere in considerazione i potenziali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi durante l'elaborazione e comunque prima della loro adozione. Tale processo è finalizzato a perseguire un elevato livello di integrazione e protezione dell'ambiente attraverso l'assunzione delle considerazioni ambientali, interrelate anche alle dimensioni economica e sociale previste dall'Agenda 2030, oltre che nelle fasi di predisposizione dei piani e programmi, anche lungo tutta la fase di attuazione.

La Valutazione Ambientale Strategica prevede, fondamentalmente, cinque momenti significativi:

1. elaborazione di un Rapporto Ambientale;
2. svolgimento di consultazioni con l'autorità e con i soggetti con competenze ambientali, sia al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e sulla proposta di piano/programma, sia sul Rapporto Ambientale nella stesura definitiva, comprendendo in quest'ultimo caso anche il pubblico;
3. integrazione delle risultanze del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni nel programma, sulla base del parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS;
4. messa a disposizione del pubblico delle informazioni relative al processo di decisione adottato;
5. predisposizione di un piano di attività di monitoraggio.

Il Programma FESR FSE Plus è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto la strategia di sviluppo del Programma promuove interventi che interessano settori quali quello energetico ed industriale e può costituire quadro di riferimento per progetti di cui agli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, così come specificati nel d.l.gs. 152/2006 e ss.mm.ii (Allegato II, III, IV). Inoltre, gli interventi promossi dal POR FESR possono interessare ed avere effetti sui siti Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione – ZSC/Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Da quanto sopra, si evince che la VAS costituisce un processo, obbligatorio, la cui peculiarità è quella di rendere manifesti, in un percorso partecipato, i momenti decisionali sulle questioni ambientali che interagiscono con il programma.

Con DGR n. 198 del 24 maggio 2021 la Giunta regionale ha deliberato nel merito del "*Percorso di definizione del POR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027 – atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica*". La delibera individua l'Autorità competente (DG Dipartimento Politiche dell'Ambiente) e l'Autorità procedente (DG del Dipartimento Programmazione Unitaria), attribuendo al DG Programmazione Unitaria la responsabilità di predisposizione del Programma Regionale (POR) 2021 -2027 e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata con lo Studio di Incidenza, avvalendosi, per la realizzazione delle attività e l'elaborazione dei documenti inerenti la procedura di VAS, del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP), viste anche le precedenti esperienze maturate in materia. Alla DGR viene allegato lo schema illustrativo della correlazione tra le fasi di elaborazione del programma e la contestuale procedura di VAS e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), per come previste dal D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008 e s.m.i. recante "Regolamento regionale delle procedure

di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”.

La tabella che segue illustra le fasi del percorso di espletamento della redazione del programma e della VAS.

Schema fasi procedura di Valutazione Ambientale Strategica del POR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 - Allegato n. 1 alla DGR 198/2021

Fase	Fasi di elaborazione del Programma	Fasi del processo di VAS	Tempi
Fase 1: Orientamento	Adozione del Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR) e avvio elaborazione documento preliminare POR FESR/FSE plus 2021/2027	Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare sul DISR e su eventuale ulteriore documentazione contenente gli orientamenti e le priorità del POR; avvio dello Studio di Incidenza.	
Fase 2: Scoping	<p>Avvio consultazione preliminare, a cura dell’Autorità procedente, con l’Autorità competente e gli altri soggetti con competenze ambientali (art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e art. 23 commi 1e 2 del R. R. n. 3 del 2008 e s.m.i) con messa a disposizione del Rapporto Preliminare, del DISR e dell’eventuale ulteriore documentazione contenente gli orientamenti e le priorità del POR FESR/FSE plus, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale; ricezione dei contributi e delle osservazioni.</p> <p>I soggetti con competenze ambientali con i quali avviare la consultazione preliminare sono previamente individuati di concerto tra le due Autorità.</p>		L’Autorità procedente e l’Autorità competente verificheranno la possibilità e l’opportunità di riduzione dei tempi relativi alla consultazione preliminare tenendo conto anche dell’adozione di efficaci modalità di comunicazione e informazione in linea con i principi della nuova PA trasparente e digitale.
Fase 3: Elaborazione documenti	Elaborazione della proposta del POR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027	Elaborazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica anche sulla base dei contributi della consultazione preliminare; elaborazione dello Studio di Incidenza sui siti della Rete Natura 2000 in funzione delle scelte del Programma; elaborazione del sistema (piano) di monitoraggio	I tempi per l’elaborazione del Rapporto Ambientale saranno correlati alle fasi di avanzamento della stesura del Programma e alla messa a disposizione degli avanzamenti alla struttura deputata alla sua redazione Il RA definitivo e la Sintesi non tecnica, insieme allo studio d’incidenza, saranno completati successivamente alla proposta definitiva del POR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027
Fase 4: Adozione	Adozione della proposta del POR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027, del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza.		

Fase	Fasi di elaborazione del Programma	Fasi del processo di VAS	Tempi
<p>Fase 5: Consultazione</p>	<p>Consultazione: l'Autorità procedente comunica, secondo le modalità concordate con l'Autorità competente, la proposta di Programma, il Rapporto Ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso all'Autorità competente.</p> <p>La proposta di Programma e il Rapporto Ambientale, sono, altresì, messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato (art. 13, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e Art. 23 c. 5 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i).</p> <p>Contestualmente alla comunicazione di cui all'art. 23, c.5, l'Autorità procedente cura la pubblicazione di un Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (art.14, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e 24, commi 1 e 2 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i).</p> <p>L'Autorità competente e l'Autorità procedente mettono, altresì, a disposizione del pubblico la proposta di Programma, il Rapporto Ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web. (art. 14, c. 2 del d.lgs n. 152/2006 e s.m.i e art. 24, c. 2 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i).</p> <p>Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, presa visione della documentazione pubblicata, può presentare osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (art.14, comma 3).</p> <p>Raccolta delle osservazioni, dei contributi e dei suggerimenti.</p>		<p>Consultazione che si conclude entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria</p>
<p>Fase 6: Valutazione</p>	<p>Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti e risultati della consultazione:</p> <p>l'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie avendo acquisito tutta la documentazione presentata, le osservazioni e i suggerimenti inoltrati dai soggetti consultati e dal pubblico interessato ed esprime il proprio parere motivato (art. 15, comma 1).</p>		<p>Espressione del Parere motivato entro 90 giorni dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i e art. 24 del RR. n. 8/2008</p>
<p>Fase 7: Integrazione e definizione del Programma per l'adozione e l'approvazione</p>	<p>L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvede, ove necessario, prima della presentazione del POR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 per l'adozione o l'approvazione, alla revisione dello stesso alla luce del parere motivato espresso.</p>		
<p>Fase 8: Approvazione</p>	<p>Decisione: il Programma ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione e/o approvazione del programma (art. 16 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i e art. 26 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i.).</p>		

Fase	Fasi di elaborazione del Programma	Fasi del processo di VAS	Tempi
Fase 9: Informazione sulla decisione	<p>La decisione finale viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del Programma POR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027 adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.</p> <p>Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:</p> <p>a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;</p> <p>b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;</p> <p>c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 17 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i e di cui all'28 del RR n. 3/2008</p>		Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della decisione e Programma
Fase post approvazione: Attuazione e monitoraggio del Programma	<p>Attuazione e monitoraggio: il monitoraggio ai fini della verifica della integrazione ambientale e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali (Arpacal) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.</p> <p>Il Programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.</p> <p>Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione (art.18 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i e art. 28 del R.R. n. 3/2008).</p>		

In riferimento alla procedura definita con la DGR n. 198 del 24 maggio 2021, sono da segnalare alcune variazioni intercorse ai sensi delle modifiche apportate al D.lgs. 152/2006.

Il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 265 del 06/11/2021, introduce, all'art. 18, le seguenti modifiche, rilevanti per la VAS del Programma:

- **FASE 5** - la durata della consultazione del Piano/Programma e del Rapporto Ambientale, di cui all'art. 14, c.2 del D.Lgs. 152/2006, si riduce da 60 a 45 giorni;
- **FASE 6** - il termine per l'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15, c.1 del D.Lgs. 152/2006, si riduce da 90 a 45 giorni dalla scadenza delle consultazioni.

A seguito delle variazioni intercorse, per come sopra descritte, si specifica che lo schema riportato è da leggersi con gli aggiornamenti (riduzione) in relazione **ai tempi della consultazione di cui alla Fase 5 e quelli relativi alla Fase 6 della tabella** per come riportati nei due punti elenco sopra descritti. In merito a quanto riportato alla **FASE 9** "Informazione sulla decisione", la decisione finale, per come specificato all'art. 17 del D.lgs 152/2006, è pubblicata sui siti web delle autorità interessate con la documentazione elencata ai punti a), b) e c) dello stesso articolo.

Esiti del percorso di consultazione sul Rapporto Ambientale preliminare e definitivo

La fase di consultazione preliminare (fase di Scoping), rivolta ai soggetti con competenza ambientale e ad altri soggetti interessati, è stata avviata il giorno 1 ottobre 2021 con nota prot. 420977 del Dipartimento *Programmazione Unitaria*. La consultazione è stata effettuata sul *Rapporto Ambientale Preliminare* ai sensi dell'ex art. 13, c. 1, del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 23 comma 1 del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.08 e s.m.i. e sul *Documento di Indirizzo Strategico Regionale* (DISR) di cui alla Deliberazione n. 168 del 3 maggio 2021, avente ad oggetto *Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Avvio del percorso di definizione del POR Calabria FESR/FSE 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30.12.2020*.

Tali documenti sono stati posti in consultazione attraverso l'invio tramite posta elettronica e la pubblicazione sui siti delle Autorità procedente¹ e competente. La consultazione si è conclusa con la ricezione di otto contributi, nello specifico, da parte dei seguenti soggetti:

1. PIC Polo di Innovazione per la Cultura e il Turismo CASSIODORO
2. Autorità competente in materia di VAS della Regione Calabria Giunta della Regione Calabria
3. Polo ICT E TERZIARIO INNOVATIVO PITAGORA
4. CNR -IRPI
5. Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza
6. Università della Calabria
7. Comando Regione Carabinieri Forestale "Calabria"
8. Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Calabria – servizio tecnico

I contributi forniti in merito al rapporto ambientale preliminare possono essere sinteticamente riferiti a:

- Integrazioni all'analisi di contesto in merito a dati e indicatori da adottare e su target
- Indicazioni e suggerimenti da inserire negli obiettivi strategici 1 e 5 del POR
- Indicazioni sulla valutazione degli effetti ambientali e sugli orientamenti per la sostenibilità
- Indicazioni su ulteriori soggetti da consultare
- Indicazioni sulla verifica di coerenza rispetto a documenti del quadro regionale.

Il dettaglio del riscontro ai contributi e alle osservazioni pervenute viene riportato nell'Allegato 3 - *Esiti del percorso partecipativo della fase di scoping*, già allegato al Rapporto Ambientale e qui riproposto come allegato A.

Con DGR n. 122 del 28/03/2022, l'Amministrazione Regionale ha adottato il Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027. Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 80 del 17 maggio 2022, il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Procedente, ha avviato la messa a disposizione del pubblico e le "Consultazioni" di cui alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. N.152/06 e dell'art. 24 del R.R.n.3/2008, anche attraverso pubblicazione sul sito web della stessa Autorità procedente al seguente link: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/procedura-vas>; la stessa documentazione viene resa disponibile, per la consultazione, presso gli uffici dell'Autorità procedente – Cittadella regionale, in località Germaneto – Catanzaro.

¹ <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/procedura-vas>

Insieme all'avviso di messa a disposizione sono stati pubblicati, sul sito dell'Autorità procedente, i seguenti documenti:

- DGR n. 122_2022 Adozione PR FESR_FSE 2021_2027
- RA VAS POR Calabria FESR FSE+21-27
- Allegato 1 Contesto-Goal Agenda 2030_RA POR_21-27
- Allegato 2 Quadro Programmatico_RA POR_21-27
- Allegato 3 Esiti delle consultazioni_RA POR_21-27
- Allegato 4-Verifica DNSH_RA POR_21-27
- Allegato 5 – Misure di monitoraggio_RA POR_21-27
- Allegato 6 Studio incidenza_RA POR_21-27
- Allegato 7 SNT_RA POR_21-27.

Con nota pec del 6 ottobre 2022, indirizzata all'Autorità competente, il Dipartimento Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Procedente, comunicava che a conclusione della fase di consultazione pubblica sul Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027 ai fini VAS risultavano pervenute osservazioni dai seguenti soggetti:

1. Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza (Nota acquisita dalla Regione Calabria con Prot. N. 287678 del 20/06/2022)
2. Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia. (Nota acquisita dalla Regione Calabria con Prot. N. 288601 del 21/06/2022)
3. CNR –IRPI Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica – sede di Cosenza. (Nota del 28.06.2022 acquisita dalla Regione Calabria con Prot. N. 304270 del 30/06/2022.

Di seguito si riporta la sintesi delle osservazioni pervenute e il riscontro alle stesse.

RISCONTRO OSSERVAZIONI SULLA CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO INTERESSATO E I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AVVIATA IL 17 MAGGIO 2022

1. Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza

I contributi pervenuti evidenziano che *"...dall'esame del Rapporto Ambientale trasmesso è possibile ricavare che sono state in buona parte accolte le osservazioni formulate da questo Ufficio ...con la ... nota prot. n. 9319-P del 29.10.2021"*;

Le osservazioni prendono in considerazione gli aspetti paesaggistici e monumentali e quelli archeologici, sottolineando:

- *"...la presenza di diverse aree sottoposte a tutela paesaggistica, di innumerevoli beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e di diversi centri storici di particolare interesse sotto il profilo culturale e paesaggistico, come evidenziato anche nel Rapporto Ambientale esaminato."*
- *"...il Quadro territoriale Regionale Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 134 del 01.08.2016 [...] ha individuato ulteriori beni sottoposti a specifiche forme di tutela [...]. Pertanto, il perseguimento di alcuni obiettivi del programma dovrà garantire, in fase di pianificazione degli interventi e di successiva progettazione delle singole opere, il rispetto del preminente interesse paesaggistico [...]. Segnalando, inoltre, [...] la necessità di garantire*

la corretta localizzazione di opere, impianti e strutture necessari per il perseguimento degli obiettivi del programma mediante l'individuazione di criteri che tengano conto degli impatti negativi potenziali sulle componenti ambientali di competenza di questo Ufficio. Per la definizione di tali criteri (e la successiva applicazione alla scala della pianificazione e progettazione) sarà comunque condizione imprescindibile individuare specifici parametri di lettura del paesaggio e dei possibili impatti generati dalle opere necessarie al perseguimento degli obiettivi del programma, anche tenendo presente quelli indicati analiticamente nel D.P.C.M. 12.12.2005 che, sebbene riferiti a strumenti di valutazione della compatibilità paesaggistica di singoli interventi, possono comunque fornire validi indirizzi per l'individuazione di indicatori e fattori di rischio del paesaggio.

- *Sarà, inoltre, necessario approfondire compiutamente criteri atti ad individuare idonee forme di mitigazione e/o compensazione degli impatti individuati, anche al fine di indirizzare le successive scelte pianificatorie e progettuali.*
- *Inoltre, si ravvisa l'opportunità di specificare che, in accordo a quanto stabilito dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000), ratificata in Italia con la Legge 14/2006 e dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., il concetto di paesaggio va applicato a tutto il territorio di competenza, indipendentemente dalla sussistenza di perimetrazioni relative a vincoli di natura paesaggistica. Pertanto, l'introduzione e l'implementazione di attività connesse al programma di cui trattasi dovrà tenere in debita considerazione gli impatti che le stesse potrebbero generare su tutto il territorio. Quest'ultimo, infatti, in ragione delle specifiche peculiarità dei diversi contesti che lo caratterizzano, potrebbe subire perdite di valori e/o di contenuti identitari a causa di una pianificazione poco sensibile al riconoscimento dei caratteri del luogo.*
- *In generale, quindi, si auspica che il programma di cui trattasi tenga in debita considerazione la necessità di individuare strategie e indirizzi tali da orientare, in modo congruo, le successive scelte attuative, fermo restando che questo Ufficio esprimerà le proprie valutazioni tanto in fase di pianificazione quanto in sede di autorizzazione dei singoli interventi, laddove prevista dalla normativa in materia.*

Per ciò che riguarda gli aspetti archeologici sono riportate le seguenti osservazioni:

[...] le attività oggetto del Programma potrebbero risultare impattanti rispetto alle evidenze archeologiche ampiamente diffuse sul territorio di competenza della Scrivente Soprintendenza, caratterizzato da un ingente patrimonio archeologico sepolto e solo in minima parte riportato in luce e reso fruibile attraverso la restituzione alla comunità tutta, si ritiene che la progettazione delle trasformazioni del territorio non possa prescindere dal considerare il rischio archeologico derivante dalle attività oggetto del sopracitato programma. A tal fine si invita a tenere presente quanto indicato nel Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.2016, al Tomo 1, cap. 6.4, p. 293.

In relazione a ciò, vengono proposte una serie di attività relative alla valutazione del rischio archeologico da assumere nell'attuazione del PR, tenendo in considerazione le disponibilità di dati presso l'archivio degli uffici della Soprintendenza.

Rispetto a quanto esposto nelle osservazioni pervenute, si evidenzia quanto di seguito:

- a. Rispetto al tema del patrimonio paesaggistico il Rapporto Ambientale contiene, al cap. 3, il paragrafo *Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico*, facendo specifico riferimento all'Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali Aprt riportati nel QTRP, al D.lgs 42/2004 e s.m.i. *Codice dei beni culturali* e alle norme correlate (DPR 31/2017 e DPCM 12 dicembre 2005).
- b. Nell'Allegato 4 *Verifica principio DNSH*, al punto *Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità (pag. 62)* viene puntualmente ribadita la necessità di procedere ad un'attenta valutazione dell'ambito di intervento espletando, laddove previsto, la procedura di impatto paesaggistico, in

riferimento agli indirizzi di cui alla Legge regionale n. 19/2002 recante "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria" e s.m.i e agli indirizzi e prescrizioni del *Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico – QTRP* approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016, al fine di promuovere la valorizzazione dei contesti di inserimento e la qualità paesaggistico-ambientale, in coerenza a quanto riportato nel Decreto legislativo n. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e norme correlate (DPR 31/2017 e DPCM 12 dicembre 2005).

- c. Nella fase di predisposizione dei criteri di selezione delle operazioni del PR, si potrà valutare l'assunzione dei contributi forniti sulla base della pertinenza e della specificità degli interventi.
- d. Per ciò che attiene gli aspetti archeologici, si valuterà, di concerto con gli uffici della Soprintendenza, la possibilità di procedere secondo le indicazioni fornite e gli eventuali oneri assumibili dall'Amministrazione regionale.

2. MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

La Soprintendenza, in riferimento a quanto previsto dal Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico che, all'interno del TOMO II - Visione Strategica al paragrafo 3.3.1 La rete ecologica Regionale, implementa la proposta di Rete Ecologica Regionale - DGR 739 del 9/10/2003 con un progetto di rete che rientra in quello più complessivo di Rete Polivalente, auspica che nella fase precedente alla predisposizione dei bandi del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, si tenga in debita considerazione la necessità di individuare, con la Soprintendenza stessa, criteri e misure tali da orientare, in modo adeguato la progettazione degli impianti idroelettrici, per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per il trattamento dei rifiuti, relativamente alla loro ubicazione e al corretto inserimento degli stessi nel paesaggio di riferimento, con la definizione di misure minime da inserire nei bandi quali requisiti prestazionali da rispettare per l'accesso al finanziamento.

Si evidenzia che nell'Allegato IV al Rapporto Ambientale, nel paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" è richiamato il rispetto degli indirizzi e prescrizioni del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico – QTRP approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016 di cui si dovrà tenere conto nelle fasi di predisposizione dei criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento.

3. CNR –IRPI ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA – sede di Cosenza

Come già fatto in fase di consultazione preliminare, viene sottolineata l'importanza della circolarità della conoscenza per incrementare l'efficacia degli interventi strutturali e non strutturali che si realizzeranno per ridurre le condizioni di rischio, specie quello geo-idrologico, destinate ad aggravarsi nel medio e lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, e l'importanza di migliorare la percezione dei rischi da parte della popolazione, anche sulla base di attività di comunicazione, informazione e formazione. A tale scopo, viene segnalato il ruolo degli Enti di ricerca, tra i quali il CNR IRPI di Cosenza, che ha un bagaglio di conoscenze rilevanti sui temi trattati per l'attività di ricerca condotta, ed è Centro di Competenza in Calabria per il Dipartimento della Protezione Civile per le frane e le alluvioni.

Si segnala che nel Rapporto Ambientale sono assunti quali obiettivi di sostenibilità per il programma, gli obiettivi strategici nazionali fissati dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. Quelli all'interno dei quali sono ricompresi i temi segnalati dal CNR – IRPI sono: l'OSN III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico, dell'Area PERSONE e l'OSN III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici, dell'Area PIANETA.

I due OSN trovano corrispondenza con l'Obiettivo specifico 2.4.- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, assunto dal PR, che viene perseguito attraverso le seguenti azioni: Azione 2.4.1 Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera e Azione 2.4.2 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile. Quest'ultima in particolare sostiene sia il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli di preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento. A tal fine, per aumentare la resilienza delle comunità, si prevede che saranno rafforzate anche le attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, unitamente a adeguati sistemi di comunicazione, per la diffusione della cultura di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Da segnalare anche l'obiettivo specifico 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), che si attuerà, tra l'altro, attraverso l'Azione 1.2.2 - *Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese*. L'Azione è finalizzata a perseguire la completa digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese in chiave digital only, ovvero la promozione di nuovi servizi digitali ad elevato contenuto tecnologico su temi verticali d'interesse strategico regionale. Uno di questi è: Ecosistemi - Sviluppo di ecosistemi digitali verticali ad elevato contenuto tecnologico e in sinergia con la S3 regionale, fruibili dai destinatari finali, su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali quali, tra gli altri, servizi di governo del territorio (SIT, ambiente e reti), Sanità Digitale, Trasporti e mobilità, Terziario e Industria, Turismo Digitale.

Infine, in relazione alle tre osservazioni/contributi pervenuti ed esposti in narrativa, non si ritiene che contengano elementi tali da comportare un'integrazione al Rapporto Ambientale in quanto tutti gli aspetti citati sono stati considerati nel Rapporto ambientale e negli allegati.

Le considerazioni a riscontro delle osservazioni pervenute, per come descritte nel box sopra riportato, sono state inoltrate all'Autorità competente con nota prot. n. 445164 del 10.10.2022.

Infine, con DDG n. 1287 del 31/01/2023 è stato espresso il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS. Nel merito del recepimento del parere motivato si dà conto nel capitolo.3 della presente Dichiarazione.

2 Ragioni della scelta del Programma alla luce delle alternative possibili

Il processo di definizione del Programma Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 si è sviluppato, nell'ambito dei vincoli di concentrazione regolamentari, a partire dalle opzioni delineate dall'Accordo di partenariato e dalle priorità strategiche per la Regione Calabria indicate nel Documento di indirizzo strategico regionale per la programmazione 2021/2027 (DISR) approvato con DGR n. 168 del 03 maggio 2021. Il documento AP ha consentito di svolgere una mappatura delle priorità di intervento regionali, nell'ambito delle quali il Programma FESR ha definito la propria strategia e selezionato le opzioni di intervento.

Durante il processo di programmazione sono emerse diverse opzioni, che sono state valutate e fra le quali sono state selezionati gli Obiettivi e le Azioni che sono confluite nella versione finale del Programma.

In questo contesto sono state vagliate e selezionate le opzioni da finanziare tramite il Programma, evidenziandone le ricadute ambientali e tenendo presenti le risorse complementari disponibili (es. PNRR, Fondo di Sviluppo e Coesione), che la Regione Calabria potrà attivare per realizzare determinate tipologie di interventi.

In sintesi, i criteri adottati per la scelta delle alternative possono essere riassunti in:

- Coerenza con i Regolamenti e con i vincoli di concentrazione tematica previsti;
- Coerenza con l'Accordo di Partenariato;
- Coerenza con la Programmazione e pianificazione regionale;
- Coerenza delle procedure attuative degli interventi con le tempistiche dei Fondi;
- Verifica della disponibilità di risorse alternative per la realizzazione degli interventi.

Il processo di analisi e selezione delle alternative è avvenuto lungo tutto il periodo di programmazione prendendo in considerazione anche le opzioni generate nelle fasi di consultazione della VAS.

Strategia

Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva, in linea con i modelli del Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali, nei diversi obiettivi di policy:

- **PRIORITÀ I – Ricerca & Sviluppo e Digitalizzazione** costituiscono i settori strategici di investimento. Le sfide che si intende superare con il PR sono le seguenti: ridurre il gap con le altre regioni nella R&S; accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze; migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, sostenendo

investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto; ridurre drasticamente il digital divide delle imprese calabresi e incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali, intervenendo sull'adeguamento delle infrastrutture e sulla cyber sicurezza, semplificando i servizi rivolti a cittadini e imprese attraverso l'adozione di tecnologie abilitanti, valorizzando i dati pubblici in chiave Open Government e nuovi prodotti/servizi, e rafforzando la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche; rendere il capitale umano delle imprese adeguato alle nuove sfide.;

- **PRIORITÀ IIbis – Mobilità urbana sostenibile**, collegata all'OP 2, persegue l'OS 2.8 attraverso azioni che sostengono una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile, in favore del trasporto pubblico locale, allo sviluppo di sistemi di informazione per accrescere l'accessibilità e la capacità, alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, al sostegno di iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati.

- **PRIORITÀ III – Energia e ambiente**, collegata all'OP2, persegue gli OS 2.1 e 2.2 attraverso il sostegno di investimenti di efficientamento energetico di edifici, strutture e impianti pubblici e privati. Per quanto riguarda l'OS 2.1 particolare attenzione è focalizzata sull'efficientamento energetico finalizzato alla riduzione delle emissioni climalteranti del patrimonio edilizio pubblico e del relativo sistema impiantistico. Le azioni correlate all'OS 2.1 intendono, inoltre, sostenere il tessuto imprenditoriale calabrese nel percorso di efficientamento dei siti e dei cicli produttivi anche attraverso interventi innovativi. Gli strumenti finanziari previsti incentiveranno l'utilizzo di prodotti e macchinari a basso impatto ambientale e ad alta efficienza con risvolti positivi sia in termini ambientali che produttivi. Le azioni correlate all'OS2.2 sono dedicate in particolare alla produzione di energia da fonti rinnovabili, gli interventi saranno realizzati in sinergia con le azioni previste per l'OS 2.1. Un focus particolare è dedicato alla costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) promuovendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici (es. Comuni e Associazioni di Comuni) e stimolando l'aggregazione di cittadini e imprese al fine di favorire la produzione e lo scambio di energia rinnovabile anche in ottica di riduzione della povertà energetica. Le azioni di cui agli OS 2.1 e 2.2 saranno sostenute e rese maggiormente efficaci dal supporto alla realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e di sistemi di accumulo con l'obiettivo di ottimizzare la produzione da fonti rinnovabili. Tali azioni sono previste per perseguire l'OS 2.3. Persegue l'OS 2.4 attraverso azioni mirate a ridurre l'esposizione ai diversi rischi del territorio regionale, con una priorità al contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera mediante interventi Nature-Based, laddove possibile, e ad aumentare la resilienza alle catastrofi e la capacità di risposta attraverso il rafforzamento del sistema di protezione civile regionale, sia attraverso il potenziamento della logistica e dei sistemi di monitoraggio e allertamento, sia con la diffusione di modelli di comportamento consapevoli in caso di emergenza. Contribuisce all'OS 2.5 attraverso azioni per il miglioramento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera, per il superamento dei contenziosi comunitari e per garantire gli standard della carta dei servizi idrici, anche ricorrendo a tecnologie digitali per il monitoraggio e il controllo dei livelli di servizio. Persegue l'OS 2.6 per la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti, secondo la gerarchia comunitaria, attraverso interventi per la prevenzione dei rifiuti, per il potenziamento della RD e dell'impiantistica pubblica, nonché con il sostegno alle aziende private per incentivare modelli e cicli produttivi in linea con i principi dell'economia circolare.

Infine, per la tutela della Biodiversità e lotta all'inquinamento, persegue l'OS 2.7 attraverso azioni tese alla tutela, al ripristino e alla valorizzazione degli habitat terrestri e marini, sia all'interno del sistema delle aree protette regionali, sia nelle aree urbane, anche mediante il sostegno alle infrastrutture verdi e Nature-Based e la diffusione di modelli di fruizione ecosostenibile delle risorse naturali, in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità;

- **PRIORITÀ III – Mobilità urbana sostenibile**, collegata all'OP 3, persegue l'OS 3.2 attraverso azioni che sostengono lo sviluppo di infrastrutture di trasporto affidabili, sostenibili e resilienti per garantire un accesso equo e conveniente per la popolazione finalizzate al potenziamento dell'infrastruttura, del servizio e del materiale rotabile del trasporto pubblico ferroviario regionale, al miglioramento dell'accessibilità alle aree interne aumentando la resilienza ai rischi climatici e catastrofali della rete stradale, all'efficientamento delle infrastrutture portuali di interesse regionale in termini ambientali ed energetici ed al potenziamento delle aree di interscambio modale passeggeri specializzandone i nodi di accesso al traposto pubblico locale.
- **PRIORITÀ IV – Una Calabria più sociale e inclusiva**, collegata all'OP 4FESR contribuirà:
 - o nell'ambito dell'occupazione al rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro, in sinergia con le misure nazionali preposte, attraverso interventi di modernizzazione e potenziamento organizzativo;
 - o nell'ambito dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture. Accessibilità, innovatività e funzionalità degli ambienti scolastici e miglioramento della didattica sono le priorità d'azione individuate per rispondere al fabbisogno rilevato anche all'interno dell'ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica);
 - o nell'ambito delle politiche di inclusione e protezione sociale al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini attraverso interventi di contrasto al disagio abitativo su base territoriale. Sarà inoltre realizzato un Sistema Informativo Integrato per il contrasto al disagio abitativo comprensivo dell'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori.
Necessario inoltre investire nella realizzazione di nuovi spazi dedicati alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della legalità e l'utilizzo dei beni confiscati.
 - o nell'ambito socio-sanitario si punterà alla riorganizzazione dei servizi territoriali e al potenziamento dell'assistenza per anziani e categorie vulnerabili attraverso soluzioni innovative e digitali, superando la logica "ospedale-centrica". L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di innovazione sociale.

In linea con la natura plurifondo del Programma l'amministrazione regionale si propone quindi di perseguire una maggiore sinergia tra FESR e FSE+ rispetto alla passata programmazione.

- **PRIORITÀ V – Una Calabria più vicina ai Cittadini** collegata all'OP 5, persegue gli OS 5.1 e 5.2 attraverso lo sviluppo e l'attuazione di strategie territoriali di sviluppo sostenute dai partenariati locali.
Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori. Le aree urbane calabresi sono accomunate dalle medesime criticità legate alla sostenibilità del sistema urbano, pertanto il Programma si propone di migliorarlo in un approccio multi-sistemico, mentre con riferimento alle aree urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita,

attraverso strategie di sviluppo che mirano a valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali, nell'innovazione tecnologica e di processo, nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici, nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità). Con riferimento alle aree interne, si intende accrescere l'attrattività dei territori e contrastare lo spopolamento, attuando con le comunità locali, strategie territoriali in grado di aumentare la capacità produttiva dei territori con l'obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini, incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture, valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio, colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane. È prioritario per tutte le strategie sostenere la rigenerazione, l'inclusione e l'innovazione sociale sia attraverso lo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico, attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione.

Di seguito si riportano le dotazioni finanziarie suddivise per le singole priorità includendo anche la parte relativa all'assistenza Tecnica.

OP	Descrizione	Importo FESR	Importo FSE+	Totale	Importo UE	Importo Nazionale
1	Una Calabria più competitiva e intelligente	476.349.115 €		680.498.735 €	476.349.115 €	204.149.620 €
2	Una Calabria resiliente e sostenibile	595.436.403 €		850.623.419 €	595.436.403 €	255.187.016 €
3	Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale	289.211.963 €		413.159.946 €	289.211.963 €	123.947.983 €
4	Una Calabria con più Opportunità, Istruzione, più inclusiva, più sociale	204.149.617 €	439.876.909 €	920.037.899 €	644.026.526 €	276.011.373 €
5	Una Calabria più vicina ai cittadini	136.099.740 €		194.428.210 €	136.099.740 €	58.328.470 €
AT	Assistenza Tecnica	61.703.253 €	18.328.204 €	114.330.654 €	80.031.457 €	34.299.197 €
Totale		1.762.950.091 €	458.205.113 €	3.173.078.863 €	2.221.155.204 €	951.923.659 €

3 Integrazioni delle considerazioni ambientali e modalità di recepimento del parere motivato

Nel processo di VAS, a livello di programmazione, non sono stati riscontrati potenziali effetti negativi ma sono stati comunque evidenziati suggerimenti utili ad una migliore gestione dei processi futuri.

Assi, Obiettivi Specifici, Azioni

Di seguito si descrivono i principali elementi di integrazione della dimensione ambientale nel Programma, articolandoli per ciascun Asse e richiamando gli obiettivi specifici di riferimento.

a. Obiettivo Strategico di Policy 1 (OP1) – Un’Europa più intelligente

L’OP 1 riguarda la promozione di politiche rivolte al miglioramento della propensione ad investire nella ricerca e al potenziamento delle specializzazioni innovative e ad alta intensità di conoscenza, per accrescere la competitività e l’imprenditorialità dei sistemi produttivi e la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione; in questa priorità la Calabria concentrerà 214.357.105,00 € delle risorse a valere sul FESR. Attraverso l’obiettivo specifico RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate, la Regione Calabria si pone la sfida della trasformazione innovativa del sistema produttivo, incentivando la propensione alla R&ST delle imprese, i processi di trasferimento tecnologico. Il riferimento programmatico di questo obiettivo è legato alla S3 – Strategia di Specializzazione Intelligente, i cui Domini e Traiettorie sono riportati nella tabella 1.

Aree S3	S3 2021-2027
	Traiettorie di sviluppo S3
Agricoltura 4.0 e Agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettoria n. 1: sviluppo dell’agricoltura di precisione e l’agricoltura del futuro ▪ Traiettoria n. 2: innovazione di prodotto/processo nell’industria alimentare, inclusa la sostenibilità e la bioeconomia circolare ▪ Traiettoria n. 3: sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari ▪ Traiettoria n. 4: rafforzamento della competitività e sostenibilità delle filiere
Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettoria n. 1: sistemi, tecniche e tecnologie per la sicurezza dell’ambiente, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio ▪ Traiettoria n. 2: tecnologie, dispositivi e sistemi elettronici “embedded”, reti di sensori intelligenti, internet of things per la protezione antisismica del territorio ▪ Traiettoria n. 3: sistemi, tecnologie, piattaforme logiche e fisiche innovative, per il trattamento delle acque di scarico e dei rifiuti al fine di ridurre l’impatto ambientale nell’ottica dell’economia circolare ▪ Traiettoria n. 4: biodiversità ecologica, servizi ecosistemici, capitale naturale e valorizzazione contesti paesaggistici

<p>Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie n. 1: componenti, tecnologie e sistemi innovativi per la produzione, l'immagazzinamento e la distribuzione efficiente e green di energie alternative a basso impatto ambientale ▪ Traiettorie n. 2: sistemi e tecnologie intelligenti per la riduzione dell'emissione di gas climalteranti ▪ Traiettorie n. 3: sistemi e tecnologie per smart building, edilizia ecosostenibile, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale ▪ Traiettorie n. 4: materiali innovativi ed ecocompatibili ▪ Traiettorie n. 5: tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili, la generazione distribuita e i sistemi di accumulo
<p>Turismo e Cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie n. 1: sistemi, applicazioni e tecnologie per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del territorio regionale ▪ Traiettorie n. 2: nuove tecnologie ed applicazioni per la diagnosi, il recupero, la gestione e la valorizzazione delle risorse culturali, artistici, paesaggistici ed ambientali del territorio ▪ Traiettorie n. 3: tecnologie per produzioni audio-video, video giochi ed editoria digitale ▪ Traiettorie n. 4: tecnologie e modelli di co-creazione di nuovi percorsi turistici esperienziali e conoscitive
<p>ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie n. 1: sviluppo di ecosistemi digitali ▪ Traiettorie n. 2: cyber-security ▪ Traiettorie n. 3: trasformazione digitale ▪ Traiettorie n. 4: infrastrutture digitali
<p>Smart Manufacturing</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie n. 1: processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale ▪ Traiettorie n. 2: sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata ▪ Traiettorie n. 3: materiali innovativi ed ecocompatibili, sensori intelligenti ▪ Traiettorie n. 4: tecnologie per il design evoluto e per l'artigianato digitale
<p>Logistica e Mobilità Sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie 1: ottimizzazione del sistema logistico e incremento dell'interoperabilità e co-modalità nel traffico delle merci ▪ Traiettorie 2: green logistics ▪ Traiettorie 3: sistemi, tecnologie, prototipi e progetti pilota di mobilità intelligente e sostenibile
<p>Scienza della vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettorie 1: active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare ▪ Traiettorie 2: e-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività ▪ Traiettorie 3: medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata ▪ Traiettorie 4: sistemi e servizi informatici avanzati per la pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi e processi sanitari

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettoria 5: nutraceutica, nutrigenomica, cosmesi funzionale e alimenti funzionali
Blue Economy	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Traiettoria 1: biotecnologie blu legate alle attività marine nelle zone costiere ▪ Traiettoria 2: tecnologie e sistemi innovativi per le attività legate al mare ▪ Traiettoria 3: valorizzazione tecnologica dei servizi ecosistemici associati alla risorsa marina ▪ Traiettoria 4: produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili e sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'industria delle estrazioni marine, della filiera della cantieristica e dell'industria navale ▪ Traiettoria 5: sperimentazione e sviluppo di sistemi evoluti di controllo e monitoraggio e di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo

Con l'obiettivo specifico *RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione* la Regione Calabria intende affrontare diverse sfide:

- rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA), aumentandone efficienza ed efficacia;
- favorire la riduzione dei costi delle imprese per la gestione di pratiche amministrative e autorizzative;
- ampliare la possibilità di accesso ai servizi amministrativi digitali ed ai servizi pubblici (in primis quelli sanitari) per tutti i cittadini;
- migliorare le strategie di marketing digitale delle imprese e la loro capacità di valorizzare i canali di vendita online.

Al raggiungimento di tali scopi è infatti legata la competitività dei territori e la qualità della vita dei cittadini, in un contesto generale rispetto al quale la Calabria mostra un certo ritardo rispetto alla media nazionale.

Attraverso *l'obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI*, Nel contesto di tale obiettivo specifico si intende intervenire sui fattori critici strutturali mediante il sostegno agli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri. Le imprese verranno indirizzate a processi di internazionalizzazione, alla introduzione ed allo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, digitali innanzitutto, innovazioni che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale. Il rafforzamento dei processi di crescita e della competitività del sistema produttivo richiede efficienza del contesto in cui operano le imprese e quindi la qualificazione delle infrastrutture a supporto dello sviluppo produttivo Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

- Sostegno alla Competitività del sistema produttivo regionale;
- Sostegno internazionalizzazione delle PMI.

Entrambe le azioni supporteranno gli investimenti in nuove tecnologie e processi produttivi caratterizzate da profili tecnologici e da modelli di business particolarmente innovativi.

Con l'obiettivo specifico RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, attraverso l'Azione 1.4.1 Competenze per la S3 si intende favorire il rafforzamento del capitale umano sostenendo interventi per sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

a. Obiettivo Strategico di Policy 2 (OP2) – Un'Europa più verde

La Priorità 2 si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo Strategico di *Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*, fortemente correlata con gli obiettivi di una transizione green, che promuove una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi. La Calabria destina a questa priorità il 35% delle risorse FESR complessive.

Nello specifico attraverso *l'obiettivo specifico RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, la Regione intende continuare nella strategia di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, già perseguita con successo nella precedente programmazione, al fine di contribuire in modo rilevante agli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima – PNIEC, che fissa al 2030 una riduzione del 39,7% dell'energia finale utilizzata.

Le azioni previste per questo obiettivo specifico sono dedicate alla *Riqualificazione energetica degli edifici e impianti pubblici e all'efficientamento dei cicli e dei siti produttivi nell'ottica di sostenere la transizione energetica*. Da tali azioni si attendono effetti positivi sulla riduzione dei consumi energetici, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile. Si riporta di seguito l'elenco delle azioni previste:

- Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico
- Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

L'obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti intende aumentare la quota rinnovabile nel mix energetico attraverso la realizzazione di impianti di produzione. Le azioni promuoveranno, inoltre, l'auto-consumo e la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta sostenendo, tra l'altro, la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Le azioni previste per perseguire tale obiettivo specifico sono:

- Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico;
- Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle energie rinnovabili

A supporto delle azioni previste per perseguire gli obiettivi specifici 2.1 e 2.2 sono previsti interventi mirati al fine di realizzare e sviluppare reti e impianti di stoccaggio intelligenti (RSO2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E), in particolare sono previste le seguenti azioni:

- Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E

Con l'obiettivo specifico RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, la Regione intende incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio, ridurre la vulnerabilità e l'esposizione della popolazione al rischio, specie con riguardo al rischio idrogeologico ed all'erosione costiera; rafforzare il sistema regionale di Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza e garantire adeguate misure di protezione della popolazione, rispetto a tutte le potenziali situazioni di rischio: idrogeologico, incendio boschivo, sismico ecc.; aumentare la diffusione della cultura di protezione civile.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera, nell'ambito della quale verranno finanziati interventi integrati per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, erosione costiera), coerentemente con le prescrizioni specifiche degli strumenti di pianificazione di settore vigenti. Gli interventi saranno realizzati con un approccio ecosistemico e mediante soluzioni realizzative "Nature Based", capaci di assicurare l'incremento del livello di resilienza ed una migliore risposta in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.
- Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza, rispetto a tutte le tipologie di rischio, garantire adeguate misure di protezione della popolazione accompagnate da azioni di sensibilizzazione e di educazione alle *buone prassi*. Saranno pertanto finanziati interventi per il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile, garantendo l'uniformità dei servizi, l'interoperabilità dei sistemi, la condivisione delle informazioni e delle banche dati e la opportuna flessibilità nel supporto alle differenti fasi del processo di gestione delle emergenze, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile. Saranno altresì rafforzate le iniziative di divulgazione di modelli culturali di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

L'obiettivo specifico RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile intende affrontare il problema della scarsa efficienza del servizio idrico integrato regionale. Le azioni previste sono le seguenti:

- Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato, mediante interventi atti a sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato, sia per il superamento dei contenziosi comunitari ancora pendenti nel settore della depurazione dei reflui urbani, sia per migliorare la gestione integrata e la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del

servizio idrico integrato” e secondo la gerarchia degli usi previsti quadro normativo.

- Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche, attraverso il sostegno agli interventi per il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle acque e di gestione del repertorio dei dati, in adempimento alla normativa vigente (Es. Direttiva quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 2007/2/CE ecc.). L’azione consentirà di attuare una costante mappatura, sia in termini di qualità chimico-fisica, sia di disponibilità quantitativa, e ancora di “stress idrico” della risorsa, per programmarne i vari usi senza pregiudicarne qualità e funzioni ecologiche.

L’obiettivo specifico RSO2.6. Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse intende ridurre la pressione che la collettività esercita sull’ambiente attraverso una minore produzione di rifiuti, la promozione di modelli di riciclo, recupero e riuso. Le azioni previste sono le seguenti:

- Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, mediante la realizzazione degli interventi previsti dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale, parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Con tale azione si intendono promuovere e realizzare misure per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento a specifiche utenze ad alto potenziale di produzione e ai flussi prioritari dei rifiuti biodegradabili, cartacei, pericolosi, da imballaggio, da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto, mediante interventi volti migliorare l’impatto della RD sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, a livello comunale e presso specifici target di categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti. Si punterà a incrementare l’intercettazione della frazione organica del rifiuto urbano prodotto e delle frazioni del rifiuto urbano suscettibili di recupero di materia, elencate nell’attuale quadro normativo della Direttiva “rifiuti”, per come emendata dalla Direttiva 2018/851 ricompresa nel dal c.d. pacchetto economia circolare, con particolare attenzione ai tessili, agli ingombranti e ai RAE. Sarà inoltre incentivata l’adozione di sistemi digitali per il passaggio alla tariffazione puntuale in accordo al principio “paghi per quanto produci”.
- Sviluppo dell’impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti, in linea con il quadro regolamentare e pianificatore del settore, gli interventi saranno finalizzati a rafforzare il sistema impiantistico pubblico per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, massimizzando il recupero di materia e il riciclaggio dal trattamento della frazione organica. La dotazione impiantistica dovrà garantire la copertura dei fabbisogni espressi nei documenti di pianificazione e la chiusura del ciclo di gestione in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.
- Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti: L’azione prevede il sostegno alle PMI per la transizione verso modelli di economia circolare, orientando gli incentivi verso lo sviluppo di attività economiche in grado di rispondere al fabbisogno di trattamento per il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia prima, nell’ottica di favorire nuovi modelli di business e di consumo più sostenibili.

L’obiettivo specifico RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, punta alla protezione della natura e della biodiversità della flora e della fauna. L’azione prevista è la seguente:

- Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi, nell’ambito della quale saranno realizzati gli interventi previsti nel Quadro delle

azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF) e negli altri piani di settore. Gli interventi punteranno a migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino, con particolare riferimento al paesaggio naturale e alle unità ambientali (habitat) ecologicamente omogenee. Saranno inoltre sostenute le iniziative e/o interventi di valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette, con interventi materiali e immateriali finalizzati all'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000.

Con l'Obiettivo specifico RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, la Regione Calabria sostiene tre azioni:

- percorsi preferenziali (BRT) ed acquisto di flotte bus e materiale rotabile su rotaia per il sistema del trasporto pubblico locale urbano;
- soluzioni di ITS di infomobilità e bigliettazione;
- itinerari puliti per la mobilità leggera (Ciclovía della Magna Grecia) e per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Le azioni sono coerenti con le misure previste dal Piano Regionale dei Trasporti secondo gli scenari di sostenibilità al 2030.

Attraverso l'azione percorsi preferenziali (BRT) ed acquisto di flotte bus e materiale rotabile su rotaia per il sistema del trasporto pubblico locale urbano si finanziano interventi finalizzati a risolvere il problema delle emissioni inquinanti da fonte trasporto privato nelle aree urbane.

Attraverso l'azione soluzioni di ITS di infomobilità e bigliettazione si finanziano interventi per favorire l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale.

Attraverso l'azione itinerari puliti per la mobilità dolce (Ciclovía della Magna Grecia) e per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili si finanziano i lotti funzionali, nel territorio della regione Calabria, della ciclovía della Magna Grecia e percorsi puliti per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili della mobilità leggera.

b. Obiettivo Strategico di Policy 4 (OP4)

L'OP 4 FESR, persegue con l'OS la modernizzazione e il rafforzamento di governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni). Con l'OS ii Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi; interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive.

Con l'OP 4 FESR saranno perseguiti con l'RSO4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale il rafforzamento dell'efficacia e dell'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità potenziando la rete regionale dei servizi per il lavoro e rafforzare l'offerta di servizi alle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili, persone con disabilità) e in particolare con riferimento a: sostegno nelle transizioni (scuola/formazione/lavoro; lavoro/lavoro); contrasto del fenomeno dei NEET; anticipazione delle situazioni di crisi anche promuovendo forme di collaborazione a supporto del rafforzamento dell'economia sociale regionale e del terzo settore, in particolare per favorire l'inserimento e reinserimento dei disoccupati e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, favorendo la sostenibilità dei servizi promossi (in

integrazione con le misure previste dal FSE+).

Sempre attraverso l'RSO4.1 saranno sostenuti progetti di rigenerazione a adeguamento infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) e miglioramento di spazi, abbandonati o sottoutilizzati, (così come, ad esempio, per la messa a disposizione di soluzioni di coworking, incubatori e hub per l'innovazione sociale) a sostegno del rafforzamento organizzativo e operativo del lavoro della rete regionale dei servizi per il lavoro e per progetti innovativi di welfare aziendale.

Con riferimento al miglioramento della parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente (*RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza*) si sosterranno interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi. Sono pertanto possibili: investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza); investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali anche per i servizi di cura ed educazione della prima infanzia. Sono inoltre possibili interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive e in grado di fornire servizi di qualità per tutti.

L'OP4 sostiene l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

In particolare, attraverso l'obiettivo specifico *RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali* si sosterranno interventi volti al contrasto al disagio abitativo attraverso la promozione di percorsi di auto-recupero (in attuazione della L.R. n. 22 del 2019) e il sostegno a misure integrate per la realizzazione/messa a disposizione di alloggi e servizi sociali. Verranno inoltre realizzati interventi per la promozione della "cultura della legalità" e la restituzione alla collettività dei beni confiscati, compresi i terreni, per fini di sviluppo economico e sociale. Gli interventi dovranno essere indirizzati a promuovere l'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati.

Attraverso l'obiettivo specifico *RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio* si sosterranno interventi orientati a rafforzare le reti di prossimità, le strutture intermedie e di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Gli interventi non saranno diretti alle strutture residenziali. Saranno rafforzate le prestazioni erogate sul territorio regionale attraverso il potenziamento e/o creazione delle strutture e dei presidi territoriali (le Case della salute, le case e ospedali di comunità e le centrali operative territoriali); il rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari di prossimità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Attraverso l'obiettivo specifico RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale si sosterrà la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile.

c. Obiettivo Strategico di Policy 5 (OP5) –Un'Europa più vicina ai cittadini

L'OP5 è l'obiettivo attraverso il quale la Regione persegue le strategie territoriali, per rafforzare gli ambiti urbani e valorizzare e contrastare lo spopolamento delle aree interne.

In particolare, attraverso *l'obiettivo specifico RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*, si sosterranno i progetti di sviluppo urbano in due tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie. In particolare.

Area metropolitana di Reggio Calabria. Gli interventi in questa area saranno indirizzati in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali. Si potranno ampliare gli ambiti di intervento, in coerenza con la strategia territoriale dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, nei territori dell'area metropolitana, ampliando il numero dei Comuni interessati.

Aree Urbane medie. Gli interventi in questa area sono rivolti a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile.

Inoltre, è prevista un'Azione di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi.

Attraverso l'obiettivo specifico RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, la Regione intende continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). In particolare, la Regione:

- A. prosegue nel supporto alle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014/2020 e, più precisamente le 4 aree SNAI approvate: Reventino Savuto, Grecanica, Serre Versante Jonico e Sila Presila Crotonese e Cosentina;
- B. integrare con nuovi settori di intervento; le strategie sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere:
 - 1) Interventi di Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;
 - 2) Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo creando un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità);
 - 3) Interventi di razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale ecc.;
 - 4) Interventi di sostegno di progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l'incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume);
 - 5) Interventi di sostegno, tramite le sinergie con l'OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichino la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

Anche per le Aree Interne le azioni implementate per il perseguimento dell'obiettivo specifico saranno accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa.

Modalità di recepimento del parere motivato

Con Decreto dirigenziale n. 1287 del 31/01/2023 l’Autorità Competente ha rilasciato il provvedimento di Parere Motivato di VAS positivo “atteso che non si ravvisano effetti significativi sull’ambiente, a condizione che, in fase di definizione dei singoli interventi/progetti e nella fase attuativa si tenga conto degli indirizzi per la sostenibilità, individuati in parte nell’Allegato IV al Rapporto Ambientale e di seguito riformulati ed integrati quali prescrizioni del presente parere”.

Nella tabella che segue si dà conto del recepimento delle prescrizioni elencate nel parere motivato. Come reso evidente da quanto riportato in tabella esse sono da ricondurre in alcuni casi al rispetto della normativa vigente e alla coerenza con i piani settoriali pertinenti ai diversi obiettivi specifici, condizioni queste che rientrano nei requisiti di ammissibilità generale; in alcuni casi fanno riferimento al rispetto del principio DNSH, le cui indicazioni sono contenute, per ciascuna azione del PR, nell’Allegato 4 al Rapporto Ambientale “Verifica principio DNSH” – settembre 2022”; infine, alcune prescrizioni sono accoglibili nei criteri di premialità del PR.

Osservazione	Modalità di recepimento
1. Sia contenuto il consumo di suolo privilegiando, laddove possibile, interventi in aree già impermeabilizzate, nell’ottica di recupero e rigenerazione degli spazi, riducendo anche i fattori di pressione che ne possono compromettere la qualità e la quantità. In ogni caso, si raccomanda la deimpermeabilizzazione di superfici o comunque il mantenimento della permeabilità, sia per i nuovi interventi che in quelli di rigenerazione urbana (nel rispetto della naturalità dei luoghi e/o attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente), anche adottando soluzioni nature Based, che mantengano o potenzino la capacità di infiltrazione naturale dei terreni.	I criteri di selezione lo prevederanno quale requisito di ammissibilità generale La verifica del rispetto del principio DNSH concorre a tale prescrizione
2. Sia espletata, qualora necessaria, la procedura di impatto paesaggistico, in riferimento agli indirizzi di cui alla Legge regionale n. 19/2002 recante “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria” e s.m.i. ed agli indirizzi e prescrizioni del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (OTRP), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016, al fine di promuovere la valorizzazione dei contesti di inserimento e la qualità paesaggistico-ambientale, in coerenza a quanto riportato nel Decreto legislativo n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e norme correlate.	La procedura in questione è un obbligo di legge e pertanto verrà assolto e considerato nell’attuazione degli interventi
3. Siano introdotti tra i criteri ai fini degli interventi/progetti finanziabili la coerenza e la compatibilità con i piani settoriali regionali e sovraregionali che individuano e classificano le aree a rischio e ne regolamentano l’uso (PAI, PGRA, PSEC) e con le disposizioni relative alla riduzione del rischio sismico.	I criteri di selezione lo prevederanno quale requisito di ammissibilità generale
4. Siano raccomandate e, ove possibile, imposte soluzioni di efficienza e risparmio energetico, introducendo criteri premianti per i progetti/interventi che contribuiscono alla transizione energetica.	I criteri di valutazione lo prevederanno quale criterio specifico di valutazione e di premialità

Osservazione	Modalità di recepimento
5. Siano raccomandate per i progetti da finanziare, e ove possibile, imposte quali criteri di premialità, soluzioni di efficienza e risparmio energetico, nonché soluzioni di efficienza volte al risparmio e recupero di acqua e/o risorse.	Quanto contenuto negli esiti della verifica del rispetto del principio DNSH risponde a tale prescrizione
6. Siano previsti specifici criteri per la selezione degli interventi, al fine di assicurare la circolarità nel caso di interventi che producono rifiuti o quelli che necessitano l'utilizzo di risorse, privilegiando il riuso e l'utilizzo di materia prime seconde.	Trattati nel contesto dei criteri applicabili alle azioni pertinenti la verifica del rispetto del principio DNSH concorre a tale prescrizione
7. Per le attività dirette alle imprese è opportuno adottare quali criteri di premialità, laddove possibile, le certificazioni volontarie di sostenibilità, sia di processo che di prodotto e suggerire l'adozione di strumenti Life Cycle Thinking.	Trattati nel contesto dei criteri applicabili alle azioni pertinenti come criterio premiale
8. Per gli interventi promossi da soggetti pubblici, siano adottati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti verdi (GPP), sostenendo la loro applicazione anche attraverso azioni di accompagnamento, formazione e capacity building a favore degli Enti e dei Comuni, beneficiari o soggetti attuatori degli interventi.	I criteri di selezione lo prevederanno quale requisito di ammissibilità generale
9. Siano introdotti criteri di premialità a favore di beneficiari, che dimostrino l'adesione ad un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 14001 o che adottino una certificazione di prodotto o di servizio (Ecolabel, ecc.) e che presentino progetti che sostengono l'etichettatura ambientale e la certificazione ambientale di processi, prodotti e organizzazioni.	Trattati nel contesto dei criteri applicabili alle azioni pertinenti come criterio premiale
10. Siano valutate in relazione alla tipologia e alle dimensioni dell'intervento eventuali situazioni di criticità in termini per la salute da sottoporre a specifiche valutazioni e individuare le necessarie misure di mitigazione.	La procedura in questione è un obbligo di legge e pertanto verrà assolto e considerato nell'attuazione degli interventi
11. Siano sottoposti alle procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA i progetti/interventi finanziati con le risorse del Programma, che rientrano nelle tipologie individuate dagli Allegati alla parte Seconda del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i.	La procedura in questione è un obbligo di legge e pertanto verrà assolto e considerato nell'attuazione degli interventi
12. Per gli eventuali progetti finanziati con il PR FESR sarà necessario predisporre studi di previsionali di impatto acustico comprensivi di eventuali misure di mitigazione, tenendo conto della contemporaneità e del cumulo degli impatti/effetti nel caso di più interventi/progetti.	Tale valutazione si applicherà solo ai casi previsti per legge
13. Siano privilegiati gli interventi/progetti che prevedono l'utilizzo di materiali ecocompatibili, al fine di generare ricadute concrete sulla riduzione delle emissioni ed effetti positivi anche sul patrimonio paesaggistico e culturale.	Trattati nel contesto dei criteri applicabili alle azioni pertinenti come criterio premiale
14. Ai fini dell'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili siano favoriti impianti che non generino sottrazione di suolo, soprattutto in aree sensibili, privilegiando quelli integrati su	Le Azioni del PR sono strutturate in maniera tale da tenere in considerazione questo aspetto.

Osservazione	Modalità di recepimento
<p>edifici esistenti o su superfici già impermeabilizzate, senza creare/aumentare discontinuità territoriali in aree agricole di pregio o in particolari zone di tutela naturalistico-ambientale, comprese quelle ricadenti in aree protette, in siti della Rete Natura 2000 o in corridoi ecologici.</p>	<p>La verifica del rispetto del principio DNSH concorre a tale prescrizione</p>
<p>15. Sia limitato lo sfruttamento di corpi superficiali a fini idroelettrici, perseguendo gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque, soprattutto mediante rifunionalizzazioni e/o ammodernamenti di impianti già esistenti, al fine di prevenire il deterioramento quantitativo e qualitativo, il miglioramento dello stato delle acque ed assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.</p>	<p>Le Azioni del PR sono strutturate in maniera tale da tenere in considerazione questo aspetto posto che al momento non sono programmati interventi specifici di tale specie.</p> <p>La verifica del rispetto del principio DNSH concorre a tale prescrizione</p>
<p>16. La localizzazione di nuovi progetti/interventi dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive di cui al Tomo IV "Disposizioni Normative" del QTRP, garantendo la salvaguardia dei territori coperti da foreste e da boschi, percorsi o danneggiati dal fuoco, e/o sottoposti a vincolo di rimboschimento; inoltre, in fase di realizzazione di nuovi impianti/strutture dovranno essere garantiti gli allacci alle reti di collettamento idriche e fognarie, quale condizione indispensabile per l'antropizzazione.</p>	<p>Tale aspetto rientra negli obiettivi generali del PR e negli indirizzi strategici dell'amministrazione regionale (DISR) e nel caso in cui ricorrano le condizioni verranno rispettati i criteri specifici. I criteri di selezione lo prevederanno quale requisito di ammissibilità generale</p>
<p>17. Sia implementato il piano di monitoraggio ambientale, tenendo conto anche delle esperienze relative alla precedente programmazione e garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sistema di monitoraggio assicuri, oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Programma si riferisce, integrandoli opportunamente con il monitoraggio di attuazione del Programma; - siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano in caso di possibili effetti significativi e/o negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie; - il sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli Enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi formativi; - sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Programma di interferire, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri Piani di settore. 	<p>Con riferimento al Dlgs 152/2006 art. 18, l'Autorità di Gestione implementerà le prescrizioni relative al piano di monitoraggio integrato con il sistema di monitoraggio specifico del PR (vd. Metodologia degli Indicatori del PR) anche attraverso la collaborazione tra i soggetti competenti</p>

Osservazione	Modalità di recepimento
<p>18. Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D. lgs. N. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del Programma e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti: i) parere motivato espresso dall'Autorità competente; ii) dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; iii) misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. N. 152/2006 ss.mm.ii.</p>	<p>In linea con quanto previsto dal Dlgs 152/2006 art. 17, l'Autorità procedente ottempererà alle prescrizioni.</p>
<p>19. Saranno da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività derivanti dall'attuazione del PR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027, che interessano i siti della Rete Natura 2000, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio; l'obbligo di effettuare la valutazione di incidenza potrà essere circoscritta ai soli progetti selezionati.</p>	<p>La procedura in questione è un obbligo di legge e pertanto verrà assolto e considerato nell'attuazione degli interventi</p>
<p>20. In fase di attuazione dovranno essere confrontati vari scenari di collocazione geografica e di scelta di interventi e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare le ipotesi più sostenibili e meno impattanti per l'ambiente.</p>	<p>Le Azioni del PR sono strutturate in maniera tale da tenere in considerazione questo aspetto. La verifica del rispetto del principio DNSH concorre a tale prescrizione</p>
<p>21. L'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione di opere/interventi deve essere adeguatamente compensata.</p>	<p>La procedura in questione è prevista dalla normativa in materia e pertanto verrà assolto e considerato nell'attuazione degli interventi</p>
<p>22. Al fine di assicurare il minor impatto possibile sulla biodiversità e in particolare sulle aree Natura 2000 e sulle connessioni enologiche è raccomandato il minor consumo di suolo nelle aree sensibili, verificando alternative localizzative e i potenziali effetti attraverso l'applicazione delle procedure di valutazione di incidenza a scala di progetto, come specificato nello studio di incidenza Allegato 6 al Rapporto Ambientale: inoltre nella progettazione dei lavori e dei ripristini ambientali si dovrà prevedere il più possibile l'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica, al fine di rendere più sostenibili gli interventi finanziati.</p>	<p>La procedura in questione è prevista dalla normativa in materia e pertanto verrà assolta e considerato nell'attuazione degli interventi</p>
<p>23. Si riportano, inoltre, per come richiesto dall'Ente Parco Nazionale del Pollino le prescrizioni impartite e contenute nel parere preventivo di incidenza, assunto in atti al prot. 525560 del 25/11/2022, a cui dovrà attenersi l'Autorità Procedente.</p>	<p>La prescrizione fa riferimento a procedure previste dalla normativa vigente in materia e pertanto, ove applicabile, verranno attuate in linea con le disposizioni normative e la DGR 65 del 28/02/2022 che recepisce le Linee Guida</p>

Osservazione	Modalità di recepimento
	Nazionali per la Valutazione di Incidenza che riguardano i siti Natura 2000

4 Le misure di monitoraggio

La descrizione del sistema di monitoraggio è riportata nell'Allegato 5 "Misure di Monitoraggio" al rapporto ambientale. La finalità della progettazione del sistema di monitoraggio è quella di prevedere l'implementazione di misure funzionali alla valutazione del programma nelle fasi di attuazione e gestione.

Tali misure consistono:

- nella verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del Programma (indicatori di performance);
- nella verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel rapporto ambientale;
- nell'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- nell'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
- nell'informazione da fornire ai soggetti con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

L'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale prevede l'integrazione con quello fisico, procedurale e finanziario previsto per il PR FESR FSE+ 2021 -2027, evitando sovrapposizioni tra strumenti analoghi, al fine di ottimizzare le diverse risorse coinvolte ed assicurare una maggiore efficienza ed efficacia all'intero processo. Questo consente di verificare, contestualmente, il grado di implementazione del programma e gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi.

Fondamentale importanza, a tale scopo, riveste il ruolo dei soggetti istituzionali¹ coinvolti nella definizione ed attuazione degli strumenti che informano il sistema di monitoraggio del PR, per i quali soggetti il ricorso alla concertazione ed alla comunicazione nei confronti del partenariato dovrebbe considerarsi pratica essenziale per garantire una migliore efficacia del processo. A tal riguardo, la normativa prevede che venga data adeguata informazione, attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente e delle Agenzie interessate, riguardo le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Al fine di garantire l'implementazione delle misure di monitoraggio è necessario che siano individuate le risorse finanziarie adeguate, nell'ambito di quelle disponibili per l'attuazione del programma.

Per una più agevole attività di monitoraggio gli indicatori selezionati per il monitoraggio del programma e quelli da implementare per il monitoraggio ambientale si dovrebbero integrare in maniera da assicurare una rilevazione più coerente ed esaustiva degli effetti attesi, rispetto agli obiettivi individuati.

Affinché le attività di monitoraggio e di eventuale revisione del programma siano eseguite correttamente è necessario definire, tra l'altro, i ruoli e le responsabilità dei soggetti interessati². È bene precisare, inoltre, che al

1 Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., all'art 18, prevede che l' Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), assicurino il monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

2 Il D.Lgs 152/2006, all'art 18, prevede che:..Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al fine di assicurare il

comma 2 dell'art. 18 (D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) si specifica che: *Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.*

Per quanto riguarda le attività di comunicazione legate al monitoraggio del POR, si prevede di attivare, sempre coerentemente a quanto sarà definito nel piano di monitoraggio complessivo, una serie di strumenti attraverso i quali evidenziare eventuali criticità emergenti e proposte di modifica del programma. In particolare, sono state indicate nelle misure di monitoraggio alcune proposte, da integrare nel sistema di monitoraggio complessivo, consistenti nella:

- Produzione di report di monitoraggio periodici (da discutere in sede di Comitato di Sorveglianza), propedeutici alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR;
- Attivazione di un servizio di newsletter sul sito web dedicato alla programmazione del PR FESR FSE+ 2021/2027, nel quale convogliare tutte le informazioni inerenti il processo di governance del Programma, comprese le attività di monitoraggio.

L'articolazione del Piano di monitoraggio, da dettagliare prima dell'avvio dell'attuazione del programma, dovrà assumere quali elementi costitutivi e imprescindibili, da rendere a tutti i soggetti interessati:

1. gli obiettivi ambientali del programma e gli effetti ambientali da monitorare;
2. le fonti conoscitive esistenti e i database informativi a cui attingere per la costruzione degli indicatori;
3. le modalità di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati, attraverso un flusso informativo sistematico;
4. i soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
5. la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio;
6. la periodicità dei report da sottoporre al Comitato di sorveglianza.

Nell'Allegato 5 al rapporto ambientale viene proposta la schematizzazione del processo di governance e alcuni esempi di tabelle con indicazioni propedeutiche alla costruzione di specifiche schede di monitoraggio.

In definitiva il sistema di monitoraggio del PR FESR FSE+ 2021 -2027 sarà un sistema integrato comprendente il monitoraggio fisico, procedurale, finanziario e ambientale, che permetterà di evitare sovrapposizioni tra strumenti analoghi e di ottimizzare le diverse risorse coinvolte. L'insieme degli indicatori utilizzati per il monitoraggio del PR comprenderà:

- gli indicatori di risultato e di output associati alle azioni e agli obiettivi specifici del PR, rilevati e misurati secondo le specifiche riportate nel *Documento metodologico di accompagnamento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Articolo 17 RDC), nei documenti tecnici della Commissione (Staff Working Document (SWD))¹ per gli indicatori FESR e Common Indicators Toolbox working document per gli indicatori FSE +) e nei documenti realizzati nell'ambito del LabOP 2021- 2027 attivato dal Sistema Nazionale di Valutazione²;*
- gli indicatori associati agli obiettivi specifici di sostenibilità riportati nel capitolo 4 *"Obiettivi di sostenibilità di riferimento per la VAS"* del Rapporto Ambientale. Questi ultimi sono generalmente indicatori di contesto, forniti da ISTAT, ISPRA e altri fornitori ufficiali di dati; molti fanno parte del set di indicatori utilizzati per monitorare il

monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

1 COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027 - Brussels, 8.7.2021 SWD(2021) 198 final

2 Disponibili sul sito web <https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/indicatori.html>

BES e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile, con rilevazione periodica, generalmente annuale, e con grado di disaggregazione territoriale regionale e subregionale, utile a seguire le variazioni a livello medio regionale e a livello di singoli territori.

5 Valutazione degli effetti del programma sui Siti Natura 2000

Lo Studio di incidenza ha analizzato le operazioni proposte dal Programma ed i potenziali impatti sui siti della Rete Natura 2000; il dettaglio delle valutazioni effettuate e delle conclusioni è contenuto nell'Allegato 6 al Rapporto Ambientale "Studio di Incidenza" che è stato posto, al pari degli altri documenti, in consultazione ed inviato all'Autorità competente per la VAS ai fini dell'espressione del parere motivato.

Il dettaglio del riscontro ai contributi pervenuti dalle consultazioni è riportato al capitolo 1 del presente documento, al punto Esiti del percorso di consultazione sul Rapporto Ambientale preliminare e definitivo.

In sostanza, i contributi pervenuti sottolineano quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale e nello Studio d'Incidenza, con specifico riferimento alla necessità di procedere all'applicazione delle normative in materia di valutazione d'incidenza, paesaggistica e limitare il consumo di suolo nelle aree sensibili.

Nello Studio di Incidenza si specifica, infatti, che:Poiché gli interventi individuati dalle azioni del POR FESR sono solo parzialmente localizzati, le indicazioni fornite nello Studio dovranno essere recepite nei diversi strumenti di attuazione e meglio specificate e puntualizzate a partire dalle caratteristiche dei contesti specifici di realizzazione dei singoli interventi. Inoltre dovranno essere sottoposti singolarmente a Valutazione di Incidenza, laddove prevista ai sensi della normativa vigente, verificandone la coerenza in modo approfondito con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 potenzialmente impattati. Nell'ambito della progettazione dei singoli interventi sarà necessario considerare anche le possibili incidenze dirette e indirette sugli habitat e sulle specie tutelati nei siti Natura 2000.

In ogni caso, l'attuazione di adeguate misure di mitigazione potrà essere individuata in fase di progettazione, consentendo di evitare/minimizzare, laddove necessario, la portata di eventuali impatti.

L'Autorità competente nella determinazione del Parere motivato ribadisce la necessità che le singole operazioni, laddove previsto, siano sottoposte alle procedure di valutazione (incidenza, impatto, paesaggistica) per come sancite dalle norme vigenti. Le argomentazioni relative al recepimento delle prescrizioni contenute nel parere sono dettagliate nel capitolo 3 del presente documento, al punto Modalità di recepimento del parere motivato.

Nel presente capitolo, infine, si riporta una breve sintesi dello Studio di Incidenza Ambientale, compreso nel processo di VAS del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, per rendere evidenti gli esiti dello stesso e quindi la valenza delle considerazioni in esso contenute in relazione alle osservazioni pervenute e ai riscontri formulati.

Di seguito gli elementi sintetici di valutazione dei potenziali effetti positivi e negativi valutati, per ciascun Obiettivo Strategico del PR:

Obiettivo Strategico 1 – UNA CALABRIA PIÙ INTELLIGENTE (OP1)

Promuovere la competitività, la trasformazione digitale, l'imprenditorialità e l'innovazione (compresa la crescita inclusiva e le imprese sociali) e migliorare il contesto imprenditoriale nel quadro dell'adeguamento industriale alle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico.

Le azioni, per la natura prevalentemente immateriale, non dovrebbero determinare effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti Natura 2000.

OBIETTIVO STRATEGICO 2 – UNA CALABRIA PIÙ VERDE (OP2)

Promuovere la transizione verso un'energia pulita ed equa per migliorare l'efficienza energetica, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, stimolare le energie rinnovabili, sostenere l'uso innovativo di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenere gli investimenti verdi e blu, anche per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.

Potenziali effetti positivi possono derivare dall'utilizzo di soluzioni "Nature Based" che contribuiscono a ridurre la vulnerabilità e incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio. Le azioni di efficientamento energetico che consentono la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente. Le altre azioni previste per i settori rifiuti (economia circolare), acque, adattamento ai cambiamenti climatici e mobilità urbana multimodale sostenibile dovrebbero contribuire a ridurre le pressioni sul capitale naturale con conseguenti possibili benefici anche per le aree afferenti alla rete Natura 2000.

Gli interventi finalizzati alla tutela e conservazione delle aree ad alto valore naturale e paesaggistico, alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, possono comportare effetti positivi sulla biodiversità, sul sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000, della rete ecologica e del paesaggio. Essi possono infatti contribuire da un lato alla conoscenza e quindi alla tutela e alla conservazione di tali aree ad alto valore naturale e paesaggistico, dall'altro a rafforzare l'offerta turistica regionale; in particolare, potrebbero contribuire all'offerta di un turismo sostenibile basato sulla valorizzazione e sulla fruizione delle aree di pregio, traducendo in vantaggio competitivo l'offerta di "ambienti naturali" presenti sul territorio regionale.

Potenziali impatti negativi possono essere ricondotti alla realizzazione di interventi strutturali e di carattere infrastrutturale in termini di interruzione della connettività e occupazione di suolo di particolare valore ecologico, disturbo e degrado degli ecosistemi con riflessi sulle comunità vegetali e animali presenti.

Sulla base di tali considerazioni, è necessario che in fase attuativa sia condotta un'accurata valutazione in quanto gli interventi possono determinare modificazioni nell'uso del suolo, producendo degrado fisico; in particolare, la realizzazione di manufatti e altre infrastrutture può generare l'effetto barriera che ostacola, se non impedisce, gli spostamenti della fauna necessari alla ricerca di cibo ed esigenze riproduttive. Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione in quanto in tale fase sarà definito, in modo dettagliato, il reale dimensionamento e la localizzazione. D'altra parte, l'individuazione delle misure di mitigazione, atte a evitare/minimizzare gli impatti, potrà essere puntualmente definita una volta noti i dati progettuali, la natura e le dimensioni dell'intervento.

OBBIETTIVO STRATEGICO 3 – UNA CALABRIA PIÙ CONNESSA (OP3)

Sostenere la mobilità, l'energia e la connettività delle TIC a livello regionale per sviluppare reti e sistemi regionali in grado di promuovere il trasporto sostenibile, le reti energetiche intelligenti e l'accesso digitale ad alta velocità al fine di migliorare la connettività a livello regionale, locale e transfrontaliero, anche sotto il profilo della sicurezza.

Le azioni previste sono, nel complesso, rivolte al potenziamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e delle aree di scambio multimodale al fine di rendere più efficiente e fruibile il servizio di trasporto pubblico. Sono previste, inoltre, azioni di miglioramento della rete stradale di accesso alle aree interne e di miglioramento dei servizi e delle infrastrutture portuali. Gli interventi sono sia di tipo materiale che immateriale e riguardano sostanzialmente miglioramenti sulle infrastrutture esistenti e dei servizi per la fruibilità. In tal senso, gli interventi ricadrebbero su porzioni di territorio già interessate dalla presenza delle stesse infrastrutture. Tuttavia, in relazione alla puntuale localizzazione degli interventi è necessario, anche in questo caso, che siano verificati gli

eventuali effetti e le ulteriori modificazioni a carico degli ambiti di pertinenza delle infrastrutture e dell'uso del suolo, tali da interessare gli ambiti della Rete Natura 2000.

OBIETTIVO STRATEGICO 4 – UNA CALABRIA PIÙ SOCIALE (OP4)

Attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare l'apprendimento permanente, le infrastrutture di istruzione e formazione nonché le infrastrutture sanitarie, culturali e sociali

Si tratta in parte di Azioni immateriali che quindi non determinano effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti Natura 2000. La parte delle Azioni a valere sul FESR riguarda anche interventi di tipo materiale per il miglioramento dei servizi e l'adeguamento di immobili, prevalentemente esistenti, e comunque ricadenti in ambiti urbani. Anche in questo caso, tuttavia, nella fase di attuazione sarà verificata, in fase progettuale, la necessità di applicazione della Valutazione di Incidenza sulla scorta degli ambiti di localizzazione e delle eventuali interferenze con i siti.

OBIETTIVO STRATEGICO 5 – UNA CALABRIA PIÙ VICINA AI CITTADINI (OP5)

Promuovere un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Anche in questo caso, vista la non puntuale definizione degli interventi che interesseranno sia gli ambiti urbani che le aree interne, sarà necessario procedere alla verifica delle necessarie valutazioni finalizzate alla determinazione degli effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000.

Considerazioni conclusive

Nel complesso, gli interventi individuati dalle azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027 interessano tutto il territorio regionale, ragion per cui le indicazioni fornite nello Studio sono da recepire nei diversi strumenti di attuazione, a partire dai criteri di valutazione, e meglio dettagliate e puntualizzate a seconda delle caratteristiche dei contesti specifici di realizzazione dei singoli interventi. Inoltre, i singoli interventi saranno sottoposti a Valutazione di Incidenza, laddove prevista, ai sensi della normativa vigente, verificandone la coerenza e la compatibilità con gli obiettivi di conservazione ed i contenuti dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, le possibili incidenze dirette e indirette sugli habitat e sulle specie tutelate.



Regione Calabria
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE

Dipartimento Programmazione Unitaria
dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

e.p.c. Nucleo Regionale di Valutazione e
Verifica degli Investimenti Pubblici

UOA Coordinamento dei Programmi - Progetti Strategici
Settore 2 "Programmazione, Progetti
Strategici, Programmi, dei Progetti di
Sistema e Speciali"

OGGETTO: PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Dichiarazione di sintesi del processo VAS. Richiesta parere positivo. Riscontro nota n.111961 del 09 marzo u.s.

Si comunica il parere favorevole sulla "Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica" relativa al Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'articolo 17 co. 1 lett. b del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ex articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS).

Dirigente Settore
Ing. Gianfranco Comito

Dirigente Generale
Ing. Salvatore Siviglia



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 30/01/2023

Numero Registro Dipartimento 134

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1287 DEL 31/01/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027 - Autorità Procedente: Regione Calabria – Dipartimento Programmazione Unitaria - **PARERE MOTIVATO**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 6570 del 23/06/2021 e n. 10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS;

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota prot. n. 421201 del 1.10.2021, l’Autorità Procedente ha trasmesso all’Autorità Competente in materia di VAS il Rapporto Preliminare, allegando la nota prot. n. 420977 del 01 ottobre 2021 di comunicazione di avvio delle consultazioni preliminari, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del D. Lgs. n.152/2006 e dell’art. 23, comma 1 del R.R. n.3/2008, inoltrata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCMA) per eventuali contributi/pareri/osservazioni entro il termine di 30 giorni; sulla base dei contributi pervenuti, consultabili sul sito dell’Autorità Procedente, sono stati redatti il Programma ed il Rapporto Ambientale, adottati con DGR n. 122 del 28 marzo 2022 avente ad oggetto “Adozione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027, in attuazione del REG (CE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS”;
- con nota prot. n. 236973 del 18 maggio 2022, l’Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica all’Autorità Competente in materia di VAS, allegando la nota prot.n. 235794 del 18 maggio 2022 di avvio delle consultazioni e messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e degli artt. 23 e 24 del R.R. n.3/2008, che indica il termine di 45 giorni consecutivi per la presentazione delle eventuali osservazioni, nonché l’avviso pubblicato sul BURC n. 80 del 17 maggio 2022;
- con nota pec del 6 ottobre 2022, indirizzata all’Autorità Competente il Dipartimento Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Procedente, comunicava che a conclusione della fase di consultazione pubblica sul Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027 ai fini VAS risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - 1) *Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, nota prot. n. 5182-P del 20.06.2022, assunta in atti al prot. n. 287678 del 20/06/2022;*
 - 2) *Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, nota assunta al prot. n. 288601 del 21/06/2022;*

3) CNR - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, in atti con prot. n.304270 del 30/06/2022.

- Con nota prot. n. 442692 del 7.10.2022 è stata inviata al Dipartimento Programmazione Unitaria la nota istruttoria propedeutica al presente parere motivato, predisposta dalla STV Vas nella seduta del 6.10.2022;
- Con nota prot. n. 445164 del 10.10.2022, l'Autorità Procedente ha formulato le proprie controdeduzioni, specificando che le osservazioni/contributi acquisiti non individuano elementi tali da comportare un'integrazione al Rapporto Ambientale poiché quanto rilevato è stato esaminato nel Rapporto ambientale e nei rispettivi allegati;
- Con nota dell'11.11.2022 n. 499733 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha richiesto il parere preliminare per la procedura di Valutazione d'Incidenza relativo al Programma Regionale Calabria FESR – FSE plus 2021/2027 alle “Aree Naturali Protette”, in osservanza dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/97 e della DRG n. 65 del 28.02.2022;
- Con nota acquisita al prot. n. 515318 del 21.11.2022 la Riserva Regionale foce del Crati e Tarsia ha trasmesso il parere preliminare di incidenza positivo, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/97 smi e della DGR n. 65/2022;
- Con pec del 23.11.2022 il Dipartimento Programmazione Unitaria ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2022 “*Presca d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE 2021/2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*”, unitamente alla stesura definitiva del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea (Allegato 2) per l'acquisizione del parere motivato VAS;
- Con pec del 25.11.2022 è stato trasmesso dall'Ente Parco Nazionale del Pollino il parere preliminare di incidenza positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/97 smi e della DGR n. 65/2022, assunto al prot. n. 525560 del 25/11/2022, con il quale si richiede all'Autorità competente “*a disporre, in sede di chiusura del procedimento, le seguenti prescrizioni cui il proponente dovrà attenersi*”, pertanto, verranno riportate tra le prescrizioni del presente parere motivato.
- La Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 21.12.2022, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole ai fini VAS sul Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027 subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni.

TENUTO CONTO CHE all'interno del territorio del programma che interessa l'intero territorio regionale risultano aree individuate quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) ricadenti nella Rete Natura 2000, ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE;

CONSIDERATO

CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad esprimere parere motivato in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano in oggetto;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS (STV VAS);

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS (STVs), nella seduta del 21.12.2022, che si allega al presente provvedimento per formarne parte

integrante e sostanziale, e per l'effetto esprimere parere motivato favorevole ai fini V.A.S., ai sensi del D. Lgs. n. 152/06, per il Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027, nel rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni riportate nel suddetto parere STV VAS.

DI DEMANDARE all'Autorità Procedente il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere favorevole espresso dalla STV VAS che fa parte integrante del presente provvedimento.

DI DARE ATTO, altresì, che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

- alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e smi, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
- alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, del parere motivato, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
- all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc.) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
- alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACal, secondo i tempi previsti ed almeno con cadenza annuale dando adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

RITENUTO INOLTRE CHE la valutazione di incidenza costituisce parte integrante del presente Parere Motivato con le seguenti prescrizioni:

- saranno da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività derivanti dall'attuazione del PR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027, che interessano i siti della Rete Natura 2000, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio; l'obbligo di effettuare la valutazione di incidenza potrà essere circoscritta ai soli progetti selezionati;
- in fase di attuazione dovranno essere confrontati vari scenari di collocazione geografica e di scelta di interventi e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare le ipotesi più sostenibili e meno impattanti per l'ambiente;
- l'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione di opere/interventi deve essere adeguatamente compensata;
- al fine di assicurare il minor impatto possibile sulla biodiversità e in particolare sulle aree Natura 2000 e sulle connessioni ecologiche è raccomandato il minor consumo di suolo nelle aree sensibili, verificando alternative localizzative e i potenziali effetti attraverso l'applicazione delle procedure di valutazione di incidenza a scala di progetto, come specificato nello studio di incidenza Allegato 6 al Rapporto Ambientale; inoltre, nella progettazione dei lavori e dei ripristini ambientali si dovrà prevedere il più possibile l'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica, al fine di rendere più sostenibili gli interventi finanziati.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Dipartimento Regionale Programmazione Unitaria.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni

dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VAS

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

Seduta del 21.12.2022

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, relativa al Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027.

Autorità Procedente: Regione Calabria - Dipartimento Programmazione Unitaria.

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica - amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STVs, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Il presente parere è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS.

Premesso che:

- il Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027, è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Valutazione Ambientale Strategica è integrata nel procedimento di formazione e approvazione del piano/programma (artt. da 11 a 18 del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.);
- il Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027, ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto alla Valutazione di Incidenza, per la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata, che coincide con l'intero territorio della regione Calabria;
- il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii. nonché dalla DGR n.65 del 28/02/2022;
- l'art.10, comma 3 del D. Lgs. n.152/2006, sancisce il coordinamento tra la procedura di VAS e di Valutazione d'Incidenza e stabilisce che il Rapporto Ambientale di VAS contenga gli elementi di cui al D.P.R. n. 357/97, che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estenda alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza, ovvero dia atto degli esiti della valutazione di incidenza rilasciata dall'Autorità competente, così come anche riportato nella DGR n.65 del 28/02/2022;



- con DGR n. 168 del 03 maggio 2021 “*Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Avvio del percorso di definizione del POR Calabria FESR/FSE 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30.12.2020*” con la quale è stato integrato e modificato il Documento di Indirizzi Strategici Regionali (DISR) di cui alla DGR 505/2020, sulla base di quanto emerso durante la fase di negoziato tra Commissione Europea, Consiglio e Parlamento Europeo;
- con DGR n. 198 del 24 maggio 2021 “*Percorso di definizione del POR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027- Atto di indirizzo per l’espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica*” è stato stabilito, tra l’altro, di:
 - individuare, al fine di dare avvio all’espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale
 - quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva della Valutazione di incidenza, il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;
 - quale Autorità Procedente, il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria, cui compete la predisposizione del Programma;
 - approvare l’allegato documento, contenente lo schema illustrativo sintetico delle fasi principali di svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), coordinata con la Valutazione di incidenza, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia;
 - dare mandato all’Autorità Procedente, di concerto con l’Autorità Competente, per la successiva individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati da consultare nel corso e ai fini delle predette procedure;
- con nota prot.n. 421201 del 1.10.2021, l’Autorità Procedente ha trasmesso all’Autorità Competente in materia di VAS il Rapporto Preliminare, allegando la nota prot.n. 420977 del 01 ottobre 2021 di comunicazione di avvio delle consultazioni preliminari, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del D. Lgs. n.152/2006 e dell’art. 23, comma 1 del R.R. n.3/2008, inoltrata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCMA) per eventuali contributi/pareri/osservazioni entro il termine di 30 giorni; sulla base dei contributi pervenuti, consultabili sul sito dell’Autorità Procedente, sono stati redatti il Programma ed il Rapporto Ambientale, adottati con DGR n. 122 del 28 marzo 2022 avente ad oggetto “*Adozione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027, in attuazione del REG (CE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS*”;
- con nota prot. n. 236973 del 18 maggio 2022, l’Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica all’Autorità Competente in materia di VAS, allegando la nota prot.n. 235794 del 18 maggio 2022 di avvio delle consultazioni e messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e degli artt. 23 e 24 del R.R. n.3/2008, che indica il termine di 45 giorni consecutivi per la presentazione delle eventuali osservazioni, nonché l’avviso pubblicato sul BURC n. 80 del 17 maggio 2022;
- con nota pec del 6 ottobre 2022, indirizzata all’Autorità Competente il Dipartimento Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Procedente, comunicava che a conclusione della fase di consultazione pubblica sul Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027 ai fini VAS, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, nota prot. n. 5182-P del 20.06.2022, assunta in atti al prot. n. 287678 del 20/06/2022;
 2. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, nota assunta al prot. n. 288601 del 21/06/2022;
 3. CNR - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, in atti con prot. n.304270 del 30/06/2022.
- Con nota prot. n. 442692 del 7.10.2022 è stata inviata al Dipartimento Programmazione Unitaria la nota istruttoria propedeutica al presente parere motivato, predisposta dalla STV Vas nella seduta del 6.10.2022;
- Con nota prot. n. 445164 del 10.10.2022, l’Autorità Procedente ha formulato le proprie controdeduzioni, specificando che le osservazioni/contributi acquisiti non individuano elementi tali da comportare un’integrazione al Rapporto Ambientale poiché quanto rilevato è stato esaminato nel Rapporto ambientale e nei rispettivi allegati;
- Con nota dell’11.11.2022 n. 499733 il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente ha richiesto il parere preliminare per la procedura di Valutazione d’Incidenza relativo al Programma Regionale Calabria FESR – FSE plus 2021/2027 alle “Aree Naturali Protette”, in osservanza dell’art. 5, comma 7 del DPR n. 357/97 e della DRG n. 65 del 28.02.2022;
- Con nota acquisita al prot. n. 515318 del 21.11.2022 la Riserva Regionale foce del Crati e Tarsia ha trasmesso il parere preliminare di incidenza positivo, ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/97 smi e della DGR n. 65/2022;



- Con pec del 23.11.2022 il Dipartimento Programmazione Unitaria ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2022 “*Preso d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE 2021/2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*”, unitamente alla stesura definitiva del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea (Allegato 2) per l’acquisizione del parere motivato VAS;
- Con pec del 25.11.2022 è stato trasmesso dall’Ente Parco Nazionale del Pollino il parere preliminare di incidenza positivo con prescrizioni, ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/97 smi e della DGR n. 65/2022, assunto al prot. n. 525560 del 25/11/2022, con il quale si richiede all’Autorità competente “*a disporre, in sede di chiusura del procedimento, le seguenti prescrizioni cui il proponente dovrà attenersi*”, pertanto, verranno riportate tra le prescrizioni del presente parere motivato.

Vista la documentazione tecnico - amministrativa costituita da:

- Istanza avvio procedimento e modulistica;
- Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027
- Rapporto VAS PR Calabria FESR FSE+21-27
- Allegato 1 - Contesto-Goal Agenda 2030
- Allegato 2 - Quadro Programmatico
- Allegato 3 - Esiti delle consultazioni
- Allegato 4 - Verifica DNSH
- Allegato 5 - Misure di monitoraggio
- Allegato 6 - Studio di incidenza ambientale
- Allegato 7 - Sintesi non Tecnica

Premessa

L’attività tecnico-istruttoria per l’espressione del parere motivato, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 152/06 c ss.mm.ii., è stata eseguita sulla documentazione definitiva così come trasmessa ed aggiornata dall’Autorità Proponente - Dipartimento Programmazione Unitaria, con nota prot. n.236973 del 18.05.2022, e successivamente con pec del 06.10.2022, con nota prot. n. 445164 del 10.10.2022 ed infine con pec del 23.11.2022 con la quale è stata trasmessa la Delibera di Giunta Regionale n. 600 di presa d’atto della Decisione della Commissione del 3.11.2022 Programma Regionale Calabria FESR-FSE 2021-2027 e la versione aggiornata del Programma.

Il Rapporto Ambientale è stato predisposto in riferimento ai principali contenuti indicati dell’Allegato VI del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e riporta quanto necessario per poter procedere alla valutazione di merito.

Strategia, priorità ed obiettivi del Programma

La Programmazione 2021-2027 tiene conto del quadro socioeconomico calabrese, caratterizzato da debolezze che frenano lo sviluppo e rischiano di compromettere la ripresa, accentuando le diseguaglianze con le altre regioni. Per recuperare il divario e scongiurare l’incremento, la Strategia del Programma Regionale 2021-2027 è stata delineata valutando le potenzialità ed i punti di forza della regione, al fine di intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi, attraverso la definizione di percorsi mirati per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati.

La programmazione delle strategie e degli interventi per l’utilizzo delle risorse europee 21-27 considera in maniera integrata le sfide globali fissate dagli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, volti al perseguimento di un modello di sostenibilità ambientale e sociale, in linea con i modelli del Green Deal Europeo, con il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali e con le sfide identificate nel quadro delle Raccomandazioni Specifiche all’Italia (allegato D del Country Report 2019), nel rispetto dell’Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i Programmi Nazionali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel PR 2021-2027, inoltre, vengono integrati gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, in modo coordinato e sinergico, ai soggetti coinvolti nella gestione delle politiche pubbliche (Organismi intermedi, amministrazioni locali, destinatari, imprese, parti sociali e organizzazioni della società civile), attraverso una nuova impostazione a mosaico all’interno del Programma, che prevede anche un’azione di rafforzamento della capacità amministrativa per ciascun ambito tematico. Il Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus è articolato conformemente a quanto previsto dai Regolamenti comunitari, declinando:

- Priorità I “Una Calabria più competitiva e intelligente” (FESR);
- Priorità II “Una Calabria resiliente e sostenibile” (FESR);
- Priorità II bis “Una Calabria resiliente attraverso una mobilità urbana sostenibile” (FESR);



- Priorità III “Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale” (FESR);
- Priorità IV Occupazione, Competenze ed Inclusione Sociale “Una Calabria più inclusiva” (FSE+);
 - Priorità IV Infrastrutture “Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali” (FESR);
 - Priorità IV Giovani “Una Calabria più inclusiva per i giovani” (FSE+);
 - Priorità V “Una Calabria più vicina ai Cittadini” (FESR);
 - AT Priorità VI “Assistenza tecnica” (FESR);
 - AT Priorità VII “Assistenza tecnica” (FSE+).

Dall’analisi del Rapporto Ambientale e dei relativi allegati si può schematizzare la sintesi degli scenari, delle sfide sulla base degli Obiettivi di Policy (priorità) per i quali sono previste specifiche azioni nel corso dell’attuazione della Programma:

OP1- Ricerca & Sviluppo e Digitalizzazione costituiscono i settori strategici di investimento, che mirano a ridurre il gap con le altre regioni, accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze, migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, sostenendo investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto, ridurre drasticamente il digital divide delle imprese calabresi e incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico, supportando gli investimenti per l’acquisizione di tecnologie digitali, migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali, intervenendo sull’adeguamento delle infrastrutture e sulla cyber sicurezza, semplificando i servizi rivolti a cittadini e imprese attraverso l’adozione di tecnologie abilitanti, valorizzando i dati pubblici in chiave Open Government e nuovi prodotti/servizi, rafforzando la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche, al fine di rendere il capitale umano delle imprese adeguato alle nuove sfide.

OP2 - In materia di energia, le criticità maggiori riguardano l’efficientamento degli edifici pubblici e delle imprese e la nuova programmazione regionale prevede di utilizzare risorse pubbliche per sostenere misure di efficienza energetica, cruciale per la trasformazione green della regione. In particolare le sfide riguardano l’incremento della quota di copertura dei consumi attraverso fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas effetto serra, finalizzati a contribuire al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 ed il passaggio alle energie pulite e rinnovabili al 100% entro il 2035. A ciò si aggiunge l’importanza nella gestione dei rischi del territorio e dell’erogazione dei servizi, attraverso l’adozione di un approccio strategico integrato con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio e la capacità di risposta, rafforzando l’azione di contrasto al dissesto idrogeologico e all’erosione costiera, la resilienza e la sicurezza del territorio, riducendo la vulnerabilità e l’esposizione della popolazione alle situazioni di rischio. Inoltre, la gestione delle risorse idriche evidenzia criticità nell’erogazione dei servizi al cittadino con livelli significativi di perdite di rete e gravi deficit sui sistemi depurativi, pertanto questi sono settori su cui il Programma intende incidere prioritariamente attraverso la riduzione delle perdite di rete, la corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di trattamento dei reflui urbani e il superamento delle procedure di infrazione. L’integrazione della politica del riuso delle acque e l’adozione di criteri di efficienza energetica, è un’ulteriore sfida per centrare obiettivi di tutela dell’ambiente, come ad esempio l’adattamento ai cambiamenti climatici, la lotta alla desertificazione ecc., oltre al mero risparmio idrico.

Il Programma punta, tra l’altro, alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, incidendo anche sui livelli di conoscenza ambientale e sulla consapevolezza dei modelli comportamentali e di consumo dei cittadini, al miglioramento dei sistemi di RD della qualità della raccolta per tutte le frazioni di rifiuto urbano, alla realizzazione di una rete di trattamento dei diversi flussi, per il recupero di materia da avviare alle filiere del riciclo. Sono previsti incentivi per il recupero di energia dal trattamento della frazione organica della RD, ponendosi come obiettivi quello di ridurre la frazione di rifiuto biodegradabile da conferire in discarica, minimizzare la produzione di rifiuti secondari, generati dal trattamento dei rifiuti urbani, individuare per la loro gestione soluzioni alternative alla discarica, privilegiando la produzione di energia in impianti di tipo R1. In relazione al capitale naturale, rappresentato dal sistema regionale delle aree protette, alla base dei servizi ecosistemici, la sfida è quella di favorire la conservazione, il ripristino e la valorizzazione degli habitat e degli ecosistemi in continuità con il ciclo precedente di programmazione e sulla base degli indirizzi indicati nel Prioritized Action Framework (PAF). Negli ambiti urbani e periurbani, al di fuori delle aree protette, si prevedono sostegni per gli interventi di ripristino ecosistemico, mentre in termini di mobilità urbana, la sfida concerne l’accessibilità ai centri urbani in modo sostenibile ed efficiente, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, alla transizione energetica ed alla riduzione degli impatti sulla qualità dell’aria



nelle città, rafforzando le piattaforme intermodali e le reti di trasporto “green”, nell’ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane.

OP3 – Per ridurre il gap infrastrutturale l’obiettivo mira a perseguire interventi mirati a rafforzare in modo ecosostenibile le dotazioni di connettività trasportistica per persone e merci. Sul tema delle connessioni stradali emergono criticità riguardanti la sicurezza e l’affidabilità delle connessioni, in molti casi caratterizzate da vetustà delle sedi stradali ed in alcuni casi da saturazione dei flussi di traffico. Pertanto, tra le sfide da affrontare, rientra oltre che la riforma degli assetti organizzativi e funzionali degli uffici, anche la necessità di velocizzare gli interventi già programmati coerenti con il PRT in modo da scongiurare ritardi e lentezze procedurali. Le sfide si focalizzano sulla necessità di intervenire in raccordo con le azioni previste a livello nazionale in ambito PNRR, sullo sviluppo della mobilità regionale e locale sostenibile e resiliente di accesso ai nodi logistici, portuali e urbani, con particolare riferimento a quelle aree della regione in cui la scarsa qualità delle reti e dei servizi di trasporto rimane un ostacolo alla distribuzione delle disparità economiche e della qualità della vita.

OPA - L’occupazione costituisce la grande sfida da associare necessariamente ad un forte intervento in tema di competenze, pertanto, la programmazione intende sostenere l’occupazione dei giovani creando opportunità e spazi in settori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, sia attraverso il rafforzamento delle competenze chiave, in particolare verdi e digitali, sia intervenendo a supporto di quelle realtà produttive in grado di innovare ed evolvere in imprese ad “alto potenziale”, occupazionale ed economico. Il perseguimento degli obiettivi si attua anche attraverso il rafforzamento dei Servizi Pubblici per il lavoro, mediante interventi di modernizzazione e potenziamento organizzativo, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e combattere la disuguaglianza e la discriminazione nelle condizioni lavorative (gap retributivo, lavoro sottopagato e sommerso, minore accesso al credito e alle misure per l’imprenditorialità), nell’istruzione e nella formazione, attraverso la promozione di una più equa distribuzione e di un miglioramento della qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia e dei servizi di cura unitamente a interventi per una più diffusa cultura della parità, dell’uguaglianza e dell’inclusività. Inoltre, il Programma intende investire sul coordinamento delle strutture regionali e dei soggetti attuatori locali delle politiche pubbliche e sulla creazione di linee di indirizzo specifiche settoriali; la strategia per superare le criticità è diretta al miglioramento dell’accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e alla riduzione delle disuguaglianze, al contrasto alla povertà, anche educativa, soprattutto infantile. La sfida è realizzare l’inclusione attiva e l’integrazione sociale di persone a rischio povertà o di esclusione sociale come minori, persone non autosufficienti e disabili, migranti, comunità emarginate, persone in condizione di deprivazione e povertà estrema, attraverso una programmazione integrata, negoziata e condivisa a ogni livello istituzionale (Stato, Regione, Enti Locali, Aziende sanitarie) e settoriale (sociale, salute, istruzione, lavoro, casa, edilizia) e a una pianificazione degli interventi. Per rispondere alla fragilità e alla frammentazione del sistema dei servizi sanitari e socioassistenziali, le disuguaglianze e le disparità, la sfida è quella di raggiungere un’efficienza organizzativa di un sistema fragile. In ambito sociosanitario la sfida consiste nella riorganizzazione dei servizi territoriali e nel potenziamento dell’assistenza domiciliare per anziani e categorie vulnerabili, anche attraverso soluzioni innovative e digitali, affermando il principio in base al quale la maggior quota dell’assistenza deve essere di prossimità al domicilio. La Programmazione si propone di rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone; la cultura e il turismo possono essere il tramite per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro di tutti, il superamento delle disparità e disuguaglianze nell’accesso ai servizi e al patrimonio comune (naturale e culturale) anche attraverso la valorizzazione dei luoghi identitari in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

OP5 - Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori. Le aree urbane calabresi sono accomunate dalle medesime criticità legate alla sostenibilità del sistema urbano, pertanto il Programma si propone di migliorarlo in un approccio multisistemico, mentre con riferimento alle Aree Urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita, attraverso strategie di sviluppo che mirano a valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali, nell’innovazione tecnologica e di processo, nella riduzione delle disuguaglianze, nella riqualificazione degli spazi pubblici, nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità. nella creazione di un’offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità). Con riferimento alle aree interne, si intende accrescere l’attrattività dei territori e contrastare lo spopolamento, attuando con le comunità locali, strategie territoriali in grado di aumentare la capacità produttiva dei territori con l’obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini, incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture, valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio, colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane. È prioritario per tutte le strategie sostenere la rigenerazione, l’inclusione e l’innovazione sociale sia attraverso



lo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico, attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione.

Analisi del contesto ambientale

Il Rapporto Ambientale definisce il contesto ambientale e territoriale regionale, analizzando tutte le componenti/tematiche ambientali coinvolte. Obiettivo delle analisi condotte è la ricostruzione e la descrizione dello stato attuale del contesto calabrese rispetto agli obiettivi di sostenibilità che possono essere assunti dal Programma Regionale FESR e FSE + 2021 2027, evidenziando sia le criticità che le positività. Nell'analisi sono stati considerati i fattori di vulnerabilità e di resilienza che caratterizzano il territorio e gli elementi rappresentativi della governance regionale di riferimento per gli obiettivi di sostenibilità. I fattori di vulnerabilità e di resilienza sono intesi, rispettivamente, come punti di debolezza e punti di forza che possono ostacolare o, viceversa, rafforzare la capacità del territorio di perseguire gli obiettivi di sostenibilità; allo stesso modo vengono evidenziati gli elementi rilevanti della governance regionale, decisiva nel determinare il successo o l'insuccesso nell'utilizzo dei fondi e, di conseguenza, nel perseguimento degli obiettivi.

In particolare, le componenti/tematiche ambientali vengono correlate agli obiettivi di sostenibilità e di incidenza rispetto ai fattori di vulnerabilità e resilienza, analizzando gli effetti secondo le metodologie proprie della VAS ed evidenziando la conformità delle strategie, degli obiettivi e delle azioni anche rispetto al principio DNSH. A tal fine vengono esaminate, attraverso un'analisi completa ed esaustiva (cfr. - Cap. 3 del RA, pagg. 19-82) le seguenti componenti/tematiche ambientali acque, energia, cambiamenti climatici, aria e emissioni, gestione rifiuti e economia circolare, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute, sistemi territoriali (Ambito urbano, Aree interne), sistemi produttivi; turismo, suolo e rischi naturali, trasporti e mobilità sostenibile.

- Acque

L'analisi dei dati evidenzia un quadro non positivo rispetto alla gestione della risorsa idrica, infatti molti indicatori, relativi allo stato ed alla gestione delle risorse idriche, evidenziano come siano distanti dagli obiettivi di sostenibilità previsti dalle normative europee e nazionali. In sintesi, attraverso gli indicatori considerati, vengono delineate una serie di criticità, quali: prelievi d'acqua ad uso potabile molto elevati, perdite elevate nelle reti di distribuzione (58% dell'acqua immessa), necessità di misure di razionamento dell'acqua per uso domestico in tre comuni capoluogo di provincia per periodi di tempo molto lunghi, in alcuni casi per tutto l'anno, servizio pubblico di fognatura che copre solo l'88% della popolazione regionale, trattamento delle acque reflue di tipo secondario e terziario che interessa il 46% della popolazione equivalente, stato di qualità dei corpi idrici superficiali da ritenersi non buono in una elevata percentuale di casi, corpi idrici sotterranei che rivelano una situazione di sofferenza con una percentuale elevata di casi di stato non buono (sia chimico che quantitativo). Dal punto di vista della governance si registra una pesante criticità dovuta alla eccessiva parcellizzazione gestionale per cui la Calabria appare distante dall'obiettivo della gestione integrata, condizione considerata indispensabile per una efficace gestione della risorsa, pertanto, su tali aspetti sono previste due riforme all'interno del PNRR.

Al fine di indirizzare le possibili scelte vengono definiti i fattori di vulnerabilità, quali mancanza di una gestione unitaria delle risorse idriche e delle fonti di approvvigionamento per i vari usi, criticità nello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali, carenza e inadeguatezza infrastrutturale, impatti negativi dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, nonché i fattori di resilienza, come disponibilità di risorsa idrica sufficiente a rendere il territorio calabrese autosufficiente in termini di soddisfacimento dei fabbisogni; riforme previste nel PNRR.

- Energia, cambiamenti climatici, aria e emissioni

In assenza di un Piano Energetico Ambientale regionale aggiornato, il Rapporto ambientale definisce la situazione di contesto attraverso l'analisi di alcuni dati e indicatori estratti da banche dati e rapporti ufficiali nazionali, che comunque consentono di definire una buona performance della Calabria nel periodo compreso tra il 2010 ed il 2020 sul piano della produzione di energia da fonti rinnovabili; a fronte di ciò, si registrano comunque performance negative, circa l'accessibilità e la qualità dei servizi energetici per i cittadini.

Sul versante del contrasto al cambiamento climatico, le caratteristiche ambientali e socio-economiche fanno della Calabria una regione che produce poco inquinamento, mentre dal punto di vista dell'adattamento il territorio calabrese deve fare i conti con livelli di rischio idrogeologico e da erosione costiera elevati, destinati ad aggravarsi con l'aumento della frequenza degli eventi estremi, elevati livelli del rischio incendi ed estese porzioni di territorio con tendenza alla desertificazione. Per alcuni di questi (rischio frane, rischio alluvione, rischio erosione costiera, rischio incendi, desertificazione) è prevedibile un aumento del livello di rischio a causa dell'aumento delle temperature, dell'innalzamento del livello del mare e dell'aumentata frequenza degli eventi estremi, senza trascurare il rischio incendi, molto presente sul territorio regionale e destinato ad aggravarsi come conseguenza dei cambiamenti climatici in atto. Relativamente ad aria ed emissioni i dati rilevati fino al 2020 dalle stazioni di monitoraggio gestite dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, evidenziano che gli inquinanti rilasciati in atmosfera non superano i limiti previsti dal D.lgs. n. 155/2010.

Per tale componente in maniera sintetica vengono specificati i fattori di vulnerabilità, quali non aggiornamento del PEAR, gestione non unitaria delle risorse idriche e delle fonti di approvvigionamento per i vari usi, mancanza di banca dati e di un sistema informativo aggiornato con censimento puntuale delle fonti di pressione, nonché i fattori di resilienza,



Riconducibile a sensibilità da parte degli enti locali alla problematica della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, possibilità di coprire i fabbisogni termici tramite lo sfruttamento della sovra produzione di energia elettrica, anche da fonte rinnovabile, attraverso la creazione di Comunità energetiche, diffusione della conoscenza e della consapevolezza dei vantaggi economici derivanti dall'adozione di comportamenti virtuosi legati al risparmio energetico, anche a livello di utenza finale domestica, sensibilità del territorio e partecipazione ai bandi di finanziamento nazionali volti all'efficientamento delle strutture pubbliche o ad uso pubblico della PA e delle imprese e strutture produttive.

- Gestione Rifiuti e Economia circolare

Rispetto a tale tematica i dati disponibili rivelano una situazione che, seppur in miglioramento negli ultimi anni, è ancora distante dagli obiettivi di sostenibilità declinati nelle normative europee e nazionali, le quali spingono verso la riduzione dei rifiuti. Il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, attraverso l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, rappresenta una parte del più ampio obiettivo del passaggio da un modello economico lineare a un modello circolare, ripensato in funzione di un modello di produzione additiva, in modo da permettere non solo il riciclo e il riuso dei materiali ma anche il disegno di prodotti durevoli, improntando così al risparmio di materia e prevenendo alla radice la produzione di rifiuti.

A tal proposito in maniera sintetica vengono definiti per l'ambito regionale i fattori di vulnerabilità, ascrivibili a mancanza di una governance ottimale del sistema regionale di gestione dei rifiuti, sistema impiantistico incompleto e inadeguato rispetto al fabbisogno regionale e agli obiettivi normativi, raccolta differenziata inferiore all'obiettivo del 65%, nonché l'unico fattore di resilienza, rappresentato da una bassa produzione di rifiuti pro capite.

Non è, dunque, sufficiente il solo aumento delle percentuali di raccolta, ma è necessario che i quantitativi intercettati in modo differenziato si caratterizzino per una elevata qualità al fine di garantirne l'effettivo riciclo. Lo sviluppo delle raccolte deve essere, inoltre, necessariamente accompagnato dalla disponibilità di un adeguato sistema impiantistico di gestione. A tale scopo come primo passo verso l'economia circolare, il PNRR ha individuato tra le misure più urgenti il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, con investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, da localizzare prevalentemente al Centro-Sud.

In conformità al principio "Do not significant harm" non sono inclusi tra gli investimenti del PNRR impianti di trattamento meccanico biologico (TMB, TBM, TM, STIR etc.), inceneritori e, ovviamente, discariche. Sono invece di interesse prioritario gli impianti per il trattamento e la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani (che tenderà ad aumentare con l'incremento della raccolta differenziata) con produzione di compost e biogas ed altri bioprodotto. L'insieme di questi progetti andranno estesi e consolidati oltre l'orizzonte del 2026, con tappe sempre più stringenti che prevedono, idealmente, il dimezzamento dei rifiuti di plastica in mare, dei rifiuti urbani, e la riduzione del 30% delle microplastiche rilasciate nell'ambiente entro il 2030.

- Natura, Biodiversità

L'analisi di tali componenti mettono in evidenza come in Calabria la salvaguardia della natura e dei suoi componenti rappresenta il fulcro del sistema attorno al quale le diverse comunità si trovano ad operare. La presenza di formazioni naturali ampie e diversificate costituisce un indicatore di integrità e funzionalità degli ecosistemi, in quanto sede di processi biologici e ambientali di fondamentale importanza per la qualità naturale di un territorio. In attuazione della Direttiva "Habitat" è stato concluso l'iter di designazione a Zone Speciali di Conservazione (ZSC), prevedendo l'applicazione di misure di conservazione ed individuando gli enti gestori. I dati aggiornati all'anno 2020 presentano un quadro della Regione Calabria che comprende 185 siti Natura 2000. È presente una rete di aree naturali e seminaturali, rappresentata dai Parchi Nazionali e Regionali (Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale della Sila, Parco Nazionale del Pollino e Parco Regionale delle Serre), e Riserve Regionali (Lago di Tarsia e Foce del Crati e dalle Valli Cupe): aree strategiche, che svolgono un ruolo centrale per la conservazione della biodiversità.

In relazione a tali componenti in maniera sintetica vengono definiti i fattori di vulnerabilità riconducibili a frammentazione degli Habitat; perdita di superfici boscate ed alterazioni irreversibili di Habitat a causa di incendi ed altri fattori; carenza di dati conoscitivi per definire una puntuale caratterizzazione di aree di connessione (corridoi ecologici); mancanza di un sistema informativo che abbia lo scopo di mappare nel tempo l'efficacia delle misure di mitigazione e di compensazione scaturenti dalle valutazioni di incidenza; mancanza di uno studio sul valore dei servizi eco-sistemici offerti dalla RER; riduzione della presenza e dell'efficienza delle aree umide funzionali alla conservazione dell'avifauna e dell'erpetofauna; consumo di suolo a opera di nuove urbanizzazioni; perdita di paesaggi, per effetto di processi di spopolamento, abbandono e delocalizzazione produttiva; depauperamento delle risorse naturali a causa di inquinanti di origine antropica generati da attività industria ed agricoltura; pressione venatoria, nonché i fattori di resilienza, rappresentati da elevata presenza di biodiversità animale e vegetale; attività di monitoraggio per come previste dal PAF; consistente presenza di aree protette terrestri e marine; presenza di un ricchissimo patrimonio naturalistico di specie ed Habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE; diffusa presenza di aree di rifugio per diverse specie e fitocenosi provenienti da ambienti molto diversi.

- Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il territorio calabrese possiede aree e patrimonio di notevole rilevanza paesaggistica, determinato dalla ricca presenza di risorse naturalistiche di eccellenza, in alcuni casi uniche in tutto il territorio italiano. Ai paesaggi montani e collinari si affianca la varietà dei paesaggi marini e costieri che alternano tratti di costa alta e frastagliata a tratti sabbiosi. I centri collinari e montani, spesso inseriti in contesti ambientali di pregio, in molti casi presentano una qualità del paesaggio costruito e naturale compromessa dagli effetti generati dai processi di spopolamento e abbandono quali: mancato presidio del territorio, decadimento del patrimonio costruito e degli spazi pubblici, perdita di valore identitario e culturale. Nelle



aree urbane, costituite da centri di antica formazione, si sono consolidate le espansioni urbane recenti, che in molti casi hanno prodotto un ingiustificato e disordinato consumo di suolo.

Al fine di raggiungere obiettivi di recupero/conservazione/riqualificazione del territorio e del paesaggio, il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria, quale strumento di pianificazione del territorio e del paesaggio, che interpreta gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, propone l'integrazione del paesaggio in modo programmatico nel governo del territorio e predispone l'Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali (APTR).

Il patrimonio culturale della Calabria è composto da un ricco e composito patrimonio materiale e da una significativa e importante componente immateriale (patrimonio etno - antropologico), che ha sede spesso in piccoli centri lungo le coste o nei borghi attestati sui crinali e nelle aree del sistema montuoso calabrese (Pollino, Sila, Aspromonte). Significativa è la dotazione regionale di siti, aree e parchi archeologici (in 61 Comuni), per un totale di oltre 4.000 ettari di territorio sottoposto a vincolo. La dotazione regionale di siti archeologici si completa con i siti archeologici subacquei (di cui 105 siti censiti). Particolarmente interessante la dotazione dei siti archeologici subacquei della provincia di Crotona (area a maggiore concentrazione), dove nell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto e nel tratto Crotona Isola Capo Rizzuto sono stati rinvenuti relitti databili a partire dall'età del bronzo sino all'epoca contemporanea.

In merito a tale tematica vengono definiti come fattori di vulnerabilità degrado e scarsa manutenzione delle risorse eco-paesaggistiche, elevato degrado paesaggistico a causa della pressione antropica nei paesaggi costieri, consumo di suolo determinato da una densa urbanizzazione anche turistica, urbanizzazione diffusa nelle aree urbane con perdita di identità e riconoscibilità, superficie forestale percorsa da incendi, collocazione di una parte considerevole del patrimonio culturale in aree fragili soggette a rischio frana, erosione costiera e alluvioni, borghi spopolati o in via di spopolamento, esclusi dai flussi di visita di turisti e visitatori e spesso soggetti a incuria e abbandono, frammentazione degli interventi e carenze progettuali che spesso non identificano una destinazione di uso compatibile e sostenibile, polverizzazione del sistema museale con mancanza di standard di qualità e problemi di gestione e organizzazione, mentre si pone l'accento sui fattori di resilienza che sono rappresentati da compresenza nello stesso quadro di paesaggi diversi, dal paesaggio collinare e montano al paesaggio costiero, paesaggi montani, marini e costieri in alcuni tratti con caratteri di rarità e unicità, patrimonio culturale materiale ricco e diffuso su tutto il territorio regionale, minoranze linguistiche e patrimonio culturale immateriale, borghi di interesse culturale inseriti in contesti ambientali di pregio ed esistenza di attività artigianali di antica tradizione.

Popolazione e salute

Dalla lettura dei dati disponibili emerge l'inadeguatezza dell'offerta sanitaria e socio sanitaria regionale, caratterizzata da diffusa inefficienza/inefficacia e da una scarsa presenza di presidio a livello territoriale. I deficit quali-quantitativi delle strutture regionali spingono molti calabresi a ricorrere ai servizi offerti fuori dalla Calabria.

Anche per tali componenti sono molteplici i fattori di vulnerabilità tra cui Povertà, privazione materiale e rischio povertà, elevati livelli di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, bassa partecipazione al mercato del lavoro, precarietà e pericolosità del lavoro inefficienza del sistema sanitario e socio sanitario, scarsa diffusione delle strutture sanitarie territoriali, elevata emigrazione ospedaliera, mentre tra i fattori resilienza vengono annoverati competenze digitali tra la popolazione, imprese e istituzioni no profit, coinvolgimento della popolazione in attività di volontariato, innovazione sociale, capitale sociale.

Sistemi territoriali (Ambito urbano - Aree interne)

Il sistema insediativo calabrese è caratterizzato da una rilevante polverizzazione con un'elevata presenza di centri abitati di piccole e piccolissime dimensioni. Una delle componenti più importanti per la misurazione della sostenibilità delle città, in termini di equità, sicurezza e inclusione sociale, è rappresentata dal tema dell'accesso ad alloggi e a servizi di base adeguati. Dall'osservazione dei dati relativi alla quota di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità e alla quota di persone in abitazioni sovraffollate si rileva per la Calabria una situazione di disagio abitativo peggiore rispetto alle medie nazionali nonché di bassa qualità edilizia, con pesanti ripercussioni, tra l'altro sul rischio sismico e sulla salute delle persone. I sistemi di trasporto pubblico locale si presentano spesso carenti a causa, tra l'altro, della mancanza di adeguati nodi di interscambio e di un sistema ordinato di connessioni con la viabilità di ordine superiore. Solo la città di Cosenza registra una densità di verde urbano rispetto alla superficie comunale pari allo 0,13% e all'opposto Reggio Calabria con il 7,95%: il dato regionale mostra un valore di 4,5 metri quadrati ogni 100 di superficie urbanizzata, con un trend leggermente in crescita a partire dal 2015. Nonostante i dati relativi al verde urbano conferiscano in generale un profilo verde alla regione Calabria, tutti i Comuni capoluoghi di provincia risultano sprovvisti del Piano del verde, mentre solo alcuni hanno approvato il Regolamento del verde. In relazione a tali sistemi i fattori di vulnerabilità sono molteplici ed in parte riconducibili a frammentazione e dispersione del sistema insediativo, abusivismo edilizio, strumenti di pianificazione del verde, elevata densità veicolare e basso livello di utilizzo del TPL, nonché i fattori resilienza riconducibili a centri urbani minori a valenza storico culturale (Centri Storici), caratteri identitari dei centri minori, esperienza di progettazione integrata nei centri di rango superiore (PISU 2007/13, Agenda Urbana 2014/20), disponibilità di verde urbano.

Le Aree Interne costituiscono un macro ambito territoriale peculiare, in cui i fenomeni di declino demografico, di fragilità sociale e di arretratezza economica che interessano il contesto regionale assumono maggiore criticità e, pertanto, risultano accomunati da problematiche strutturali omogeneamente presenti al loro interno anche se con differenti gradi intensità. In tali contesti aumenta progressivamente la quota di anziani, spesso con bassi livelli di studio e con crescenti fabbisogni di assistenza, e per contro si riducono le forze lavoro e le figure imprenditoriali con conseguente rarefazione delle attività



produttive. In questo quadro, si rimarca quale rilevante criticità comune, la debolezza quali-quantitativa delle strutture di assistenza sanitaria e socio assistenziale locali. I forti processi di abbandono determinano una grave vulnerabilità sociale ed ambientale. Nel corso dell'ultimo quinquennio è stata, inoltre, portata avanti la Strategia Nazione per le Aree Interne che interessa in Calabria 4 Aree Interne (Reventino-Savuto, Pre-Sila Cosentina e Crotonese, Area Grecanica, Versante Ionico Serre). Le strategie proposte da questi ambiti territoriali sono incentrate, oltre che al miglioramento dell'accesso ai servizi di base, sul potenziamento e la valorizzazione delle risorse endogene (biodiversità, prodotti tipici e recupero di specie tradizionali) attraverso il supporto agli attori dell'innovazione sociale ed economica (associazioni di volontariato, giovani che ritornano alla terra, ecc. ecc.). Le esperienze hanno messo in evidenza assieme a casi di successo, in particolare nella valorizzazione delle risorse locali agricole, anche difficoltà a cooperare efficacemente e giungere a sintesi decisionale da parte degli attori locali e carenze tecniche che hanno limitato la capacità di esprimere progettualità condivisa per innescare sostanziale cambiamento e per mettere a valore le risorse del territorio, in risposta alle quali è necessario un forte irrobustimento del ruolo regionale di coordinamento e nell'offerta di supporto.

In relazione a tali temi il RA individua i fattori di vulnerabilità tra i quali figurano bassa capacità amministrativa, digital divide, difficile accesso ai servizi di base (scuole, ospedali, TPL), scarsa offerta sanitaria territoriale, a cui si contrappongono quali fattori di resilienza quali qualità ambientale (assenza di traffico, salubrità dell'aria, disponibilità di risorse naturali), cultura identitaria, valenza paesaggistica dei luoghi, ritorno alla terra dei giovani, innovazioni imprenditoriali, patrimonio ambientale, produzioni tipiche.

- Sistemi produttivi

La Calabria, in relazione alle tematiche del mondo produttivo, dell'innovazione e delle infrastrutture, presenta carenze e criticità. Il sistema produttivo regionale, costituito strutturalmente, in maniera rilevante rispetto ad altri contesti, da imprese piccole, fragili e sottocapitalizzate, con bassissima propensione a metodi di produzione innovativi, risulta sottodimensionato e concentrato su settori tradizionali a basso valore aggiunto. Inoltre, l'analisi della distribuzione geografica delle imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie green tra il 2016 ed il 2019 e/o investiranno nel 2020 non vede la Calabria fra le regioni più attive.

Per questa tematica i fattori di vulnerabilità riscontrati attengono a frammentazione e gracilità del sistema produttivo, limitata propensione alla cooperazione tra imprese, bassi livelli d'investimento nel settore della Ricerca & Innovazione da parte delle imprese, scarso peso dell'industria manifatturiera, incentrata prevalentemente su attività produttive di tipo tradizionale (a volte più inquinanti), difficile accesso al credito, scarsa diffusione di imprese eco-investigatrici, scarso livello quali-quantitativo di infrastrutture materiali ed immateriali e servizi per il sistema produttivo, mentre i fattori di resilienza da sfruttare sono riconducibili a presenza di alcuni settori o di singole imprese, anche a natura intersettoriale, ritenuti di valenza strategica per la loro rilevanza e potenzialità di crescita (bioedilizia, filiera del legno, ecc.) in tema di sostenibilità, presenza di un'area ZES, aree interne a vocazione produttiva, nelle quali le limitate dimensioni e la vicinanza dei mercati tradizionali potrebbero non rappresentare un ostacolo allo sviluppo di iniziative che valorizzino il saper fare locale e favorire il contenimento dello spopolamento dei territori più marginali, potenzialità di sviluppo di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e di conversione dei fattori localizzativi attuali in una logica ecosostenibile.

- Turismo

L'analisi della distribuzione dei flussi turistici nell'arco dell'anno e sul territorio rivela importanti criticità presenti nel sistema calabrese: elevata stagionalità con conseguente bassa redditività e scarsa professionalizzazione, concentrazione in un numero limitato di destinazioni che nel periodo estivo vede un notevole incremento delle presenze con inevitabili impatti negativi sull'ambiente e sulle già fragili infrastrutture di rete, forte dipendenza dal mono prodotto balneare.

Le analisi rivelano che l'offerta ricettiva calabrese si caratterizza per l'elevato numero di posti letto nelle residenze turistico alberghiere e nei campeggi e villaggi turistici; in termini assoluti, la capacità ricettiva calabrese è inferiore a quella delle principali regioni del Mezzogiorno, mentre la Calabria risulta essere tra le prime regioni d'Italia quando la capacità ricettiva è messa in relazione alla popolazione e al territorio.

Tra i fattori di vulnerabilità da superare sono stati rilevati elevata stagionalità dei flussi turistici, forte concentrazione degli esercizi ricettivi sulla costa, debole offerta nei territori di montagna e dell'entroterra, rilevanza del fenomeno delle abitazioni per vacanza o seconde case, insufficiente offerta di servizi turistici, limitato utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, bassa propensione delle imprese turistiche alla sostenibilità ambientale (ridotta applicazione di strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali Ecolabel, EMAS, UNI EN ISO 14001), uso prevalente dell'automobile quale mezzo di trasporto, mentre tra i fattori di resilienza sono stati identificati patrimonio ambientale, riqualificazione delle strutture turistiche esistenti e incremento delle strutture a quattro e cinque stelle, sviluppo di nuove forme di accoglienza, presenza, soprattutto nelle aree interne, di un ricco patrimonio immobiliare non utilizzato che può essere recuperato e rifunzionalizzato in ospitalità diffusa.

- Suolo e rischi naturali

Il territorio calabrese per le sue caratteristiche intrinseche, numerosi sono i rischi naturali presenti sul territorio regionale, caratterizzati da livelli molto elevati. Gli scenari proposti da studi e rapporti sui cambiamenti climatici prospettano per il territorio regionale un aumento dei livelli di rischi già presenti (siccità, incendi, rischi idrogeologici, alluvione, erosione costiera) a causa dell'aumento delle temperature, dell'innalzamento del livello del mare conseguente allo scioglimento dei ghiacciai e dell'aumentata frequenza degli eventi estremi, pertanto l'obiettivo della prevenzione dei rischi è di grande rilevanza per il territorio, sia con interventi strutturali per proteggere infrastrutture e centri abitati, sia per migliorare i sistemi di monitoraggio e di gestione delle emergenze. Inoltre, dal punto di vista del rischio sismico è l'unica regione ad essere interamente compresa nelle zone sismiche a pericolosità molto elevata ed elevata, ed a cui corrispondono alti livelli



di rischio, a causa della elevata vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale. A ciò si aggiunge il fenomeno della desertificazione, intesa come perdita di capacità produttiva dei suoli agrari e forestali per cause naturali e/o antropiche, interessa in maniera significativa il territorio calabrese, anche a seguito di eventi di siccità di lunga durata più frequenti che in passato.

Rispetto alla tematica i fattori di vulnerabilità sono significativi ed attengono a elevati livelli di rischio frane, alluvioni ed erosione costiera, aumento del rischio d'inondazione ed erosione nelle zone costiere per l'aumento di eventi meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare, pericolosità sismica elevata e molto elevata, vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente, rischio incendi elevato, con aumento del rischio di siccità e incendi a causa degli impatti dei cambiamenti climatici, aumento del rischio desertificazione a causa degli impatti dei cambiamenti climatici, scarsa consapevolezza dei calabresi sui rischi presenti sul territorio e scarsa conoscenza dei piani di protezione civile, tempi di realizzazione degli interventi di mitigazione dei rischi già finanziati eccessivamente lunghi, presenza di siti inquinati sul territorio regionale; i fattori di resilienza, invece, sono riconducibili in parte a programmazione di interventi di mitigazione del rischio a medio-lungo termine ed a scala più estesa, non solo a "carattere d'urgenza" e di tipo puntuale o localizzato, ammodernamento e aggiornamento dei sistemi informativi territoriali da utilizzare in fase di programmazione, monitoraggio e gestione degli interventi di mitigazione del rischio, programmazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia a carattere preventivo che per l'efficientamento ed il buon funzionamento delle opere già realizzate, mappatura/aggiornamento delle aree boscate e loro valorizzazione, maggiore dotazione di attrezzature e mezzi di spegnimento, programmazione pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria di aree di interfaccia a rischio incendi, rimboschimenti "compensativi" delle superfici percorse dal fuoco, programmazione interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di efficientamento tramite interventi di ingegneria naturalistica dei corsi d'acqua minori, revisione del progetto di presidio idraulico e idrogeologico del territorio con possibilità di monitorare in continuo il reticolo idrografico e programmare in maniera efficace attività di manutenzione continua, realizzazione di piattaforme informatiche di nuova generazione per la gestione delle emergenze.

- Trasporti e mobilità sostenibile

Lo scenario dei flussi sulla rete regionale, sulla base dei dati riferiti al Piano del 2016 evidenzia una ripartizione modale che vede l'89,7 % di utenti viaggiare sulla rete di trasporto privato ed il restante 10,3% sulla rete integrata del TPL. Tali condizioni rendono difficile la mobilità di passeggeri e merci interna (accessibilità interna) ed esterna (accessibilità esterna) alla regione, rappresentando un freno allo sviluppo socio-economico della regione, per i costi elevati e le utilità estremamente basse rispetto ad altri sistemi territoriali.

Le analisi presentate dal PRT mostrano che, oltre alla vetustà del parco veicolare, la principale criticità del TPL su gomma a scala extraurbana riguarda l'assetto organizzativo dei servizi. È possibile riscontrare la sovrapposizione di corse che si attestano alle stesse fermate, di competenza di differenti aziende di trasporto, ma relative allo stesso servizio sul medesimo territorio nelle stesse fasce orarie.

Il TPL è un elemento cardine della mobilità ed i benefici di un efficiente sistema di trasporto, in termini di decongestione, viabilità, riduzione dei tempi di viaggio riduzione delle emissioni inquinanti, hanno fortissime ricadute positive in termini di salute, qualità della vita, economia urbana, qualità urbanistica ed insediativa.

A ciò si aggiunge che l'attuale assetto del sistema viario calabrese presenta carenze diffuse e, in qualche caso, estremamente critiche, dovute in generale ai tracciati vetusti, alle ridotte sezioni stradali, alla geologia del territorio, alle condizioni di traffico.

Il sistema portuale calabrese è costituito da una serie di porti di diverse dimensioni e funzioni, distribuiti lungo la costa regionale sui versanti ionico e tirrenico. Il nodo portuale di maggior rilevanza è quello di Gioia Tauro, primo porto italiano nelle attività di transhipment di merci containerizzate ed uno dei più importanti hub del traffico container nel bacino del Mediterraneo. Anche rispetto all'offerta potenziale di servizi, la carenza di connessioni alle reti primarie e la scarsa dotazione di servizi e attrezzature di supporto alle attività portuali limitano le potenzialità di sviluppo del comparto. all'attuale configurazione operativa del porto di Gioia Tauro manca l'attributo della polifunzionalità che lo apra anche a realtà produttive diverse nell'ambito di un concreto e più ampio progetto di sviluppo che coinvolga il territorio retroportuale e l'hinterland regionale ed interregionale.

Dal punto di vista del trasporto aereo la Calabria è dotata di 3 aeroporti civili aperti al traffico commerciale nazionale e internazionale e gli indici di densità rispetto alla superficie territoriale dimostrano come la regione non dispone di un elevato livello di infrastrutturazione in termini di superficie di piste aeroportuali, di aree di sedime e di aree di parcheggio degli aerei. Inoltre, le criticità del sistema aeroportuale calabrese riguardano principalmente l'offerta di voli che non offre connessioni dirette sulle relazioni nazionali e internazionali di adeguata frequenza, spesso ridotta ad alcuni giorni a settimana e con carattere stagionale, a cui si aggiunge la mancanza di integrazione modale riduce ulteriormente le potenzialità dei nodi aeroportuali calabresi.

In merito alla tematica sono stati sintetizzati i fattori di vulnerabilità correlati in parte a ripartizione modale sbilanciata sulla rete di trasporto privato con impatti sui consumi energetici e sulla produzione di inquinamento ambientale, assenza di forme di integrazione tariffaria per il TPL ferro-gomma, carenza di adeguati nodi di interscambio modale per il trasporto passeggeri, carenza di servizi intermodali e connessioni alle reti primarie (ferro-gomma, mare-ferro, mare-gomma) per il trasporto merci, scarsa propensione all'uso dei mezzi di trasporto collettivo ed insufficiente attrattività del servizio di TPL in area urbana, carenze delle infrastrutture lineari (strade e ferrovie) ed inefficienze dei servizi, che riducono la competitività del sistema economico rispetto alle altre regioni, inadeguato livello di infrastrutturazione degli accosti portuali e delle superfici logistiche rispetto allo sviluppo costiero ed alla superficie territoriale dei comuni litoranei,



inadeguati servizi portuali funzionali ai fabbisogni della domanda turistica del segmento diportistico, assenza di una specializzazione integrata e di una vocazione per gli aeroporti, funzionale al sistema aeroportuale calabrese, mancanza di integrazione modale dei nodi aeroportuali con la rete ferroviaria, carenze dei servizi di accessibilità alle aree interne regionali. Al contrario i fattori di resilienza sono riferiti al progressivo rinnovo del parco auto e del materiale rotabile del TPL ferro-gomma a minore impatto ambientale, tendenza in aumento dell'utilizzo dei mezzi di micromobilità (bici, monopattini), avvio del progetto di realizzazione della ciclovvia regionale della Magna Grecia, avvio di progetti sperimentali per l'accessibilità alle aree interne regionali selezionate nella SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).

Obiettivi di sostenibilità di riferimento della VAS

Il Rapporto ambientale definisce gli obiettivi di sostenibilità, che costituiscono il riferimento per verificare la coerenza del Programma al loro perseguimento e per “misurare” il contributo che le azioni previste dal Programma per il loro raggiungimento. Essi sono stati individuati nell'ambito delle strategie internazionali, comunitarie e nazionali per lo sviluppo sostenibile, integrati con quanto risultante da piani e programmi regionali, laddove disponibili e pertinenti.

Sulla base dell'analisi di contesto e, quindi, dei fattori di vulnerabilità e resilienza che connotano le componenti ambientali e territoriali, sono stati correlati gli obiettivi di sostenibilità per le diverse componenti/tematiche ambientali. L'incidenza delle politiche del Programma consente di verificare la capacità di rispondere alle principali questioni ambientali emerse e sintetizzate nei fattori di vulnerabilità e resilienza che caratterizzano il contesto regionale.

Gli obiettivi individuati permettono di valutare gli effetti del Programma, formulare proposte per il miglioramento della sostenibilità, definire i criteri di sostenibilità ambientale per la fase attuativa e progettare il sistema di monitoraggio che ha il compito di verificare i contributi, positivi e negativi, del Programma in fase attuativa rispetto agli stessi obiettivi.

Il riferimento a livello internazionale è costituito dall'Agenda 2030 e dai relativi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che intercettano in modo integrato tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) e, a seguire, la declinazione degli stessi obiettivi alla scala nazionale attraverso la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS). L'individuazione degli obiettivi è condotta, inoltre, tenendo presente il quadro programmatico e normativo per come in maniera dettagliata è stato definito nell'Allegato 2 tenendo come filo conduttore il Green Deal EU, ovvero la strategia che si propone di traghettare l'Europa verso il 2050, facendo della sostenibilità l'elemento guida dello sviluppo economico e sostenibile, che caratterizzerà le politiche comunitarie nei prossimi anni.

Il RA evidenzia i target, ove riscontrabili, e la distanza dagli stessi rapportata alla situazione regionale di partenza, al fine di rendere evidenti, rispetto agli ambiti di intervento individuati dal PR, tenendo conto delle principali criticità analizzate nell'Allegato 1 “*Posizionamento della Calabria rispetto ai goal dell'Agenda 2030*”, anche in relazione alle tematiche non specificamente ambientali. In particolare gli Obiettivi specifici di Sostenibilità vengono contestualizzati rispetto al territorio calabrese attraverso l'analisi dei target qualitativi e quantitativi, ad essi connessi, previsti nei diversi strumenti strategici e programmatici esaminati, confrontati con la situazione attuale del territorio. Ciò permette di ricostruire un quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità non generico, che consente di evidenziare la rilevanza degli obiettivi per il territorio e la distanza da colmare per il loro raggiungimento.

Viene elaborato il quadro delle correlazioni tra Goal e Target Agenda 2030 – Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile rispetto agli obiettivi specifici del Programma 21-27, individuando gli obiettivi specifici di sostenibilità per la VAS per ogni singola componente/tematica, che vengono sintetizzati di seguito:

Acque

L'obiettivo specifico 2.5 “*Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile*” è assunto come obiettivo di sostenibilità specifico, limitatamente alle azioni finanziabili dal Programma.

Energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni

Gli obiettivi specifici del PR 21-27 sono riconducibili a 2.1 Efficienza energetica, 2.2 Energia Rinnovabile, 2.3 Smart Grid, pertanto gli obiettivi nazionali al 2030 legati alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica ed alle emissioni gas serra vengono presi come obiettivi di sostenibilità specifici per la VAS, nella parte delle azioni con esso finanziabili:

- Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica;
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo;
- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS;
- Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Gestione dei rifiuti ed economia circolare

Il Programma assume l'obiettivo specifico 2.6 “*Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente*”



sotto il profilo delle risorse", poiché in materia di gestione dei rifiuti urbani il principale risultato atteso è la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, intervenendo sulle azioni più in alto nella gerarchia della gestione dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, preparazione per il riciclaggio, riciclaggio). A tal fine vengono individuati gli obiettivi nazionali di riferimento come obiettivi specifici di sostenibilità per la VAS:

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;
- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali;
- Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare.

Natura e biodiversità

La programmazione 21-27 individua la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità come ambiti strategici per la formulazione di proposte operative finalizzate alla protezione ed al ripristino degli ecosistemi terrestri e marini. È previsto il finanziamento di interventi di ricostituzione, valorizzazione e monitoraggio per come previsti nel Quadro Azioni Prioritarie d'intervento regionali, nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani d'Azione europei e nazionali per le specie minacciate e nei Piani dei Parchi.

Pertanto, quali obiettivi di sostenibilità per la VAS vengono considerati:

- Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario;
- Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione;
- Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste;
- Arrestare il consumo di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione;
- Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali;
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.

Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Gli Obiettivi di tutela, valorizzazione e sostenibilità del patrimonio culturale e del paesaggio e di sviluppo del turismo sostenibile, coerenti con quelli declinati dall'Agenda 2030 e dalla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, sono selezionati anche nel PR Calabria 21-27, che vengono correlati agli obiettivi di sostenibilità:

- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;
- Contribuire alla diversificazione delle attività, soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e ai mestieri tradizionali;
- Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti;
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile;
- Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.

Popolazione e Salute

In linea con le priorità comunitarie, il PR Calabria 2021-2027 fa riferimento agli Obiettivi Strategici Nazionali, che vengono selezionati come obiettivi di sostenibilità specifici, limitatamente alle azioni finanziabili dal programma stesso. In particolare:

- Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali;
- Combattere la deprivazione materiale e alimentare;
- Ridurre il disagio abitativo;
- Aumentare l'occupazione;
- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale;
- Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione;
- Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali;
- Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito;
- Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione;
- Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità;
- Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori;
- Garantire la parità di genere.

Sistemi territoriali (Ambito urbano – Aree Interne)

Il PR 2021-2027 prevede specifiche azioni connesse alle aree urbane ed ad altri sistemi territoriali nell'ambito dell'OP5 e, trasversalmente, in altri Obiettivi specifici, che vengono assunti come obiettivi di sostenibilità, limitatamente alle azioni finanziabili dal programma:

- Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali;



- Arrestare il consumo di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione;
- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali;
- Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria;
- Rigenerare le città e garantire l'accessibilità;
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare;
- Promuovere la mobilità sostenibile delle persone.

Sistemi produttivi

Gli obiettivi specifici del Programma 2021-2027, correlati ai Sistemi produttivi e agli Obiettivi di sostenibilità individuati, fanno riferimento principalmente all'OP1, ma anche all'OP2 e all'OP4.

Gli obiettivi strategici nazionali della SNSvS, in tema di sistemi produttivi sono assunti quali obiettivi specifici di sostenibilità per la VAS del PR Calabria, integrando gli obiettivi dei pertinenti strumenti di programmazione strategica di livello europeo, nazionale e regionale, che rilevano ai fini della VAS, riconducibili a:

- Garantire la vitalità del sistema produttivo;
- Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito;
- Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo;
- Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;
- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico;
- Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare;
- Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile;
- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;
- Promuovere le eccellenze italiane;
- Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica.

Suolo e Rischi

In materia di rischi l'obiettivo specifico perseguito dalla programmazione 21-27 è il 2.4 *“Ridurre l'esposizione al rischio della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione di tutte le tipologie di rischio e l'aumento della resilienza alle catastrofi, e adottando livelli essenziali di sicurezza in coerenza con l'assetto organizzativo del territorio previsto dal Codice di Protezione Civile, che viene assunto come obiettivo di sostenibilità specifico del PR Calabria, limitatamente alle azioni finanziabili, e correlato ai seguenti obiettivi specifici per la VAS:*

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;
- Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici;
- Rigenerare le città e garantire l'accessibilità;
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.

Trasporti e mobilità sostenibile

- Gli obiettivi specifici del PR Calabria sono correlati ai Goals dell'Agenda 2030 ed agli Obiettivi Strategici Nazionali, declinati nell'ambito delle scelte strategiche della SNSvS, e individuano il campo d'azione del programma sulle politiche della mobilità. Gli obiettivi strategici nazionali della SNSvS, in tema trasporti e mobilità sostenibile, sono assunti quali obiettivi specifici di sostenibilità per la VAS del PR Calabria, a cui si integrano gli obiettivi degli strumenti di programmazione strategica di livello europeo, nazionale e regionale, che rilevano ai fini della VAS, declinati secondo ulteriori articolazioni degli obiettivi specifici di sostenibilità per la VAS:
- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;
- Garantire infrastrutture sostenibili;
- Promuovere la mobilità sostenibile delle persone;
- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

Valutazione di coerenza

La valutazione di coerenza è finalizzata alla verifica delle correlazioni tra gli obiettivi programma e gli obiettivi esterni allo stesso e, inoltre, tra obiettivi specifici del P/P e le azioni messe in atto per il loro perseguimento.

La verifica di coerenza esterna è finalizzata a evidenziare il grado di attinenza e coerenza tra le azioni individuate dal PR, afferenti agli obiettivi strategici e quindi specifici del Programma, e gli obiettivi di sostenibilità di riferimento, esplicitando la caratterizzazione della correlazione/coerenza in termini di relazione diretta, indiretta o nulla rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Essa mira a individuare le relazioni dirette e/o le potenziali coerenze/incoerenze utili a consentire, nella successiva fase di analisi e valutazione, di esplicitare le



modalità per rendere eventualmente maggiormente efficaci le relazioni dirette e le indicazioni per rafforzare le potenziali coerenze e evidenziare le incoerenze.

La verifica di coerenza esterna è stata effettuata rispetto agli obiettivi della SNSvS in quanto la stessa rappresenta il quadro di riferimento sovraordinato in materia di sostenibilità per la Calabria, non disponendo della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per la dimensione regionale, nonché tenendo conto del quadro degli strumenti settoriali utilizzato in particolare per la definizione di target più contestualizzati.

Il quadro programmatico, delineato nell'allegato 2 del Rapporto Ambientale, è articolato attraverso opportune schede che riportano in maniera esaustiva la tipologia di atto/Piano, la descrizione ed il livello di riferimento. Gli obiettivi contenuti nella SNSvS sono stati considerati come obiettivi strategici verso i quali convergere, rappresentando gli stessi la declinazione a livello nazionale dei Goal dell'Agenda 2030; questi ultimi, infatti, delineano la direzione di marcia intrapresa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'ottica della sostenibilità dello sviluppo considerando oltre l'aspetto ambientale anche quello sociale ed economico. Per rendere gli obiettivi della SNSvS più coerenti e rappresentativi del contesto territoriale regionale, si è scelto di specificarli attraverso target di riferimento, laddove possibile, desunti dal quadro degli strumenti di pianificazione nazionale e regionali.

La verifica di coerenza è stata condotta per ciascuno dei cinque obiettivi strategici del Programma Regionale FESR FSE Plus 2021 – 2027 attraverso uno schema che declina tutti gli obiettivi di sostenibilità in una matrice di relazione con le Azioni di ciascun obiettivo strategico.

In considerazione della natura del Programma da un lato e del concetto esteso di sostenibilità adottato dall'Agenda 2030 e a seguire dalla SNSvS dall'altro, sono stati individuati gli elementi di contatto rispetto a tutti gli obiettivi di sostenibilità di riferimento, comunque afferenti al fondo FESR. La valutazione di coerenza è stata effettuata sulla base della descrizione dell'azione contenuta nel Programma Regionale FESR FSE Plus 2021-2027 correlando un giudizio qualitativo di coerenza delle azioni previste rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

La verifica di coerenza esterna è stata condotta mediante l'uso di tabelle che ne evidenziano la relazione tra gli obiettivi di sostenibilità del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021 – 2027 rispetto a ciascun obiettivo di sostenibilità considerato.

Dall'analisi della tabella della verifica di coerenza esterna rappresentata nel RA (Cap. 5 “*Verifica di coerenza esterna*”), si evince che non ci sono incoerenze tra gli obiettivi del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021 – 2027 e le azioni messe in atto per il loro perseguimento. Il risultato della valutazione è illustrato nel dettaglio attraverso le matrici riportate da pag. 153 a 177 del Rapporto Ambientale.

Nel complesso non si rilevano azioni incoerenti, tali da produrre effetti negativi rispetto agli obiettivi. In generale, e soprattutto laddove si è individuata una potenziale coerenza, molto dipenderà dagli orientamenti e da specifici criteri di attuazione che meglio sapranno rafforzare e indirizzare le Azioni verso il perseguimento degli obiettivi e dei target di sostenibilità, considerando ed evitando eventuali effetti negativi, da rilevare nella fase attuativa del Programma.

Valutazione degli effetti e rispetto del principio DNSH

Gli obiettivi di sostenibilità individuati per la VAS del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021 – 2027 sono in gran parte riconducibili ai sei obiettivi ambientali oggetto di verifica nell'ambito del DNSH (Do Not Significant Harm - Non arrecare danno significativo), pertanto per questi la valutazione degli effetti coincide con la verifica di compatibilità al principio stesso. Le componenti/tematiche di interesse per il contesto territoriale calabrese, previste che non rientrano, o rientrano indirettamente, nell'ambito del DNSH, per le quali viene condotta una valutazione specifica degli effetti ambientali, sono:

- paesaggio e patrimonio culturale
- popolazione e salute
- suolo e rischi naturali
- sistemi territoriali (aree urbane e aree interne).

Per ciascuna delle tematiche vengono predisposte schede di valutazione, integrate con le misure di mitigazione, il cui rispetto garantisce la sostenibilità e ulteriori elementi di orientamento alla sostenibilità che consentono l'integrazione ambientale in fase attuativa, tramite la definizione di specifici criteri.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento (UE) 2021/1060 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (art. 9 Reg. UE 2020/852):



La valutazione ex ante della compatibilità con il principio deve essere valutata e assicurata a livello delle tipologie di azioni presenti nel Programma, valutando se tali tipologie presentano qualche rischio di non conformità al principio.

Le tipologie di azioni già dichiarate compatibili col DNSH durante l'esercizio di valutazione del PNRR non necessitano di una nuova analisi, mentre ciò avviene per le residuali azioni che non sono state sottoposte alla valutazione del PNRR, tenendo conto anche degli orientamenti per l'applicazione del principio DNSH e indirizzi tecnici per la sua integrazione all'interno della VAS, per i Programmi Nazionali e Regionali cofinanziati dalla Politica di Coesione, con la Nota "Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027" del 7 dicembre 2021, predisposti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti verdi (DiTEI) del MITE. Nel Rapporto Ambientale, pertanto, le azioni previste dal PR sono state esaminate per individuare le corrispondenze con le misure del PNRR, assumendo le valutazioni del PNRR, ove possibile, anche considerando la corrispondenza di più misure del PNRR ad un'azione del PR, ed integrando le valutazioni con le metodologie della VAS. A tal fine viene definita una sintesi delle prime valutazioni effettuate (cfr. pag. 182 e ss.) e si rileva come dall'analisi dei potenziali effetti nessuno delle azioni relative al PR 2021-2027 necessita di una valutazione circa il rispetto del principio del DNSH in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di azioni con effetti potenziali, non rilevanti (trascurabili) e spesso temporanei sulle componenti ambientali e, lì dove sono stati rilevati effetti diretti e duraturi, sono di natura positiva.

La valutazione delle alternative

L'individuazione e la descrizione delle alternative al Programma mira a verificare e a mettere a confronto le possibili evoluzioni dello stato dell'ambiente in relazione alle scelte messe in atto.

Al fine di valutare adeguatamente gli effetti del Programma sullo stato dell'ambiente sono stati ipotizzati, sulla base dei potenziali effetti ambientali delle azioni previste, i due possibili scenari d'impatto sulle componenti/tematiche ambientali prese in considerazione nel Rapporto Ambientale e sulla base delle criticità e delle potenzialità rilevate nell'analisi del contesto ambientale e del quadro degli obiettivi del programma, sono state individuate due possibili scenari:

- Alternativa "0" (mancata attuazione del Programma): prefigura la possibile evoluzione del contesto ambientale regionale nel caso di mancata attivazione delle azioni proposte dal programma;
- Alternativa "1" (attuazione del Programma): prefigura la possibile evoluzione del contesto ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del programma.

Attraverso il confronto vengono definiti i possibili trend evolutivi sia nel caso dell'attuazione che nel caso di non attuazione del Programma, in relazione alle diverse componenti ambientali, dimostrando di fatto come il PR 2021-2027 può contribuire al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale calabrese, sebbene l'efficacia delle azioni è condizionata dalle modalità di attuazione, a partire dalla definizione di criteri di selezione che possano indirizzare verso il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, anche sulla base degli approfondimenti relativi alla valutazione degli effetti, compresa la verifica di conformità al principio DNSH.

Piano di Monitoraggio

La descrizione del sistema di monitoraggio è riportata nell'Allegato 5 "Misure di Monitoraggio" al Rapporto Ambientale. La finalità della progettazione del sistema di monitoraggio è quella di prevedere l'implementazione di misure funzionali alla valutazione del programma nelle fasi di attuazione e gestione. Tali misure consistono:

- nella verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del Programma (indicatori di performance);
- nella verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel rapporto ambientale;



- nell'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- nell'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione;
- dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
- nell'informazione da fornire ai soggetti con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del
- monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

L'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale prevede l'integrazione con quello fisico, procedurale e finanziario previsto per il PR FESR FSE plus 2021 -2027, evitando sovrapposizioni tra strumenti analoghi, al fine di ottimizzare le diverse risorse coinvolte ed assicurare una maggiore efficienza ed efficacia all'intero processo. Ciò consente di verificare, contestualmente, il grado di implementazione del Programma e gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi.

L'articolazione del Piano di monitoraggio, da dettagliare prima dell'avvio dell'attuazione del programma, dovrà assumere quali elementi costitutivi e imprescindibili, da rendere a tutti i soggetti interessati:

- gli obiettivi ambientali del programma e gli effetti ambientali da monitorare;
- le fonti conoscitive esistenti e i database informativi a cui attingere per la costruzione degli indicatori;
- le modalità di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati, attraverso un flusso informativo sistematico;
- i soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
- la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio;
- la periodicità dei report da sottoporre al Comitato di sorveglianza.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed è in grado di offrire una visione sintetica del percorso che ha condotto alla VAS del PR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027, dei suoi obiettivi e delle azioni garantendo una lettura esauriente e completa dei principali aspetti.

Analisi di incidenza

La Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva *Habitat* 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Le aree protette istituite, il cui obiettivo prioritario è quello di garantire la conservazione della biodiversità del territorio regionale, occupano una superficie di circa 323.000 ettari, pari a circa il 21,35% dell'intero territorio regionale ed a circa il 22,35% della superficie agro-silvo-pastorale. In sostanza in Calabria sono presenti tre Parchi Nazionali, un Parco Naturale Regionale, un'Area Marina Protetta e cinque Parchi Marini Regionali, oltre ad un cospicuo patrimonio di siti Rete Natura 2000 (ZSC, pSIC, ZPS) e riserve naturali (regionali e statali). L'idea della formazione della "Rete Ecologica" risponde all'esigenza di valorizzare e sviluppare tutti gli ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali, al fine di tutelare i livelli di biodiversità esistenti e la qualità dell'ambiente nel suo complesso. L'obiettivo è quello di promuovere l'integrazione dei processi di sviluppo con le specificità ambientali delle aree interessate.

I possibili effetti del PR FESR FSE plus 2021-2027 interessano tutto il territorio della Calabria; in particolare, sono interessate tutte le 178 ZSC, le 6 ZPS e l'unico pSIC che costruiscono la Rete Natura 2000 e ricoprono più del 19% del territorio regionale.

Di seguito si riportano le descrizioni delle ZPS e delle ZSC (classificandole per classi omogenee - marittime, costiere, umido-fluviali, collinari e montane), direttamente interessate dalle possibili interferenze con il PR FESR FSE plus 2021-2027.

ZPS ALTO IONIO COSENTINO - CODICE SITO: IT9310304

La ZPS comprende il letto di alcuni torrenti e fiumare che sfociano sul mar Jonio: Torrente Canna, Fiume Ferro, Fiumara Saraceno, Fiumara Seranasso. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e dei Monti dell'Orsomarso. Il confine est segue una linea che congiunge Nocera con Villapiana, passante per Oriolo Calabro, Castoregio ed Albidona e si allunga fino al mare includendo i torrenti. Sono inclusi nella ZPS anche i bacini imbriferi dei corsi d'acqua: Timpone Piede della Scala, Timpone Donato, Timpone della Serra, Serra Donna Rocca. Le foci dei fiumi sullo Jonio hanno vegetazione riparia di boschi



ripari mediterranei, ben conservati. Sono presenti importanti siti ornitologici, strette gole con elevate pareti verticali ea ree umide con presenza di specie vegetali atipiche per la zona.

Presente anche un'elevata biodiversità di elementi termo-mediterranei, cime montuose con boschi mesofili, interessanti formazioni forestali di *Tilio-Aceron*, e ampie fiumare (sul versante jonico calabrese) con grande attività erosiva.

ZPS COSTA VIOLA – CODICE SITO: IT9350300.

La ZPS è costituita da un tratto di mare, da una zona costiera e da aree collinari nell'interno comprese tra lo stretto di Messina e l'Aspromonte. Questa ZPS è una delle zone europee più importanti per la migrazione primaverile dei falconiformi. Il confine segue l'autostrada A3, fino al cavalcavia sulla fiumara di Catona. È inclusa la fascia di mare dello Stretto di Messina da Capo Barbi a Villa S. Giovanni. Queste zone, sono caratterizzate da rupi costiere, che formano alte falesie, ricche di specie rupicole. All'interno della ZPS si trovano siti montani con morfologie pianeggianti contengono formazioni di effimeri ambienti umidi, valloni incassati e umidi, siti marini all'imbocco dello Stretto di Messina.

Sul versante costiero sono presenti coste rocciose con falesie ricche di specie endemiche, aree importanti di transito della ornitofauna migratoria nello Stretto di Messina. Presenti anche stagni temporanei ove si localizzano specie rare, boschi mesofili a bassa quota, mentre nei siti marini dominano le praterie di Posidonia.

ZPS MARCHESATO E FIUME NETO - CODICE SITO: IT9320302

La foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria, caratterizzata in prevalenza da foreste riparie ed aree palustri. Il sito comprende anche un tratto di fascia costiera, è circondato da aree agricole di recente bonifica e da insediamenti di case sparse. Sono altresì presenti boschi montani misti di faggio e abete e ripide pareti ove è stata accertata la nidificazione di uccelli rapaci. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini, nonché sito di riproduzione di *Caretta caretta*, *Emys orbicularis* e *Testudo hermanni*, le tre specie di cheloni calabresi. Le aree forestali del sito sono estese e contigue con i boschi della Sila Grande. La ZPS include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei fiumi Neto e Tacina. A nord l'area è delimitata dal Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Cozzo Nero, Serra Vecchi, Monte la Pizzuta. Ad est la ZPS è delimitata da Strongoli e Rocca di Neto, comprende tutto il fiume Neto fino alla foce. Mentre a sud la ZPS include il fiume Tacina fino alla foce. È inclusa una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina.

ZPS SILA GRANDE – CODICE SITO: IT9310301

La ZPS Sila Grande interessa una vasta area nella Sila Grande compresa fra lo spartiacque tra la Presila e la Sila nel settore occidentale (Valico di Monte Scuro, strada delle Vette fino a Timpone della Carcara e Monte Sordillo); segue la strada che da Camigliatello Silano (che rimane fuori dell'area protetta) porta alla masseria Lagarò-Lupinacci e poi diretta verso il Lago Cecita, fino alla diga di sbarramento nella testata del fiume Mucone; con un andamento quasi rettilineo punta diritto verso Monte Paleparto seguendo la linea di spartiacque fra i torrenti che scendono verso occidente e quelli che alimentano il lago Cecita e, più a nord, costituiscono la testata del fiume Trionto; quindi, ritorna verso sud/est mentendosi a monte dell'abitato di Longobucco e prosegue verso sud in direzione di Cozzo Pupaltolo e Monte Sordillo; segue per un tratto la SP n° 282 e poi punta diritto verso Punta Tre Celse, proseguendo verso località Germano e girando verso sud/ovest verso la località Garga.

All'interno della Zona di Protezione Speciale ci sono anche ampie superfici destinate a pascolo da maggio a ottobre compresi. Spesso, soprattutto nella pineta adulta di origine naturale, si notano piccoli vuoti (gaps) interessati da una vegetazione erbacea, a prevalenza di graminacee, con arbusti di rosa canina e di biancospino.

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Le ZSC del territorio calabrese sono suddivise per Province di appartenenza e per classi omogenee (marittime, costieri, umido-fluviali, collinari e montane).

PROVINCIA DI COSENZA

All'interno della Provincia di Cosenza ricadono 33 ZSC, per i quali l'Ente Provincia ha redatto il Piano di Gestione, approvato poi in sede regionale con DGR 9.12.2008, n. 948.

ZSC MARINE



Sono 6 le ZSC classificate come marine (Fondali di Capo Tirone, Fondali Isola di Dino-Capo Scalea, Fondali Isola di Cirella-Diamante, Fondali Scogli di Isca, Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati, Secca di Amendolara), per un totale di 5.902 Ha.

Gli habitat che accomunano queste Zone Speciali di Conservazione sono Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, praterie di posidonia (*Posidonium oceanicae*), scogliere e grotte marine sommerse o semisommerse. Le criticità sono simili per le sei aree, ovvero le attività di pesca, attività sportive, presenza di specie aliene invasive, disturbo e inquinamento dei fondali marini.

ZSC COSTIERE

Rientrano in questa categoria 7 ZSC (Isola di Dino, Isola di Cirella, Montegiordano marittima, Scogliera dei Rizzi, Macchia della Bura, Dune di Camigliano, Casoni di Sibari) per una superficie totale di 721, 8 Ha.

Gli habitat di queste aree sono scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici, arbusteti termo-mediterranei e predesertici, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, foreste di *Olea e Ceratonia*, foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*, per le ZSC tirreniche, mentre gli habitat di quelle ioniche sono vegetazione annua delle linee di deposito marine, dune mobili embrionali, dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), dune fisse del litorale del *Crucianellion maritima*, dune con prati dei *Malcolmieta*, dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua.

Le specie faunistiche segnalate in queste zone sono di importante interesse conservazionistico, infatti sono presenti rapaci diurni come Aquila anatraia maggiore, Falco pellegrino, Falco di palude e Falco pescatore (nella ZSC Casoni di Sibari), poi Cicogna nera e Cicogna bianca.

Tra le minacce che insidiano la conservazione di queste aree annoveriamo la presenza di specie aliene e fenomeni di erosione per le zone tirreniche, mentre l'eccessiva manutenzione delle sponde dei corsi d'acqua interni, delle spiagge, la maggiore presenza antropica e l'inquinamento delle falde (solo per la ZSC Casoni di Sibari) insidiano le ZSC costiere ioniche.

ZSC UMIDO-FLUVIALI

Rientrano in questa categoria 7 ZSC (Fiumara Saraceno, Fiumara Avena, Fiumara Trionto, Torrente Celati, Pantano della Giumenta, Laghi di Fagnano, Laghiccello).

Queste aree sono caratterizzate dalla presenza fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*, matorral arborescenti di *Juniperus spp.*, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae*), foreste di *Olea e Ceratonia*, foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*, foreste di *Quercus macrolepis*, mentre le torbiere di transizione e instabili, sono presenti nelle ZSC Laghi di Fagnano e Laghiccello.

La fauna di interesse comunitario presente in queste aree appartiene solo alla classe *Aves*, non essendo segnalati mammiferi. Tra l'avifauna si segnala la presenza del Piro piro piccolo, Cappellaccia, Nibbio bruno, Tortora selvatica, Tortora dal collare, Paridi, Sylvidi.

Le minacce di queste aree sono rappresentate da captazioni idriche, modifiche delle sponde fluviali, estrazione di sabbia e ghiaia.

ZSC COLLINARI

Sono 8 le ZSC collinari nella Provincia di Cosenza (Pineta di Mongrassano, Farnito di Corigliano, Bosco di Mavigliano, Orto Botanico Unical, Crello, Varconcello di Mongrassano, Foreste Rossanesi e Vallone Sant'Elia).

Gli Habitat più rappresentativi sono Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*, matorral arborescenti di *Juniperus spp.*, Phrygane di *Sarcopoterium spinosum*, foreste di *Castanea sativa*, foreste alluvionali di *Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae)*.

La fauna è rappresentata da rapaci diurni come il Nibbio bruno, Nibbio reale, Poiana, Sparviere e Biancone (ZSC Vallone Sant'Elia), anche i Paridi sono ben rappresentati, così come i Picidi (verde, rosso maggiore e rosso minore), mentre l'unico rappresentante degli Strigiformi è l'Allocco.

Tra le criticità più evidenti si registrano gli incendi boschivi, una cattiva gestione forestale, la presenza di rifiuti e, per la ZSC Crello, il rischio interrimento della palude. Mentre, unicamente per il Vallone Sant'Elia, l'eccessivo pascolo e le attività escursionistiche non regolamentate rischiano di avere ripercussioni negative sulla conservazione della biodiversità.

ZSC MONTANE

Le ZSC Montane cosentine sono 4 (Monte Caloria, Foresta di Cinquemiglia, Monte Cocuzzo, Foresta Serra Nicolino-Piano d'albero). La superficie interessata da queste aree è di circa 713 Ha, collocati nella fascia submontana.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 568928 del 21/12/2022

L'Habitat predominante è quello di Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex* che accomuna tutte e 4 le zone. Anche la fauna non si discosta molto nelle aree, infatti sono presenti rapaci diurni come Nibbio bruno, Poiana e Sparviere, Picidi, Paridi e Fringillidi. Da segnalare la presenza di specie come Turdidi e Colombaccio. All'interno della ZSC Monte Caloria, particolarmente importante è la presenza del Lupo, mentre nella ZSC Monte Cocuzzo è da segnalare la presenza della Tottavilla, specie in rarefazione sul territorio europeo. Le criticità sono dovute ad una cattiva gestione forestale, le attività escursionistiche non disciplinate. Per la ZSC Monte Cocuzzo la pressione è segnalata come una possibile minaccia per la biodiversità dell'area.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

La provincia di Reggio Calabria comprende 54 ZSC, di cui 22 ricadono in territorio protetto (Parco Nazionale dell'Aspromonte e Parco Regionale delle Serre).

ZSC MARINE

Sono 2 le zone speciali di conservazione ricadenti in questa categoria (Fondali Punta Pezzo e Fondali di Scilla), che si estendono per 2187 Ha. Gli habitat presenti sono Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*) e scogliere.

Le problematiche più evidenti sono rappresentate dall'eccessivo sforzo di pesca, pesca a strascico e, unicamente per i Fondali di Scilla, dalla massiccia presenza di turisti.

ZSC COSTIERE

Le Zone Speciali di Conservazione costiere nella Provincia di Reggio sono 9 (Capo dell'Armi, Saline joniche, Calanchi di Palizzi Marina, Costa Viola e Monte Sant'Elia, Capo San Giovanni, Capo Spartivento, Spiaggia di Brancaleone, Spiaggia di Catona, Spiaggia di Pilati), con un'estensione complessiva di 3960 Ha.

Gli Habitat caratteristici di questi luoghi sono dune mobili embrionali, arbusteti termo-mediterranei e predesertici, Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* e lagune costiere (Saline joniche).

Queste zone sono interessate da una vasta presenza di specie ornitiche di interesse comunitario, e rappresentano importanti zone di sosta, alimentazione e riproduzione per l'avifauna migratoria, essendo collocate sulle rotte di molte specie provenienti dal sud del Mediterraneo.

In particolare sono presenti rapaci (Nibbio bruno, Falco pescatore e Falco pecchiaiolo su tutti), caradridi (Fratino, Corriere piccolo, Beccaccino e Frullino).

Le principali criticità per queste aree sono rappresentate dall'alterazione dell'habitat dovuto principalmente alla pulizia meccanica degli arenili e alla manomissione dell'ambiente dunale.

Una considerazione a parte merita la ZSC Saline Joniche, benché circondata da infrastrutture a elevato impatto ambientale (porto commerciale, ex stabilimento Liquichimica, superstrada jonica, etc.) assume un notevole valore biologico in quanto rappresenta uno dei pochi ambienti palustri della Calabria. La principale minaccia per gli habitat e le specie presenti nel sito è rappresentata dalla ripresa delle attività industriali.

La linea di costa è soggetta ad avanzamento progressivo della costa stessa, in ragione del materiale eroso qui trasportato dalle correnti marine e dalle fiumare.

ZSC UMIDO-FLUVIALI

Sono 6 le Zone Speciali di Conservazione umido-fluviali nella Provincia di Reggio Calabria (Fiumara Melito, Pantano Flumentari, Torrente San Giuseppe, Torrente Lago, Torrente Portello, Fiumara Careri) occupando una superficie di 803 Ha.

Gli Habitat più rappresentati sono Vegetazione annua delle linee di deposito marine, fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*, fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*, percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, gallerie e forteti ripari meridionali, mentre la ZSC Pantano Flumentari è caratterizzato dalla presenza di stagni temporanei mediterranei, praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*.

Le specie animali che vivono in queste aree sono simili per tutte le zone, vi è la presenza di rapaci come il Falco Pecchiaiolo, Falco di Palude, Nibbi, Piciformi, Caradridi (il Fratino nella ZSC Fiumara Melito), mentre nel Pantano Flumentari si registra la presenza del Biancone.

Tra le minacce che insidiano queste zone vanno menzionate la modifica degli alvei, lo sfruttamento delle acque per le coltivazioni, la presenza di specie aliene invasive.

Una criticità per il Pantano Flumentari è rappresentata dallo sfruttamento forestale senza nuovi impianti o con impianti con specie non native.

ZSC COLLINARI-MONTANE

Le ZSC Montane ricadono interamente nel territorio del Parco dell'Aspromonte e sono gestite dall'Ente Parco.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 568928 del 21/12/2022

Sono 14 le ZSC Collinari-Montane all'interno della Provincia di Reggio Calabria (Pentidattilo, Vallata Stilaro, Scala Lemmeni, Prateria, Calanchi Maro Simone, Alica, Bosco di Rudina, Sant'Andrea, Colline Pentimele, Fosso Cavaliere, Fossia, Valle Moio, Monte Scrisi e Monte Embrisi-Monte Torrione) per una superficie totale di 4358 Ha.

All'interno di queste aree vi è segnalata la presenza di numerosa avifauna di interesse conservazionistico, rapaci come Falco pellegrino, Falco pecchiaiolo, Nibbi e l'Aquila reale nelle ZSC Scala Lemmeni e Monte Scrisi. Vi è, inoltre una buona rappresentanza di Ardeidi e Caradrìdi, oltre che Silvidi, Picidi e Paridi.

Tra le criticità riscontrate possiamo sicuramente annoverare i danni provocato dagli incendi boschivi, danni al cotico erboso per l'eccessivo calpestio o per il sovraccarico del pascolo, scarsa gestione forestale e modifiche dell'alveo con conseguente erosione delle sponde fluviali.

PROVINCIA DI CATANZARO

La Provincia di Catanzaro comprende 12 ZSC, con diversità di habitat ed estensione. In particolare, il territorio provinciale comprende 6 siti a dominanza di habitat marino-costieri, 3 siti a dominanza di habitat umido-fluviali e 3 siti a dominanza di habitat montano-collinari. In questa sezione viene seguita la classificazione della relazione sulle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000.

ZSC MARINE – COSTIERE

Appartengono a questa categoria 6 ZSC (Fondali di Staletti, Scogliera di Staletti, Dune Angitola, Oasi di Scolacium, Dune di Isca, Dune di Guardavalle), per una superficie totale di 557 Ha.

Nel loro interno troviamo banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*), scogliere, dune con prati dei *Malcolmietalia*, dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua, dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici.

Le specie animali di interesse comunitario appartengono alla classe degli uccelli, infatti queste zone sono siti di nidificazione per il Frattino. I rapaci sono presenti soprattutto nella Scogliera di Staletti (Pellegrino e Gheppio), mentre di particolare interesse conservazionistico è la presenza della Tottavilla presso la ZSC Dune dell'Angitola.

Tra le minacce più frequenti in queste aree, vanno citate l'erosione costiera, la pulizia meccanica degli arenili, disturbo antropico, compresa l'urbanizzazione di alcune aree.

ZSC UMIDO-FLUVIALI

Appartengono a questa categoria 3 ZSC nella Provincia di Catanzaro, ovvero Palude di Imbutillo, Lago La Vota, Foce del Crocchio-Cropani, per un'estensione di 667 Ha.

Sono zone ricche di biodiversità, troviamo gli Habitat composti da dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, stagni temporanei mediterranei, praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*, vegetazione annua delle linee di deposito marine.

È segnalata un'importante diversità di fauna ornitica, soprattutto nelle Palude di Imbutillo e Lago La Vota, sono presenti Ardeidi, Treschiornitidi, Laridi, Scolopacidi, Rallidi e Motacillidi. Queste zone rappresentano una fondamentale area di salvaguardia della biodiversità e bisognerebbe intraprendere azioni decise per la loro conservazione.

Ad ogni modo tra le minacce più incombenti sono segnalate le captazioni idriche, l'alterazione degli equilibri idrici, la pulizia meccanica della vegetazione riparia e il bracconaggio.

ZSC COLLINARI-MONTANE

Sono 3 le ZSC Collinari-Montane nel catanzarese (Madama Lucrezia, Boschi di Decollatura, Monte Contrò) per una superficie totale di 658 Ha.

Gli Habitat presenti sono arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, foreste di *Castanea sativa*, faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

L'avifauna di interesse comunitario è segnalata nella sola ZSC Madama Lucrezia, infatti, sono presenti rapaci di particolare interesse conservazionistico come il Lanario e il Capovaccaio, oltre al Falco Pellegrino, i Nibbi e il Gheppio.

Nelle ZSC, in particolar modo nei luoghi in cui vi è la presenza di fauna ornitica oggetto di progetti di conservazione, le minacce più frequenti sono date dal pascolo incontrollato e dal bracconaggio.

PROVINCIA DI CROTONE



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 568928 del 21/12/2022

La provincia di Crotona comprende 18 SIC di cui "Fondali da Crotona a Le Castella" (IT9320097) ricadente all'interno del perimetro dell'AMP "Capo Rizzuto", "Monte Femmina Morta" (IT9320115) e "Fiume Tacina" (IT9320129) all'interno del P.N della Sila.

Le Misure di Conservazione della ZSC denominato "Fondali da Crotona a Le Castella" sono state redatte dall'Ente Gestore Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" ed approvate con Decreto del Presidente dell'Ente n.51 del 14.10.2016.

Le MSC dei SIC "Monte Femmina Morta" (IT9320115) e "Fiume Tacina" (IT9320129) così come quelle relative agli altri SIC della Regione Calabria, ricadenti nel P.N. della Sila, sono state redatte ed approvate dall'Ente Parco della Sila e dalla Giunta regionale con DGR n.243 del 30.05.2014.

Successivamente, con DGR n. 78 del 17.03.2016, la Regione ha provveduto a designare i SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

ZSC MARINE

All'interno della Provincia di Crotona, è presente solo una ZSC Marina, ovvero Fondali di Gabella che ha un'estensione di 484 Ha.

Al suo interno troviamo Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina. Tra le minacce più incombenti vi è la presenza di rifiuti all'interno di questa ZSC.

ZSC COSTIERE

Le ZSC Costiere sono rappresentate da 5 siti (Capocolonne, Capo Rizzuto, Dune della Marinella, Dune di Sovereto, Steccato di Cutro-Costa Turchese) per un'area complessiva di 484 Ha.

Queste aree, ospitano importanti Habitat come Vegetazione annua delle linee di deposito marine, Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici, Formazioni basse di *euforbie* vicino alle scogliere, Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, Matorral arboreo di *Juniperus spp.* Dune con foreste di *Pinus pinea e/o Pinus pinaster*, dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*, Dune con prati dei Malcolmietalia Gallerie e forteti ripari meridionali.

Le specie faunistiche di rilevanza comunitaria sono rappresentate da Gabbiano corso e dal Frattino.

Le criticità rilevate sono dovute all'eccessivo calpestio, la pulitura meccanica degli arenili, alterazione degli Habitat, incendi ed erosione costiera.

ZSC UMIDO-FLUVIALI

Rientrano in questa categoria 4 ZSC (Stagni sotto Timpone San Francesco, Foce del Neto, Fiume Lese, Fiume Lepre). All'interno è possibile trovare numerosi Habitat oggetto di tutela, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, estuari, dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*, foreste a galleria di *Salix alba e Populus alba*, gallerie e forteti ripari meridionali, foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*.

Le specie di interesse conservazionistico abbondano soprattutto nella ZSC Foce del Neto, in cui sono presenti rapaci appartenenti al genere *Circus*, Cicogna nera e Cicogna bianca, Tarabuso, Gufo di palude, Sterna e Martin pescatore. La tutela di questa ZSC e delle specie presenti è garantita dalla sovrapposizione di quest'area all'interno della ZPS "Marchesato-Fiume Neto".

Tra le minacce più ricorrenti nei vari siti, si annoverano soprattutto i piccoli incendi, le attività legate all'agricoltura, la pulizia della vegetazione riparia, l'erosione degli argini.

ZSC COLLINARI-MONTANE

Sono 5 le ZSC Collinari nella Provincia di Crotona (Pescaldo, Colline di Crotona, Monte Fuscaldo, Timpa di Cassiano-Belvedere, Murge di Strongoli), sommando le superfici di ogni singola zona, si ottiene che la superficie totale è di 4917 Ha.

Gli Habitat più rappresentativi sono Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*, Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsolatea*), Foreste a galleria di *Salix alba e Populus alba*.

Tra le specie di interesse comunitario sono presenti i rapaci diurni come Nibbi, Falco lanario, Gheppio, Albanelle e il Capovaccaio. Inoltre è stata segnalata la presenza del Gufo reale all'interno della ZSC Monte Fuscaldo.

Le minacce riportate sui Formulari Standard di Rete Natura 2000 sono da ricercare nel pascolo incontrollato, alla presenza di tessuto urbano continuo e discontinuo, agli incendi.

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Nella Provincia di Vibo Valentia la gestione della maggior parte delle ZSC collinari-montane è di competenza del Parco Regionale delle Serre, in quanto ricadenti all'interno del suo territorio.

Dunque sulle 6 ZSC che insistono nella Provincia di Vibo Valentia, 3 sono marine, 1 è costiera, mentre solamente 1 rientra nella categoria umido-fluviale e 1 viene considerata collinare-montana.

ZSC MARINE



Le ZSC marine istituite nella Provincia di Vibo Valentia, come detto in precedenza sono 3 (Fondali di Pizzo, Fondali di Capo Vaticano, Fondali di Capo Cozzo-S.Irene), per una superficie totale di 3076 Ha.

Gli Habitat che accomunano questi siti sono Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*), Scogliere.

Tra le minacce allo stato di salute delle zone speciali di conservazione si segnalano la pesca di frodo e la pesca a strascico.

ZSC COSTIERE

La ZSC denominata Zona Costiera tra Briatico e Nicotera, ha un'estensione di 779 Ha. All'interno trovano ospitalità gli Habitat di Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*), Scogliere Arbusteti termo-mediterranei e predesertici, Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Le specie ornitiche di interesse comunitario sono il Succiacapre, l'Averla piccola e il Falco pellegrino.

Tra le criticità riportate vanno citate sicuramente il tessuto urbano discontinuo, i danni provocati dall'eccessivo calpestio che rappresenta un rischio per il Succiacapre.

ZSC UMIDO-FLUVIALE

La ZSC Fiumara Brattirò (Valle Ruffa) ha una superficie di 963 Ha. Gli Habitat di questo sito Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, Foreste di *Castanea sativa*, Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Anche qui è presente il Succiacapre, il Falco pecchiaiolo e il Falco pellegrino.

Tra le criticità segnalate, gli incendi e la presenza di rifiuti sono quelle che destano maggiore preoccupazione.

ZSC COLLINARI-MONTANE

La ZSC Marchesale, avente come superficie 1545 Ha, costituisce il margine occidentale delle Serre catanzaresi, e lo spartiacque dei bacini idrografici tirrenici del Fiume Mesima e Torrente Marepotamo e ionico della Fiumara Allaro.

Dominato dal Monte Famà (1143 m s.l.m.), comprende le pendici montuose dell'alto bacino del Mesima e del Monte Arrugiato, degradando dolcemente verso il fondovalle, con abbondanza di acque sorgive.

La vegetazione è costituita prevalentemente da foreste caducifoglie mesofile di faggio, inquadrabili nel Galio *hirsuti-Fagetum* e nell'*Anemone apenninae-Fagetum*.

Queste formazioni rientrano nell'habitat della Dir. 92/43 di interesse prioritario denominato "Abetaie appenniniche di *Abies alba*" (9510).

Oltre alla presenza di rapaci come il Falco pecchiaiolo, Biancone e Nibbio bruno, nell'area riveste particolare importanza la presenza del Picchio nero.

Per tali aree sono obbligatorie le valutazioni d'incidenza di programmi e progetti ricadenti su di essi ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 28/02/2022.

Con le DGR del 19/07/2016 n. 277, 279, 280, 322, 323 e successive DGR del 09/08/2016 n.322, 323 ai sensi dall'articolo 4 della Direttiva Habitat e dall'art 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dall'art. 2 del DM 17 ottobre 2007, la Regione Calabria ha emanato le Misure di conservazione sito specifiche per le ZSC ricadenti nella Provincia di Cosenza, Reggio Calabria, Parco Nazionale del Pollino, Parco Naturale Regionale delle Serre, nella Provincia di Vibo Valentia e Provincia di Catanzaro.

Per ogni ZSC sono state elaborate le misure di conservazione, suddivise per determinati *habitat*, individuando contemporaneamente i fattori di pressione che si distinguono in criticità e minacce esistenti all'interno delle ZSC da cui derivano gli impatti in grado di influire sulla conservazione di habitat e specie nell'area considerata.

Siti a dominanza di habitat marini

L'habitat "Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)" (cod.1120*) sulla base del quale la ZSC "Fondale di Staletti" è stato designato, è sottoposto a diverse criticità, legate prevalentemente al disturbo antropico, tra cui:

- fenomeni di disturbo innescati dalla posa di ancore e dall'agitazione delle acque a causa del passaggio di imbarcazioni: tale criticità può innescare fenomeni di regressione dell'habitat di interesse comunitario a posidonieto;
- possibile disturbo antropico legato alla pesca professionale (a strascico);
- scarico e deposito di materiali.

Siti a dominanza di habitat costiero-dunali

La tipologia costiero-dunale si articola in due differenti sottotipologie: siti a vegetazione alofila rupestre, legata a stazioni rocciose prossime al mare, e siti a vegetazione dunale.

Il sito "Scogliere di Staletti", l'unico con vegetazione alofila rupestre, ma caratterizzato anche da vegetazione delle dune, presenta le seguenti criticità, legate in particolare all'impatto antropico: calpestio eccessivo legato



alle attività turistiche (l'habitat interessato da questa minaccia è "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici"); realizzazione di nuovi insediamenti e infrastrutture a scopi turistici; interventi di messa in sicurezza delle rupi costiere: la vegetazione dell'habitat "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica costiera" è minacciata da questo tipo di criticità, in particolare dagli interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza delle pareti rocciose, soprattutto in prossimità delle strade. rischio di incendio elevato, in particolare per l'habitat "Arbusteti termo-mediterranei"; presenza di specie alloctone (particolarmente diffuse sono *Opuntia ficusindica*, *Agave* sp., *Pelargonium*, *Aloe*, ecc.).

Gli altri siti, caratterizzati da habitat dunali, risultano sottoposti generalmente a forte pressione antropica legata alla fruizione turistica. Le minacce risultano essere legate a:

- frequentazione eccessiva ed incontrollata concentrata nei mesi estivi: tale criticità determina l'eccessivo calpestio con conseguente aumento dell'erosione delle dune;
- modificazioni strutturali delle dune, apportati in particolare da azioni di "pulizia" e spianamento meccanico della spiaggia, con eliminazione delle comunità ad esse associate e dal calpestio eccessivo;
- raccolta incontrollata di specie botaniche di interesse comunitario;
- fenomeni di erosione costiera, che possono ridurre l'area di diffusione delle associazioni più pioniere, e che sono in genere causati dal ridotto apporto di detriti dalla rete fluviale locale;
- fenomeni di erosione della duna, idrica incanalata ed eolica, determinati soprattutto da tracciati (sentieri e strade) che tagliano perpendicolarmente le dune, favorendo l'azione erosiva del vento;
- introduzione di specie esotiche (*Acacia* sp. pl., *Eucaliptus* sp. pl., *Pinus* sp. pl., *Carpobrotus* sp., ecc.);
- rischio elevato di incendio, per le formazioni di macchia retrodunali, determinato anche dall'eccessivo accumulo di rifiuti infiammabili (copertoni, materiali plastici, ecc.);
- presenza di superfici rimboschite nelle aree retrodunali.

Criticità per la fauna presenti nei siti a dominanza di habitat costiero-dunali

Anfibi:

- rischio di incendio;
- utilizzo di mezzi fuoristrada;
- pressione turistica balneare;
- pulizia della spiaggia con mezzi meccanici; insediamento di strutture turistiche balneari;
- persecuzione diretta e uccisione degli individui.

Rettili:

- utilizzo di mezzi fuoristrada e motocross;
- pulizia e spianamento della spiaggia con mezzi meccanici (buldozer, ruspe e trattori);
- pressione turistica;
- insediamento ed estensione di strutture turistiche balneari (impianti ombrelloni, chioschi e strutture balneari);
- disturbo diretto dei siti potenzialmente idonei alla riproduzione di *Caretta caretta* (fonti luminose, disturbo sonoro).

Uccelli:

- bracconaggio (depredazione uova o pulcini dai nidi);
- disturbo diretto ai siti riproduttivi (arrampicata, ecc).

Siti a dominanza di habitat montano-collinari

Gli habitat sottoposti alle criticità di seguito elencate sono: "Foreste di *Castanea sativa*", "Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex*", "Foreste di *Quercus ilex*", "Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachipodietea*", "Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppeici".

Le criticità risultano essere legate a:

- rischio elevato di incendi;
- pratiche di ripulitura del sottobosco;
- potenziale aumento della fruizione turistica, in particolar modo per la faggeta di Monte Contrò, con conseguente raccolta incontrollata di specie di interesse faunistico;
- presenza, mantenimento, ed ampliamento di insediamenti ed infrastrutture: captazione delle acque (le faggete sono particolarmente sensibili a qualunque intervento di regimazione delle acque superficiali. Ogni alterazione nella falda acquifera superficiale provoca rapidi e drastici cambiamenti nella struttura ed estensione degli habitat idrofilici);
- discariche abusive e abbandono di inerti;
- gestione forestale: tale criticità è riconducibile in particolare al governo a ceduo con turni di ceduzione molto brevi, che non favoriscono la strutturazione di un soprassuolo potenzialmente da sottoporre ad



avviamento a fustaia; potenziale inquinamento genetico dovuto alla presenza di specie alloctone affini (in particolare, per le specie del genere *Abies*, *Pinus* e *Alnus*); pascolo incontrollato e conseguente nitrificazione e compattazione dei suoli; ingresso di specie ruderali e modificazioni della struttura della vegetazione in prossimità dei sentieri;

- frammentazione e ridotta estensione delle fitocenosi causata anche da disboscamento a fini agricoli.

Criticità per la fauna presente nei siti a dominanza di habitat montano-collinari

Anfibi:

- disboscamento;
- incendi;
- modificazione e manomissione del suolo;

Rettili:

- impiego di prodotti chimici nelle aree agricole presenti nei e/o adiacenti ai SIC;
- estensione abusiva delle coltivazioni;
- utilizzo di mezzi fuoristrada;
- incendi;
- persecuzione diretta (uccisione);
- raccolta: collezione per la terroristica;
- distruzione dei lembi di macchia;

Mammiferi

- distruzione dei lembi di macchia e cespuglieti;
- incendi;
- caccia;
- immissioni faunistiche;
- bracconaggio;
- randagismo.

Uccelli:

Rapaci rupicoli:

- riduzione degli ambienti aperti a causa di estesi impianti di uliveti; disturbi diretti ai siti riproduttivi (arrampicata, sentieri e strade sterrate in cresta o alla base delle pareti); bracconaggio (depredazione di uova o pulcini dai nidi); diffusione illegale di bocconi avvelenati; installazione di impianti eolici.

Specie ornitiche forestali

- riduzione e frammentazione delle formazioni boschive più estese e mature (taglio con turnazione troppo frequente);
- apertura di nuove strade e sentieri in prossimità dei siti di nidificazione;
- disturbo ai siti riproduttivi;
- impianti eolici;
- incendi;
- riduzione degli ambienti aperti a causa di estesi impianti di uliveti.

Siti a dominanza di habitat umido-fluviali

I siti appartenenti a questa tipologia sono tre: "Lago La Vota", "Palude di Imbutillo", "Foce del Crocchio Cropani". Sono caratterizzati da habitat igrofilo con foreste a galleria di *Salix* spp. e *Populus* spp., forteti ripari a Nerio-Tamaricetea, caratteristici delle fiumare calabresi, ambienti lagunari costieri con comunità a megaforie, giuncheti e canneti a *Phragmites australis* e *Typha latifolia*. Sono inoltre rappresentati anche gli habitat dunali, in particolare nel sito "Lago La Vota".

Si tratta di ecosistemi molto delicati, attualmente sottoposti a diverse minacce. Le criticità legate a tali siti risultano essere le seguenti:

- modificazioni strutturali e alterazioni degli equilibri idrici dei bacini dovuti a opere di bonifica, sfruttamento dell'area a scopo agricolo, captazioni idriche;
- pesca, cattura e rimozione di fauna e flora;
- sfruttamento della spiaggia per la fruizione balneare che ha determinato lo spianamento delle dune e la degradazione della vegetazione psammofila;
- deposito e accumulo incontrollato di rifiuti ed inerti nelle acque;
- frequentazione eccessiva ed incontrollata che causa eccessivo calpestio: si tratta di aree frequentate da turisti, per attività sportive e per l'accesso alle spiagge;
- realizzazione di strutture, anche non permanenti, per la balneazione;



- azioni di pulizia e spianamento meccanico della spiaggia, con eliminazione delle comunità ad esse associate (tale minaccia è valida per la ZSC "Lago La Vota");
- fonti di inquinamento provenienti dal ruscellamento di fertilizzanti: tale criticità è strettamente connessa all'estensione delle coltivazioni; deforestazione e impianto di rimboschimenti con conifere; pericolo di incendi in particolar modo per le aree con vegetazione arborea e per i rimboschimenti retrodunali; cambiamento dell'uso del suolo, con perdita di connessione (corridoi ecologici) con le aree palustri e/o i canali interni o circostanti i siti; pascolo ovino e bovino che causa forte degradazione della vegetazione retrodunale; introduzione di specie alloctone; fenomeni di erosione costiera, che possono ridurre l'area di diffusione delle associazioni più pioniere, e che sono in genere causati dal ridotto apporto di detriti dalla rete fluviale locale; fenomeni di erosione della duna, idrica incanalata ed eolica, determinati soprattutto dai tracciati (sentieri e strade) che tagliano perpendicolarmente le dune, favorendo l'azione erosiva del vento.

Criticità per la fauna presente nei siti dominati da habitat umido-fluviali

Anfibi:

- impiego di prodotti chimici nelle aree agricole dei SIC o adiacenti ai SIC;
- estensione abusiva delle coltivazioni;
- deposito abusivo di materiali di rifiuti e materiali inerti;
- incendi;
- canalizzazione delle acque;
- riduzione del corpo d'acqua: bonifica e canalizzazione;
- raccolta: collezione prelievo per la terroristica
- disboscamento e decespugliamento.

Rettili:

- utilizzo dei mezzi fuoristrada;
- persecuzione diretta (uccisione).

Uccelli

- riduzione e frammentazione delle formazioni boschive più estese e mature (taglio con turnazione troppo frequente);
- apertura di nuove strade e sentieri in prossimità dei siti di nidificazione; disturbo ai siti riproduttivi;
- impianti eolici; incendi; riduzione degli ambienti aperti a causa di estesi impianti di uliveti.

Criticità comuni a tutte le tipologie di SIC

In generale, è possibile riscontrare un aspetto limitante comune a tutte le tipologie delle ZSC individuate, rappresentato dalla scarsa sensibilizzazione e conoscenza relativamente alle tematiche legate alla Rete Natura 2000, all'importanza degli habitat e delle specie di interesse comunitario e alla necessità di tutela del patrimonio naturale a livello regionale, provinciale e comunale.

Gli obiettivi e le strategie individuate in base a tali criticità hanno permesso di identificare degli interventi di monitoraggio che hanno come obiettivo principale quello di migliorare il livello di informazione e di sensibilizzare gli operatori turistici ed economici, la popolazione locale ed i turisti riguardo le esigenze di tutela degli habitat e specie di interesse comunitario.

Effetti potenzialmente attesi

Principali fattori di criticità rilevabili a livello regionale

Le principali criticità legate alla componente Biodiversità e natura, riguardano differenti fattori che in maniera singola e, in modo molto più impattante, in maniera cumulativa, possono favorire la diminuzione della diversità in varietà genetica, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione e l'isolamento in *patch* di habitat sempre più ridotti con rischio di estinzione nel lungo periodo.

Uno dei principali attentati mossi alla biodiversità coincide con l'irreversibile compromissione di molti degli habitat naturali e con la frammentazione di quelli ancora esistenti: per molte specie anche i frammenti di habitat più estesi risultano troppo angusti e isolati per garantire l'interscambio genetico e l'accesso alle risorse indispensabili al loro ciclo vitale e, quindi, alla loro sussistenza nel lungo periodo.

Le attività e gli interventi umani hanno in alcuni casi, ulteriormente acuito la frammentazione degli habitat naturali esistenti modificando e, spesso, interrompendo i canali di connessione di questi ultimi col territorio circostante mediante la costruzione di barriere artificiali e, in altri casi, hanno comportato l'aumento di connettività tramite l'eliminazione di barriere naturali, interferendo con i processi di movimento (giornaliero o stagionale) e di propagazione delle specie animali e vegetali: così, se da un lato la realizzazione di barriere artificiali ha determinato l'isolamento degli endemiti riducendo la reattività di questi ultimi di fronte ad accidenti ambientali o demografici e decretando un progressivo impoverimento del loro corredo genetico e un assottigliamento crescente delle risorse disponibili avente come punto d'approdo finale l'estinzione di



numerose specie indigene, dall'altro l'abbattimento di barriere naturali ha favorito l'accesso negli habitat naturali di specie esotiche che, entrando in competizione con le specie endemiche, hanno finito talora col prevalere su queste ultime decretando una crescente uniformizzazione di flore e di fauna.

In Calabria, a fronte di un ricco patrimonio naturale che ancora conserva intatto i suoi valori di naturalità, rarità e unicità, insistono numerosi fattori di criticità localizzati prevalentemente nelle aree collinari e pianolitoranee:

a) la *riduzione degli habitat naturali e aumento della frammentazione delle patch* ambientali, che si concentra principalmente a valle della rete ecologica e in particolar modo nelle aree collinari e litoranee in cui maggiore è la presenza umana. Essa è principalmente dovuta a:

- la perdita di habitat naturali derivante dalla *distruzione* degli habitat preesistenti, soprattutto in pianura e lungo il litorale, a causa della pianificazione del territorio senza rispetto per le risorse naturali e per la biodiversità ovvero della crescente cementificazione - spesso abusiva - degli territori piano-collinari dove non è più riconoscibile alcun elemento di origine naturale, dove cioè l'azione umana ha degenerato il sistema a tal punto da decretare la "morte" in termini ambientali;

- l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat naturali attraverso *la diffusione dell'urbanizzazione* e l'inasprimento del consumo di suolo agricolo e forestale che, in alcuni ambiti territoriali sia costieri che collinari (in prossimità delle principali arterie infrastrutturali e dei maggiori centri urbani), ha provocato l'acuirsi di fenomeni di stress sulla diffusione di specie sul territorio;

- l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat naturali a causa della *realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto* effettuate sulla base di logiche che ignorano l'ambiente. In questo aspetto particolare attenzione deve essere rivolta alle arterie infrastrutturali trasversali che connettono la zona tirrenica con quella jonica della Calabria, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate all'interno di aree Parco o lungo habitat verdi di connessione ambientale;

b) l'*introduzione di specie esotiche* per rimboschimento. L'introduzione in un territorio di specie alloctone, cioè di specie che sono originarie di altre aree geografiche e che, quindi, non si sono adattate, attraverso il processo di selezione naturale, all'ambiente nel quale vengono immesse, è uno dei principali fattori di declino ed estinzione di molte specie sul territorio. Anche se di entità non preoccupanti in Calabria, tale fenomeno è presente:

- in alcune zone montane e collinari, dove numerosi interventi effettuati dalla forestale hanno portato a rimboschimenti con specie "aggressive" nei confronti della macchia originaria: coniferamento con Pino marittimo (*Pinus pinaster A.*), Pino insigne (*Pinus radiata D.*), Pino domestico (*Pinus pinea L.*) e Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis M.*). Queste due ultime specie tendono ad accrescersi bene soffocando spesso la lecceta (specie tipica della Macchia Mediterranea);

- in numerose aree costiere e pianeggianti, dove la presenza di specie alloctone (*Eucaliptus spp.*, *Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*) sta riducendo e talvolta sostituendo gli habitat autoctoni ivi presenti;

- l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo. Questa risulta particolarmente rilevante nel tratto terminale medio-basso dei corsi d'acqua della Calabria, dove maggiore risulta la presenza di centri urbani e di insediamenti industriali che riversano nelle acque i reflui aumentando la possibilità di eutrofizzazione delle acque superficiali e il conseguente inquinamento degli habitat naturali (vegetazione ripariale) bagnati dagli stessi e di quelli agricoli da essi irrigati. Questo fattore è ulteriormente aggravato dall'enorme deficienza del sistema di depurazione presente in Calabria: gli impianti presenti sul territorio regionale risultano per lo più inattivi e/o insufficienti a rispondere alla capacità di carico derivante dalla popolazione insediata. A ciò si aggiunge la presenza di numerosi siti inquinati e di discariche abusive sia superficiali che sotterranee che rischiano di compromettere sia la salubrità dei suoli che delle falde acquifere sotterranee. L'inquinamento dei corsi d'acqua comporta la frammentazione dei corridoi ecologici per eccellenza, le blue ways e l'impossibilità di diffusione di molte specie lungo i diversi gradienti topografici.

- la *riduzione del numero delle specie animali, vegetali e microbiche*, e il conseguente aumento delle specie appartenenti alla Lista Rossa delle specie minacciate o in via di estinzione presenti in Calabria.

c) *Mancanza di un sistema di pianificazione integrato tra le aree Parco*;

d) *Mancanza di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica* per l'implementazione della RER, attraverso la costruzione della REP (a livello di PTCP) e della REL (a livello di PSC).

L'insieme di questi fattori ha effetti relativi ai singoli campi di azione, ma possono avere anche ricadute molto più significative se osservate in maniera cumulativa.

È comunque importante sottolineare come tali fenomeni, anche se attualmente ricoprono un ruolo marginale all'interno del funzionamento della Rete Ecologica Regionale – non interessando direttamente le aree montane boscate – se non opportunamente mitigati attraverso adeguate misure di salvaguardia, potrebbero compromettere nel medio-lungo periodo anche queste aree ancora non coinvolte da processi di



frammentazione. Infatti, al riguardo, è importante rilevare come la parte montana e pedemontana, sia composta da habitat ben collegati fra di loro e che la frammentazione in realtà sia solo un fatto isolato che si manifesta soprattutto in aree dove, iniziando a scendere di quota, si intravedono i primi segni della presenza antropica sul territorio. I fattori che devono essere annoverati tra i maggiori «nemici» della diversità biotica in Calabria sono il *disturbo*, derivante dalla pressante azione dell'uomo sul territorio.

La valutazione di incidenza condotta sul PR FESR FSE plus 2021 -2027 ha consentito di identificare le azioni che allo stato della conoscenza non presentano rischi significativi per l'integrità dei siti della Rete Natura 2000. Per quanto chiarito nello Studio di Incidenza è possibile escludere ulteriori specifiche indagini e approfondimenti durante la fase attuativa del Programma. Resta fermo che in tutti i casi in cui gli interventi/progetti saranno localizzati all'interno o in prossimità di un sito Rete Natura 2000, per cui si ipotizza una potenziale interferenza con gli obiettivi di conservazione degli habitat presenti, è necessario attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., e della DGR n. 65 del 28/02/2022 e ss.mm.ii. Non essendo definiti ad oggi l'ubicazione fisica e gli elementi dimensionali minimi, perché la programmazione rimanda ad una successiva fase la definizione di tali caratteristiche, dovrà essere verificata in quel momento la decisione di assoggettare lo specifico intervento al procedimento di VInCA. Anche nel caso di interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat, ovvero interventi di lieve entità o di ridotta interferenza con gli habitat, le procedure della Valutazione di incidenza sono sempre necessarie anche al fine di verificare la coerenza dell'intervento con i contenuti delle Misure di conservazione dei siti regionali afferenti alla Rete Natura 2000.

Con riferimento alle esigenze di integrazione ambientale del programma si formulano alcune osservazioni e proposte specifiche. A tale riguardo si richiamano le misure previste dalle Misure di Conservazione delle ZSC, costituite da una serie di disposizioni, obblighi e divieti di carattere generale, efficaci per tutti i Siti della Rete Natura 2000. Le suddette misure sono vincolanti ai fini della redazione di piani, programmi, progetti e per la realizzazione di interventi, opere ed attività nel territorio regionale, in coerenza con la strategia regionale per la biodiversità. Si ritiene tuttavia importante che nelle successive fasi attuative si ponga particolare attenzione agli aspetti relativi alla tutela delle aree naturali e della biodiversità nell'ambito della Rete Natura 2000, adottando criteri di ammissibilità e di merito delle azioni legate alla capacità di coniugare la conservazione degli spazi naturali ed il ripristino degli habitat nei casi in cui questi siano degradati, senza considerare la qualità naturalistica e la bellezza dei luoghi semplicemente quale fattore attrattivo per lo sviluppo turistico.

Lo Studio di Incidenza Ambientale allegato al Rapporto Ambientale è coerente con quanto stabilito nel D.P.R. 357/97 e s.m.i. (Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE «relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche») ed alle nuove Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, adottate con INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e successivamente recepite dalla Regione Calabria con DGR n. 65 del 28/2/2022.

Sulla base degli obiettivi di policy si riportano alcuni sintetici elementi di valutazione dei possibili effetti positivi e negativi ai fini dell'incidenza ambientale:

Priorità 1 – UNA CALABRIA PIÙ INTELLIGENTE (OP1)

Promuovere la competitività, la trasformazione digitale, l'imprenditorialità e l'innovazione (compresa la crescita inclusiva e le imprese sociali) e migliorare il contesto imprenditoriale nel quadro dell'adeguamento industriale alle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico.

Le azioni, per la natura prevalentemente immateriali, non dovrebbero determinare effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti Natura 2000.

Priorità 2 – UNA CALABRIA PIÙ VERDE (OP2)

Promuovere la transizione verso un'energia pulita ed equa per migliorare l'efficienza energetica, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, stimolare le energie rinnovabili, sostenere l'uso innovativo di tecnologie a basse emissioni di carbonio, sostenere gli investimenti verdi e blu, anche per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.

Potenziati effetti positivi possono derivare dall'utilizzo di soluzioni "Nature Based" che contribuiscono a ridurre la vulnerabilità e incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio. Le azioni di efficientamento energetico che consentono la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente. Le altre azioni previste per i settori rifiuti (economia circolare), acque, adattamento ai



cambiamenti climatici e mobilità urbana multimodale sostenibile dovrebbero contribuire a ridurre le pressioni sul capitale naturale con conseguenti possibili benefici anche per le aree afferenti alla rete Natura 2000.

Gli interventi finalizzati alla tutela e conservazione delle aree ad alto valore naturale e paesaggistico, alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, possono comportare effetti positivi sulla biodiversità, sul sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000, della rete ecologica e del paesaggio. Essi possono infatti contribuire da un lato alla conoscenza e quindi alla tutela e alla conservazione di tali aree ad alto valore naturale e paesaggistico, dall'altro a rafforzare l'offerta turistica regionale; in particolare, potrebbero contribuire all'offerta di un turismo sostenibile basato sulla valorizzazione e sulla fruizione delle aree di pregio, traducendo in vantaggio competitivo l'offerta di "ambienti naturali" presenti sul territorio regionale.

Potenziali impatti negativi possono essere ricondotti alla realizzazione di interventi strutturali e di carattere infrastrutturale in termini di interruzione della connettività e occupazione di suolo di particolare valore ecologico, disturbo e degrado degli ecosistemi con riflessi sulle comunità vegetali e animali presenti.

Sulla base di tali considerazioni, è necessario che in fase attuativa sia condotta un'accurata valutazione in quanto gli interventi possono determinare modificazioni nell'uso del suolo, producendo degrado fisico; in particolare, la realizzazione di manufatti e altre infrastrutture può generare l'effetto barriera che ostacola, se non impedisce, gli spostamenti della fauna necessari alla ricerca di cibo ed esigenze riproduttive. Ogni intervento dovrà essere valutato al momento della progettazione e dell'autorizzazione in quanto in tale fase saranno definiti, in modo dettagliato, la localizzazione e il dimensionamento. Pertanto, l'individuazione di eventuali misure di mitigazione, atte a evitare/minimizzare gli impatti, potrà essere puntualmente determinate una volta noti i dati progettuali, la natura e le dimensioni dell'intervento.

Priorità 3 – UNA CALABRIA PIÙ CONNESSA (OP3)

Sostenere la mobilità, l'energia e la connettività delle TIC a livello regionale per sviluppare reti e sistemi regionali in grado di promuovere il trasporto sostenibile, le reti energetiche intelligenti e l'accesso digitale ad alta velocità al fine di migliorare la connettività a livello regionale, locale e transfrontaliero, anche sotto il profilo della sicurezza.

Le azioni previste sono, nel complesso, rivolte al potenziamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e delle aree di scambio multimodale al fine di rendere più efficiente e fruibile il servizio di trasporto pubblico. Sono previste, inoltre, azioni di miglioramento della rete stradale di accesso alle aree interne e di miglioramento dei servizi e delle infrastrutture portuali. Gli interventi sono sia di tipo materiale che immateriale e riguardano sostanzialmente miglioramenti sulle infrastrutture esistenti e dei servizi per la fruibilità. In tal senso, gli interventi ricadrebbero su porzioni di territorio già interessate dalla presenza delle stesse infrastrutture. Tuttavia, in relazione alla puntuale localizzazione degli interventi è necessario, anche in questo caso, che siano verificati gli eventuali effetti e le ulteriori modificazioni a carico degli ambiti di pertinenza delle infrastrutture e dell'uso del suolo, tali da interessare gli ambiti della Rete Natura 2000.

Priorità 4 – UNA CALABRIA PIÙ SOCIALE (OP4)

Attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare l'apprendimento permanente, le infrastrutture di istruzione e formazione nonché le infrastrutture sanitarie, culturali e sociali.

Si tratta in parte di azioni immateriali che quindi non determinano effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti Rete Natura 2000. La parte delle Azioni a valere sul FESR riguarda anche interventi di tipo materiale per il miglioramento dei servizi e l'adeguamento di immobili, prevalentemente esistenti, e comunque ricadenti in ambiti urbani. Anche in questo caso, tuttavia, nella fase di attuazione sarà verificata, in fase progettuale, la necessità di applicazione della Valutazione di Incidenza sulla scorta degli ambiti di localizzazione e delle eventuali interferenze con i siti.

Priorità 5 – UNA CALABRIA PIÙ VICINA AI CITTADINI (OP5)

Promuovere un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali. Anche in tal caso, vista la non puntuale definizione degli interventi che interesseranno sia gli ambiti urbani che le aree interne, sarà necessario procedere alla verifica delle necessarie valutazioni finalizzate alla determinazione degli effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti Rete Natura 2000.

Valutato che:

- La programmazione delle strategie e degli interventi per l'utilizzo delle risorse europee 21-27 considera in maniera integrata le nuove sfide di carattere globale dettate dall'Agenda 2030, che punta alla evoluzione di sistema e alla realizzazione di azioni concrete verso una economia circolare e più verde, più resiliente al cambiamento climatico, efficiente nell'uso delle risorse e nella tutela del capitale naturale, in coerenza con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, nonché con gli ulteriori strumenti settoriali per i quali sono stati declinati gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Infatti, sulla base di tutte le



componenti/tematiche suscettibili di potenziali effetti sono stati adeguatamente individuati gli Obiettivi specifici di Sostenibilità relazionandoli al contesto territoriale calabrese, anche attraverso l'analisi dei target qualitativi e quantitativi, ad essi connessi, previsti nei diversi strumenti strategici e programmatici. Ciò evidenzia come tale analisi ha consentito di costruire un quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità non generico, evidenziando la rilevanza degli obiettivi per il territorio, la distanza da colmare per il loro raggiungimento, e di valutare, qualora pertinente, un ordine di priorità di cui tenere conto in modo che il Programma possa fornire il proprio contributo in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il contesto ambientale e programmatico calabrese è stato ampiamente considerato tenendo conto anche delle criticità, nonché delle esigenze regionali evidenziate durante le fasi di partecipazione, ma nonostante la dettagliata analisi di contesto e la definizione appropriata degli obiettivi di sostenibilità il livello di coerenza è da considerarsi come potenziale, in quanto, il Programma indica azioni che, sebbene pertinenti, mostrano un basso grado di definizione, in quanto vengono demandate alla fase attuativa le scelte di tipologie specifiche di interventi/progetti, per cui le coerenze individuate possono diversificarsi in relazione alle modalità, alla localizzazione ed alle modalità attuative da definire ex post.

- Le analisi dei possibili effetti ambientali generate dalle azioni/interventi nell'ambito delle singole Priorità è stata realizzata sulla base degli obiettivi specifici, individuando delle indicazioni utili a guidare le azioni che saranno realizzate verso obiettivi di sostenibilità ambientale e a ridurre possibili interferenze negative sulle componenti ambientali.
- L'attuazione del Programma per come prospettata e sulla base degli obiettivi strategici e specifici individuati, assicura effetti per lo più positivi, e qualora a seguito della localizzazione e della definizione di interventi e progetti si dovessero stimare effetti significativi e/o negativi sulle componenti/tematiche ambientali considerate, dovranno essere previste adeguate azioni di mitigazione, in particolare nella realizzazione di nuovi interventi/impianti /infrastrutture, che possano causare l'incremento di rifiuti e di emissioni inquinanti, di consumo di suolo, di risorse idriche e naturali, ecc., o comunque per qualunque azioni che potesse comportare interferenze o ripercussioni su acqua, energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni, rifiuti ed economia circolare, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute, sistemi urbani e aree interne, sistemi produttivi, suolo e rischi naturali, turismo, trasporti e mobilità sostenibile.

Per accompagnare il processo di attuazione del Programma è auspicabile intervenire attraverso idonei criteri di premialità nella scelta dei progetti da sostenere e finanziare, definendo puntualmente la tipologia di interventi ammissibili nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità definiti, al fine di rendere lo sviluppo del territorio calabrese più competitivo, resiliente e volto alla sostenibilità ambientale.

- L'analisi di coerenza permette di rilevare che il Programma possiede sufficienti potenzialità nel dare attuazione, diretta o indiretta, attraverso la sua attuazione agli Obiettivi di sostenibilità individuati; risultano, infatti, intercettati dalle Azioni del programma gli obiettivi riferiti alle politiche più specificamente "ambientali", anche se non sempre è ipotizzabile, in virtù della genericità delle azioni, la dimensione effettiva del contributo ai target di sostenibilità, che per molte tematiche sono fissati in termini quantitativi e con precise scadenze temporali da norme e piani comunitari e nazionali, come gli obiettivi di qualità delle acque, di gestione rifiuti, di efficienza energetica, di consumo di suolo e/o di produzione di energia da fonte rinnovabile, ecc.. Le difficoltà riscontrate nella verifica di coerenza sono le stesse legate alla fase di valutazione poiché le molteplici tipologie di interventi ricompresi in alcune azioni e alla eventuale complementarità, non ancora precisamente definita, con interventi a valere su altri strumenti finanziari che perseguono gli stessi obiettivi, come il PNRR e le altre programmazioni in corso di attuazione. Ai fini della determinazione dell'effettivo contributo fornito dal programma ai target di sostenibilità risultano rilevanti altri aspetti quali la tempestività, le tipologie degli interventi specifici che saranno messi in atto nonché le azioni di governance che favoriranno l'attuazione.
- La verifica della conformità delle azioni delle 5 Priorità rispetto al principio DNSH ha individuato effetti trascurabili per gli Obiettivi previsti dal Programma, poiché non sono emerse "non conformità" rispetto del principio DNSH. A tale scopo sono state confrontate le descrizioni e i settori di intervento associati alle misure del PNRR con le descrizioni e i settori di intervento associati alle azioni del PR.

Il Rapporto Ambientale, attraverso la sintesi delle prime valutazioni effettuate (cfr. pag. 182 e ss. ed Allegato IV al RA), rileva come dall'analisi dei potenziali effetti nessuno delle azioni relative al PR 2021-2027 necessita di una valutazione circa il rispetto del principio del DNSH in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di azioni con effetti potenziali, non rilevanti (trascurabili) e spesso temporanei sulle componenti ambientali e nel caso sono stati rilevati effetti diretti e duraturi, possono essere ritenuti positivi.

L'Allegato IV aggiornato (datato Settembre 2022) dettaglia in maniera puntuale gli orientamenti e gli



indirizzi per la sostenibilità, che vengono definiti sia per le azioni per le quali è stata verificata la compatibilità con le misure/investimenti del PNRR, sia per le azioni non corrispondenti agli interventi previsti dal PNRR; inoltre, per rafforzare la sostenibilità delle diverse strategie e azioni previste dal PR vengono individuati indirizzi e orientamenti trasversali, che è necessario imporre quali prescrizioni per la fase attuativa degli interventi/attività, attualmente non definiti e non localizzati.

Il Rapporto Ambientale integra gli obiettivi di sostenibilità, raccomandando criteri di premialità da applicare per la selezione degli interventi finanziabili, suggerendo l'integrati di parametri non economici, ma legati al risparmio energetico, alle certificazioni ambientali, nonché di soluzioni green che prevedono abbattimento di emissioni, riciclo di rifiuti, tutela paesaggistico-ambientale, ecc... Di fatto il Programma nella sua complessità mira allo sviluppo del territorio, correlando le proprie azioni agli obiettivi di sostenibilità ed in particolare la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici; la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali, salvaguardia delle aree sensibili e della biodiversità, in particolare le aree protette, le aree Rete Natura 2000 e le connessioni ecologiche; l'uso efficiente delle risorse acqua ed energia al fine di contenere l'impatto sul clima e sull'ambiente; la minor produzione di rifiuti e di emissioni, ecc...

- Il Rapporto Ambientale fornisce unicamente le indicazioni propedeutiche alla predisposizione del Piano di Monitoraggio e alla costruzione di specifiche schede di monitoraggio, che essebdo demandate alla successiva fase, dovranno essere dettagliate e strutturate secondo indicatori misurabili, attinenti alle azioni ed agli interventi/attività da finanziare, al fine di verificare il contributo degli interventi agli obiettivi di sostenibilità e ai target ad essi associati, evidenziando i risultati raggiunti e le possibili criticità per consentire eventuali correttivi al Programma qualora si rendessero necessari.

Valutato altresì ai fini dell'incidenza ambientale che:

Nel complesso, gli interventi individuati dalle azioni del POR FESR FSE+ 2021-2027 prevedono una potenziale diffusione su tutto il territorio regionale, ragion per cui le indicazioni fornite nello Studio dovranno essere recepite nei diversi strumenti di attuazione e meglio specificate e puntualizzate a partire dalle caratteristiche dei contesti specifici di realizzazione dei singoli interventi. Inoltre, i singoli interventi dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza, laddove prevista, ai sensi della normativa vigente, verificandone la coerenza e la compatibilità con gli obiettivi di conservazione ed i contenuti dei Piani di gestione dei siti afferenti alla Rete Natura 2000, le possibili incidenze dirette e indirette sugli habitat e sulle specie tutelate. Infatti, dall'esame degli obiettivi del PR Calabria FESR/FSE 2021/2027 e delle azioni correlate non emergono aspetti che possano comportare in modo diretto interferenze con il sistema delle aree protette e con i siti della Rete Natura 2000, anche se non è escluso che in fase attuativa la realizzazione di particolari opere/interventi possa interferire con taluni SIC, ZSC, ZPS o aree protette. Il Programma definisce Azioni la cui attuazione interessa l'intero territorio regionale che nella fase attuativa si tradurranno in interventi con una specifica localizzazione; pertanto, qualora si ravvisi anche una potenziale interferenza con un sito Natura 2000, gli interventi dovranno essere sottoposti singolarmente a Valutazione di Incidenza a scala di progetto, verificandone la coerenza in modo approfondito con i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 potenzialmente impattati.

RITENUTO che la procedura di VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile e che l'analisi di coerenza interna ed esterna permettono di considerare eventuali possibili effetti significativi sull'ambiente;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

PRESO ATTO delle previsioni del Reg. 2020-852 e del Reg. 2019-2088 che introducono il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" che si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);

ATTESO CHE l'applicazione del principio DNSH è stata considerata nel Programma e autocertificata nelle sezioni relative alle singole azioni;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV in materia di VAS si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato,



**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione VAS**

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente e dei tecnici progettisti/esperti – esprime, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/06, **parere motivato positivo** sul “Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027” di cui alla D.G.R. 198 del 24 maggio 2021 ed alla DGR n. 600 del 18.11.2022, atteso che non si ravvisano effetti significativi sull'ambiente, a condizione che, in fase di definizione dei singoli interventi/progetti e nella fase attuativa si tenga conto degli indirizzi per la sostenibilità, individuati in parte nell'Allegato IV al Rapporto Ambientale e di seguito riformulati ed integrati quali prescrizioni del presente parere:

1. Sia contenuto il consumo di suolo privilegiando, laddove possibile, interventi in aree già impermeabilizzate, nell'ottica di recupero e rigenerazione degli spazi, riducendo anche i fattori di pressione che ne possono compromettere la qualità e la quantità. In ogni caso, si raccomanda la deimpermeabilizzazione di superfici o comunque il mantenimento della permeabilità, sia per i nuovi interventi che in quelli di rigenerazione urbana (nel rispetto della naturalità dei luoghi e/o attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente), anche adottando soluzioni *Nature Based*, che mantengano o potenzino la capacità di infiltrazione naturale dei terreni.
2. Sia espletata, qualora necessaria, la procedura di impatto paesaggistico, in riferimento agli indirizzi di cui alla Legge regionale n. 19/2002 recante “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria” e s.m.i ed agli indirizzi e prescrizioni del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016, al fine di promuovere la valorizzazione dei contesti di insediamento e la qualità paesaggistico-ambientale, in coerenza a quanto riportato nel Decreto legislativo n. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e norme correlate;
3. Siano introdotti tra i criteri ai fini degli interventi/progetti finanziabili la coerenza e la compatibilità con i piani settoriali regionali e sovrapregionali che individuano e classificano le aree a rischio e ne regolamentano l'uso (PAI, PGR, PSEC) e con le disposizioni relative alla riduzione del rischio sismico.
4. Siano raccomandate e, ove possibile, imposte soluzioni di efficienza e risparmio energetico, introducendo criteri premianti per i progetti/interventi che contribuiscono alla transizione energetica;
5. Siano raccomandate per i progetti da finanziare, e ove possibile imposte quali criteri di premialità, soluzioni di efficienza e risparmio energetico, nonché soluzioni di efficienza volte al risparmio e recupero di acqua e/o di risorse;
6. Siano previsti specifici criteri per la selezione degli interventi, al fine di assicurare la circolarità nel caso di interventi che producono rifiuti o quelli che necessitano l'utilizzo di risorse, privilegiando il riuso e l'utilizzo di materie prime seconde;
7. Per le attività dirette alle imprese è opportuno adottare quali criteri di premialità, laddove possibile, le certificazioni volontarie di sostenibilità, sia di processo che di prodotto e suggerire l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking.
8. Per gli interventi promossi da soggetti pubblici, siano adottati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti verdi (GPP), sostenendo la loro applicazione anche attraverso azioni di accompagnamento, formazione e capacity building a favore degli Enti e dei Comuni, beneficiari o soggetti attuatori degli interventi.
9. Siano introdotti criteri di premialità a favore di beneficiari, che dimostrino l'adesione ad un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 14001 o che adottino una certificazione di prodotto o di servizio (Ecolabel, ecc.) e che presentino progetti che sostengono l'etichettatura ambientale e la certificazione ambientale di processi, prodotti e organizzazioni.
10. Siano valutate in relazione alla tipologia e alle dimensioni dell'intervento eventuali situazioni di criticità in termini per la salute da sottoporre a specifiche valutazioni e individuare le necessarie misure di mitigazione;



11. Siano sottoposti alle procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA i progetti/interventi finanziati con le risorse del Programma, che rientrano nelle tipologie individuate dagli Allegati alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi;
12. Per gli eventuali progetti finanziati con il PR FESR sarà necessario predisporre studi di previsionali di impatto acustico comprensivi di eventuali misure di mitigazione, tenendo conto della contemporaneità e del cumulo degli impatti/effetti nel caso di più interventi/progetti;
13. Siano privilegiati gli interventi/progetti che prevedono l'utilizzo di materiali ecocompatibili, al fine di generare ricadute concrete sulla riduzione delle emissioni ed effetti positivi anche sul patrimonio paesaggistico e culturale;
14. Ai fini dell'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili siano favoriti impianti che non generino sottrazione di suolo, soprattutto in aree sensibili, privilegiando quelli integrati su edifici esistenti o su superfici già impermeabilizzate, senza creare/aumentare discontinuità territoriali in aree agricole di pregio o in particolari zone di tutela naturalistico-ambientale, comprese quelle ricadenti in aree protette, in siti della Rete Natura 2000 o in corridoi ecologici;
15. Sia limitato lo sfruttamento di corpi superficiali a fini idroelettrici, perseguendo gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque, soprattutto mediante rifunionalizzazioni e/o ammodernamenti di impianti già esistenti, al fine di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, il miglioramento dello stato delle acque ed assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
16. La localizzazione di nuovi progetti/interventi dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive di cui al Tomo IV "Disposizioni Normative" del QTRP, garantendo la salvaguardia dei territori coperti da foreste e da boschi, percorsi o danneggiati dal fuoco, e/o sottoposti a vincolo di rimboschimento; inoltre, in fase di realizzazione di nuovi impianti/strutture dovranno garantiti gli allacci alle reti di collettamento idriche e fognarie, quale condizione indispensabile per l'antropizzazione antropizzazione;
17. Sia implementato il piano di monitoraggio ambientale, tenendo conto anche delle esperienze relative alla precedente programmazione e garantendo che:
 - ✓ il sistema di monitoraggio assicuri, oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Programma, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Programma si riferisce, integrandoli opportunamente con il monitoraggio di attuazione del Programma;
 - ✓ siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di possibili effetti significativi e/o negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie;
 - ✓ il sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli Enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
 - ✓ sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Programma di interferire, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri Piani di settore.
18. Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del Programma e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
 - ✓ parere motivato espresso dall'Autorità competente;
 - ✓ Dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - ✓ misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini della Valutazione di Incidenza, che costituisce parte integrante del presente Parere motivato, si impartiscono le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

19. saranno da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività derivanti dall'attuazione del PR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027, che interessano i siti della Rete Natura 2000, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio; l'obbligo di effettuare la valutazione di incidenza potrà essere circoscritta ai soli progetti selezionati;



20. in fase di attuazione dovranno essere confrontati vari scenari di collocazione geografica e di scelta di interventi e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare le ipotesi più sostenibili e meno impattanti per l'ambiente;
21. l'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione di opere/interventi deve essere adeguatamente compensata;
22. al fine di assicurare il minor impatto possibile sulla biodiversità e in particolare sulle aree Natura 2000 e sulle connessioni ecologiche è raccomandato il minor consumo di suolo nelle aree sensibili, verificando alternative localizzative e i potenziali effetti attraverso l'applicazione delle procedure di valutazione di incidenza a scala di progetto, come specificato nello studio di incidenza Allegato 6 al Rapporto Ambientale; inoltre, nella progettazione dei lavori e dei ripristini ambientali si dovrà prevedere il più possibile l'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica, al fine di rendere più sostenibili gli interventi finanziati.
23. si riportano, inoltre, per come richiesto dall'Ente Parco Nazionale del Pollino le prescrizioni impartite e contenute nel parere preventivo di incidenza, assunto in atti al prot. 525560 del 25/11/2022, a cui dovrà attenersi l'Autorità Procedente:

Obiettivi specifici POR Calabria FESR FSE Plus 2021 - 2027	Azioni	Prescrizioni
OS (i)	Azione 1.1.1 Azione 1.1.2 Azione 1.1.3 Azione 1.1.4	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ... <i>"Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi."</i> Affinchè le azioni del programma non determinino effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000 interessati, in fase di programmazione della misura e degli interventi dovrà essere previsto il contributo delle figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il i siti Natura 2000 sono stati individuati sottoponendo a Vinca gli strumenti attuativi
OS (iii)	Azione 1.3.1 Azione 1.3.2 Azione 1.3.3	Si raccomanda, in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), nonché suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio al fine del proporzionato orientamento dei fondi verso obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale in linea con orientamenti ed obiettivi comunitari.
OS (iv)	Azione 1.4.1 Azione 2.1.1 Azione 2.1.2	Azione 1.4.1: Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>"Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi."</i> Azione 2.1.1: Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>"Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi."</i> Azione 2.1.2: Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>"Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi."</i>



OS (i)	Azione 2.1.3	<p>Già in fase di programmazione delle misure, comprese quelle immateriali, e dell'attuazione degli interventi sia inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio</p> <p>I singoli interventi, laddove previsto dalla normativa vigente saranno sottoposti alle procedure di Valutazione Ambientale</p>
OS (ii) -	Azione 2.2.1	<p>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi</i></p>
	Azione 2.2.2	<p>Le azioni non determineranno effetti diretti, indiretti o cumulativi sui siti natura 2000 laddove in fase di programmazione della misura e dell'attuazione degli interventi sia inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio</p> <p>Dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc).</p> <p>I singoli interventi, laddove previsto dalla normativa vigente saranno sottoposti alle procedure di Valutazione Ambientale</p>
	Azione 2.2.3	<p>In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio.</p>
OS (iii)	Azione 2.3.1	<p>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi.</i></p>
	Azione 2.3.2	<p>Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio;</p> <p>Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc)</p> <p>Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06.</p>



OS (iv)	Azione 2.4.1	<p>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi</i></p> <p>Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio.</p> <p>Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc)</p>
	Azione 2.4.2	<p>Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06</p> <p>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi, questo laddove gli interventi comportino nuove infrastrutture o installazione di attrezzature ed impianti tecnologici esterni</i></p> <p>Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio;</p>
	Azione 2.4.3	<p>Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc)</p> <p>Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06</p> <p>In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio;</p>
OS (v)	Azione 2.5.1	<p>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ...<i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i></p> <p>Già in fase di programmazione delle misure, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio;</p>



	Azione 2.5.2	Dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc) assicurando prioritariamente l'allineamento delle misure agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque ed alla Direttiva Habitat
	Azione 2.5.3	Dovranno essere assoggettati alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06 In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio;
OS (vi)	Azione 2.6.1	In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio.
	Azione 2.6.2	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: <i>...Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo.</i>
	Azione 2.6.3	In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio; Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 -
	Azione 2.6.4	2027 (bandi, programmi ecc) Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: <i>...Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo.</i> Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio; Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc) . Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06



OS (vii)	Azione 2.7.1	I piani/progetti/interventi non necessari al mantenimento al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e/o delle specie, si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06
	Azione 2.7.2	In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio.;
OS (viii)	Azione 2.8.1	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VIncA 2019, prevede: <i>...Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i>
	Azione 2.8.3	<i>Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VIncA 2019, prevede: ...Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i>
	Azione 2.8.4	In fase di programmazione delle misure dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio e road ecology; Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc)
	Azione 2.8.5	Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06 Progettazione degli interventi in linea con i principi di road ecology
OS (ii)	Azione 3.2.1	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG
	Azione 3.2.2	VIncA 2019, prevede: <i>...Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i>
	Azione 3.2.3	In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio e road ecology
	Azione 3.2.4	Si assoggetteranno alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, tutti gli strumenti operativi del Programma Regionale FESR FSE+ 2021 - 2027 (bandi, programmi ecc)
	Azione 3.2.5	Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06, Progettazione degli interventi in linea con i principi di road ecology
OS e)	Azione 4ter. 5.2	Al fine di orientare l'acquisizione delle competenze in campo verde/ambientale si raccomanda: In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio.





OS f)	Azione 4ter.6.1	Si raccomanda, in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio al fine del proporzionato orientamento dei fondi verso obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale in linea con orientamenti ed obiettivi comunitari.
	Azione 4ter.6.2	
	Azione 4ter.6.3	
OS g)	Azione 4ter.7.1	Si raccomanda, in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio al fine del proporzionato orientamento dei fondi verso obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale in linea con orientamenti ed obiettivi comunitari.
	Azione 4ter.7.2	
OS (ii)	Azione 4.2.1	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ... <i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i> Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH), suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio
	Azione 4.2.2	Dovranno essere assoggettati alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06.
OS (iii)	Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ... <i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i>
	Azione 4.3.2	
OS (v)	Azione 4.5.1	In fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06
OS (vi)	Azione 4.6.1	Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS, delle LLGG VInCA 2019, prevede: ... <i>Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo</i>
	Azione 4.6.2	
OS (i)	Azione 5.1.1.	
OS (ii) -	Azione 5.2.1	Già in fase di programmazione delle misure, anche quelle immateriali, dovrà essere inserito il contributo delle figure professionali competenti nelle materie di habitat, fauna e flora di interesse comunitario e conservazionistico (ai sensi dell'art 2 della DH); suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio



**Si assoggetteranno alle procedure di Valutazione Ambientale i
piani/progetti/interventi ad essi afferenti, secondo quanto previsto dal DPR 15/11/93 e dal D.Lgs. 152/06**

Il presente parere motivato viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 parte seconda e s.m.i. e sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e valutato è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale del PR Calabria FESR/FSE plus 2021/2027, ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e del RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

La STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Oggetto: D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Programma Regionale Calabria FESR-FSE plus 2021-2027.

Autorità Procedente: Regione Calabria – Dipartimento Programmazione Unitaria.

LA STV VAS

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (<i>Geom. Rapp. A.R.P.A. CAL</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>
2	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Antonino DEMASI</i>
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SASSONE</i>
4	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA(*)</i>
5	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Michele COSENTINO</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Rossella DEFINA</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Sandie STRANGES</i>

Il Presidente STV
Siviglia
MENTE